

A proposito di rigore in sanità, dopo la visita dell'assessore regionale D'Ambrosio

Le norme per Acqui si applicano mentre per gli altri si interpretano



Acqui Terme. «Nessuno ha capito perché siano venuti». E l'opinione del day after, del giorno dopo la presenza ad Acqui Terme dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio per incontrare, accompagnato dal

direttore generale dell'Asl 22 Mario Pasino, prima i sindaci dell'Acquese nella sala dei convegni dell'ex Kaimano, quindi all'ospedale, per trovarsi di fronte i medici. Sul red. acq.
 • continua alla pagina 2

Il 29 novembre

Convegno sulla sanità

Acqui Terme. I problemi e le proposte sulla sanità locale (in Piemonte e ad Acqui Terme) saranno discussi nel prossimo incontro pubblico promosso dal centro sinistra acquese e da Rifondazione comunista, alle ore 21 di venerdì 29 novembre nella Sala consiliare di palazzo Levi, con la partecipazione dei consiglieri regionali Antonio Saitta (presidente commissione del consiglio regionale sulla sanità, "La Margherita"), Rocco Muliere (Democratici di si-
 • continua alla pagina 2

Problema sanità

Interviene anche il vescovo

Acqui Terme. Il Vescovo, mons. Pier Giorgio Micchiaridi, alla celebrazione per la cattedrale di Acqui, tenutasi in duomo mercoledì 13 novembre è intervenuto sul problema della sanità locale durante l'omelia.
 «*Facendo riferimento* - ha detto ad un certo punto il Vescovo - *al legame tra l'Eucaristia e la città, voglio accennare ad una grave preoccupazione che in questo momento fa soffrire alcune città della diocesi: Ac-*
 • continua alla pagina 2

Interpellanza del centro sinistra e di Rc

Macello di zona? È... un macello



Una pioggia di interpellanze da parte del centro sinistra acquese e di Rifondazione comunista. A parte le domande riguardanti l'accordo di programma tra Comune e Regione, che prevedeva un grande numero di opere per la città, tra i quesiti

presentati al consiglio comunale molto particolareggiato quello riguardante il macello di zona, per il quale il Comune avrebbe già stanziato "vanamente" qualcosa come 1300 milioni di lire.
 Servizi a pag. 3 e a pag. 8

Inaugurata alla presenza del sottosegretario Stefano Stefani

Conclusa Acqui in Fiera abbinata al tartufo

Acqui Terme. La scelta di abbinare la mostra mercato «Acqui in Fiera», alla «Fiera del tartufo» in contemporanea con la Fiera di Santa Caterina, è stata di buon auspicio per la manifestazione conclusasi martedì 19 novembre. La rassegna, svoltasi negli spazi veramente eccezionali della ex Kaimano, hanno portato molti visitatori a scoprire realtà del mondo imprenditoriale acquese, dall'artigianato alle produzioni agroalimentari. A tagliare il nastro della mostra, verso le 18 di giovedì 14 novembre, è stato il sottosegretario di Stato al Commercio estero, il senatore Stefano Stefani. Quest'ultimo ha ricordato che fiere e mostre sono «un volano che innesta business, produce posti di lavoro».

Il senatore Stefani ha anche promesso «che qualcosa arriverà ad Acqui Terme dal ministero». Il sindaco Danilo Rapetti ha elogiato il lavoro svolto per organizzare la manifestazione, una «dimostrazione della voglia di fare», ma ha anche sottolineato che i cittadini hanno contribuito a fare una città nuova.

La capacità dell'amministrazione comunale di organizzare eventi è stata ricordata dall'assessore regionale Ugo Cavallera. Monsignor Galliano, che si è associato al plauso rivolto agli amministratori, ha salutato la mostra mercato come «un segno di speranza che esalta il lavoro della gente della nostra



terra, di un segno di intraprendenza per Acqui che non ha solo l'acqua calda, vino e tartufi». Ha introdotto le personalità presenti alla cerimonia di inaugurazione della mostra mercato l'assessore Daniele Ristorio,

presente il presidente del consiglio comunale Bernardino Bosio. Quest'ultimo, nel pomeriggio, aveva accompagnato il senatore Stefani a visitare il
 C.R.
 • continua alla pagina 2

Morte prematura

Guido Cornaglia maestro sportivo poeta



Acqui Terme. Lunedì mattina, 18 novembre, sotto uno scroscio d'acqua impietoso, la bara con la salma di Guido Cornaglia è stata portata in duomo per le esequie tra due ali imponenti di folla: parenti, conoscenti, ex alunni, colleghi del mondo scolastico, compagni ed allievi di attività sportiva, tantissimi amici.

Tutti silenziosi, attoniti, a comprimere groppi che salivano nella gola, a trattenere, anche invano, le lacrime che arrossavano gli occhi.

Mons. Galliano nell'omelia, con la voce rotta dall'emozione («Anche il cielo oggi piange con noi») ha tratteggiato la figura di «un maestro, uno sportivo, un poeta»
 M.P.
 • continua alla pagina 2

La fiera dal 17 al 19 novembre

Santa Caterina vince il maltempo



Acqui Terme. Con le dita incrociate guardando il cielo. Così è stata vissuta l'edizione 2002 della fiera di Santa Caterina.

Ma, dopo un inizio assai poco promettente, la perturbazione ha avuto un po' di tregua e la fiera si è potuta tenere in modo regolare, facendo registrare un'affluenza straordinaria, che ha ripagato i numerosissimi ambulanti dell'amarezza dei primi momenti.

La gente è stata una vera fiumana a scorrere lungo il serpentine dei banchi, che oltre ad invadere le vie che si diramano a raggiera da piazza Italia, si snodava per tutto corso Bagni, fino al ponte Carlo Alberto.

Buoni gli affari, notevoli le occasioni.

ALL'INTERNO

- Paura in Langa Astigiana: smottamenti e strade chiuse. Servizio a pag. 30
- A Cavatore 8ª festa del vino nuovo. Servizio a pag. 31
- Lotte anti Acna anni '50: parlano i protagonisti. Servizio a pag. 31
- Ovada: la città si mobilita nel corteo pro ospedale. Servizio a pag. 41
- Ovada: in via Galliera da tagliare 27 platani su 146. Servizio a pag. 42
- Masone: Andrea Tubino, il suo museo vivo 10 anni dopo. Servizio a pag. 46
- Cairo: l'assessore Barlocchio non aspetta il "P.O.I.". Servizio a pag. 47
- Canelli: inaugurato "Il castello" shopping center. Servizio a pag. 51
- Canelli: frane e smottamenti. Crolla capannone. Servizio a pag. 52
- Nizza: manifestazioni contro i tagli sanitari. Servizio a pag. 55

BENZI - RAIMONDI VENDITA RICAMBI ASSISTENZA
Ellebi • Ganci traino • Carica climatizzatori
Authorizzata al rilascio del bollino blu
 VIA SALVADORI 50 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

MARINELLI
 15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833
SPECIALE PER SOCIETÀ E PROFESSIONISTI
Trasmissione digitale alla C.C.I.A.A.
 Da noi è disponibile il kit **FIRMA DIGITALE** compreso di lettore smart card

DALLA PRIMA

Le norme per Acqui si applicano

l'incontro con i sindaci, abbiamo già riferito la settimana scorsa, con la conclusione di un niente di fatto. La riunione dell'ospedale, secondo quanto commentato da un buon numero di medici, si potrebbe definire come il bis della prima.

E però interessante riportare la sintesi delle valutazioni della riunione soppestate attraverso gli aspetti ritenuti di notevole interesse da chi c'era, premettendo che l'aria «dell'insieme» era impregnata di deferenza, ma il messaggio netto del dottor Pasino ha subito chiarito i tempi e i ruoli della recita, «siamo in ritardo e abbiamo fretta...».

La riunione è iniziata con cose di modesta importanza dette da D'Ambrosio. Quindi le amenità: la Sanità è in difficoltà, i tagli sono stati obbligatori, il direttore generale non ha potuto fare diversamente, potrebbero essere finiti i sacrifici. Ma, per chi?

Nell'ascoltare D'Ambrosio, molti medici si sono toccati per avere la sensazione di essere all'ospedale di Acqui Terme, al cospetto della Sanità dell'acquese oppure su una nuvoletta tra angioletti e cherubini. Sui tagli, D'Ambrosio dovrebbe spiegare, se ne è al corrente, se erano così necessari ad Acqui Terme, perché non lo erano a Novi, dove le ristrutturazioni

riempiono l'ospedale di arredi, si dice di lusso.

Evidentemente c'è una legge fisica che la Regione applica e non è spiegabile: per la Sanità dell'Acquese sacrifici, ad Asti progetti faraonici, ad Alessandria edilizia rampante sul progetto Borsalino. Come mai ad Alessandria in tre anni avremo cinque ospedali, ad Asti si va avanti nel progetto faraonico per un ospedale che partirà a singhiozzo, convivendo, non si sa quanti anni ancora, con il vecchio?

Come mai, Novi e Tortona, collegate ad Alessandria con strade napoleoniche, tirate sulla carta geografica con il righello, accarezzano il terzo ospedale tra loro (15/20 chilometri in linea retta per arrivare ai cinque ospedali di Alessandria)? Una gestione della sanità che pare impazzita. E poi, il bel gruppetto di direttori generali per il Quadrante! Quindi, che il direttore generale Pasino non potesse fare diversamente, è apparso ai più non chiaro. Forse è meglio affossare Acqui? Dimenticarsene? Le norme del rigore per Asti, Casale ed Alessandria si interpretano, per i «nemici» dell'Acquese si applicano? Alla riunione svoltasi all'ospedale c'era anche l'assessore Ugo Cavallera, eletto al parlamentino regionale anche con i voti degli elettori

che stanno lottando per la sopravvivenza della sanità nel nostro territorio. In sintesi, ha detto, tra l'altro, che in questi momenti qualcuno potrebbe pensare di fare campagne elettorali ma serve invece ragionare insieme. Sottile. Ha capito che fuori dall'ambiente della riunione si stanno facendo le prove tecniche per prossime elezioni.

DALLA PRIMA

Interviene anche il vescovo

qui Terme, Ovada, Nizza, Cannelli. Preoccupazione per la sorte degli ospedali che li si trovano.

Se vogliamo essere uomini e donne "eucaristici" non possiamo dire: ci pensino gli esperti. Gli ospedali sono istituzioni che riguardano tutti. Per questo la ricerca di soluzioni dei reali problemi che oggi li riguardano, non può essere delegata ai soli tecnici, ma richiede un coinvolgimento della gente che deve sapere e deve contribuire alle scelte che si rendono necessarie fare.

E richiede, da parte delle autorità competenti, l'attenzione, certo, a quadri di riferimento generali, ma anche l'attenzione alle situazioni locali concrete: le nostre zone, ricche di umanità e di laboriosità, sono, infatti, per altri versi svantaggiate dalla geografia e dal ridotto numero di abitanti.

In materia di sanità nessuno ha in mano la ricetta giusta per risolvere i problemi: occorre quindi un comune atteggiamento di umiltà operosa per cercare soluzioni le meno imperfette possibili, che servano veramente alle persone, specialmente a quelle più deboli e indifese, e che non siano legate a soli criteri economici, gestionali e di potere».

Le parole del vescovo sono state accolte come uno sprone all'impegno ed hanno costituito un motivo di riflessione non solo per la comunità dei fedeli, vista l'eco che hanno avuto.

DALLA PRIMA

Convegno sulla sanità

nistra, eletto in provincia di Alessandria), Pino Chiezzi, (Comunisti italiani) e Mario Contu (Rifondazione comunista).

Abbiamo chiesto agli organizzatori un commento:

«È il primo appuntamento per gli acquesi dopo l'incontro con l'assessore regionale D'Ambrosio, intanto l'impegno per i problemi e le prospettive della sanità locale continua da parte del centro-sinistra.

All'incontro con i sindaci abbiamo evidenziato il valore di una posizione unitaria come quella espressa dai sindaci dell'Acquese, che hanno fatto proprie le preoccupazioni degli abitanti dell'acquese, dando seguito all'iniziativa avviata dall'Ulivo ed RC, con la raccolta di firme e con una serie di incontri pubblici e con i sindaci stessi. Una posizione equilibrata, non solo di denuncia di difficoltà, ma anche propositiva.

L'assessore regionale non ha offerto alcuna indicazione per il futuro, evidenziando l'assenza di una seria programmazione per il nostro territorio o comunque la scarsa disponibilità a confrontarla con i rappresentanti istituzionali e politici della nostra zona.

Proprio per questo riteniamo che occorra continuare questo tipo di azione, cercando di allargare il più possibile il consenso intorno ad alcune proposte praticabili, che vedano una collaborazione tra le varie zone dell'alessandrino e dell'astigiano, per individuare un piano credibile per il futuro. Va in questa direzione la proposta di una rete multidistrettuale che consideri acquese e val Bormida, ovadese e nicese, garantendo il ruolo essenziale di presidio sul territorio degli ospedali di zona, valorizzando quelli di Alessandria e Asti come centri sanitari d'eccellenza.

In questa prospettiva è significativa la proposta che il centro-sinistra presenterà al consiglio provinciale di Alessandria: considerata la "potestà regolamentare" attribuita alla Provincia, in mancato esercizio di programmazione regionale, si chiede di convocare gli "stati generali della sanità", costituiti da tutti gli

amministratori locali. Si tratta di valorizzare nuovamente, attraverso i suoi rappresentanti istituzionali, le caratteristiche del territorio e delle sue specificità, in particolare l'alto tasso di anzianità della popolazione (quasi il 30% di abitanti ha oltre 65 anni) e la presenza di quattro Comunità montane. In tal senso diventa indispensabile l'integrazione

tra sanità e assistenza, e la considerazione di criteri specifici per la definizione dei distretti sanitari. La prospettiva è quindi quella di costituire un fronte comune per impostare un'azione di progettazione sanitaria effettiva in grado di dialogare in modo autorevole ed efficace con i responsabili politici e tecnici della sanità piemontese e delle ASL».

DALLA PRIMA

Conclusa Acqui in Fiera



Quartiere del vino, nella Pisterina. Tra le tante autorità, il tenente Francesco Bianco e il tenente Carlo Giordano, rispettivamente comandante e vice comandante la Compagnia carabinieri di Acqui Terme, il maresciallo Martinelli, comandante la Stazione carabinieri della città termale.

Terminati i momenti di circostanza, autorità e pubblico hanno visitato gli stand e lo spazio del PalaFeste riservato ai prodotti agroalimentari, ai tartufi ed all'enogastronomia, vale a dire cene con menù tipico. La mostra mercato è entrata nel vivo sabato 16 novembre ed ha visto il massimo delle presenze nei giorni anche dedicati alla Fiera di Santa Caterina, domenica 17 e martedì 19 novembre. Tanti gli spettacoli proposti, dal cabaret con Enzo Cortese alla sfilata di moda «Acqui in passerella», poi musica e canti con il Gruppo J'Amis, l'elezione di Miss Acqui in fiera, non poteva mancare la super tombola. Senza dimenticare l'estrazione dei

biglietti della «Lotteria 'd la trifula», con premi, logicamente in tartufi bianchi di razza gigante ed altri sessanta premi di consolazione consistenti in confezioni di bottiglie di vino Brachetto d'Acqui docg e Dolcetto d'Acqui doc.

DALLA PRIMA

Guido Cornaglia maestro

di grande sensibilità scomparso prematuramente.

L'Anora che si onora di averlo annoverato tra i tanti amici, quando scriveva con uno stile ineguagliabile di sport ("c'me i bö ant la melia" ed altro), si unisce al cordoglio generale e pubblica a pag. 11 alcuni interventi che sono pervenuti in redazione per ricordare l'indimenticabile Guido e a pag. 36 un ricordo "sportivo" di Willy Guala.

L'ANCORA duemila settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com

Direttore: Mario Piroddi

Redazioni locali: Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265 - Cairo Montenotte, v. Buffa 2, tel. 019 5090049 - Cannelli, p. Zoppa 6, tel. 0141 834701, fax 0141 829345 - Nizza Monferrato, v. Corsi, tel. 0141 726864 - Ovada, v. Buffa 49/a, tel. 0143 86171 - Valle Stura, v. Giustizia, 16013 Campo Ligure

Registrazione Tribunale di Acqui n. 17 - C.C.P. 12195152.

Spedizione in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Abbonamenti (48 numeri): Italia € 39,00.

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.

Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Roversa, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

GELOSO VIAGGI
professionisti dal 1966

GELOSO VIAGGI

TTS
TEAM TRAVEL SERVICE

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mlink.it

I MERCATINI NATALIZI
30 novembre-1° dicembre TIROLO
6-8 dicembre ALSAZIA
5-8 dicembre VIENNA
12-15 dicembre NAPOLI
NOVITÀ Gardaland NOVITÀ
7-8 dicembre GARDALAND e VERONA
Viaggio in giornata
8-15-22 dicembre - 5 gennaio

LOURDES
145° ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE
10 - 13 FEBBRAIO
Viaggio in autopullmann con accompagnatore e partenza da Acqui - Nizza - Savona, hotel 3 stelle, pensione completa con bevande, visite a Carcassone - Narbonne - Aigues Mortes e St. Marie de la Mere, assicurazione compresa.

CAPODANNO 2003

PARIGI 29/12 - 03/01/03
AMSTERDAM 29/12 - 02/01/03
BOLOGNA 31/12 - 01/01/03

PRAGA 29/12 - 02/01/03
VIENNA E SALISBURGO
28/12 - 02/01/03

LONDRA 28/12 - 02/01/03
TOSCANA MEDIEVALE 29/12 - 01/01/03
TOUR SPAGNA 29/12 - 04/01/03

EPIFANIA 2003

COSTIERA AMALFITANA
02 - 06/01/03
DISNEYLAND PARIS
02 - 06/01/03

TUTTI A TEATRO!

BUS DA ACQUI/SAVONA/NIZZA M.TO
ACCOMPAGNATORE + BIGLIETTO
Domenica 1 dicembre - Milano/Teatro Nazionale
IRMA LA DOLCE - Musical con S.Rocca e F.De Luigi
Mercoledì 11 dicembre - Milano/Teatro Smeraldo
PAOLO CONTE - Concerto
Domenica 15 dicembre - Milano/Teatro Nuovo
BULLI E PUPE - Musical con M.Massironi, S.Aulieri, G.Borghelli
Domenica 5 gennaio - Milano/Teatro Manzoni
PROMESSE PROMESSE - Commedia musicale con G.Guidi e L.Baccarini
Domenica 12 gennaio - Milano/Carcano
AL CAVALLINO BIANCO - Operetta

GIAMAICA

"L'incrocio tra la natura rigogliosa e le splendide spiagge con la trascinate musica reggae e l'imperdibile rum"

14 - 22 gennaio

Volo speciale diretto da Milano - parcheggio auto a Malpensa gratuito - sistemazione in villaggio con formula "tutto incluso" - tasse governative comprese - assistenza di nostro personale.

1300 milioni di lire investiti "vanamente" dal Comune

La questione del macello? È proprio... un macello

Acqui Terme. I consiglieri comunali del centro-sinistra e di Rifondazione comunista hanno presentato una interpellanza sul macello di zona. Abbiamo chiesto agli stessi presentatori, Domenico Borgatta, Luigi Poggio, Vittorio Rapetti e Domenico Ivaldi di spiegare il contenuto dell'interpellanza:

«È proprio un macello! Non è facile ironia, ma la situazione del macello pubblico dell'Acquese suscita davvero serie preoccupazioni. Proposta dalla Giunta Bosio nel 1995 come la soluzione ai problemi dei macellai acquesi e come carta del rilancio di tutto l'Acquese, a distanza di sette anni, la vicenda sembra giunta al punto finale: il macello, di fatto chiuso lascia una pesante scia di debiti, frutto di evidenti errori politici e gestionali.

Analizzando i dati ufficiali riportati nei bilanci societari e nelle delibere della giunta comunale acquese, la società che gestisce il macello di zona evidenzia la bellezza di quasi 1,8 miliardi di debiti, senza essere riuscita neppure per un anno a conseguire un risultato positivo né sul piano finanziario né su quello produttivo.

Gli enti pubblici, in particolare il Comune di Acqui, la provincia e per quote minime alcuni comuni dell'acquese, hanno visto bruciate somme ingenti: da un conto approssimato (forse per difetto) l'investimento complessivo è stato di oltre 4,2 miliardi, di cui oltre il 50% di soldi pubblici, quindi dei contribuenti. Soldi che non hanno prodotto alcun utile, nessuna attività lavorativa stabile, nessun servizio reale, visto che i macellai di Acqui continuano a macellare altrove. Soldi che hanno però prodotto debiti, che dovranno ovviamente esser pagati, in buona parte proprio dal Comune di Acqui.

Una ricostruzione della vicenda del macello di zona illustra chiaramente questo costoso "flop" delle giunte comunali precedenti, a cui peraltro l'attuale continua a corrispondere, senza per ora dare alcun segnale di inversione di rotta (d'altra parte è la "lista della continuità" che gli acquesi hanno premiato!).

Cominciamo dall'inizio: la società mista "Sistemi s.p.a." è costituita nel 1995, tra la società privata di Alpa (che detiene il 48% delle quote) ed un gruppo di enti pubblici (che detengono il 52% delle quote, a cui il comune di Acqui partecipa col 46%, la comunità montana, i comuni di Bistagno, Terzo, Melazzo, Ponti per il restante 6%); nel consiglio d'amministrazione costituito da 5 membri, Alpa è amministratore delegato unico. Il capitale sociale totale iniziale risulta di 820 milioni, (la quota di Acqui è di 408 milioni).

Dal giugno 1997 al maggio 1998 si realizza un sviluppo finanziario e un ampliamento della società con un forte aumento di capitale (fissato a 2,5 miliardi): il Comune ci mette altri 300 milioni (sottoscrivendo uno dei tanti mutui). Il nuovo schema societario - stante la divisione 52% pubblico, 48% privati - vede l'ingresso di nuovi soci (provincia di Alessandria e comune di Morsasco per gli enti pubblici, Spina e Giolito privati): nel nuovo consiglio di amministrazione Acqui ha il diritto di nomina del presidente, mentre l'Amministratore delegato resta di designazione dei

privati.

La gestione dell'attività segnala comunque evidenti difficoltà: se nel 1997 il valore della produzione è di appena 8 milioni mentre i costi superano i 110 milioni, nel 1998 la produzione raggiunge quasi i 250 milioni, ma i costi schizzano a circa 630 milioni. L'impresa è evidentemente in perdita; il bilancio consuntivo è costretto a bruciare gran parte delle riserve nei 330 milioni di perdita d'esercizio. Le risorse fresche dell'aumento di capitale non bastano ad imprimere una spinta al rilancio. Anzi a fine '98 la "Sistemi" chiede un mutuo di 980 milioni a cassa D&P, garantito dal comune di Acqui per ben 451 milioni.

Che le cose non vadano per il verso giusto diventa ancor più chiaro l'anno successivo, il 1999, quando - viste le perduranti difficoltà di gestione - la "Sistemi" stipula un contratto d'affitto d'azienda con la società "Verdi pascoli", cedendo la gestione dell'attività. I risultati sono paradossali e sconcertanti: a fronte di 123 milioni di valore della produzione (cioè la metà dell'anno precedente) il bilancio consuntivo del 1999 segnala una perdita di esercizio di quasi 430 milioni! Non ci sono più riserve e le perdite si accumulano. Ciò nonostante il comune di Acqui si dimostra assai generoso, continuando ad anticipare gli aumenti di capitale, per i quali accende nuovi mutui per circa 160 milioni. L'anno 2000 registra degli utili irrisori dalla gestione del contratto d'affitto dell'azienda (32 milioni a fronte di 158 milioni di perdita d'esercizio); e così capita anche nel 2001 (25 milioni di valore della produzione e

203 milioni di perdite). Mancando ogni riserva e i pochi crediti essendo di fatto inesigibili, non resta che ascrivere i debiti al futuro!

Non è ben chiaro se e quanto abbia lavorato il macello nel 2001, comunque la società chiede un finanziamento per certificare la carne piemontese... ed il comune di Acqui elargisce un contributo straordinario di altri 32 milioni!

Nel corso del 2002 non si hanno segnali di attività produttiva e la spirale debitoria comincia a pesare sempre di più. A gennaio la giunta Bosio anticipa 65 milioni su un futuro e imprecisato ulteriore aumento di capitale. A settembre 2002 la nuova giunta acquese delibera di partecipare con 201.000 euro all'ultimo aumento di capitale che ammonta a ben 600.000 euro; per questo il comune di Acqui deve accendere un altro mutuo.

Insomma, tirando una riga sotto i conti, risultano quasi 1300 i milioni che il Comune ha vanamente investito in questa impresa, trovandosi a pagare gli oneri dei mutui, senza poter sperare in utili futuri; anzi forse dovendo immaginare i costi della liquidazione come sta capitando per il Consorzio smaltimento rifiuti. A chi chiedere conto di questo pesante fardello? E come si intende uscirne?».

Per questo i consiglieri del centro-sinistra hanno presentato una interpellanza al sindaco, per conoscere i dati aggiornati della esposizione finanziaria, la situazione societaria ed il futuro della società, nonché le intenzioni per il futuro.

red. acq.

Domenica 17 novembre

Si è tenuta l'assemblea elettiva dell'A.I.T.I.

Acqui Terme. Domenica 22 settembre si è tenuta l'Assemblea costituente della sezione "Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta et Insubria" dell'AITI. In rappresentanza dell'autorità Ecclesiastica era presente S.E. Monsignor Piergiorgio Micchiardi; l'autorità politica era invece rappresentata dal Sindaco Dott. Danilo Rapetti, e dall'Assessore Regionale Ugo Cavallera, presidente delle Terme di Acqui.

A seguito di ciò, domenica 17 novembre si è svolta, sempre ad Acqui Terme, l'assemblea elettiva della giunta esecutiva della suddetta sezione, presieduta dal Prof. Francesco Di Carlo, già presidente della Facoltà di Medicina dell'Università di Torino.

Sono risultati eletti: ing. Giuseppe Buffa, presidente; dott. Edgardo Gribaldo, segretario; dott. Giorgio Calosso, tesoriere.

Sono stati eletti consiglieri: prof. Costantino Miravalle; dott. Giuseppe Taldone; dott. Sergio Rigardo; dott. Luca Cavoretto.

La giunta esecutiva nella prima riunione di insediamento ha proceduto a nominare il prof. Gianfranco Strani delegato alla vice-presidenza; la dott.ssa Roberta

Longhi, coordinatrice redazionale del notiziario on-line dell'AITI "Idroclimatology news", delegata alla comunicazione; l'arch. Federico Morchio delegato all'Urbanistica; il dott. Giuseppe Torelli delegato al Turismo.

Il seggio elettorale è stato correttamente presieduto dall'avv. Antonio Placanicca, del foro di Pisa.

Madonna di Loreto

Acqui Terme. La Madonna di Loreto viene venerata annualmente il 10 dicembre, come patrona di tutti gli aviatori dall'anno 1920.

Quest'anno la ricorrenza sarà celebrata domenica 8 dicembre.

Sono invitati tutti gli amici e simpatizzanti di Acqui Terme. Il programma vede il raduno alle 10 presso l'aviosuperficie di regione Barbato, quindi l'alzabandiera e la deposizione della corona al cippo dei Caduti, il trasferimento a Moirano per la partecipazione alla messa officiata da don Aldo Colla alle ore 11, ed infine il pranzo sociale presso il ristorante Rondò (per eventuali prenotazioni 0144-322889).

Interessante ricerca segnalata dall'ing. Margherita Cavallo

Rinnovato uso dei teatri storici ulteriore appello per il Garibaldi

Acqui Terme. L'ing. Margherita Cavallo ci ha scritto a proposito della vicenda dell'ex politeama Garibaldi: «Ho letto con attenzione e con estremo interesse la lettera aperta al Sindaco della dottoressa Luciana Ziruolo pubblicata su L'Anfora del 10 novembre, relativa alla questione dell'ex politeama Garibaldi che un triste destino vorrebbe riconvertito in silos per auto. Leggendo, mi sono improvvisamente ricordato di un articolo a firma Analisa de Curtis sul Mensile d'informazione degli Architetti lombardi, n. 1/2 2002, dal titolo "Rinnovato uso dei teatri storici". Mi associo alla dottoressa Luciana Ziruolo nel pregare il Sindaco, così attento e sensibile ai problemi di conservazione del patrimonio artistico, sociale e culturale, di...ripensarci».

Pubblichiamo alcuni stralci dell'articolo citato dall'ing. Cavallo: «Un itinerario tra i teatri antecedenti il 1930 mostra la messa in scena dell'inconsapevolezza rispetto al valore simbolico e culturale di alcuni luoghi storici. In particolare modo i teatri storici "minori", un tempo spazi della società e di identità culturale, oggi divengono sempre di più luoghi dell'abbandono e dell'oblio, rovine in attesa di essere spensieratamente sostituite a "parcheggi" nei quali collocare altri simboli che non hanno niente di collettivo, non esprimendo nessuna tensione culturale e sociale.

Da un anno una ricerca sostenuta dalla neonata Associazione Teatri Storici, [...] sta costruendo un apparato conoscitivo per documentare la presenza di questi edifici e per

elaborare strategie capaci, ove possibile, di fornire elementi per riattivarne un uso legato al loro specifico valore. Non si tratta dunque di una semplice catalogazione, ovvero di un'operazione di tipo documentativo-museale e conservativo, ma di un tentativo di riassetto a queste delicate e complesse macchine architettoniche e musicali un ruolo attivo.[...]

L'indagine intende ripristinare il contatto tra il territorio - inteso in senso geografico e sociale - e il patrimonio teatrale che gli appartiene, attraverso un'opera di sensibilizzazione e ri-appropriazione che, contrastando l'attuale tendenza a cancellare le tracce del proprio passato culturale, si propone una doppia progettualità per rendere visibili condizioni apparentemente invisibili o forse "solo" dimenticate, attraverso un'operazione di riattivazione e non di appropriazione indebita o avvilente riutilizzo per altri usi. Esistono situazioni limite niente affatto rare di teatri storici divenuti depositi di merce varia, banche o immensi show-room dove l'estetica del nuovo, del consumo, spesso sostituisce la memoria. Un progetto conoscitivo, una geografia dei luoghi teatrali che si concretizza nella realizzazione di una mappatura di un possibile sistema territoriale di tipologie degli spazi trattati e delle produzioni, e un progetto d'uso per riattivare le realtà teatrali "scoperte".

La ricerca immagina usi legati ad un ritrovato sistema teatrale nell'ottica non semplicemente urbana, ma territoriale in termini di programmazione e di fruibilità, legata ad un

più facile accesso ai luoghi della rappresentazione. Si propone di far conoscere, attraverso l'occasione teatrale specifica, un sistema di luoghi e culture che vadano oltre l'ambito teatrale inteso in senso stretto.

All'interno di un arcipelago di piccoli teatri, è possibile pensare ad un utilizzo legato al valore aggiunto di ogni spazio, anche coinvolgendo strutture ed enti pubblici e privati interessati alla costruzione di eventi culturali di rilievo.

L'interazione di queste proposte avvicina i termini di un'eventuale e auspicabile riattivazione dei teatri storici, luoghi di rappresentazione e di aggregazione ancora riconoscibili e identificabili all'interno di tessuti urbani e sociali, seppure oramai appiattiti da un processo di globalizzazione che tende ad annullare le differenze di tempo - ciò che è vecchio rimane solo come monumento - e di luoghi; le specificità si perdono, soffocate dall'appiattimento dei comportamenti e dall'uniformità dei desideri».

La Saracco per il Molise

Acqui Terme. Sono molte le iniziative di aiuto promosse in città all'indomani del tragico terremoto in Molise. L'iniziativa messa in atto dagli alunni delle scuole elementari Saracco di via XX Settembre è senza dubbio la più bella e toccante. Gli oltre 400 alunni coordinati dalle loro maestre della scuola si sono "tassati" di un euro, e hanno raccolto la cifra di 1.512,56 euro.

ACQUI TERME	
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata) Tel. 0144356130 - 0144356456 e-mail: laioloviaggi@libero.it	
I VIAGGI DI UN GIORNO	I VIAGGI DI CAPODANNO
Domenica 19 gennaio TORINO Visita PINACOTECA AGNELLI e LINGOTTO	Dal 28 dicembre al 1° gennaio PARENZO e l'ISTRIA
Domenica 26 gennaio Corso fiorito a SANREMO	Dal 27 dicembre al 2 gennaio LLORET DE MAR
Giovedì 30 gennaio AOSTA Fiera di sant'Orso	Dal 29 dicembre al 1° gennaio PARIGI giovani
Domenica 2 febbraio MILANO Visita PINACOTECA DI BRERA	Dal 4 al 6 gennaio Festa della befana a ROMA
MERCATINI DI NATALE	GENNAIO - FEBBRAIO
Domenica 1° dicembre INNSBRUK BUS	Dal 25 gennaio al 2 febbraio Viaggio soggiorno a TORREMOLINOS con visite a Valencia, Granada, Malaga, Siviglia
Domenica 1° dicembre BRESSANONE e ABBAZIA DI NOVA CELLA BUS	Dal 28 gennaio al 10 febbraio Viaggio di gruppo in ARGENTINA in piena estate australe per godere della meravigliosa estrema bellezza della PATAGONIA la Terra del Fuoco Possibile estensione alle cascate Iguazù
Domenica 8 dicembre BERNA BUS	Dal 10 al 16 febbraio BUS+NAVE Soggiorno a PALMA DE MAIORCA con escursioni
Domenica 15 dicembre MERANO - BOLZANO BUS	Dal 22 febbraio al 1° marzo Gran tour SICILIA BUS+NAVE + PAESTUM Palermo, Agrigento, Siracusa, Ragusa, Etna, Taormina
Domenica 22 dicembre MONTREAUX BUS	
DICEMBRE	
Dal 7 all'8 Mercatini di Natale in AUSTRIA Klagenfurt e la Carinzia	

ANNUNCIO



Luigi GATTI
"Gigi"
di anni 74

Giovedì 14 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la moglie Angela, la figlia Laura, il genero Mauro, i nipoti Alberto e Stefania unitamente ai parenti tutti ringraziano quanti, con presenze e fiori, hanno partecipato al loro dolore.

ANNUNCIO



Vincenzo BARBERO
di anni 60

Giovedì 14 novembre dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, è giunto al termine della sua laboriosa vita terrena. La moglie e i figli, dandone il doloroso annuncio, esprimono la loro più profonda gratitudine a tutti coloro che hanno partecipato in ogni modo, dando conforto al loro dolore.

ANNUNCIO



Isabella MANTELLI
ved. Ravera
"Zia Isa"

Il giorno 18 novembre è scomparsa la cara Isabella. Addolorati lo annunciano la cognata Rina, i nipoti, la cara Vittoria e tutti quelli che le hanno voluto bene.

ANNUNCIO



Guido CORNAGLIA
di anni 60

Ci ha lasciato dopo lunga malattia affrontata sempre con coraggio e dignità. La sua famiglia ringrazia di cuore tutti coloro che con affettuoso e commosso abbraccio sono stati vicini in questo momento di grande dolore.

TRIGESIMA



Renato Aldo COLOMBO

Nel suo vivo ricordo, la moglie e le figlie con i familiari si uniscono alla preghiera di suffragio che sarà celebrata martedì 26 novembre alle ore 18,30 nella cappella del santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno così ricordarlo.

TRIGESIMA



Romualdo PIOMBINO

Giovedì 28 novembre alle ore 17,30 nella parrocchia di S.Francesco verrà celebrata la s.messa di trigesima. I familiari lo ricordano con affetto e ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi alle preghiere.

Offerte San Vincenzo

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute alla San Vincenzo della parrocchia di San Francesco: Anna A. euro 60,00; Roberto 22,00; N.N. 15,00; Barisone 20,00; S.M.E. 100,00; G.G. 100,00. Mentre ringraziamo i nostri benefattori per la sensibilità dimostrata verso chi vive nel disagio, informiamo che il primo sabato e la prima domenica di ogni mese si possono depositare nella chiesa di San Francesco generi alimentari che verranno distribuiti dai volontari della San Vincenzo alle famiglie più bisognose.

Ringraziamento

Acqui Terme. La famiglia Ristorto ringrazia i coscritti del 1942 per il pensiero avuto nei confronti del compianto amico Gianni.

Stato civile

Nati: Filippo Santi, Gaia Ravera.

Morti: Margherita Maddalena Stella, Iolanda Danese, Maria Maddalena Pastorino, Luigi Vincenzo Mario Gatti, Vincenzo Barbero, Guido Eugenio Cornaglia, Elena Checchin, Francesca Lalli, Maria Boccaccio, Maria Rosa Anna Benzi, Elvira Bosetti, Isabella Anna Carolina Mantelli.

Pubblicazioni di matrimonio: Giuliano Rossi con Cristina Porro.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 24 novembre - AGIP: viale Einaudi; Q8: corso Divisione Acqui; TAMOIL: via De Gasperi; Centro Imp. Metano: v. Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 24 novembre - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 22 a giovedì 28 - ven. 22 Cignoli; sab. 23 Terme, Cignoli e Vecchie Terme (Bagni); dom. 24 Terme; lun. 25 Albertini; mar. 26 Centrale; mer. 27 Caponnetto; gio. 28 Cignoli.

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

ANNIVERSARIO



Amedeo BELLATI

"Il ricordo di lui resta vivo nell'animo di quanti l'hanno conosciuto e l'esempio della sua vita rimane messaggio di amore e dedizione". Nel 2° anniversario della sua scomparsa lo ricordano la moglie Nucci, la figlia Maria Carla, il genero Angelo, il nipote Alberto unitamente ai parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 24 novembre alle ore 10 in cattedrale.

ANNIVERSARIO



Giovanni Biagio MORETTI

Nel settimo anniversario della scomparsa i familiari lo ricordano in una s.messa che sarà celebrata domenica 24 novembre alle ore 10 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti si uniranno nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Pierina GAMBINO
ved. Massobrio

"I morti non sono assenti, sono invisibili. Essi tengono i loro occhi, pieni di gloria, nei nostri, colmi di pianto". I familiari la ricordano nella s.messa che verrà celebrata lunedì 25 novembre alle ore 16 nel santuario della Madonnina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

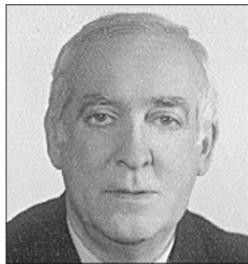
ANNIVERSARIO



Epifanio MALFATTO

"Il ricordo di lui resta vivo nell'animo di quanti l'hanno conosciuto e l'esempio della sua vita rimane messaggio di amore". Nel 6° anniversario della sua scomparsa lo ricordano i familiari e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata lunedì 25 novembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Mario GHIONE
27 novembre 1992 - 27 novembre 2002

"Dieci anni: un'eternità quasi insostenibile, pensando a quanto manchi la presenza fisica del tuo dolce sorriso, della tua voce pacata e rassicurante, dei tuoi teneri abbracci.

Dieci anni: un istante quasi impercettibile, per quanto viva e indelebile è la presenza, dentro di noi, del tuo inimitabile esempio di bontà, rettitudine, colta saggezza e, soprattutto, serenità. Grazie per tutto ciò che continui a darci!"

I tuoi cari

Santa messa di suffragio, mercoledì 27 novembre alle ore 17,30 presso la chiesa parrocchiale di S.Francesco.

ANNIVERSARIO



Francesco CANOBBIO



Armanda PONTE

ved. Canobbio

Nel 10° anniversario della loro scomparsa i figli unitamente ai familiari tutti li ricordano con affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata venerdì 29 novembre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di S.Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144321193

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672

Agenzia in Visone - Tel. 0144395666

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo

Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Acqui Terme - Via Ottolenghi, 3/5

TRIGESIMA



Concetta GARIFO
in Tardibuono
di anni 74

Ad un mese dalla sua scomparsa il marito, i figli con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti, la ricordano con affetto nella s.messa che verrà celebrata venerdì 29 novembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Vittorio MANENTI
ex pasticciere

I familiari, commossi e riconoscenti per la dimostrazione di stima ed affetto tributata al loro caro ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore ed annunciano la s.messa di trigesima che verrà celebrata sabato 30 novembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Carla RICCI
in Capra

Nel 4° anniversario della sua scomparsa, il marito Lino, unitamente ai familiari ed ai parenti tutti, la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata mercoledì 27 novembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Margherita CAZZOLA
in Giuliano

Nel 3° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto il marito, i figli e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 30 novembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Bruna CANELLA

Nel 2° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto la famiglia e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 30 novembre alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di S.Francesco. Grazie a quanti vorranno unirsi alla famiglia al cristiano suffragio.

ANNIVERSARIO



Giuseppe PERNO

"Nel pensiero di ogni giorno il dolore e il vuoto che hai lasciato è sempre più grande". Nel 2° anniversario ti ricordano con affetto e rimpianto la moglie, le figlie e tutti i tuoi cari in una s.messa che sarà celebrata in Serole il 1° dicembre alle ore 9.

Festa della Medaglia Miracolosa

Acqui Terme. Mercoledì, 27 novembre, nella Cappella della Medaglia Miracolosa, presso il Centro O.A.M.I. San Giuseppe, alle ore 16 sarà concelebrata la Santa Messa presieduta da Mons. Giovanni Galliano in onore della Madonna nell'anniversario della sua apparizione a Santa Caterina Labouré, Figlia della Carità di San Vincenzo de' Paoli.

La Medaglia Miracolosa, a differenza delle altre medaglie volute dall'uomo, è stata ideata e voluta direttamente dalla Vergine Santissima. Ella stessa la rivelò a Santa Caterina Labouré, il 27 novembre 1830, ordinandole di diffonderla e promettendo grazie e favori a chi l'avesse portata con fede.

Attraverso le Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli, la medaglia fu diffusa dappertutto, e furono tante le grazie materiali e spirituali ottenute che ben presto le fu dato dal popolo quel nome che ancora conserva "Medaglia Miracolosa".

Concelebrerà Don Bartolomeo Pastorino, Padre Spirituale dell'O.A.M.I. di Acqui Terme. L'O.A.M.I. è un'Associazione presente in tutta Italia che dal 1964, attraverso i suoi Soci, i Benefattori, gli Amici Volontari si prodiga nel servizio al prossimo più Seguirà un "brindisi" con i ragazzi e le ragazze del Centro O.A.M.I. San Giuseppe.

Al campanile del duomo acquesi

Più lunghi del previsto i lavori di consolidamento

Acqui Terme. Giulio Sanquilito nel 1987 scriveva per mons. Galliano questa poesia dialettale intitolata «L'Angel du Dom»

El Canonic l'è sagrinà / per la fabrica du Dom, / perché u vreisa aughil rangià / con sveltressa e precision.

U bsugnreiva alvè cul toc, / o giunteie ancur chic mon, / l'armon sempre sens sa ssod, / u suspira per dabon.

Ma San Uid cl'è sempre in pratic / u i e sta al tuche ticc i dè, / u i ha arfilà 'n angel simpatic / che u cuntrola da la ssè.

Dal canton del campanein / con 'na fàcia c'annamura, / da la seira a la matein / u prutegg l'artrussadira.

E a i acqueis chi ranco el lire, / ui fa festa long au dè, / tancc i stanto in po a vughile, / chil ui sbircia da la ssè.

La lirica, sgorgata spontanea dalla vena poetica di Sanquilito, traeva spunto dall'apprensione del parroco per il peso dei lavori di ristrutturazione del duomo in quell'epoca. San Guido, "persona pratica" aveva messo su un lato del campanile un angelo a controllare tutto ed anche se la gente stenta a vederne il volto che "innamora", lui prepara ricompensa quotidiana per gli acquesi che danno dimostrazione di generosità.

Sono passati ormai quindici anni da quei giorni, ma nulla è cambiato. Ai lavori di allora si sono sostituiti quelli di adesso. Non più il risanamento interno ed esterno della cattedrale, ma il consolidamento, indilazionabile, del campanile. E ad affrontare l'opera ancora una volta è il custode della cattedrale, il parroco, mons. Giovanni Galliano, per il quale gli anni non sembrano mai passare.

È penseroso perché i lavori si sono dimostrati più lunghi ed onerosi del previsto. «Ma - osserva - anche se il campanile non lo ha fatto San Guido perché la chiesa è del 1067 e la



torre campanaria del 1400, sono sicuro che il santo patrono ci darà una mano anche questa volta, perché il campanile ormai è un tutt'uno con la chiesa».

Incessante il rumore del compressore in piazza Duomo, lunghi i tempi per la rimozione a mano delle grosse pietre, miste a terreno tufaceo, che sono state trovate sotto il campanile e che sono state rimosse per far posto alla "gabbia" di micropali e cemento. Un'opera estremamente impegnativa, che non poteva essere evitata e neppure rimandata di tanto tempo perché troppo evidenti i segni di cedimento della struttura.

L'angelo è lassù, sul campanile, e continua a vegliare. Sembra una bella favola, anche se ai giorni nostri le favole si scontrano con la realtà fatta di conti, di necessità economiche. «Ma gli acquesi - sfuma nel discorso mons. Galliano, che non è capace a chiedere - sono tanto affezionati a san Guido e capiranno...». **M.P.**

Antitetanica? Era uno scherzo

Acqui Terme. In questi ultimi giorni un sedicente medico ha telefonato ai cittadini di Acqui Terme invitandoli presso il Distretto Sanitario di via Alessandria per una campagna vaccinale antitetanica.

L'ASL 22 precisa al riguardo di non aver incaricato alcun sanitario a fornire tali prestazioni.

Raccomanda pertanto di non prestare attenzione a questi inviti e di rivolgersi al proprio medico di famiglia per ogni dubbio o eventuale informazione.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme. **€ 26** iva compresa

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
PORTE BLINDATE
IVALDI GIOVANNI
Zona Artigianale
Via San Lazzaro, 12
Reg. Sottargine - Acqui T.
Tel. 014456459

RATTO VITTORIO
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

Dolermo ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Numero gratuito 800 029 714
<http://dolermo.cjb.net> - impresadolermo@genie.it

POMPE FUNEBRI ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

SPURGHI MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare
Goslini Piero
Tel. 0144 41104
Cell. 338 8263942
Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

MURATORE ONORANZE FUNEBRI
*Più servizio
più qualità
minor prezzo*
PRODUZIONE PROPRIA
DI COFANI MORTUARI
Acqui Terme - Corso Dante 43
SERVIZIO 24 ORE SU 24
Tel. 0144 322082

ONORANZE FUNEBRI Baldovino
Scritta lapidi e accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Domenica 17 in cattedrale

Il vescovo ha conferito il "mandato" ai catechisti

Acqui Terme. Domenica 17 novembre i catechisti della diocesi si sono riuniti in Cattedrale per la celebrazione liturgica durante la quale il Vescovo ha conferito loro il "mandato", inviandoli nelle parrocchie a portare il Vangelo come Gesù fece con gli apostoli.

In conformità con le linee guida del piano pastorale l'adorazione eucaristica ha rappresentato uno dei momenti centrali della celebrazione.

Il professore Osvaldo Ravera, membro della commissione catechistica diocesana, presentando il piano pastorale ha offerto alcune idee su cui riflettere: se la finalità generale è quella di "riscoprire e comunicare agli uomini del nostro tempo la gioia e la speranza che nascono dalla fede in Gesù Cristo" è importante chiedersi quanta e quale gioia viene comunicata nel proprio servizio catechistico, quale gioia e quale speranza traspare dalla vita delle proprie comunità; se fanno parte della comunità cristiana anche coloro che hanno rapporti sporadici con la parrocchia bisogna interrogarsi sull'opinione e la considerazione, che si ha dei problemi e delle difficoltà, che incontrano nel crescere i propri figli quelle famiglie, che si vedono raramente in chiesa e all'apparenza non danno testimonianza di buoni cristiani; infine se è cosa importante garantire la qualità formativa ad ogni incontro e suscitare l'atteggiamento missionario è doveroso valutare l'importanza, che si dà alla qualità formativa del-

le catechesi e l'atteggiamento missionario, che si favorisce nelle nuove generazioni.

La liturgia della parola ha permesso ai catechisti di riflettere sulla necessità che il Signore parli al cuore delle persone loro affidate, perché il servizio catechistico non resti vano, sul bisogno di sentire Dio vicino nei momenti di sconforto e di fatica, sul fatto che nella vita personale e in quella spesa a servizio delle proprie comunità incontrano un misterioso viandante, che cammina con loro, parla delle Scritture e li illumina sui fatti di Dio; ma sovente faticano a riconoscere la sua vera identità, fino a quando non condividono con Lui il banchetto eucaristico, simbolo dinamico dell'amore che si realizza nel donarsi.

Sua Eccellenza durante la meditazione ha ringraziato i catechisti per l'impegno "dolce e gravoso insieme" che si sono assunti, esortandoli a riferire "la dottrina universalmente insegnata dalla Chiesa, e affidata ad essa da Gesù" e non le opinioni di maestri e teologi.

Commentando il Vangelo letto ha affermato: "la catechesi deve partire da un cuore infuocato di amore per Dio e per i fratelli, come era certamente il cuore di Cristo, e deve tendere a far fare esperienza dell'amore di Dio, come è avvenuto per i due di Emmaus", ha invitato a riscoprire l'importanza dell'Eucarestia nella propria vita e ha riproposto il problema della partecipazione alla Messa da

parte di fanciulli e ragazzi del catechismo, in quanto "il percorso catechistico per i sacramenti e, in generale, per essere introdotti alla vita cristiana, richiede catechismo e Messa. Il giudizio sulla preparazione sufficiente per accedere ai sacramenti deve dipendere dalla constatazione di un impegno serio in questi due campi".

I catechisti hanno sottolineato con un gesto simbolico (prendere e portare nelle proprie parrocchie un lumino) che con il loro impegno nell'annuncio della Parola sono portatori della luce di Cristo.

Ciò è possibile grazie alla guida e agli insegnamenti del Vescovo, nostro Pastore, che, al termine della processione ha benedetto i catechisti e recitato la preghiera del mandato.

La commissione catechistica diocesana

Calendario degli appuntamenti diocesani

- Venerdì 22 - Il Vescovo incontra il clero della zona genovese dalle 10 alle 12 nella parrocchia N.S. Assunta di Rossiglione. Ore 18 incontro in Seminario del "Gruppo ricerca".

- Sabato 23 - Appuntamento chierichetti: dalle 15 alle 18 a Santo Spirito di Acqui Terme pomeriggio di giochi. L'Agesci Acqui apre l'anno scout al Ricreatorio.

- Domenica 24 - Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento clero e sostegno chiesa. L'Agesci di Acqui apre l'anno scout: alle 9,15 ritrovo dei genitori al Ricreatorio; alle 11 messa a S. Francesco; segue il pranzo sociale.

- Lunedì 25 - Fino a sabato 30, il Vescovo, con i vescovi piemontesi, partecipa agli esercizi spirituali a Spotorno, presso Casa Novella; predica mons. F. Lambiasi assistente A.C.

- Martedì 26 - In Seminario alle 15,30/17,30; 20,30/22,30 don Gianni Colombo, per il corso teologico, parlerà su "Teologia dell'Eucarestia".

Martedì 12 al corso di teologia in seminario

L'Eucarestia secondo l'insegnamento di Giovanni

Acqui Terme. La relazione di don Giovanni Giorgis è iniziata con un richiamo al tema trattato nella lezione precedente: qual è il rapporto fra il racconto dell'Ultima Cena secondo i Sinottici e la "pasqua ebraica"?

L'argomento è stato per lungo tempo oggetto di studio e dibattito fra gli esegeti del Nuovo Testamento. I Vangeli Sinottici propendono per l'ipotesi che si sia trattato del pasto pasquale, mentre gli studiosi rilevano che mancano elementi fondamentali del rito ebraico (es.: l'agnello pasquale).

I Sinottici non riportano il fatto della presenza di Maria e Giovanni ai piedi della Croce, senza per questo dover concludere che non si è verificato; probabilmente lo danno per sottinteso. Dobbiamo evitare di considerare i Vangeli come cronaca: essi sono stati scritti quarant'anni dopo la morte di Gesù e sono il

risultato della catechesi orale della comunità. Più che una trascrizione delle parole e dei gesti compiuti da Gesù sono la "buona notizia" della salvezza, trasmessa sotto l'ispirazione dello Spirito Santo.

Giovanni (2, 14-16) ci fa vedere Gesù che scaccia dal tempio sia i venditori che i compratori, per indicare che è finita la religione basata sul ritualismo dei sacrifici, per lasciare il posto alla fede. Anche noi abbiamo fatto del Vangelo una religione, una legge, non il messaggio di Gesù che opera la fede. Nel corso dei secoli sono stati elevati a Dio molti templi, ricchi di opere d'arte, ma forse non ci si è preoccupati di costruire la Chiesa vivente. Così abbiamo celebrato molte volte l'Eucaristia come un rito, dimenticando che deve tradursi in una vita donata agli altri, cioè in pane che viene dato in cibo agli altri.

A Dio non interessano i sacrifici, come afferma Geremia: "I vostri olocausti non mi sono graditi e non mi piacciono i vostri sacrifici"; Egli ci chiede l'amore, non i sacrifici; ci vuole felici, non sofferenti.

Secondo Giovanni, la cena precedente la morte di Gesù era una cena intima condivisa con gli amici: Gesù non è lontano dalla vita, come forse ce lo siamo immaginato noi, è amante della vita. Giovanni non accenna all'istituzione dell'Eucaristia, ma presenta Gesù che lava i piedi agli apostoli, sottolineando l'aspetto del servizio. Riporta alcuni discorsi d'addio di Gesù, offrendoci la prospettiva più giusta e più pregnante dell'Eucaristia.

Con le parole: "Questo è il mio corpo", Gesù ci vuol dire: "Questa è la mia vita data per voi". Egli vuole strappare la sua morte all'assurdità e fatalità: è obbediente al Padre, ma disobbediente di fronte agli uomini (Farisei e dottori della Legge) che si scandalizzano. La sua morte è una testimonianza offerta ai discepoli, per indicare che ha amato gli uomini fino a dare la vita per loro. C'è un'allusione all'Alleanza stipulata sul Sinai. Quando celebriamo l'Eucaristia, non dimentichiamo l'aspetto del *memoriale* nel senso biblico della parola.

Come dobbiamo intendere l'adorazione eucaristica? Consideriamo anzitutto che Dio si dona a noi perché ci ama; perciò si tratta di adorare eucaristicamente il Padre e rispondere al suo dono d'amore amandogli altri come lui ci ama. L'Eucaristia dovrebbe essere intesa come donazione d'amore ai fratelli.

Nel suo Vangelo Giovanni dichiara di aver scritto "perché crediate e perché credendo abbiate la vita". Mette sulla bocca di Gesù queste parole: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna" (Gv 6,54). Non intende "l'altra vita", ma quella che stiamo vivendo su questa terra: usa il presente non il futuro. Non dobbiamo pensare ad una "vita eterna" che inizia dopo la morte, ma alla vita che stiamo vivendo adesso: è oggi che dobbiamo sentire presente Gesù glorioso.

È questa fede che deve ispirare la nostra partecipazione all'Eucaristia, non l'abitudine.

F.L.O.

Domenica 24 giornata di sensibilizzazione

Sostentamento del clero e aiuto alla chiesa

Acqui Terme. Domenica 24 novembre si ricorda la giornata di sensibilizzazione per il sostentamento clero e aiuto alla chiesa. I sacerdoti oggi pastoralmente impegnati in Italia sono 38.000; mediamente ognuno percepisce ogni mese uno stipendio lordo di 1.100 euro.

Nel 2001 i 134 preti in forze di lavoro in Diocesi hanno ricevuto uno stipendio lordo mensile di circa 2.129.000 lire; la spesa complessiva è stata di 3.423 milioni di lire: dalle offerte dei diocesani per 88 milioni, pari al 2,6 per cento; dai redditi dell'Istituto diocesano sostentamento clero per 430 milioni, pari al 12,6 per cento; dai redditi di sacerdoti per altri lavori (insegnanti, cappellani, pensioni, contributi parrocchiali) per 1.038 milioni, pari al 30,3 per cento; dai fondi dell'otto per mille, lire 1.867 milioni, pari al 54,5 per cento.

Le offerte dei diocesani nel 2001 sono state 446 pari a euro 43.879,93.

Suddividendoli per comune di residenza ne pubblichiamo l'elenco: Acqui Terme, centro, 7.562,35 euro, versati da 50

persone; Alice Bel Colle 25,82 euro, 1 offerta; Altare 550,02 euro, 9 versamenti; Bergamasco 7,75 euro, 1 offerta; Bistagno 247,89 euro, con 4 versamenti; Bruno 154,94 euro, 1 offerta; Bubbio 51,65 euro, 1 offerta; Cairo Montenotte, centro, 1.588,10 euro, con 26 versamenti; Bragnò 25,82 euro, con 1 offerta; Ferraia 77,49 euro, con 2 versamenti; Rocchetta 679,13 euro, con 19 versamenti; S.Giuseppe 77,47 euro, con 1 versamento; Campo Ligure 5.376,39 euro, con 37 versamenti; Canelli 4.314,84 euro, con 23 versamenti; Carcare 1.474,47 euro, con 12 offerte; Carpeneto 61,98 euro, con 2 offerte; Cartosio 588,75 euro, con 4 offerte; Casaleggio Boiro 51,65 euro, con 1 offerta; Cassine 673,99 euro, con 4 offerte; Cassinelle 152,32 euro, pari a 11 versamenti; Castelboglio 206,58, 1 versamento; Castel Rocchero 51,65 euro, con 1 offerta; Castelletto d'Erro 25,82, con 1 offerta; Castelnuovo Belbo 20,65, con 2 offerte; Castelnuovo Bormida 51,65, 1 offerta; Cessole 774,69, 1 offerta; Cortiglione 41,31, 2 of-

ferite; Cremolino 30,98, 2 offerte; Santa Giulia di Dego 361,52, 1 offerta; Denice 103,29, 1 offerta; Fontanile 103,30, 2 versamenti; Giusvalla 286,63, 3 versamenti; Grogna 258,23, 2 versamenti; Incisa Scapaccino 537,12, 2 versamenti; Maranzana 774,69, 1 versamento; Masone 2.819,85, con 54 versamenti; Melazzo 258,24, 3 versamenti; Mioglia 108,46, 2 versamenti; Mosca 103,29, 1 versamento; Molare 1.260,15, con 6 versamenti; Mombaruzzo 154,95, 1 versamento; Monastero Bormida 41,31, 2 versamenti; Montechiaro d'Acqui 5,16, 1 versamento; Mornese 129,11, 2 versamenti; Morsasco 332,08, 2 versamenti; Nizza Monferrato 2.432,51, con 10 versamenti; Orsara Bormida 25,81, 1 versamento; Ovada, centro, 1.932,60, con 32 versamenti; Gnocchetto 10,33, 1 versamento; Pareto 20,65, 3 versamenti; Perletto 139,44, 2 versamenti; Piana Crixia 837,18, 15 versamenti; S.Massimo 5,16, 1 versamento; Ponti 103,29, 4 versamenti; Pontinvrea 41,31, 2 versamenti; Ponzone

467,39, 6 versamenti; Prasco 20,66, 1 versamento; Quaranti 25,82, 1 versamento; Rivalta Bormida 506,12, 7 versamenti; Rocca Grimalda 852,16, 4 versamenti; Rocca-verano 1.136,20, 2 versamenti; Rossiglione 1.378,95, 9 versamenti; San Marzano Oliveto 103,29, 2 offerte; Sassello 152,35, 4 offerte; Maddalena 25,82, 1 offerta; Palo 51,65, 1 offerta; Sessame 129,11, 1 offerta; Sezzadio 59,38, 4 offerte; Spigno Monferrato 154,94, 1 offerta; Montaldo 5,16, 1 offerta; Strevi 240,17, 7 offerte; Terzo 103,29, 1 offerta; Tiglieto 25,82, 1 offerta; Trisobbio 185,91, 10 offerte; Urbe 56,81, 2 offerte; Vesime 15,49, 1 offerta.

Nel 2001 le offerte sono state complessivamente 446 per un totale di euro 43.879,93; 79 i comuni o le borgate da cui sono stati fatti i versamenti. Chi intende fare il versamento trova i bollettini con l'intestazione negli Uffici postali, nella propria chiesa, presso l'Istituto diocesano sostentamento clero; i versamenti effettuati sono detraibili dal proprio imponibile.

Drittoal cuore

Perché Dio sia tutto in tutti

La messa di domenica 24 novembre, ultima dell'anno liturgico, evidenzia due interpretazioni dell'ultimo giorno: "dies irae dies illa" (giorno d'ira sarà quel giorno) è stata quella più rimarcata nei primi secoli del cristianesimo; si pensi ai dipinti sulla parete di uscita delle chiese medioevali, che minacciavano per i peccatori il giudizio universale, con forti scenografie: "Quando il Figlio dell'uomo verrà nella gloria porrà le pecore alla destra e i capri alla sinistra: e se ne andranno questi al supplizio eterno e i giusti alla vita eterna" (dal vangelo di Matteo). Michelangelo, nella Sistina, affrescò il giudizio sull'altare, non per spaventare, ma per stimolare la riflessione, evidenziando drammaticamente quanto l'apostolo Paolo scrive ai Corinzi: "L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte".

Poi si rimarcò sempre più l'interpretazione dell'ultimo giorno come giorno della giu-

stizia misericorde (criterio di valutazione totalmente assente dal cuore umano, capacità esclusiva di Dio): "Quando tutto gli sarà stato sottomesso, anche lui, il Figlio, sarà sottomesso al Padre, che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti" (Paolo ai Corinzi).

La storia umana, così grande e così piccola, è la testimone mistica (nascosta ma realissima) dell'opera redentrice di Cristo: "Ecco io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascero con giustizia" (dal profeta Ezechiele).

Troppo facile prevedere la salvezza delle persone dabbene, quelle che si comportano correttamente... quelle piaghe aperte, e mai chiuse, nella carne del Redentore valgono molto di più; Cristo non si arrende di fronte alle nostre miserie, ai nostri egoismi, alle nostre meschinità: "Alimenta in noi o Dio la certezza di fede che un giorno Cristo ti consegnerà l'opera della sua redenzione, perché tu Padre sia tutto in tutti" (la preghiera della messa).

don Giacomo

A palazzo Robellini e alla scuola Alberghiera

Iniziate le serate di Monumenta et Alimenta



Acqui Terme. È iniziata nel modo più auspicabile la serie delle serate di "Monumenta et Alimenta".

Un gran numero di persone (alcune, purtroppo, in piedi, per esaurimento delle poltroncine) era presente al convegno tenutosi a palazzo Robellini e altrettante hanno partecipato alla cena che è seguita nelle sale della Scuola Alberghiera.

Il tema del giorno era indubbiamente stimolante, vertendo sulla Via Aemilia Scauri e, quindi, di concerto, sulla romanizzazione del basso Piemonte e l'importanza della nostra strada come espressione e, al tempo stesso, causa favorente di tale fenomeno. A questi argomenti, inseriti nel contesto storico dell'Italia nord occidentale del II e III secolo a.C. ed esaurientemente trattati dal Dott. G. B. Garbarino e dalla Dott.ssa G. Parodi, ha fatto seguito l'intervento dello scrivente su *Aquae Statiellae*, la nostra città, vista attraverso le sue manifestazioni monumentali ed urbanistiche più eclatanti, cioè i complessi termali di piazza Bollente e di corso Bagni-via Ghione e le soprastanti aree accoglienti rispettivamente del teatro e l'anfiteatro. Non sono mancate ipotesi sulla collocazione del foro di *Aquae* e sulla sua area sacra nella parte alta della città, tra piazza dei Dottori e piazza del Duomo. Infine, l'apporto di G. L. Bera su "Fatti e misfatti gastronomici della civiltà romana" ha portato il discorso

sugli aspetti relativi alla cultura alimentare romana, esemplificata, con la preparazione e capacità comunicativa che sono proprie del nostro relatore, nei suoi estremi di esagerata spettacolarità, quale si percepisce nei convitti di Trimalcione, e di sapiente raffinatezza che, invece, in Apicio e Lucullo trova le sue massime espressioni.

E proprio Lucullo è stato l'artefice della cena magistralmente curata dal direttore, dagli insegnanti e dagli allievi della Scuola Alberghiera. Un Lucullo, ovviamente, selezionato e adeguato al gusto degli odierni palati, che ha incontrato un generale consenso tra i convitati e, personalmente, ha stupito ed entusiasmato per l'originalità e piacevolezza di alcune portate, quali il "Pasticcio di pesce salato e formaggio", il "Pollo di Eliogabalo in salsa bianca", il "Coniglio al miele, garum e semi di finocchio" e, perché no, anche i tanto irrisi "Beccafichi non nati".

Irrisi, con incomprensibile e gratuito atteggiamento, dal sig. Carlo Ricci, il quale ogni anno, puntuale, critica acutamente la cena di "Monumenta et Alimenta" attaccandosi via via alla denominazione delle portate (vedi l'ormai famoso e da lui non ancora digerito "Gigen degli Stazielli"), ai supposti ingredienti (è stato il caso della "midolla di bue" ed è quello odierno dei beccafichi), alle prescrizioni di Bera circa la migliore esecuzione dei piatti (relative ad esempio al

mai troppo vituperato *Gigen*) e ad altre per lui intelligenti argomentazioni, per proporre poi in alternativa, con inveterato e casereccio populismo, proprio da sig.ra Maria, la sinistra ormai esasperatamente riscaldata della cucina della tradizione (la zuppa di cipolle, il risotto, la trippa, l'insalata di merluzzo etc. etc.). Piatti buonissimi, per carità, degni di ogni considerazione gastronomica e storica e che sono comparsi nelle prime edizioni di "Monumenta et Alimenta", ma che dato il loro non grande numero si sono anche esauriti subito, insieme alle capacità di rinnovare i menù di chi originariamente curava la parte culinaria della manifestazione.

Mi tocca dunque ripetere per l'ennesima e ultima volta - nel senso che non risponderò più in futuro a critiche di questa consistenza - che "Monumenta et Alimenta" è un'iniziativa che non si pone l'obiettivo di riscoprire i piatti della tradizione locale o di insegnare ad alcuno, pro loco o ristoratori che siano, la gastronomia storica del nostro territorio, ma seguendo un orizzonte completamente diverso cerca di dare pari dignità scientifica ad espressioni culturali assai lontane tra loro, come la storia, l'arte, la cultura alimentare e gastronomica. Nel tentare ciò, limitatamente all'ambito territoriale che ci è proprio, l'Aquesana o più estensivamente il basso Piemonte, la scelta del tema storico generale da svolgere

in capitoli durante le tre canoniche serate è basilare, mentre tutto il resto, interventi dei relatori e cene comprese, viene di conseguenza, obbedendo precipuamente allo scopo di offrire un prodotto culturale ben confezionato ed originale in cui i diversi apporti siano giustamente amalgamati e coesi e la cena risulti una piacevole esercitazione pratica o, più ambiziosamente, una sperimentazione sui contenuti espressi dal convegno.

Per questo, considerare "Monumenta et Alimenta" come costituita da due momenti distinti e scollegabili o pensare che data la voglia di proporre un certo tipo di cucina, quella popolare ad esempio, si debbano piegare gli argomenti del convegno a questa esigenza, vuol dire non aver assolutamente colto le ragioni e lo spirito della manifestazione e, di conseguenza, esercitare una critica non fondata, superficiale e in sospetto di prevenzione.

Gianni Rebola

Tot capita, tot sententiae, ovvero non tutti la pensano alla stessa maniera. Io resto della mia opinione, lasciando al gusto dei lettori la scelta dei menù.

All'amministrazione comunale il più gravoso compito di decidere se insistere sul binomio Monumenta et Alimenta in cui un'esperienza culturale-gastronomica elitaria sia molto banalmente pagata con i soldi dei contribuenti acquesi.

Carlo Ricci

Domenica 1° dicembre

Festa sociale gruppo Alpini



Acqui Terme. Quest'anno gli alpini acquesi celebrano il 74° anniversario della fondazione del gruppo alpini "Luigi Martino".

Il programma della manifestazione che si terrà il 1° dicembre è, come sempre, ricco e naturalmente pieno di sorprese. Il ritrovo in sede è previsto alle 9.30, quindi l'alzabandiera presso la sede precederà la sfilata per le vie della città con la partecipazione della Fanfara alpina Valle Bormida.

Alle 10.30, davanti al monumento degli alpini e dei caduti, alzabandiera e commemorazione dei caduti di tutte le guerre. Alle 11 la messa in cattedrale, quindi la sfilata per il rientro in sede con la Fanfara alpina Valle Bormida. Alle 13 pranzo sociale presso i locali della sede nella ex caserma Cesare Battisti con pomeriggio a sorpresa.

Quest'anno la festa vuole un po' essere il banco di prova per il prossimo anno quando si festeggerà il 75° anniversario della fondazione, avvenuto il lontano ottobre del 1928 con la prima pacifica invasione di Acqui da parte delle penne nere.

Intanto gli alpini acquesi non stanno con le mani in mano e dopo aver terminato i lavori di rinnovamento della sede, nella ex caserma Cesare Battisti, hanno organizzato domenica 1° novembre una castagnata per la raccolta di fondi per il restauro del campanile del Duomo (la somma

raccolta è stata ragguardevole). Naturalmente il fiore all'occhiello del gruppo alpini Luigi Martino è la Fanfara alpina Valle Bormida, che è diventata ormai un'affermata realtà essendo sempre in tournée per partecipare a manifestazioni alpine e non alpine.

Alle festa di domenica 1° dicembre, che è il più importante momento di vita sociale del gruppo, sono invitati tutti gli alpini ed i simpatizzanti. La sede è aperta tutti i mercoledì e venerdì; per eventuali prenotazioni 0144-56030.

Venerdì del mistero

Acqui Terme. Il mistero del Fiore d'Oro, questo il tema scelto dall'associazione LineaCultura per il 62° appuntamento de "I Venerdì del mistero", organizzati con il patrocinio dell'assessorato municipale alla cultura.

Venerdì 22 novembre, alle ore 21.30, palazzo Robellini ospiterà lo psicologo acquese Pier Paolo Pracca che relazionerà sulle connotazioni esoteriche, iniziatiche e misteriche di un antico trattato cinese, appunto il trattato del Fiore d'Oro o del Grande Uno.

Si tratta praticamente dell'unico testo completo che si conosca, riguardante le pratiche iniziatiche cinesi ed in particolare il taoismo operativo.

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11 - Acqui Terme

tel. 0144 329055

fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

**Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964**

In collaborazione con
Agenzia immobiliare
Sanpaolo

Via Don Bosco, 5 - Acqui Terme
Tel. 0144 320002 - Fax 0144 326884

SICUREZZA NEL VERDE



Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione e sistema di videocontrollo - finiture di pregio - riscaldamento autonomo - all'interno spazi comuni e ampio parcheggio.

Nessuna commissione di agenzia

Mutui accollabili senza spese

Presentata da centro-sinistra e Rifondazione comunista

Una raffica di interpellanze

Acqui Terme. I consiglieri comunali del centro-sinistra acquese e di Rifondazione comunista hanno presentato in questi giorni all'attenzione del sindaco e della giunta comunale una serie di interpellanze che riguardano alcuni importanti problemi relativi alla vita cittadina. La loro richiesta è quella di una informazione e discussione tempestiva in consiglio comunale.

In primo luogo si riporta all'attenzione l'accordo di programma tra Comune e Regione relativo alla risistemazione e valorizzazione del complesso termale e delle infrastrutture scaduto lo scorso ottobre. Viene ricordato che tale accordo prevedeva una ampia serie di lavori in città, tra cui il parcheggio multipiano nell'area del teatro Garibaldi e la ristrutturazione dell'hotel Nuove Terme e dei reparti di cura. Ad oggi, si legge nell'interpellanza, non si conoscono le intenzioni della Giunta comunale circa la possibile proroga dell'accordo ed i relativi impegni finanziari e progettuali che esso comporta. Viene sollecitata pertanto la Giunta a portare in Consiglio Comunale tali progetti e a discutere alla luce del sole progetti che presentano un forte impatto per la città considerato che «alcuni degli interventi previsti dall'accordo non sono stati effettuati e su altri si sono manifestati pesanti motivi critici, sia riguardo alla validità delle iniziative (come nel caso del parcheggio nell'area del teatro Garibaldi) sia riguardo al forte peso economico degli interventi previsti sul bilancio comunale, già gravato da un forte debito».

Una seconda interpellanza richiede una informazione aggiornata sulla situazione delle società partecipate, in cui il Comune di Acqui ha quote



rilevanti: è il caso del Consorzio per lo smaltimento rifiuti, della Società Sistemi che gestisce il macello di zona, della Società Consortile Langhe Monferrato e Roero, della Società Terme di Acqui, del C.I.S.I., della società di gestione del Polo universitario. I dati produttivi e finanziari disponibili, si dice nell'interpellanza, non sono infatti aggiornati, ma in diversi casi sono da prevedere consistenti passivi, a cui il Comune dovrà far fronte. Si domanda quindi quali orientamenti l'attuale amministrazione intende assumere per reperire le risorse necessarie e per operare le scelte di gestione.

In merito alle società partecipate una interpellanza specifica è dedicata alla questione del macello (di cui si dà notizia dettagliata in altra parte del giornale): i consiglieri di centro-sinistra e di Rifondazione comunista alla luce della gravità dei debiti e della crisi produttiva della società mista che gestisce il macello, chiedono di conoscere quale sia la situazione attuale dal

punto di vista finanziario e produttivo della società "Sistemi"; quale ne sia l'attuale assetto societario; quali intenzioni abbia l'Amministrazione comunale circa la gestione del macello e la propria partecipazione alla società stessa, e quali sono gli impegni a cui il Comune di Acqui dovrà far fronte rispetto alla pesante situazione debitoria.

Una quarta interpellanza riguarda invece la proposta che il Comune di Acqui assuma una iniziativa per inserire la nostra città e la zona acquese nel programma delle importanti manifestazioni riguardanti la città di Genova, che nel 2004 sarà capitale europea della cultura. Questo avvenimento potrà costituire una significativa occasione di promozione culturale e turistica della nostra città e zona. Il centro-sinistra e Rifondazione comunista chiedono che venga elaborato un programma di iniziative e attività culturali e turistiche da proporre al comitato organizzatore genovese.

red. acq.

Finalmente la musica per la scuola

Le sorprese del piano romantico

Acqui Terme. Giovedì 14 novembre, presso la sala Musica di Palazzo Robellini, è riuscita splendidamente la lezione concerto, dedicata alla *Musica Romantica*, che Paolo Repetto, docente della Scuola di Musica "Corale Città di Acqui Terme" e del Civico Istituto di Torino, già collaboratore Radio Rai, ha offerto ad un folto uditorio, per tre quarti composto da alunni e professori.

L'iniziativa, organizzata dal Circolo "Ferrari", sostenuta dal Laboratorio Territoriale di Musica - per gli studenti le ore di frequenza di questo appuntamento e della serata di venerdì 15 (concerto del duo Crocco - Zincone) cumulabili con iniziative passate (il *Satyricon* nell'ambito del Festival Maderna) e future, si potranno tradurre in crediti scolastici - e patrocinata dal Comune, ha permesso al relatore di presentare ed eseguire brani (valzer, mazurche, *rimembranze*, improvvisi, tempi di sonata) tratti dalla produzione di Beethoven, Chopin, Schumann, Schubert.

Un salotto musicale a Palazzo Robellini

Privilegiato è stato il taglio interdisciplinare, con opportuni collegamenti con storia, filosofia, lettere e arti visive (e, del resto, bene contribuivano le sovrapposte della sala, evocanti la neve invernale, un viale per il passeggio ornato di platani, visioni notturne, le rovine degli archi romani, le "limpide nubi" e le fronde che si stagliano sul profilo di una montagna...).

A prendere una data come punto di riferimento, dice Paolo Repetto (tempi giusti e tanta concretezza: il suo approccio ai temi è stato molto didattico, quindi efficace), non si sbaglia a citare il 1801: in quell'anno venne pubblicata



proprio la sonata *Al chiar di luna*, in cui è possibile leggere l'assunto beethoveniano della "musica rivelatrice di ogni sapienza e di ogni filosofia". Di qui ha preso avvio un itinerario di parole, di melodie e armonie, che - toccando i temi della natura e della *promenade*, del frammento incompiuto e della dissonanza, del mistero e del folklore, delle forme in auge (a cominciare dallo scandaloso valzer) - ha cercato non tanto la trattazione esaustiva, quanto, invece, di offrire un variegato ventaglio di stimoli utili per una riflessione e meditazione "a posteriori". Erano poi coinvolti nel discorso i Decadenti (con il mito del dionisiaco, Nietzsche e Poe) e le espressioni artistiche (e non) del "reo" - direbbe Foscolo - tempo attuale.

Presenti alla conferenza (e hanno partecipato al fitto dibattito che ha concluso l'indimenticabile serata), tra gli altri, il Maestro Giuseppe Garbarino (che proprio nella primavera scorsa diresse l'*Eroica* di Beethoven, all'Ariston, con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano), e il sig. Andreotti, costruttore di clavicembali e salteri, che da un

anno ha aperto ad Acqui il suo nuovo laboratorio artigianale.

Il M° Garbarino (che ricordiamo impegnato da anni nella Didattica presso la prestigiosa Accademia Chigiana), oltre a complimentarsi con il relatore e con tutti i presenti per la riuscita della serata, ha auspicato l'allestimento di un calendario di incontri musicali "divulgativi" (una sorta di "schubertiadi" della cultura le ha definite), dicendosi disposto a offrire, se necessaria, la sua personale collaborazione.

Il liutaio Andreotti, ricordata che la fonte musicale è racchiusa dalla triade autore-esecutore-strumento, ha invece insistito su alcune peculiarità tecniche del pianoforte che, con le sue prerogative dinamiche (su un ventaglio che va dal pianissimo allo sforzato) e la capacità ora di legare, ora di staccare, ora sfumare i suoni, diventa indispensabile alla poetica romantica.

L'ultima parola veniva dall'assessore dott. Roffredo, che, ringraziando i presenti, assicurava poi il suo pieno sostegno ad analoghe prossime iniziative.

Giulio Sardi

docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

15011 ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.359811 - FAX 0144.324713
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00 - Sabato e Domenica*

10151 TORINO - VIA AMEDEO DI FRANCESCO, 13
TEL. 011.4074411 - FAX 011.4074422
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00 - Sabato e Domenica*

10042 NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206
TEL. 011.3982811 - FAX 011.3580058/083
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00 - Sabato e Domenica*

10010 BUROLO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36
TEL. 0125.675311 - FAX 0125.377420
orario dal Lunedì al Venerdì 6.30/19.00 - Sabato e Domenica*

11020 POLLEIN (AO) - LOCALITÀ AUTOPORTO, 10
TEL. 0165.41864 - FAX 0165.41569
orario dal Lunedì al Venerdì 7.30/12.30 - 14.30/19.00 - Sabato e Domenica*

17047 VADO LIGURE (SV) - VIA GALILEO FERRARIS, 137
TEL. 019.21641 - FAX 019.216449
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/19.00 - Sabato e Domenica*

27029 VIGEVANO (PV) - VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. 0381.340611 - FAX 0381.346351
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00 - Sabato e Domenica*

42100 REGGIO EMILIA - VIA DANUBIO, 8
TEL. 0522.509011 - FAX 0522.509027
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00 - Sabato e Domenica*

*Orari Aperture Straordinarie

SABATO: 30 Novembre, 7, 14, 21 e 28 Dicembre 2002
DOMENICA: 24 Novembre, 1, 8, 15, 22 e 29 Dicembre 2002

Tutti i Punti-Vendita sono aperti fino alle 19,00

TUTTI I DOCKS MARKET sono aperti:

MARTEDÌ 24 Dicembre fino alle 17,30
MARTEDÌ 31 Dicembre fino alle 17,30
SABATO 4 Gennaio 2003 fino alle 12,00
LUNEDÌ 6 Gennaio 2003 fino alle 12,00

TUTTI I DOCKS MARKET sono chiusi:

MERCOLEDÌ 25 Dicembre 2002 - Natale
GIOVEDÌ 26 Dicembre 2002 - S.Stefano
MERCLEDÌ 1 Gennaio 2003 - Capodanno
DOMENICA 5 Gennaio 2003 - Inventario

DAL 25 NOVEMBRE ALL'1 DICEMBRE

DAI NOSTRI PREZZI DI INGROSSO ULTERIORE

SCONTO 5%

SUGLI ACQUISTI SUPERIORI

A € 200,00*

£. 387.254

Sconto immediato in fattura

*ESCLUSO: IVA,
IMBALLI A RENDERE, ZUCCHERO
E OFFERTE SPECIALI IN CORSO

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

Venerdì 22 novembre in duomo

L'Arma dei Carabinieri e la "Virgo Fidelis"

Acqui Terme. In cattedrale, venerdì 22 novembre, alle 10.30, viene celebrata la ricorrenza della «Virgo Fidelis», patrona dell'Arma dei carabinieri. La cerimonia, che la Compagnia di Acqui Terme organizza, unisce al momento religioso e di preghiera il ricordo dell'opera che il carabiniere effettua ventiquattro ore su ventiquattro al servizio dello Stato, della comunità. Annualmente, ad assistere al precetto religioso, partecipano carabinieri di ogni ordine e grado appartenenti alla Compagnia di Acqui Terme, ma anche carabinieri in congedo, uomini che per limiti di età hanno smesso la divisa dopo tanti anni di attività, per godere della meritata pensione. L'opera degli uomini dell'Arma gode del riconoscimento dei cittadini, delle autorità locali. Il comandante della Compagnia, tenente Francesco Bianco e il vice comandante tenente Carlo Giordano si avvalgono di validissimi collaboratori di ogni grado ed anzianità di servizio. Sono carabinieri che, come i loro comandanti, operano con professionalità unita a buon senso. La loro presenza, su un territorio vasto, che comprende non solo la città termale, è sicurezza per il cittadino.

Utile anche ricordare che recentemente il colonnello Luigi Pagano, ha presentato, ad Alessandria, il calendario 2003 dell'Arma Benemerita. Una pubblicazione giunta alla settantesima edizione, un evento editoriale di grande richiamo, in quattro lingue, con una tiratura di un milione duecentomila copie, che quest'anno viene dedicato al rapporto tra Arma e televisione e si collega idealmente alle ta-

vole della scorsa edizione che illustravano la presenza del carabiniere nel cinema. Nel calendario, i mesi sono caratterizzati dai protagonisti de «I racconti del maresciallo» di Mario Soldati nelle edizioni del 1968 e del 1984; «Le avventure di Pinocchio» di Luigi Comencini del 1972, «L'eredità della priora» di Anton Giulio Majano del 1980; «Cristo si è fermato ad Eboli» di Francesco Rosi, sempre nel 1980. Quindi, «Cuore», di Luigi Comencini del 1984; «La tenda nera», di Luciano Manuzzi del 1996; «Il maresciallo Rocca» di Giorgio Capitani, 1996; «La piovra», di Giacomo Battiato, 1998; «Don Matteo», giunto alla terza serie; «Un maresciallo in gondola», di Carlo Vanzina e «Carabinieri» del 2002. Le pagine centrali raffigurano un'illustrazione di Padre Pio che benedice «militarmente» due carabinieri durante una cerimonia religiosa. Nella tavola finale, troviamo il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che decora un maresciallo durante la festa dell'Arma.

C.R.

Orario biblioteca

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, sede nei nuovi locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiore Ferraris 15, (tel. 0144 770267 - e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: www.regione.piemonte.it/opac/index.htm) osserva il seguente orario: lunedì e mercoledì 14.30-18; martedì, giovedì e venerdì 8.30-12 / 14.30-18; sabato 9-12.

Ai parrochiani

L'invito del parroco mons. Galliano

Acqui Terme. Il parroco del Duomo, mons. Giovanni Galliano, si rivolge ai suoi parrochiani «con fiducia»:

«Carissimi, il parroco si rivolge a voi, perché portiate ad altri il suo invito e perché voi siate presenti e collaboratori».

Sentiamo tutti il bisogno di conoscere meglio Gesù e di approfondire il suo insegnamento.

Vogliamo iniziare con alcuni incontri in parrocchia presso la sede di via Verdi 5, aperta a tutti.

Ecco le date:

1^a) Domenica 24 novembre 2002 ore 16. Domenica 8 dicembre ore 16. Domenica 15 dicembre ore 16.

Tema: «Sulla strada con Gesù, gioia e speranza» commentando la lettera del Vescovo.

2^a) Sempre presso la sede di via Verdi 5.

Venerdì 29 novembre 2002 ore 20.45. Venerdì 6 dicembre ore 20.45. Venerdì 13 dicembre ore 20.45.

Tema: incontro col Vangelo di S.Marco.

Sarebbe bello che tante famiglie si unissero in questi incontri nella più grande famiglia della parrocchia. È il modo migliore per celebrare l'Avvento in preparazione del Natale 2002.

Vi attendo. Prendete nota di queste date. Venite. Portate altre persone.

Vi ringrazio. Prego per le vostre famiglie. A tutti cordiali saluti.

Guiderà gli incontri con la sua ben nota preparazione e chiarezza il prof. Francesco Sommovigo, che ringraziamo vivamente».

Alle lezioni dell'Unitre di lunedì 18

Incontro con le stelle e rapporto paziente - medico

Acqui Terme. Lunedì 18 novembre all'Unitre «Incontro con le stelle» con i dottori Claudio e Vittorio Incaminato che hanno portato la loro esperienza di osservatori e appassionati di astronomia.

Ha aperto il pomeriggio l'esperto senior con alcune nozioni e riflessioni sul cielo, che veniva osservato già dall'uomo primitivo che lo scrutava per misurare il tempo, per conoscere le stagioni (allo scopo di gestire la propria semplice agricoltura), per motivi di orientamento nella navigazione marittima, per motivi religiosi, perché tante divinità erano personificate negli astri.

In epoca recente lo studio celeste ha interessato altri aspetti: economici (TV), militari (satelliti-spia), di curiosità scientifiche (per cercare la vita extraterrestre).

Bisogna pensare inoltre che la storia del pensiero astrologico è parallela a quella del pensiero matematico: ciò ha permesso ad Eratostene (studioso e direttore della biblioteca di Alessandria d'Egitto) di determinare la circonferenza della terra, senza bisogno di strumenti, già 300 anni a.C.

L'esperto junior ha invece proiettato e commentato delle bellissime diapositive del no-

stro pianeta viste dall'Apollo 11, della Luna con i suoi mari-crateri, del Sole con le caratteristiche macchie solari, dei pianeti che compongono il nostro sistema, delle galassie, delle comete e delle principali costellazioni.

Il dott. Claudio Incaminato ha anche parlato d'inquinamento luminoso, ha spiegato come si possono riconoscere ad occhio nudo alcune stelle e costellazioni, come è possibile, anche per dei dilettanti, riuscire a scattare delle foto ai vari gruppi di stelle e infine ha cercato di entusiasmare i presenti a questo bellissimo passatempo che consiste nell'osservare le stelle (in questi giorni, occhio alle Leonidi!).

Nella seconda ora di lezione il dott. Giandomenico Bocchiotti ha introdotto un discorso schietto e critico sul rapporto paziente-medico, che dovrebbe essere migliorato il più possibile perché si occupi del bene più prezioso: la salute.

La comunicazione medico-paziente nella sanità attuale è diventata difficile: il medico di base è sempre più tecnico, si basa su strumenti, esami, è quasi diventato un computer; lo specialista, invece, dedica poco tempo al paziente e per un solo problema, sen-

za conoscere la famiglia, i trascorsi del malato, la sua esperienza di vita.

Quella del medico è una professione, ma anche una missione: chi si prende cura della nostra salute ha diritto ad una riconoscenza, ma deve prendersi cura del paziente valutando in modo globale la sua esperienza familiare e di vita; per questo il medico deve parlare, approfondire per conoscere tutti i problemi possibili, instaurare un dialogo che è fatto di attenzione e comprensione, ma per arrivare a questo punto ha bisogno della piena collaborazione del paziente.

Il dott. Bocchiotti ha proseguito dicendo che quello del vivere a lungo e meglio è un grosso problema sociale, e per questo occorre investire con la prevenzione quando si è ancora in buona salute, per continuare ad essere sani; il paziente deve poter capire che cosa gli sta succedendo ed essere disponibile alla comprensione e al dialogo e non solo pretendere che il medico sia un fornitore di ricette.

Prossimo appuntamento lunedì 25 novembre: ore 15.30 dott.ssa Marilena Lanero: alimentazione; ore 16.30 prof; Paolo Repetto: cultura musicale.



CHIMENTO

Siamo lieti di invitarvi alla presentazione delle nuove collezioni

CHIMENTO

nel rinnovato spazio espositivo

GIOIELLERIA NEGRINI

Via Garibaldi, 82 • Acqui Terme

Sabato 23 e domenica 24 novembre

Ogni giorno è Natale con

www.happytour.it

VIAGGI • TURISMO
HAPPY TOUR
GRUPPO

Scopri l'Europa con noi...

> **CAPODANNO IN CORSICA** M/N MEGA EXPRESS TWO
dal 31/12/02 all'01/01/03 (2 gg - 1 notte)

QUOTA SPECIALE a partire da € 250,00

> **CAPODANNO IN COSTA AZZURRA**

M/N CORSICA VITTORIA -

dal 30/12/02 all'01/01/03 (4 gg - 3 notti)

QUOTA SPECIALE a partire da € 490,00

> **NAVIGANDO VERSO IL 2003**

M/N SUPERBA - Genova/Tunisi/Malta/

Napoli/Genova - Partenza 28/12 -

Durata 5 gg - Cabina doppia interna

QUOTA SPECIALE a partire da € 694,00

FORMULA GIOVANI
Capodanno
PARTECIPA
ALLE GRANDI FESTE
NELLE PIAZZE DI...
Montecarlo € 70,00
Venezia € 80,00
Bologna € 50,00
Roma € 90,00
NESSUNA QUOTA DI ISCRIZIONE!

Dal Catalogo CAPODANNO, PONTI E FESTIVITÀ:

> **STOCCOLMA** dal 13 al 16 dicembre - volo di linea A/R, accompagnatore in lingua italiana, sistemazione in camera doppia con servizi e trasferimenti - QUOTA SPECIALE € 420,00

> **TRA LE NEVI DELLA LAPPONIA** (Stoccolma - Haparanda) dal 30 dicembre al 5 gennaio - volo di A/R dall'Italia, tour con accompagnatore in lingua italiana, visite, escursioni e attività. L'itinerario che ha riscosso notevole successo nelle passate stagioni, porta ad immergersi nelle magiche atmosfere natalizie del Grande Nord - QUOTA SPECIALE € 1.490,00

HAPPY TOUR VIAGGI

• ACQUI TERME (AL) - 32, Via Monteverde Tel. 0144 356128
• NOVI LIGURE (AL) - 63, Via P. Giacometti Tel. 0143 744897
• OVADA (AL) - 1, Piazza Assunta - Tel. 0143 835350

• POZZOLO F.RO (AL) - Centro Comm. I Giovi - Tel. 0143 418949

PASSALACQUA VIAGGI

• ALESSANDRIA - 48, Corso Roma - Tel. 0131 314111

DA SABATO 9 NOVEMBRE



PLANET
S H O E S

**VENDITA
PROMOZIONALE**

CALZATURE

Abbigliamento - Pelletteria

**Abbigliamento e calzature
a prezzi
di realizzo**

**Sconti fino al
70%**

Aperto la domenica



Occhio al prezzo

Stivali donna a partire da € 10,00

Stivali gomma uomo € 6,00

Calzature uomo in pelle

a partire da € 10,00

Acqui Terme - Corso Roma, 21

Maestro, sportivo, poeta di grande sensibilità

Cordoglio per la morte di Guido Cornaglia

Acqui Terme. Per la scomparsa di Guido Cornaglia tanto ed immediato è stato il cordoglio in città. Pubblichiamo tre interventi che ci sono giunti in redazione.

"Per me l'è nocc ch'la càla trop prest, n'ansia che, surda, la te schisa": l'ultimo messaggio di Guido Cornaglia, purtroppo indirizzato a se stesso, un lampo, in extremis, di poesia dialettale. Ci lascia un giovane, il più giovane, giovane tra i giovani della scuola elementare di Ricaldone, giovane tra i giovanissimi dell'Acqui, ad insegnare calcio e vita; ci lascia un amico, il più amico, a spargere amicizia come l'agricoltore con la semina; ci lascia un giornalista, il più giornalista, che parlava in acquese per umiltà ma scriveva in italiano per capacità; ci lascia un poeta dialettale, il più poeta, dove ogni vocabolo ha un fiato, ogni frase un'anima, ogni brano una semplicità che viene dal cuore. Ci lascia un uomo di calcio, il più di calcio, dove, in questo di casa, ha vinto tutto, giocatore nella Virtus, allenatore nella Bollente, a toccare traguardi storici ed irripetuti. Ci lascia un grande, il più grande, nei momenti felici ed in quelli dolorosi, lui, sempre felice. Andavamo a trovarlo, per distrarlo, ed invece era lui che chiedeva, che distraeva, che consigliava, che appoggiava: e, sempre, ne uscivamo irrobustiti. Ci lascia un acquese, il più acquese, orgoglioso di esserlo, e di scriverlo in poesia. Ciao Guido, magister, poeta, collega, amico carissimo. E grazie, questa volta per sempre.

Giesse

Guiduccio, Guido, maestro, mister, poeta...: in quanti modi lo abbiamo chiamato a segnare, di volta in volta, i diversi passi nella vita, dalla comune infanzia in lotta con la di-

sciplina dell'asilo alla gioventù briosa del Ricre con le sue magie pallonare, alla scelta professionale nell'insegnamento, alla dedizione per lo sport giovanile sui campi di calcio, alla ricerca di ricreare, nella lingua degli avi, la magia di tempi perduti per sempre ma stampati indelebilmente nella memoria...

In tutti questi quadri di un'esistenza perfidamente rapita, Guido Cornaglia è stato sempre sé stesso, generoso e brillante, serio e disponibile, caparbio e cosciente, come tutti coloro, e non sono poi molti, che affrontano il presente ben piantati nelle radici di un passato dal quale traggono linfa quotidiana ma con l'occhio fermo al futuro senza timori ed anzi con la pretesa di contribuire a dargli forma a misura d'uomo.

Tutto questo operando con particolare predilezione tra i ragazzi, giovane tra i giovani, e soprattutto nello sport, dapprima praticandolo in prima persona, quindi guidando gli altri ed infine scrivendone con accenti ispirati e rigore di ricerca storica, identiche caratteristiche delle sue composizioni poetiche pervase della magica atmosfera che nasce dal cuore e finisce nel cervello, due strumenti che, a dimostrazione di quanto era speciale, non gli facevano certo difetto.

Di personaggi siffatti non si può, specie da amico, raccontare la storia che, posta su carta, apparirebbe, comunque, mutila e inadeguata, riducendosi ad una sequela di avvenimenti incapaci di rendere giustizia alla complessa figura o aggraviandosi nella retorica meno adatta a segnare i netti contorni.

Ciascuno, ora, ragiona per sé, aprendo lo scrigno dei personali ricordi viva memoria di un così lungo rapporto, senza mai, ed è un record, il minimo



Guido Cornaglia, al centro nella foto, durante una serata dedicata alle poesie in dialetto acquese.

screzio, dal momento che mai vi fu materia del contendere nella serietà degli intenti di entrambi. Vita piena, composita, totalizzante nella serie di scelte ed impegni, quella che Guido ha condotto anche oltre l'agguato,

raggelante ed improvviso, del male affrontato con la volontà di non arrendersi se non allo stremo in un interminabile, terribile calvario che progressivamente segnava con il dolore fisico il corpo di lui, sempre più prova-

to anche se mai vinto, e l'animo della sua Carlina, instancabile nei gravosi impegni di lavoro e di casa a fronte di una simile prova, e della giovane Serena, posta viso a viso con il dramma di un papà pieno di sprint costretto in un fisico sempre meno reattivo. È durata a lungo questa lotta familiare, vissuta con dignità infinita e amore esemplare, fino a quando la resa è divenuta forzosa. Pochi giorni prima dell'epilogo, al pranzo quinquennale della Leva, la presenza morale di Guido, costretto in un letto d'ospedale a spendere gli ultimi giorni residui di energia, era palpabile nei discorsi dei presenti orfani di quella ormai impossibile partecipazione. Poi la straziante, perfida notizia ed il gelo, quello che stringe il cuore degli amici e toglie loro il respiro nell'impossibilità di accettare l'evidenza, anche quella da tempo preven-

tivata. Nell'abbraccio fraterno presso la camera ardente, tra i sin-

ghiozzi Carla sussurra all'amico di una vita del marito: "Guido la stimava tanto...". Grazie, ma non vi è paragone di fronte alla manifestazione corale di stima, cordoglio, rimpianto, dolore, strazio che coinvolge un'intera città, e oltre, di fronte alla memoria vissimissima di lui e delle sue imprese.

Grazie, Guiduccio, di avere offerto a tanti di noi il privilegio di camminare insieme per un cammino, ahimé, troppo breve. Ciao.

Guido è stato un amico. Quando ci siamo conosciuti, circa trent'anni fa.

Guido è stato un amico. Quando ha anche bisticciato per me.

Guido è stato un amico. Quando mi ha accarezzato la mano, in ospedale, qualche giorno prima di andarsene.

Guido è stato un amico. Guido è un amico.

Peli

Carmine

Diploma universitario

Acqui Terme. Il giorno 15 novembre 2002, Erika Spinelli ha conseguito il diploma universitario in infermiere presso l'università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" facoltà di Medicina e Chirurgia di Novara, discutendo la tesi: "Cateterismo utero-vescicale, confronto tra metodologie operative e raccomandazioni del Ministero della Sanità per la precauzione dei rischi infettivi". Presidente del corso prof. Bruno Frea, relatore sig.ra Daniela Costa. Alla giovane neo infermiera le più vive congratulazioni di un brillante futuro professionale dalla tua famiglia, da Lorenzo e dalla famiglia Chiodi.

Azienda leader
del settore finanziario-bancario in Italia
oltre 3500 dipendenti

RICERCA
per la sede di Acqui Terme
DIPLOMATI/E
e **LAUREATI/E**

da inserire nella propria struttura commerciale

Si richiede:

- età minima 21 anni
- residenza - domicilio in Acqui o paesi limitrofi
- dinamismo
- predisposizione ai contatti umani
- automuniti

Si offre:

- corso di formazione iniziale remunerato, al termine del quale si procederà all'inquadramento quale dipendente della società (14 mensilità più provvigioni)
- reali prospettive di carriera e di guadagno commisurate alle capacità personali
- inserimento in un ambiente lavorativo giovane e dinamico

Gli interessati possono
inviare il loro curriculum vitae
al seguente numero di fax 0131 254768
o telefonare al numero 0131 254326

Ultimoda

uomo - donna
Via Garibaldi n°16 15011 Acqui Terme
tel/fax 0144 322265 e-mail ultimoda.acqui@tin.it

Ultimoda cambia look

rinnoviamo i nostri locali
uomo
donna

Liquidazione totale

per rinnovo locali

sconti dal 20 all'80%

Hugo Boss
Michelli
Trussardi jeans
Trussardi sport
Pacific Trail
Clive

Penny Black
Caractère
Dream
Pacific Trail

Pianura Studio
Germano Zama
Krizia jeans

dal 23 novembre al 5 gennaio

apertura domenicale

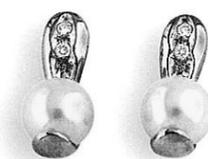
su tutte le collezioni

OREFICERIA

ARGENTERIA

TROVA

G I O I E L L I



Per chi prenota
il regalo di Natale
dal 15 al 29 novembre

SCONTI PARTICOLARI

Acqui Terme - Corso Italia, 73 - Tel. 0144 55697

È stata attribuita la fascia "A" ovvero di eccellenza

Prestigioso riconoscimento regionale per la casa di cura "Villa Igea"

Acqui Terme. La Casa di cura Villa Igea, centro sanitario e conosciuta realtà acquese, opera quotidianamente a favore della collettività. Può definirsi storica, ma è costantemente aggiornata e all'avanguardia.

Recentemente è stata accreditata in «fascia A» dalla Regione Piemonte. «Serviamo il pubblico a carico del Servizio sanitario nazionale», ha spiegato Ermenegilda Blengio, unica titolare della casa di cura, struttura che opera nel campo della medicina e della chirurgia generale. Un dato delle dimostrazioni più recenti, come sottolineato dal direttore amministrativo dottor Giovanni Poggio, è rappresentato da notevoli interventi effettuati per l'acquisizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi che hanno comportato ingenti investimenti nel settore strutturale e tecnologico, nonché l'assunzione di nuovo personale, con una pianta organica di 133 persone in attività.

Gli sforzi economici, che sono valsi ad attivare il «sistema di qualità» previsto dalla normativa sull'accreditamento, hanno determinato un risultato ampiamente positivo in sede di verifica da parte della commissione regionale, con il riconoscimento della concretezza dei requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e gestionali della Casa di cura della città termale. La filosofia delle attività di Villa Igea, come abbiamo appreso parlando non solo con la titolare Ermenegilda Blengio, ma anche con il direttore sanitario Angelo Ivaldi e con il responsabile della Chirurgia

generale dottor Ernesto Nicora, sono il rigore professionale verso gli alti livelli della medicina, il privilegio dei rapporti umani con i pazienti, tenendo conto della centralità del malato e della sua dignità di persona. Questa filosofia è stata da sempre applicata in modo coerente, dalla struttura storica al nuovo progetto, e passa attraverso la distribuzione degli spazi, all'amministrazione, alla gestione, al rapporto medico-paziente, e perché no alla cucina.

Negli ultimi anni l'attività della Casa di cura si è maggiormente indirizzata nei settori della chirurgia generale, della chirurgia della mano, della chirurgia artroscopica del ginocchio e della spalla, della chirurgia plastica, dell'ortopedia, della medicina generale (diabetologia, pneumologia ecc.) e dell'angiologia (malattie vascolari, arteriopatie degli arti inferiori, malattie venose). Nel campo ortopedico, oltre agli interventi chirurgici, vengono eseguiti ricoveri per malattie muscoloscheletriche e articolari e del tessuto connettivo, con il supporto di un attrezzato servizio di fisioterapia. Da segnalare la validità del servizio di radiologia, ecografia, effettuato attraverso prestazioni di alto livello, o di primo livello di diagnostica per immagini, come appare sulla delibera regionale.

A Villa Igea, struttura dotata di ogni comfort e situata in una posizione tranquilla, operano molti medici specialisti che garantiscono le prestazioni sanitarie in quasi tutte le specialità mediche e chirurgiche sia in regime di visite specialistiche che di ricovero.

La Casa di cura Villa Igea, è stata accreditata in «fascia A» per «attività degenziale e ambulatoriale» con delibera della Giunta della Regione Piemonte.

Come si apprende dal decreto, comprende l'attività «specialistico-ambulatoriale comprensive delle specialità di chirurgia generale, cardiologia, ortopedia e traumatologia, ginecologia, otorinolaringoiatria, gastroenterologia ed endoscopia digestiva, neurologia, endocrinologia, reumatologia, urologia, angiologia e dermatologia, l'attività diagnostica per immagini di 1° livello, di recupero e rieducazione funzionale di 1° livello».

La Casa di cura acquese dispone di 80 posti letto autorizzati e accreditati, distribuiti in massima parte in camere di degenza con 1 o 2 letti, in un ambiente tranquillo e confortevole. Su richiesta dei pazienti sono anche disponibili camere private con comfort alberghiero.

La Casa di cura Villa Igea è stata fondata per iniziativa del dottor Mario De Benedetti, specialista in clinica otorinolaringoiatrica, un medico illuminato, per offrire maggiori possibilità di accedere a strutture specialistiche in una zona, l'Acquese, allora carente di strutture ospedaliere polispecialistiche.

L'idea di avanguardia è stata sviluppata nel tempo nei mezzi tecnici e nel personale, sino a raggiungere, attraverso la destinazione delle risorse all'aumento degli standard della struttura, al riconoscimento della struttura in «fascia A», cioè nella fascia di «eccellenza».

Per le prestazioni sanitarie non esistono tempi di attesa ed il personale medico ed infermieristico offre un'assistenza professionalmente qualificata congiunta ad una costante cortesia e valorizzazione dei rapporti umani. Motivi per i quali la Casa di cura acquese sta ottenendo un significativo riconoscimento non solo sul territorio dell'Acquese, ma anche da parte di assistiti di altre regioni. Lo staff dirigenziale della Casa di Cura, oltre alla titolare signora Blengio, si compone del direttore amministrativo, il dottor Giovanni Poggio; del direttore sanitario, il dottor Angelo Ivaldi; quindi del dottor Ernesto Nicora, responsabile del servizio di chirurgia generale; del

dottor Giorgio Cardini, responsabile del servizio di medicina generale; del dottor Giacomo Perelli, responsabile del servizio di diagnostica per immagini; del dottor Claudio Ivaldi, responsabile del servizio di angiologia; del dottor Giancarlo Ivaldi, responsabile del servizio di ortopedia e traumatologia; del dottor Raimondo Cervetti, responsabile del servizio di riabilitazione funzionale di secondo livello; del dottor Sergio Rigardo, responsabile del servizio di recupero e riabilitazione funzionale, del dottor Stefano Latella, responsabile del servizio di anestesia; del dottor Giorgio Gotta responsabile del poliambulatorio.

Carlo Ricci

Con il Rotaract Club

Serata dedicata ai trapianti d'organo

Acqui Terme. A Villa Carolina, venerdì 8 novembre, organizzata dal Rotaract Club Acqui-Ovada, si è svolta una serata dedicata al tema dei trapianti d'organo. Ospiti della manifestazione, con la presidentessa nazionale Aido (Associazione nazionale donatori d'organo), la signora Scarsi Berta ed il signor Miradei rispettivamente presidente e consigliere della sezione Aido di Acqui Terme.

Ha aperto le relazioni il presidente Rotaract, Giacomo Oriane, e quindi la dottoressa Palermo ha svolto una relazione relativa alla storia che vede l'Aido sul campo da circa trent'anni, ma ha anche chiarito le idee sulla nuova legge «silenzio-assenso» in materia di trapianti d'organo. In pratica, secondo quanto affermato dalla relatrice, attualmente in Italia vige ancora un periodo transitorio, nel quale chiunque può essere considerato donatore, a meno che non presenti opposizione scritta in vita, oppure non lo facciano i familiari durante il periodo di osservazione della morte.

Di fatto, quindi, la legge «silenzio-assenso» non è ancora in vigore, esiste una campagna informativa, per il cittadino, che in mancanza di dichiarazioni, si presume il consenso alla donazione. La tessera gratuita Aido, consente di avviare a questa burocrazia, rendendo il soggetto donatore. Ha in seguito preso la parola Miradei per sottolineare l'esistenza della sezione acquese, da vent'anni, dell'Aido, sezione che ha al suo attivo una molteplicità di iniziative e campagne promozionali sulla donazione d'organi. È seguito un dibattito, ed una donazione da parte del Rotaract Club.

Maternità fuori rapporto di lavoro

Acqui Terme. L'Inas, CISL, informa su «Maternità al di fuori del rapporto di lavoro: accreditato e riscatto ante 1994».

Il T.U. sulla maternità o la paternità ha esteso la possibilità di accreditato dei contributi figurativi (per i periodi di maternità obbligatoria) e di riscatto (per i periodi di astensione facoltativa), con riferimento ai periodi di maternità intervenuti al di fuori del rapporto di lavoro, anche per le situazioni precedenti al 1994, data di entrata in vigore della legge 503/92.

Unica condizione richiesta è quella di possedere, all'atto della domanda, almeno cinque anni di contributi versati in costanza di rapporto di lavoro; è indifferente che siano collocati prima o dopo il periodo di maternità. Questa facoltà spetta sia agli iscritti Inps che agli iscritti alle forme sostitutive ed esclusive dell'Inps.

Secondo una nota Inps, i periodi accreditati sono utili sia ai fini del diritto che alla misura della pensione; l'accredito della contribuzione figurativa potrà avvenire solo su esplicita domanda della lavoratrice.

Tale normativa si applica anche alle donne già titolari di pensione.

Per le domande recarsi presso il Patronato Inas CISL via Garibaldi 56 Acqui Terme tel. 0144 322868 o Patronato Inas CISL piazza XX Settembre 27 Ovada tel. 0143 80432.



ASSOCIATA



ACQUI TERME - Corso Dante, 1-5 - Tel. e fax 0144 324936

Prendete visione delle nostre proposte immobiliari tramite il sito internet italiacase.it e alessandriacase.com o scriveteci al nostro indirizzo e-mail: effile.immobil@libero.it SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE

VENDITE

ACQUI TERME - Appartamento, zona corso Bagni, bella posizione: ingresso, cucina e bagno nuovi, soggiorno, 2 camere, locale armadio, 1 balcone. **Prezzo € 65.000.**



ACQUI TERME - Appartamento in zona Due Fontane, riscaldamento a contatore, piano 3°: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 servizi, ripostiglio, terrazza + balcone, cantina. **Possibilità autobox.**

ACQUI TERME - Appartamento, zona a due passi dal centro, piano 2°: ingresso, tinello/cucinino, 1 camera, ripostiglio, 2 balconi. **Prezzo € 46.500.**

ACQUI TERME - Appartamento in costruzione recente, con grande terrazza di mq 100: soggiorno living, cucina, 2 camere, servizio, studio, ripostiglio, 2 logge, cantina e autobox. **Richiesta interessantissima.**

ACQUI TERME - Appartamento in via Palestro, totalmente ristrutturato, luminoso, piano 4° e ultimo: ingresso, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, lavanderia, 3 balconi, 2 solai + cantina. **Bellissimo.**



ACQUI TERME - Appartamento, residenza il Poggiolo, p. 1°: ingresso, cucina, salone, 2 camere, servizio (con antibagno), 3 balconi, cantina + 2 autobox.



ACQUI TERME - Casa immersa nel verde, indipendente con terreno, autobox e piccolo magazzino, ristrutturata. P.t.: soggiorno, cucina, servizio e disimpegno; p.1° cucina, 3 camere, servizio e un locale mansardato.

STREVI - Appartamento in un bellissimo contesto, con grandissimo garage per 3 auto, p. 2° e ultimo: ingresso, cucina, salone, 4 camere, 2 servizi, ripostiglio, 2 balconi.

ACQUI TERME - Villa rustica, totalmente ristrutturata, bellissima posizione, terreno mq 15.000. P. rialzato: ingresso, cucina, grande loft, soggiorno, 2 camere, servizio, ripostiglio; p. seminterrato: grandissima taverna con servizio e piccolo magazzino.

4 KM DA ACQUI TERME - 2 villette in costruzione, completamente indipendenti, ottime finiture, in 2 diverse metrature. Informazioni in agenzia.

LOCAZIONI SI AFFITTA SOLO A REFERENZIATI

ACQUI TERME - Appartamento, in via Trento, p. 1°: ingresso, cucinino, salone, 1 camera, servizio, ripostiglio, 1 balcone, cantina.

ACQUI TERME - Appartamento, zona centrale, ottime condizioni, p. 4°: ingresso, cucina, soggiorno, 1 camera, servizio, ripostiglio, 1 balcone, cantina.

ACQUI TERME - Appartamento, zona Due Fontane, riscaldamento a contatore: ingresso, cucina, salone, 3 camere, ripostiglio, 2 servizi, 4 balconi, cantina e autobox

ACQUI TERME - Appartamento, zona semi-centrale, piano 6° e ultimo, buone condizioni: ingresso, cucina, soggiorno, 2 grandi camere, servizio, ripostiglio, 2 balconi, cantina.

ACQUI TERME - Appartamento, a due passi da piazza Italia, p. 2°: in-

gresso, cucina, salone, 3 camere, ripostiglio, servizio, 2 balconi, cantina.

ACQUI TERME - Appartamento in corso Divisione, in costruzione recente, p. 3°: ingresso/soggiorno, cucinino, 2 camere, ripostiglio, servizio, 3 balconi, cantina e autobox.

ACQUI TERME - Appartamento in palazzina immersa nel verde, p. 2°: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, servizio, 2 balconi, autobox. **Posizione panoramica.**

ACQUI TERME - Locale di mq 160, in posizione centrale, ottime condizioni, con grande terrazza, possibilità anche di vendita.

ACQUI TERME - Capannone di mq 1.000 circa + 200 mq di tettoia, con appartamento al 1° piano di 90 mq, in zona artigianale.

AMMOBILIATI

ACQUI TERME - Appartamento in corso Bagni, ristrutturato, p. 2° e ultimo: ingresso/soggiorno, cucina, 1 camera, servizio, balcone, termoautonomo.

ACQUI TERME - Appartamento in zona semi-centrale, p. 2°: ingresso, tinello/cucinino, soggiorno, 1 camera, ripostiglio, servizio, 1 balcone.

ACQUI TERME - Appartamento in zona comoda per il centro, p. 4°: ingresso, cucina, soggiorno, 1 camera, servizio, 1 balcone. **Ottime condizioni.**

Si propongono solo alloggi ammobiliati in buone condizioni e tutti decorosamente arredati.

Si affittano e si vendono autobox
Si affittano locali ad uso ufficio
di varie metrature, in posizione centrale.

Siamo a vostra disposizione anche per
consulenza immobiliare, valutazioni,
predisposizioni mutui e finanziamenti,
gestione contratti e riscossione canoni di locazione
e altri servizi inerenti

Prendete visione delle nostre proposte immobiliari,
tramite il sito internet italiacase.it
o scriveteci, per qualsiasi informazione al nostro indirizzo
e-mail: effile.immobil@libero.it
Siamo a vostra disposizione

A Montechiaro d'Acqui affittasi alloggio
1° piano, completamente arredato, composto da salone, cucina, 2 camere da letto, doppi servizi, terrazzo, cantina.
€ 517 mensili
Tel. 0144 92392 ore ufficio

Vendesi cucina
componibile, composta da lavastoviglie, frigorifero, lavatrice e cassettera, piano a 4 fuochi, lavello
Tel. 0144 356940
dalle 20,30 alle 21,30 se non presenti lasciare recapito in segreteria, sarete richiamati

VARIGOTTI vendesi bilocale e trilocale
100 metri dal mare
SPOTORNO vendesi bilocale e trilocale
Tel. 339 6134260

Interessante incontro martedì 12 novembre

Gli alunni del classico a tu per tu con l'Islam

Acqui Terme. Nell'aula magna del liceo classico, martedì 12 novembre, studenti e insegnanti hanno potuto fruire di una preziosa occasione di arricchimento culturale: la conferenza sul tema "Capire l'Islam" della prof.ssa Fariah Sabahi, docente di economia all'Università di Ginevra e alla "Bocconi" di Milano, corrispondente dall'Iran de "Il Sole 24ore" e di varie testate radiofoniche, svizzere e italiane.

Il tema appare spesso e variamente dibattuto, ma è raro potersi confrontare con chi l'Islam lo vive "da dentro", ed è comunque in grado di rapportarsi perfettamente al nostro modo di pensare "all'occidentale". La premessa della giovane docente è servita a smentire pregiudizi molto diffusi, come l'identificazione tra "musulmani" e "arabi": in realtà la componente araba rappresenta solo il 20% dell'intero mondo islamico, che si estende dal Senegal all'Indonesia. I celebri "cinque pilastri" della fede non contengono, contrariamente a quanto molti pensano, alcun invito alla conversione degli infedeli o riferimento alla *jihad* (guerra santa).

L'intervento è stato però incentrato sugli aspetti di maggior distanza tra la cultura islamica e quella europea e occidentale. In campo giuridico, per esempio, va considerato che nell'Islam classico la fonte del diritto è identificata con Allah: ciò non consente alcun tipo di separazione tra sfera civile e religiosa o una legislazione divergente dai principi coranici, e sancisce una serie di disuguaglianze che nei nostri ordinamenti sono ormai superate, come quella tra uomo e donna.

Grosso spazio è stato poi dato alla questione dei diritti umani negli stati islamici, prendendo ad esempio la situazione dell'Iran, paese d'origine della professoressa. Nel 1979 la celebre "ri-



voluzione islamica" ha portato al potere a Teheran l'Islam sciita ortodosso, trasformando il paese in una teocrazia. Negli ultimi anni il paese ha dato l'impressione di una certa apertura alla democrazia, sfociata nell'elezione del presidente riformista Khatami, riuscendo ad assicurarsi rapporti commerciali privilegiati con i paesi europei.

Prova parziale di tale apertura è la politica di controllo demografico adottata già dagli *ayatollah* negli anni Ottanta. In realtà si tratta di una democrazia di facciata, perché il dissenso continua ad essere represso in modo violento, specie quando si attacca il clero islamico, che domina di fatto la cultura e la società iraniane.

Le uniche voci libere sono quelle della stampa estera, che tuttavia incontrano spesso ostilità e minacce: la prof.ssa Sabahi ha raccontato di come, per poter intervistare in carcere la rappresentante di un movimento di liberazione delle donne, sia stato necessario aspettare il periodo delle elezioni, quando gli occhi di tutto il mondo erano puntati su Teheran, ed eventuali intimidazioni da parte del governo sarebbero subito balzate all'attenzione della diplomazia internazionale.

In Iran le donne non possono andare allo stadio, e le

loro manifestazioni sportive si svolgono a impianti chiusi, perché nessun uomo possa vederle. A questi ed altri argomenti, come la corruzione delle classi dirigenti e le loro frequenti connivenze con le lobbies occidentali, erano dedicate le vignette satiriche, apparse sulla stampa più o meno clandestina in Iran e Siria, che la prof.ssa Sabahi ha mostrato in chiusura della conferenza, prima di lasciare sciar sciolte alle domande di studenti e insegnanti.

L'incontro ci ha consentito di acquisire una consapevolezza: per migliorare la situazione dei paesi islamici non vanno combattute una religione o una cultura, ma unicamente delle classi dirigenti, che però talvolta - è il caso dell'Arabia Saudita, del Pakistan, dell'Egitto - godono in realtà dell'appoggio occidentale. Solo così le nuove generazioni, che a tutt'oggi sono costrette a scegliere tra i due estremismi religioso e laicista, potranno emanciparsi dal rigorismo coranico e scegliere liberamente e consapevolmente il proprio futuro.

L'ospite del liceo acquese si è sforzata di trasmettere non dei semplici concetti, ma l'esperienza diretta, giornalistica, della vita quotidiana in un mondo così diverso dal nostro, eppure fatto di uomini e donne come noi.

Gli alunni del liceo

LA CAMERA DI COMMERCIO

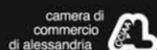


è

Regolazione del mercato

- Internazionalizzazione delle imprese
- Anagrafe economica
- Promozione dei prodotti e del territorio
- Politiche della qualità e certificazione
- Contributi per il miglioramento dell'efficienza e della competitività delle imprese
- Osservatorio dell'economia
- Sostegno dell'economia provinciale

- Interventi per la trasparenza contrattuale nelle transazioni commerciali
- Arbitrato e conciliazione nelle controversie tra le aziende e con il consumatore
- Accertamento di usi del mercato provinciale
- Rilevazione dei prezzi
- Gestione degli elenchi dei protesti cambiari
- Ispizioni e controlli ufficio metrico
- Gestione del registro metalli preziosi
- Deposito e tutela brevettuale



la casa delle imprese.

Via Vochieri, 58 - 15100 Alessandria - Centralino: Tel. 0131 3131 - Fax 0131 43186
www.al.camcom.it - Info: camera.commercio@al.camcom.it

BARBERO S.r.l. - Costruzioni -
Via Emilia 91 - Tel 0144 324933 - Acqui Terme

VENDE IN ACQUI TERME :

-Corso Divisione Acqui Alloggi Signorili di 2-3-4-5-6 vani in **Complesso Residenziale "Le Logge"** con finiture accuratissime, dotati di: riscaldamento a pavimento a gestione autonoma, videocitofono, tv satellitare, pavimenti in legno nelle camere, avvolgibili blindati in alluminio, isolamento acustico tra i piani, ampie possibilità di personalizzazione all'interno.

-Via Torricelli-Via Fleming ultimi alloggi di 5-6-7 vani in **Complesso Residenziale "Il Viale II"** immersi nel verde con finiture accuratissime, dotati anche di: riscaldamento autonomo, videocitofono, tv satellitare.

-Box auto in Via Crenna

-Box auto in Via Torricelli

AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO E MUTUI

Complesso Residenziale "Le logge"



In costruzione in Corso Divisione Acqui

Azienda farmaceutica assume giovani

per informazione medica e vendita in farmacia.
Si richiede disponibilità a viaggiare su tutto il territorio nazionale. Offresi minimo garantito provvigionale e premi.
Inviare curriculum alla
D.D. Srl - Reg. Soft'Argine
15011 Acqui Terme (Al)

AAA CERCASI
Azienda vinicola
offre impiego
part-time per
tenuta contabilità
Si richiede diploma o referenze professionali ed esperienza
Tel. 0141 760131
ore ufficio

ANTICHITÀ
ACQUISTIAMO
mobili, lampadari, quadri,
soprammobili,
interi arredamenti.
Massima valutazione.
Tel. 0141 844255
339 1752320

Porte aperte al Torre domenica 1° dicembre

Aziende informatizzate gestite dagli alunni

Acqui Terme. Porte aperte all'Istituto Torre di Acqui Terme domenica 1° dicembre 2002, dalle 14,30 alle 18,30 studenti ed insegnanti trasformano la Scuola in un laboratorio di attività, lavorative, informatiche, ma anche ludiche permettendo ai giovani visitatori frequentanti l'ultimo anno della scuola media ed alle loro famiglie di verificare concretamente quali conoscenze, abilità e capacità professionali potranno acquisire scegliendo di frequentare uno dei due indirizzi di studio offerti da questo Istituto professionale, che da sempre propone un'offerta formativa attenta alle esigenze del territorio.

Gli indirizzi, dopo un biennio di insegnamenti comuni, si differenziano dal terzo anno e prevedono:

- Un corso per "tecnici della gestione aziendale";
- Un corso per "tecnici delle imprese turistiche".

L'offerta formativa nel corso degli anni e grazie all'autonomia scolastica si è arricchita di discipline ed insegnamenti particolarmente mirati alle richieste provenienti dall'ambiente lavorativo ed imprenditoriale circostante. E nell'ultimo anno, in particolare, le iniziative gestite al Torre sono davvero tante:

- Per il secondo anno consecutivo si terrà il corso per il conseguimento della Patente europea di informatica (ECDL), svolto da esperti informatici e da docenti dell'Istituto;
- Si svolgono Corsi di potenziamento della lingua inglese con esame finale svolto da docenti del Trinity College di Londra;
- Dal prossimo anno si av-

verrà la sperimentazione della terza lingua straniera (spagnolo), già dalla classe prima, con insegnanti madrelingua;

- Laboratori teatrali, in lingua italiana ed inglese, nelle classi terze, ed il prossimo anno scolastico nelle classi prime;

- Si gestisce internamente la Terza area di professionalizzazione, realizzata in collaborazione con la Regione Piemonte, e finalizzata all'acquisizione di competenze professionali specifiche per gli alunni delle classi quarte e quinte. Il corso prevede anche lo svolgimento di uno stage lavorativo presso aziende selezionate dalla Scuola sia nel territorio acquese, (studi notarili, di consulenza aziendale, amministrazioni ed enti pubblici, industrie, strutture ricettive, agenzie di viaggio) sia in altre e più diversificate sedi lavorative, quali la Sardegna, presso villaggi turistici, o le Compagnie di navigazione (Grimaldi, Corsica Ferries). Si reputa importante infatti l'interazione stretta e continuativa tra Istituzione scolastica e mondo del lavoro, consentendo agli alunni di avere un approccio concreto con l'esperienza lavorativa già prima di concludere il ciclo di studi.

- Già nelle classi terze si realizzano stage lavorativi estivi di 100 ore in azienda;

- Gli studenti partecipano come stagisti alle manifestazioni culturali, fieristiche e commerciali che si svolgono in città;

- L'offerta formativa poi pone un'attenzione particolare all'inserimento scolastico dei ragazzi provenienti da altri Paesi, con la realizzazione di corsi di alfabetizzazione ed

insegnamento della lingua italiana.

- Il progetto fuoriclasse, sulla valorizzazione turistica del territorio della Comunità montana..., nato dalle iniziative di docenti e studenti, è stato selezionato e premiato dal Provveditorato agli Studi di Alessandria e dalla fondazione Cassa di Risparmio, ed è in via di completamento, con uscite didattiche e realizzazioni di materiale turistico.

Con Porte aperte gli alunni si metteranno alla prova, con simulazioni di attività lavorative in azienda con l'uso di P.C. ed utilizzo di Internet come strumento di ricerca informativa, apriranno per i visitatori una inconsueta e vulcanica Agenzia di viaggi per teen ager, mentre nella palestra della scuola si svolgerà un torneo di Badminton.

Adesioni entro il 2 dicembre

Esposizione dei presepi fase di prenotazione

Acqui Terme. La città si sta preparando per diventare la piccola capitale del presepe oltre che ad organizzare tante iniziative relative al Natale e al Capodanno.

La Pro-Loco Acqui Terme, in collaborazione con il Comune, si ripresenta infatti al pubblico per una mostra dedicata alle tradizioni dei popoli cristiani.

Parliamo della «Esposizione internazionale del presepe», manifestazione che gli organizzatori stanno allestendo ed avrà come palcoscenico l'area dedicata alle mostre dell'ex Kaimano.

La rassegna presepistica è ormai adulta, conosciuta, visitata da un gran numero di persone provenienti da tutti i paesi del circondario

e dal Piemonte, dalla Liguria e da altre regioni essendo citata dai «media» a livello nazionale.

Il concentrare ad Acqui Terme tanti collezionisti pubblici e privati, tante opere di presepi professionisti e amatoriali, è ormai una consuetudine che continua da sedici anni.

A questo proposito, il presidente della Pro-Loco, Lino Malfatto, sottolinea che chi intendesse esporre presepi può farlo, ma per motivi di spazio e di logistica, deve farne richiesta entro lunedì 2 dicembre.

Come in passato, ad arricchire l'esposizione contribuiscono gli alunni delle scuole materne, elementari e medie non solamente di Acqui Terme, interessati ad esporre i loro presepi per

partecipare al «Concorso minipresepi».

Già ci sono prenotazioni di spazi espositivi, ma anche in questo caso è meglio annunciare l'adesione al concorso.

La Pro-Loco, attraverso l'assessorato Turismo e Cultura, ha già ricevuto richieste da scolaresche per la visita ai presepi dell'esposizione della ex Kaimano, visite in programma ogni mattina a partire da lunedì 9 dicembre.

Anche per il 2002 nell'ambito dell'esposizione sono in programma spettacoli vari, momenti dedicati al Natale. Tra questi ultimi, verrà allestita la Casetta di Babbo Natale per raccogliere le letterine dei più piccoli.

R.A.



Il Sindaco di Acqui Terme

Riconosciuta come inderogabile l'esigenza di salvaguardare la salute dei propri cittadini innanzitutto attraverso un attento e capillare monitoraggio dello stato dei Servizi Sanitari,

Considerata altresì l'opportunità di istituire una struttura a tale scopo deputata

apre all'intera cittadinanza

L'OSSERVATORIO SULLA SANITÀ ACQUESE

L'Osservatorio si offre quale punto di raccolta di segnalazioni, istanze e quant'altro sia proveniente da ogni singolo cittadino - ovvero da associazioni di cittadini - con la convinzione di trovare in ogni utente una preziosa fonte di informazioni sullo "stato di salute" del nostro servizio sanitario.

Invita dunque tutti i cittadini di Acqui Terme e dell'Acquese a comunicare ogni osservazione e contributo che sia ritenuto utile ai fini della focalizzazione delle reali esigenze dell'utenza in materia sanitaria, con l'intento - grazie all'auspicabile collaborazione dell'ASL 22 - di offrire ad esse una sempre migliore risposta.

Il cittadino potrà comunicare con l'Osservatorio nei seguenti modi:

- **tramite una buca** ad esso appositamente destinata nell'atrio del portone principale del palazzo comunale (piazza Levi), nella quale potranno essere immesse **comunicazioni in forma scritta;**

- **inviando un fax al numero 0144 57627;**

- **inviando una e-mail all'indirizzo o.s.a.@comuneacqui.it;**

- **telefonando al numero 0144 770250** nei giorni e negli orari di seguito comunicati;

- **venendo di persona presso la sede dell'Osservatorio**, situata nel piano ammezzato del palazzo comunale (piazza Levi) nei seguenti orari di apertura: **lunedì** dalle ore 15,30 alle ore 18,30 - **martedì** dalle ore 10 alle ore 12 - **mercoledì** dalle ore 13 alle ore 15 - **giovedì** dalle ore 15,30 alle ore 18,30 - **venerdì** dalle ore 10 alle ore 12.

Si confida nella collaborazione di tutti.

Il Consigliere Delegato
Dott. Massimo Piombo

Il Sindaco di Acqui Terme
Dott. Danilo Rapetti

Organizzato da Luna d'Acqua

Fonti di guarigione anima del mondo



Acqui Terme. Le cosiddette fonti di guarigione, questo l'argomento trattato mercoledì scorso, 13 novembre, dall'etnologo Flavio Ranisi nell'ambito del ciclo di conferenze dal titolo 'L'anima del mondo', organizzate dall'associazione Luna d'Acqua con il patrocinio dell'assessorato comunale alla cultura. L'iniziativa è stata ospitata presso la sala conferenze di Luna d'Acqua in via Casagrande 47, alla presenza dell'assessore alla cultura Vincenzo Roffredo.

Ranisi, nel prendere la parola, si è soffermato sul fatto che a livello europeo esistono, da un capo all'altro del

continente, delle fonti che per le loro caratteristiche sono considerate 'speciali' per presunte virtù curative e rigenerative delle medesime.

Esse hanno un'origine che si perde nella notte dei tempi. Fin dall'antichità, infatti, alcune acque erano considerate particolarmente ricche di virtù terapeutiche e alchemiche.

Ci sono però delle sorgenti note a livello mondiale, come ad esempio Lourdes, meta ogni anno di pellegrinaggi da pressoché tutte le città della cristianità occidentale.

La serata è stata introdotta dal direttore di Luna d'Acqua, Pier Paolo Pracca.

Gulliver Supermercati[®]

dal 16 al 24 novembre

SOTTOCOSTO



**PARLIAMOCI CHIARO:
PAGATE I PRODOTTI
MENO DI NOI!**

**in più: dal 20 novembre al 1° dicembre
sconti sino al 50%**

Grazie all'opera di coordinazione della Confartigianato

Acconciature ed estetiste in diretta ad Acqui in Fiera



Acqui Terme. L'imprenditoria femminile è in crescita, il successo delle loro imprese è sotto gli occhi di tutti, una diretta testimonianza l'hanno offerta le imprese artigiane della Confartigianato presenti alla mostra mercato Acqui in Fiera; svoltasi dal 14 al 19 novembre negli spazi espositivi della ex Kaimano. Si tratta, nello specifico, del settore «acconciature ed estetiste» di cui è rappresentante André Pesce. Durante la «sei giorni» dell'evento hanno offerto al pubblico una dimostrazione pratica della loro preparazione professionale, degli aggiornamenti conseguiti attraverso un continuo studio ed informazione sulle ultime novità dell'acconciatura.

I «magnifici» che hanno partecipato alla fiera erano, in ordine alfabetico, Anna, Beppe, Benessere acconciature, Centro estetico Ivana, Centro sole tropic center, Frau Monica, Hair stylist by André e Silvio, Immagine Equipe, Ivan Trinchero, Mettiti in piega, Mitu acconciature Chicca, Paola Frau, Tagliati per il successo. La coordinazione degli avvenimenti di questo gruppo è sta-

ta effettuata dalla Confartigianato di Acqui Terme, auspice il presidente Angelo Tardito, lo staff dell'associazione con Carlo, Rossanna, Cinzia e Sabrina, senza dimenticare Roberto Borsalino, Flavio Arlenghi e Anna Piccione.

L'acconciatura è complemento indispensabile, ora come nel passato, dello stile che una donna sceglie per i suoi momenti importanti. Molteplici sono le proposte delle possibile acconciature, delle tecniche di realizzazione. L'esperienza dimostra che tutti gli stili permettono di creare qualsiasi pettinatura. Molti dei maestri dell'acconciatura che abbiamo visto in fiera hanno al loro attivo molte partecipazioni alle più significative manifestazioni nazionali del settore. Sono occhi professionali molto attenti sia allo stile, sia a tutto quanto si sta affacciando nel mondo dei capelli. Oltre al settore acconciatura, abbiamo visto all'opera specializzati in estetica con dimostrazioni di trucco, manicure, con motivi sempre in armoniosa fusione dell'acconciatura, degli accessori. Riassumendo è interessante sottolineare che

la fiera, nel settore dell'artigianato, è stata la verifica di una presenza dignitosa dell'artigiano attraverso la promozione del lavoro, generato dall'operosità, dalla creatività e dall'intelligenza dell'artigiano. **C.R.**

Nella serata del 15 novembre alla ex Kaimano per «Acqui in Fiera»

Acqui ha messo in passerella le proposte della moda

Acqui Terme. C'erano le novità autunno inverno, abbigliamento, intimo ed accessori, presentate dai migliori negozi del settore della città. Parliamo di «Acqui in passerella», manifestazione facente parte delle iniziative realizzate, nella serata di venerdì 15 novembre, nell'ambito della mostra mercato «Acqui in Fiera». Sono imprenditori che seguono con attenzione le tendenze del momento per offrire alla clientela un assortimento sempre aggiornato ed al passo con i tempi. Un «assaggio» di queste proposte è stato proposto durante la sfilata effettuata davanti ad un pubblico veramente numeroso. Sulla passerelle si sono alternati mini-indossatori, ragazzi e ragazze che hanno proposto un'ampia scelta di capi di abbigliamento aggiornati per soddisfare tutta la clientela, dal-



l'intimo all'elegante, alla sposa e alla pellicceria. Tante dunque le proposte presentate sia nella linea donna sia nella linea uomo, dai tessuti e dai colori della moda trend e classici. Le mostre rappresentano un incontro con la gente, sono momenti propizi per una interes-

sante promozione. Da qui prende le mosse della partecipazione di operatori commerciali agli eventi fieristici, specialmente se, nel caso di «Acqui in passerella» un gruppo di commercianti dello stesso settore si riuniscono per dare vita ad interessanti manifestazioni.



MOVADA (AL)
Via G. di Vittorio, 39
Tel. 0143 81918
Fax 0143 823385
CENTRO ASSISTENZA SPECIALIZZATA
MINETTO & LANTERO

Forniture per
ristoranti
pizzerie
alberghi
comunità

Visitateci

nella esposizione
di zona CO.IN.OVA

con vasta gamma di articoli in pronta consegna

LAVORI IN CORSO

COMUNE DI ACQUI TERME



Manutenzione Straordinaria del Tetto del Canile Municipale

Il lavoro consiste in:

- Rimozione della copertura esistente
- Fornitura e posa di lastre in Fibrocemento
- Fornitura e posa di canali di gronda e discese

Inizio Lavori:
14 Novembre 2002

Termine Lavori:
29 Novembre 2002

Importo complessivo Progetto:
€ 10.329,14



L'ASSESSORE
ai LAVORI PUBBLICI
DANIELE RISTORTO

IL SINDACO
DANILO RAPETTI

Disponibili per il prestito gratuito

Novità librerie in biblioteca civica

Acqui Terme. Pubblichiamo la quarta parte delle novità librerie del mese di novembre reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Alimentazione
Tibaldi Chiesa, F., *Le chiavi della salute: miti e verità, pregiudizi e punti nodali di un tema fondamentale: alimentazione e vita*, Feltrinelli;

Buchi neri
Begelman, M., *L'attrazione fatale della gravità: i buchi neri dell'Universo*, Zanichelli;

Cenerentola
Cenerentole, a cura di Rosa Corrado, Elleu Multimedia;

Cicero, Marcus Tullius
Cicerone, *L'amicizia*, TEN;

Cina - storia - 1949-1994
Colajanni, N., *La Cina contemporanea 1949-1994*, TEN;

Corse automobilistiche - mille miglia - storia
Redaelli, A., *Le leggendarie mille miglia*, A. Mondadori;

Crociate - storia
Gatto, L., *Le crociate*, TEN;

Destra - teorie politiche
Prospero, M., *Il pensiero politico della destra*, TEN;

Europa - guide
Zeppegnò, L., *Invito all'Europa*, A. Mondadori;

Fiat - movimento operaio e sindacale

Pugno, E., Garavini, S., *Gli anni duri alla Fiat: la resistenza sindacale e la ripresa*, Einaudi;

Guerra Mondiale 1939-1945 - Eccidio di Cefalonia

I grandi enigmi degli anni terribili, Editions de Crémille, 3 volumi;

Guerra Mondiale 1939-1945 - Italia - storia - 1943-1945

Rendina, M., *Italia 1943-1945: guerra civile o resistenza?*, TEN;

Insalate - ricette
Vié, B., Bosia, L., *Insalate per tutte le stagioni*, A. Vallardi;

Italia - battisteri
Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana Genova, Sarzana, Albenga, Finale Ligure, Ventimiglia, *L'edificio battesimale in Italia*, Istituto Internazionale di Studi Liguri, 2 volumi;

Leonardo: Da Vinci - opere letterarie - saggi

Leonardo da Vinci, *Frammenti letterari e filosofici*, Giunti;

Mare - studi
Carrington, R., *Biografia del mare*, Garzanti;

Montaigne, Michel E. De

Montaigne, M. E. de, *Diionario della saggezza*, TEN;

Risorse idriche

Piano direttore delle risorse idriche, Regione Piemonte;

Sallustius Crispus, Caius

Sallustio, *La congiura di Catilina*, TEN;

Scultura - esposizioni - Torino - 1997

Premio Internazionale di scultura: Umberto Mastroianni: Il edizione 1996-1997, Regione Piemonte;

Vico, Giambattista
Nuzzo, E., *Vico*, Vallecchi;

Yoga - India

Patanjali, *Gli aforismi sullo yoga*, Boringhieri;

LETTERATURA
Brayfield, C., *Perle*, CDE;

Coyle, H., *Prova del fuoco*, Sonzogno;

Edwards, M., *Coraggio, Devlin!*, A. Mondadori;

Ionesco, E., *Il pedone dell'aria, Delirio a due*, Einaudi;

Markaris, P., *Ultime della notte*, SuperPocket;

Marsh, N., *Ricevimento col morto*, A. Mondadori;

Marziale, M. V., *I cento epigrammi proibiti*, TEN;

Parini, G., *Odi*, BUR;

Reichs, K., *Cadaveri innocenti*, SuperPocket;

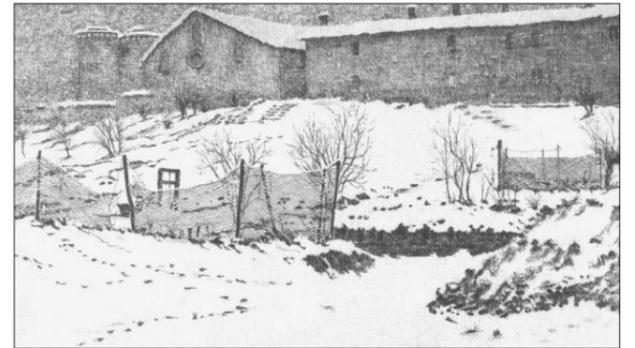
Santucci, L., *Come se*, A. Mondadori;

Stagge, J., *E i cani abbaiano...*, A. Mondadori;

Steel, D., *Zoya*, Sperling & Kupfer.

Moltissime le adesioni

La Biennale europea dedicata all'incisione



Acqui Terme. La Biennale europea per l'incisione, Premio Acqui, va verso il top, il massimo a livello qualitativo e quantitativo. Accanto alla Mostra concorso «Ex libris», per l'edizione del 2003, ha ormai raggiunto anche l'internazionalità. Alla scadenza del termine indicato dal Lions Club Acqui Terme-Ovada per presentare le opere, all'Assessorato alla Cultura della città termale sono arrivati più di 1200 plichi (incisioni - ex libris) da ogni parte del mondo. «Una soddisfazione poiché a livello internazionale è stato apprezzato il motivo della manifestazione, cioè il valorizzare un'arte che ha per componente la manualità, il genio e l'intenzionalità artistica», affermano Giuseppe Avignolo e Adriano Benzi, rispettivamente presidente della Biennale e segretario della giuria Ex Libris.

Per partecipare all'evento culturale acquese hanno inviato loro opere artisti da tutti i Paesi Europei, del Medio ed Estremo oriente, Australia, Canada, Giappone, Hong Kong, Indonesia, Nuova Zelanda, Repubblica popolare cinese, Sultanato Oman, Thailandia, Taiwan e Usa. Interessante viene considerata

dagli organizzatori la presenza di artisti sudamericani, dall'Argentina al Brasile, Cile, Ecuador, Messico, Perù e Venezuela. Come hanno fatto sapere Avignolo e Benzi, l'ambasciatore d'Italia in Namibia, Massimo Baistrocchi, ha selezionato un gruppo di venti opere di artisti locali e le ha inviate a «suo onere».

La giuria del Premio si riunirà il 1° dicembre a Palazzo Levi, nella sala della giunta comunale per selezionare le opere che verranno sottoposte alla giuria popolare. La giuria è composta dal presidente della Biennale Giuseppe Avignolo; professoressa Rossana Bossaglia (critica d'arte Corriere della Sera);

professor Adriano Calavalle (docente tecniche incisione Scuola libro di Urbino); professoressa Silvia Cuppini (docente Arte contemporanea Università di Urbino); dottor Nicola Minder (direttore Museo Jenish Vevey); professor Paolo Bellini (docente di Storia incisione iconografica iconologia Università cattolica di Milano).

La giuria «Ex Libris» si riunirà domenica 8 dicembre presso l'Assessorato alla Cultura del Comune. La giuria, oltre al segretario, il collezionista acquese Adriano Benzi, è composta dal presidente, l'artista Cristiano Beccalotto; Mauro Mainardi (presidente Associazione italiana Ex Libris); Giuseppe Mirabella (antiquario); Giorgio Frigo (artista acquese); Nicola Gamba (past presidente Rotaract); Giancarlo Icardi (presidente Rotary Club Acqui Terme-Ovada); Giacomo Orione e Giuseppe Avignolo.

Dalla prima edizione della manifestazione sono trascorsi dieci anni durante i quali la Biennale prima, quindi «Ex Libris», è cresciuta in prestigio. Si è ampliata sino a raggiungere fama internazionale. Nella collaborazione fra gli organizzatori e il Comune, così come con Regione e Provincia, si è sviluppato un parallelismo non casuale, che ha visto crescere l'evento sia sul piano culturale che su quello di promozione dell'immagine della città termale, quindi a livello turistico.

C.R.

Società di costruzioni AFFITTA e VENDE

CAPANNONI

di varie metrature
in zona industriale
a 3 km da Acqui Terme
fronte Strada Statale
Acqui-Savona

Entro il 31 dicembre 2002
agevolazioni legge Tremonti

Per informazioni
e planimetrie
tel. 348 2595910

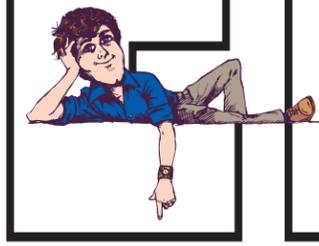


S. Barbara a Roma con i marinai

Acqui Terme. In fermento i marinai acquesi per l'approssimarsi della festività della loro patrona S. Barbara, protettrice oltre che dei marinai anche dei vigili del fuoco e di quanti nel loro lavoro hanno a che fare con fuoco ed esplosivi. Quest'anno la festività sarà celebrata in maniera particolarmente solenne. Per il giorno 4 dicembre è infatti prevista a Roma, una solenne cerimonia in S. Pietro, alla presenza del S. Padre e delle massime rappresentanze sia della Marina Militare Italiana che dell'Associazione d'Arma che rappresenta tutti i marinai in congedo, l'A.N.M.I. I nostri marinai, per l'occasione, hanno organizzato un viaggio di tre giorni nella capitale. Il programma prevede la partenza dalla nostra città la mattina del 3 dicembre e l'arrivo a Roma nel primo pomeriggio con visita ad alcuni monumenti della capitale. Il 4 mattina ci sarà il trasferimento in S. Pietro per la solenne celebrazione della ricorrenza di S. Barbara. Nel pomeriggio avrà luogo una visita ai più grandi monumenti romani con l'ausilio di una guida. Il 5 dicembre sarà a disposizione una guida per visitare, in mattinata, le più belle piazze di Roma. Il rientro ad Acqui Terme è previsto in serata. La quota di partecipazione è di 255 euro con 30 persone e di 230 euro con 40 persone. Maggiori dettagli presso l'Associazione Marinai (tel. 0144 56854 con segreteria telefonica) o presso Laiolo Viaggi tel. 0144 356130 - 356456.

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

ELSY STORE



TRUSSARDI
JEANS

MURPHY&NYE

fabsta

MASH

VALENTINO
SPORT

GEOX
RESPIRA

MISSONI

UOMO BOLE

LINEA EMME
by MARELLA

DONNA ENRICA

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA
DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19. CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

REPARTO SPECIALIZZATO TAGLIE CONFORMATE

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141 75655

Acqui in Fiera: passeggiando fra gli stand



Il Centro Servizi Energetici di Collino.



L'Enoteca regionale acquese.



Il Caseificio Paradiso.



La Bottega d'Arte di Repetto e Massucco.



I quadri pieni di vita di Lino Attanasio.



Marengo Vini.



Palestra di Mombarone.



L'angolo dell'informatica: la Proxima...



... e la Mauro Massa.

In zona residenziale,
nel verde, vicino a scuole
e impianti sportivi,
a pochi passi dal centro.

Prestigiosi alloggi
in finitura.

Visita in cantiere.

“I gemelli”

**ACQUI TERME
VIA SCOZIA
VIA BUONARROTI**

**Impresa EDITOR
Geom. TORTAROLO
P. Matteotti, 2 - Acqui Terme
Tel. 0144 320743**



COMUNE DI ACQUI TERME

Provincia di Alessandria

Piazza Levi, 12 - Tel. 0144 770277 - Fax 0144 326784

Questo Comune indice pubblico incanto per l'appalto per la copertura assicurativa contro i danni dell'incendio periodo dal 1° gennaio 2003 al 31 dicembre 2007.

Valore presunto dell'appalto: € 180.000,00 accessori e tasse incluse.

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) del D.Lgs 157/95. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 14 del giorno 18/12/2002 all'Ufficio Protocollo del comune.

L'avviso di pubblico incanto integrale ed il capitolato d'onere possono essere ritirati presso l'Ufficio Economato sito in via E. Salvadori 64 (tel. 0144 770276).

L'avviso di pubblico incanto integrale è pubblicato all'albo pretorio del comune.

Acqui Terme, 19 novembre 2002

IL DIRIGENTE SETTORE ECONOMATO
Dott. Armando Ivaldi

**Cercasi operaio
o bracciante agricolo**

con famiglia,

per conduzione azienda agricola, vicinanze Acqui Terme.

Inviare curriculum a **PUBLISPES**
Piazza Duomo, 6/4 - 15011 Acqui Terme (AL)
rif. S43

Azienda acquese, per ampliamento proprio organico

ricerca n. 1 ragioniere/a

con esperienza pluriennale,
contabilità partita doppia, uso computer

Inviare dettagliato curriculum a **PUBLISPES**
Piazza Duomo, 6/4 - 15011 Acqui Terme (AL)
citando sulla busta il riferimento M9

Comune di Spigno Monferrato

Provincia di Alessandria

UFFICIO TECNICO

AVVISO D'ASTA VENDITA IMMOBILI

Sistema delle offerte segrete da confrontarsi col prezzo minimo prestabilito e indicato in scheda segreta dell'Amministrazione (Combinato disposto artt. 73 lett. b) e 76 RD 23 maggio 1924 n. 827 regolamento sulla contabilità generale dello Stato)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 25 settembre 2001 esecutiva ai sensi di legge

Rende noto

che alle ore 12 del giorno 17/12/2002, nella residenza comunale e più precisamente in piazza Garibaldi n. 18, avrà luogo un'asta pubblica ad unico e definitivo incanto per l'alienazione del complesso immobiliare (già sede di discoteca) composto da n. 2 piani fuori terra (della superficie complessiva di circa mq 800) ed un terrazzo coperto (di circa mq 400), sito in Spigno Monferrato (AL), località Gattere, in corso di accatastamento al N.C.E.U. e attualmente risultante censito al N.C.T. del Comune di Spigno Monferrato al foglio n. 17 mapp 118/B e 120/b, del valore stimato di euro 335.696,98.

La gara verrà espletata, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 73 lett. b) e 76 del RD 23.5.1924, n. 827 e quindi con aggiudicazione con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi col prezzo minimo prestabilito e indicato in scheda segreta dell'Amministrazione (Combinato disposto artt. 73 lett. b) e 76 RD 23 maggio 1924 n. 827 regolamento sulla contabilità generale dello Stato).

Nel caso in cui venga presentata o sia rimasta in gara una sola offerta valida, l'aggiudicazione verrà effettuata a favore dell'unico concorrente.

Le ditte interessate alla partecipazione dovranno far pervenire la propria offerta, redatta in bollo ed in lingua italiana su appositi modelli predisposti dalla stazione appaltante, in plico sigillato, a questo Comune, Ufficio di Segreteria Comunale-Piazza Garibaldi 18, Spigno Monferrato (AL), dalle ore 9 alle ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara.

Il testo integrale del bando ed i modelli di domanda potranno essere ritirati presso gli uffici comunali dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12.

Li, 15 novembre 2002

Il responsabile del procedimento
(Geom. Mauro Canepa)

Leprato ad "Acqui in fiera"

**Quando il caffè
sale in cattedra**

Acqui Terme. Leprato, un'azienda prestigiosa nel mondo del caffè. Un marchio conosciuto e stimato ovunque, sia da parte degli operatori che dai consumatori. Nello stand occupato, durante «Acqui in fiera», dall'azienda acquese, i visitatori hanno avuto la possibilità di valutare da vicino che il pubblico, di fronte a tante proposte, alla fine guarda il nome, oltre che la tradizione, perché gli fornisce un elevato riscontro di garanzia del prodotto. In mostra nello spazio espositivo della ex Kaimano, Leprato ha portato una serie di caffettiere, macinacaffè, tazzine raccolte in tanti anni di attività e formanti un piccolo museo. L'offerta di una tazzina di pregiato caffè è valso a dimostrare, anche, che le straordinarie miscele della Leprato sono frutto di lunghe ed accurate selezioni tra le migliori qualità dei chicchi provenienti dalle zone mondiali di produzione. Da sempre il perseguimento della qualità, per la famiglia Leprato, è quasi ossessivo, comincia esattamente dall'acquisto, che viene ritenuto fattore basilare per la resa e la costanza della composizione delle miscele. La fase della lavorazione, cioè della torrefazione e della macinatura, è l'orgoglio dell'azienda ed inizia con lo scartare quei chicchi di caffè che non raggiungono, in fase di torrefazione, il grado di tostatura ottimale e che pertanto potrebbero creare della variazione nel gusto e nell'aspetto al momento dell'infusione. «Adoperiamo miscele che sono sempre e solo quelle, alcune hanno una cinquantina di anni», confida Beppe Leprato, padre di Anna che oggi è entrata a far parte della guida dell'azienda. La Leprato vende il proprio caffè a



bar, ristoranti, alberghi, distribuisce la propria produzione ai negozi specializzati e ai privati.

La Leprato è un'azienda artigianale, ma con un ottimo raggio di azione, che opera con clienti selezionati, di livello medio alto. Chi chiede un caffè Leprato è un intenditore, sa cosa vuole, cioè il massimo da un caffè. Alla qualità, logicamente, viene unita la professionalità e la costante assistenza alla clientela. Il Caffè Leprato nasce nel 1938 da Guido Leprato, che aveva appreso i segreti della tostatura quando lavorava «da Fantini» un negozio-drogheria di corso Italia, esistito sin verso gli anni Sessanta, prima di lasciare posto al negozio di abbigliamento Porati. A Guido subentra il figlio Beppe, ed attualmente c'è la figlia di quest'ultimo, Anna, a continuare la grande passione di famiglia per il meraviglioso prodotto che è il caffè. Anna, da alcuni anni in ditta, intende incrementare l'influenza commerciale dell'azienda, allargare il campo d'azione mantenendo intatta la filosofia della Leprato, cioè la qualità assoluta, caratteristica

che tutti coloro che entrano a contatto con la tazzina di caffè prodotta da Leprato sanno riconoscere.

C.R.

**Evacuazioni
per prova
alle elementari**

Acqui Terme. Come ogni anno le nostre scuole elementari si cimentano con un'attività che seppure non strettamente didattica, riveste un'importanza assoluta per garantire la sicurezza e l'incolumità dei nostri bambini: la rapida evacuazione degli edifici scolastici a seguito di un evento calamitoso che va dal terremoto all'incendio. Nella mattinata del 13 novembre, coadiuvati dai volontari della Protezione Civile, gli oltre trecento alunni delle elementari di S.Defendente e la cinquantina di bimbi della materna annessa, si sono trovati a dover fronteggiare un ipotetico incendio che li costringeva a lasciare in poco tempo la struttura della scuola per riunirsi in un'apposita area individuata quale "punto sicuro di raccolta". Nonostante si sia trattato di una simulazione vi è stato grande impegno di tutti, dagli alunni, ai maestri, ai bidelli ed al personale della segreteria che, ordinatamente e secondo uno schema messo a punto in precedenza, in pochissimi minuti hanno evacuato la scuola.

**Responsabile filiale
basso Piemonte cerca
tre collaboratori/trici**

da inserire subito.
Contratto in regola
con stage di 5 mesi.
Disponibilità immediata
Tel. 335 7839347

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,

ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.

Tel. 0173 441870
0173 362066
335 7745193

A Strevi

vendesi alloggio

nuova costruzione, composto da:
ingresso con grande soggiorno,
cucina abitabile, 2 camere, 2
bagni, mansarda collegata al
salone e box auto doppio. Tutto
parquet.

Tel. 347 0671965
0144 363771

**Acqui Terme
(Moirano)**

casa indipendente
con mq 5000 di terreno

Cassine

appartamento di mq 100
circa, ultimo piano
con riscaldamento autonomo

Tel. 349 5930152

Ristorante

in Acqui Terme

cerca lavapiatti

massima serietà
per lavoro
a tempo pieno

Tel. 0144 57720

**Terremoto
in Molise:
i nostri aiuti
al Comune
di Bonefro**

Nei giorni scorsi la Provincia di Alessandria ha chiamato a raccolta la sensibilità ed il senso di solidarietà dei cittadini, degli amministratori e dei volontari delle tante Associazioni che operano sul territorio, in favore dei Comuni colpiti dal terremoto. Il Comune individuato per l'invio dei nostri aiuti è quello di Bonefro, in provincia di Campobasso, comune di poco meno di 2000 abitanti con un quarto della popolazione sfollata. Bonefro è uno di quei Comuni che durante le prime fasi del terremoto che colpì l'Umbria cinque anni fa, inviò concreti e rapidi aiuti. Adesso è il momento di aiutare loro e dalle parole del sindaco sig. Luigi Santoianni, contattato telefonicamente dai Volontari della Protezione Civile cittadina è emersa la necessità di inviare sia aiuti economici che derrate alimentari costituite specialmente da generi di largo consumo ed a lunga conservazione.

I Volontari della Protezione Civile si fanno pertanto promotori di una iniziativa che si propone di raccogliere e consegnare "direttamente" al sindaco Santoianni sia le somme che i materiali e generi raccolti, come già fatto, con successo, per il terremoto dell'Umbria, quando in tempi ristretti ben tre camion di generi alimentari e di prima necessità raggiunsero direttamente Case Nove di Foligno, in Umbria e Serravalle di Chienti nelle Marche ed in seguito, con una spettacolare staffetta podistica partita dalla nostra città, agli stessi Comuni fu consegnata una somma complessiva di circa 17 milioni. Grazie alla generosità degli alunni della Scuola Elementare "Saracco" di via XX Settembre sono già stati raccolti 1.512 euro ed alcune iniziative di raccolta sia di denaro che di generi sono già in corso. Le offerte in denaro possono essere versate sul C/C n. 10216/4 dell'Associazione Volontari di Protezione Civile "Città di Acqui Terme" presso la Filiale di via Amendola della Cassa di Risparmio di Alessandria, specificando semplicemente "Molise-Bonefro".

Per quanto riguarda generi alimentari o altri materiali si può contattare il cellulare dell'Associazione (329/7452333) o il Presidente (0144/323002), mentre il magazzino è sempre aperto il venerdì sera a partire dalle ore 21).

**CENTRO RICAMBI
ELETTRODOMESTICI**



Acqui Terme
Corso Divisione Acqui 14
Tel. 0144 323041

**Ricambi ed accessori
per cucine, lavatrici,
frigoriferi, lavastoviglie
piccoli elettrodomestici,
stufe a legna,
pentole a pressione**

Filtri per cappa

**Sacchetti
per aspirapolvere**



SACCHETTI
PER ASPIRAPOLVERE



Castello

SHOPPING CENTER

LINGUAGGI



AL CASTELLO SHOPPING
CENTER

VI RICEVONO

VI OFFRONO

VI RISTORANO

VI INFORMANO

VI FANNO PIÙ BELLI

VI COCCOLANO

VI FANNO

RISPARMIARE

**A CANELLI
SIAMO APERTI
DAL 21 NOVEMBRE**

ANCHE LA DOMENICA

IL CLIENTE E' SOVRANO.

Castello Shopping Center - Canelli - Regione Dota - (AT)
Tel. 0141-821601

Si è tenuto al cinema Cristallo sabato 16 novembre

Convegno di Rifondazione sulla legge Bossi - Fini

Acqui Terme. Ci scrive il P.R.C. acquirente:

«Legge Bossi-Fini, tema pesante: quello trattato dal circolo acquirente di Rifondazione Comunista con l'ausilio del proprio gruppo consigliere regionale e dei relativi circoli di Novi Ligure, Ovada e Tortona. Il convegno svoltosi presso il cinema Cristallo, ha potuto contare su un'affluenza forse non esaltante, ma comunque tale da far ritenere gli organizzatori nel complesso soddisfatti.

I lavori sono stati aperti dal segretario del circolo Ernesto "Che" Guevara di Acqui Fabio Guastamacchia, il quale ha anche coordinato gli stessi sino al termine delle operazioni. Il primo a prendere la parola è stato il segretario regionale del partito organizzatore Rocco Papandrea, ricorrendo ad un appello alla memoria storica ha cercato di evidenziare come le discriminazioni subite dai migranti a fronte di questa legge siano a grandi linee le stesse cui sono stati sottoposti i meridionali a cavallo tra il 1950 ed il 1980. Il testimone passa al consigliere regionale Mario Contu il quale inanellando tutta una serie di dati relativi alle norme in questione sottolinea l'incoerenza delle stesse. In seguito propone un paragone in scala locale tra la legge in discussione e il metodo di gestione dei 57 alloggi popolari



di palazzo Olmi, sostenendo come ogni singolo atto concepito da questa destra xenofoba si fonda inesorabilmente sul razzismo, meglio quindi decidere di vendere gli appartamenti a privati onde evitare l'assegnazione degli stessi a vantaggio di cittadini immigrati violando le più elementari normative vigenti in materia, ma evitando rischi di veder sciorazzare per il centro storico marmocchi color cioccolato. È la volta di Amrami Hicham e della sua relazione. «Questa legge - dice - ci carica di doveri e non tiene conto del fatto che un cittadino, sia pure extracomunitario, deve avere anche dei diritti, ed è di questi che ci vediamo privati quotidianamente, riducendo le nostre vite alla stregua di utensili di lavoro, facendo di noi la schiavitù del

XXI secolo».

Il sindaco di Alessandria Mara Scagni impronta il suo intervento sull'esigenza di un cambiamento reale che tenga conto della dignità delle persone. Tutto ciò può avvenire esclusivamente mediante un'evoluzione culturale radicale, e ultimando il suo discorso afferma: «Nel Capoluogo abbiamo già cominciato». A questo punto interviene l'onorevole Lino Carla Rava difendendo la precedente legge, la cosiddetta Turco-Napolitano, definendola «umanamente più garantista». L'ex candidato a sindaco di Acqui Terme, Domenico Borgatta, ricordando una citazione di Arthur De Geaubeineau del 1853 secondo la quale l'ineguaglianza delle razze era un fatto oggettivo ha dimostrato che il pensiero della de-

stra moderna si è fermata a quei tempi. Gian Franco Ferraris, sindaco di Rivalta Borin, attraverso una citazione del cardinal Carlo Maria Martini ha provato a ripercorrere i tempi che furono rammentando come ciò che oggi rappresentano i migranti qui in Italia, noi lo abbiamo raffigurato per tutto il secolo scorso altrove: «non conta solamente chi siamo, ma anche chi eravamo».

Il dottor Cairo, consigliere comunale di Alessandria, che rappresenta nella circostanza il Partito della Margherita afferma: «La cristianità si fonda su principi di ospitalità, uguaglianza e tolleranza, prerogative queste che non sembrano essere insite in questo nuovo intervento legislativo».

Il pomeriggio si conclude con Urbano Taquias, esiliato cileno, reduce dall'era di Pinochet e Furio Ottomani, emigrato in Argentina, ed ora ritornato nel suo paese d'origine, testimonianze le loro di grande spessore politico ed umano.

Ricche di valutazioni, espresse nell'ottica di chi l'immigrazione, con tutti i suoi crismi, l'ha vissuta sulla propria pelle. Indici di una società per nulla intenzionata a piegarsi di fronte ad un fascismo latente, il quale pur avendo subito un profondo restyling rispetto agli anni '30 e '40, non è cambiata nella sostanza».

P.R.C.

Di recente istituzione

Un nucleo comunale di protezione civile

Acqui Terme. Per la gestione e l'organizzazione delle funzioni di Protezione civile, l'amministrazione comunale ha creato un nucleo facente capo al Corpo di polizia comunale con responsabile il comandante Mirko Mussi e la geometra Enrica Martini in qualità di tecnico. Come coordinatore unico per il volontariato, il sindaco Danilo Rapetti ha nominato Giancarlo Bosetti, presidente della sezione di Acqui Terme dell'Ana (Associazione nazionale alpini). Da una settimana, circa, funziona un servizio di reperibilità dell'Ufficio della polizia municipale sulle 24 ore con telefono cellulare (348/2568893) abilitato a chiamate esterne. Parlando della polizia municipale, è attivo da luglio un servizio di pattugliamento del territorio 24 ore su 24 che, in situazioni di attenzione e di allerta, è in grado di effettuare immediatamente monitoraggio sui corsi d'acqua in fase eventualmente critica.

Il servizio di reperibilità della Polizia municipale è inoltre in grado di attivare il C.O.M (Centro operativo misto) entro 30 minuti: la sala radio è dotata di 7 apparecchi collegati con Vigili del fuoco, Croce rossa, Magistrato del Po, Provincia e Associazioni di radioamatori. La sala COM è

inoltre dotata di un personal computer su cui è installato il Piano di protezione civile per il rischio idrogeologico. La Protezione civile dispone oggi di una Land Rover Defender, un generatore di corrente, una motopompa, una roulotte, ma in caso di calamità è possibile usufruire di tutti i mezzi comunali e, a tal proposito, sono in fase di acquisto radio portatili dotate di sistema satellitare per individuare mezzi dislocati sul territorio, 150 brandine e 150 sacchi a pelo. Con l'«Associazione volontari città di Acqui Terme», presieduta da Pier Marco Gallo, il Comune sta avviando una convenzione.

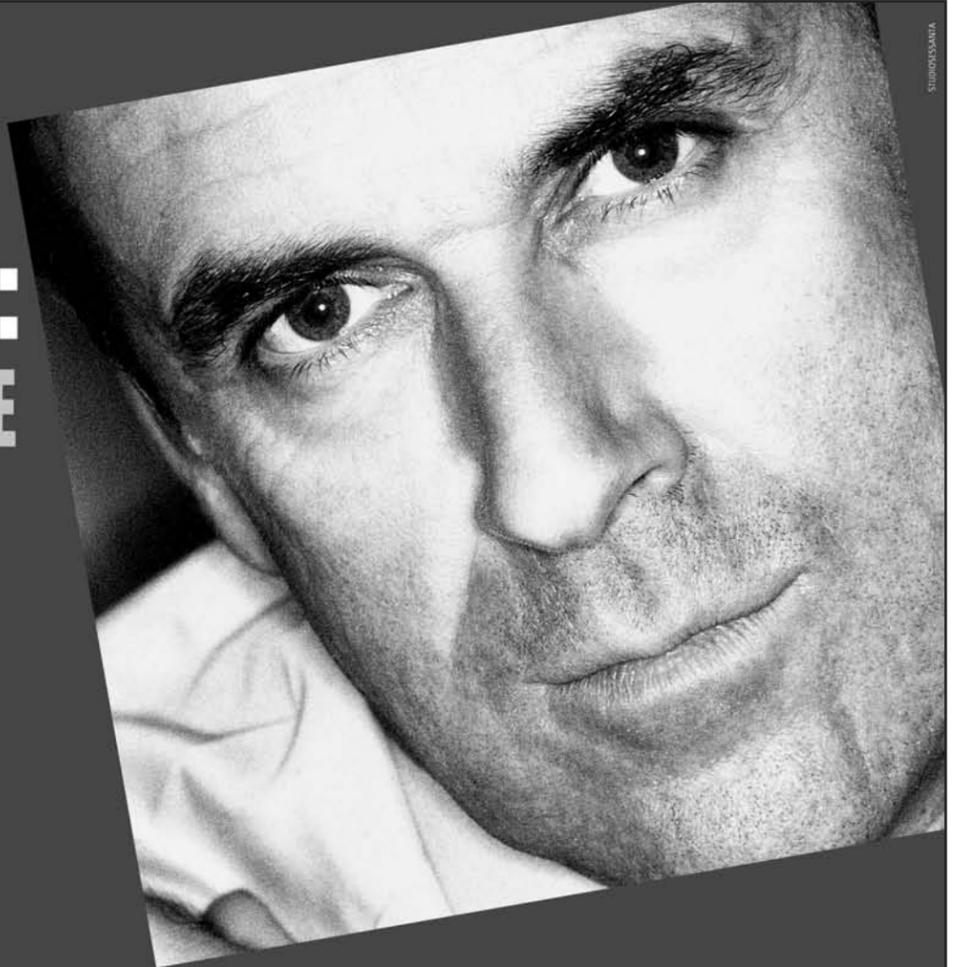
Utile puntualizzare che il Comune di Acqui Terme, con delibera della giunta provinciale di Alessandria, è stato individuato come capofila del Centro operativo misto costituito, oltre che da Acqui Terme, dai Comuni di Bistagno, Grogna, Melazzo, Morsasco, Ponti, Prasco, Terzo e Visone. La costituzione del COM è avvenuta ufficialmente a settembre, a Palazzo Robellini, con la riunione dei sindaci. Tra i programmi definiti, quello per la gestione del centro ed il convenzionamento fra i Comuni per la gestione associata del servizio di Protezione civile.

R.A.

SCEGLI L'APPRENDISTATO: IL DIRITTO DI CRESCERE

UN'OPPORTUNITÀ:

- ✓ per orientare la formazione esterna sulle necessità aziendali
- ✓ per formare personale qualificato
- ✓ per usufruire di agevolazioni
- ✓ per costruire un'azienda competitiva sui mercati di domani



PIEMONTE LAVORO
www.regione.piemonte.it/piemontelavoro



VINCENTI
NELL'ERA DEL
CAMBIAMENTO

REGIONE
PIEMONTE

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

PROVINCIA DI
ALESSANDRIA

PROVINCIA
DI ASTI

PROVINCIA
DI BIELLA

PROVINCIA
DI CUNEO

PROVINCIA
DI NOVARA

PROVINCIA
DI TORINO

PROVINCIA DEL
VERBAPO
CUSIO OSSOLA

PROVINCIA DI
VERCELLI

Le risorse per il sostentamento del clero non cadono dal cielo

Offerte deducibili: un gesto di responsabilità, un segno di appartenenza. Il sostegno indispensabile per la vita della tua comunità e di tutta la Chiesa.



La Chiesa descritta dal Concilio Vaticano II è la "Chiesa-comunione" nella quale i fedeli sono chiamati responsabilmente a provvedere al necessario, anche economico, perché tutti i sacerdoti abbiano quanto occorre per assolvere alla loro missione di annuncio del Vangelo e di assistenza pastorale e caritativa. Il sistema di sostegno economico alla Chiesa scaturito dalla revisione concordataria del 1984 ha in grandissima misura favorito proprio la realizzazione pratica di questo intento. La generosità dei cattolici italiani spesso però trascura di indirizzarsi verso lo specifico obiettivo del sostentamento al clero. Ciò soprattutto perché si tende a credere che le risorse necessarie a questo compito siano un derivato "automatico" del possesso materiale di beni da parte della Chiesa, o di non precisati meccanismi finanziari. Quanto invece siano importanti le specifiche e dirette donazioni destinate al sostentamento del clero, lo si può comprendere appieno solo se si conosce il meccanismo attraverso cui si determina la remunerazione di un sacerdote che svolge la sua missione in una diocesi. Recenti indagini sociologiche, inoltre, hanno evidenziato come educando le comunità cristiane alle ragioni delle offerte, si contribuisce a far crescere anche la cultura della "Chiesa-comunione" voluta dal Vaticano II.

Come funziona il sistema

Le note che seguono hanno il compito di illustrare, per chi voglia essere più documentato, tale meccanismo.

Il sistema di remunerazione dei sacerdoti diocesani, che è in vigore dal 1989, anno in cui diventano possibili le cosiddette offerte deducibili, destinate all'Istituto centrale sostentamento clero (Icsc), assegna a tutti i 35.000 sacerdoti in servizio attivo nelle diocesi e ai 3.000 anziani e ammalati, lo stesso tipo di trattamento e (a parità di condizioni) le stesse risorse. Esso poggia infatti su tre principi fondamentali:

- tutti i sacerdoti che si dedicano al servizio di Dio hanno diritto a un dignitoso sostentamento economico.
 - La remunerazione deve essere possibilmente uguale per tutti i sacerdoti che si trovano nelle stesse condizioni.
 - Spetta ai fedeli assicurare la remunerazione ai propri sacerdoti.
- Il sistema può essere dunque definito di tipo perequativo. È basato, inoltre, sulla solidarietà e lo spirito di "mutuo soccorso" che deve animare ogni comunità dei fedeli.

I punti convenzionali

La remunerazione dei sacerdoti diocesani è per ciascuno determinata da una serie di punti convenzionali, che vengono assegnati in ragione di parametri come l'età, la funzione svolta, eccetera. Si parte da una base uguale per tutti, attualmente di 80 punti. Oltre a questa base, si hanno punti aggiuntivi per oneri di ufficio supplementari, o particolari servizi ministeriali svolti. Ogni sacerdote



totalizza così un certo numero di punti che non possono comunque superare i 141. A ognuno di questi punti corrisponde un valore monetario. Ogni anno il punto subisce un adeguamento: quest'anno vale 10,48 euro (equivalente a 20.292 delle vecchie lire). Nella tabella in basso sono riportati i punteggi e le remunerazioni spettanti a un sacerdote appena ordinato, e a un vescovo ai limiti della pensione.

Da chi viene remunerato un sacerdote

Il sacerdote viene remunerato innanzitutto dall'ente ecclesiastico presso cui esercita il proprio ministero: per esempio la parrocchia. La somma che un parroco o un vice parroco percepiscono è calcolata attraverso la "quota capitolaria". A ogni abitante di una parrocchia viene assegnato un valore (per il 2002 pari a 0,07230 euro, 140 delle vecchie lire). Tale quota viene moltiplicata per il numero totale degli abitanti della parrocchia. Questa somma viene prelevata mensilmente dalla cassa parrocchiale. Quindi, una parrocchia di 1.000 abitanti dovrà corrispondere al proprio parroco 72,3 euro (140 mila lire) al mese; e una con 10.000 abitanti, 723 euro al mese (1 milione e 400 mila lire). Sono evidenti a

questo punto due cose: che le somme percepite possono essere troppo basse e (soprattutto) non corrispondenti alla retribuzione spettante a ciascun sacerdote in base al proprio punteggio. A questo punto, scattano quelle forme di "sovenire" comunitario che rendono il sistema perequativo e, meglio ancora, solidale. Provvedono in prima battuta gli Istituti diocesani per il sostentamento clero, che dispongono principalmente di rendite patrimoniali "locali" (ex-benefici), ma quasi sempre si rende necessario anche l'intervento dell'Istituto centrale sostentamento clero, unico in tutta Italia al quale sono destinate esclusivamente le offerte deducibili per il sostentamento dei sacerdoti diocesani.

Come funziona l'integrazione

Facciamo un esempio pratico riprendendo in considerazione il parroco della parrocchia con 1000 anime e quello con 10 mila, dei quali parlavamo poche righe fa. Se in base al loro punteggio (100 punti, per esempio, perché hanno almeno 30 anni di



servizio) entrambi possono contare su 1.048 euro lordi al mese, al parroco con la comunità

meno numerosa

l'Istituto centrale sostentamento clero verserà un'integrazione di 975,7 euro al mese, all'altro di 325 euro al mese per 12 mensilità. Pagate le tasse entrambi potranno percepire 893 euro (circa 1 milione e 730 mila lire) al mese. Un'ultima osservazione: per un parroco possono esserci redditi da lavoro, per esempio uno stipendio per l'insegnamento della religione, o una pensione, da aggiungere alla quota capitolaria. Se la somma raggiunta è inferiore anch'essa a quella determinata dal punteggio, il sacerdote può percepire le integrazioni sin qui descritte. Il punto fondamentale è che l'Istituto centrale sostentamento clero, per poter svolgere il proprio ruolo, deve poter disporre delle risorse economiche necessarie. Soprattutto quelle rappresentate dalle cosiddette offerte deducibili, che sono interamente ed esclusivamente finalizzate al sostentamento dei sacerdoti. E' per questo che nella vita della Chiesa-casa comune il tema della corresponsabilità da parte di ogni "inquilino" nei confronti del delicatissimo problema del sostentamento del clero, deve essere indirizzato verso quella che è la più diretta e concreta forma di "sovenire solidale": le offerte deducibili.

(A cura di Maria Grazia Bambino)

Remunerazioni dei sacerdoti - anno 2001 (Fonte: Icsc)

IN EURO	PUNTO	VALORE*	MENSILE LORDA**	MENSILE NETTA**
Sacerdote appena ordinato	80	10,33	826,40	715,40
Vescovo ai limiti della pensione	136	10,33	1.404,88	1.138,49

* Valore punto 2001

** Calcolo effettuato sulla base delle aliquote definitive 2001

Come si può facilmente notare non esistono tra questi compensi grandi differenze. E' bene ricordare poi che il clero diocesano italiano ha solo 12 mensilità.

I biglietti vincenti della lotteria del tartufo



5ª Fiera del tartufo, estrazione "Lotteria d'la trifula", biglietti vincenti:

1º tartufi bianchi o buono acquisto del valore di euro 1.500,00 n. 1250; 2º tartufi bianchi o buono acquisto del valore di euro 750,00 n. 4661; 3º tartufi bianchi o buono acquisto del valore di euro 400,00 n. 8212; 4º tartufi bianchi o buono acquisto del valore di euro 250,00 n. 853; 5º tartufi bianchi o buono acquisto del valore di euro 100,00 n. 4136; 6º tartufi bianchi o buono acquisto del valore di euro 75,00 n. 8375; 7º tartufi bianchi o buono acquisto del valore di euro 75,00 n. 5760; 8º tartufi bianchi o buono acquisto del valore di euro 75,00 n. 6459; 9º tartufi bianchi o buono acquisto del valore di euro 75,00 n. 12860; 10º tartufi bianchi o buono acquisto del valore di

euro 75,00 n. 9266; 11º cesto di prodotti locali del valore di euro 60,00 n. 6604; 12º cesto di prodotti locali del valore di euro 60,00 n. 14901; 13º cesto di prodotti locali del valore di euro 60,00 n. 1857; 14º cesto di prodotti locali del valore di euro 60,00 n. 1330; 15º cesto di prodotti locali del valore di euro 60,00 n. 14847; 16º cesto di prodotti locali del valore di euro 60,00 n. 6520; 17º cesto di prodotti locali del valore di euro 60,00 n. 9774; 18º cesto di prodotti locali del valore di euro 60,00 n. 12113; 19º cesto di prodotti locali del valore di euro 60,00 n. 3115; 20º cesto di prodotti locali del valore di euro 60,00 n. 2154; 21º cesto di prodotti locali del valore di euro 40,00 n. 6430; 22º cesto di prodotti locali del valore di euro 40,00 n. 7160; 23º cesto di prodotti locali del valore di euro 40,00 n. 1566;



24º cesto di prodotti locali del valore di euro 40,00 n. 10872; 25º cesto di prodotti locali del valore di euro 40,00 n. 2250; 26º cesto di prodotti locali del valore di euro 40,00 n. 12826; 27º cesto di prodotti locali del

valore di euro 40,00 n. 2677; 28º cesto di prodotti locali del valore di euro 40,00 n. 666; 29º cesto di prodotti locali del valore di euro 40,00 n. 2406; 30º cesto di prodotti locali del valore di euro 40,00 n. 9068.

Tartufi in fiera: bontà a caro prezzo

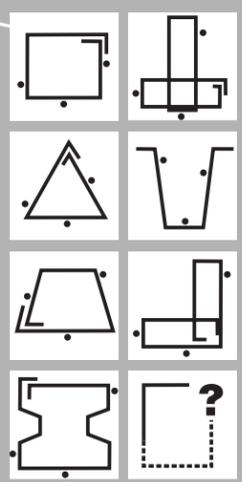
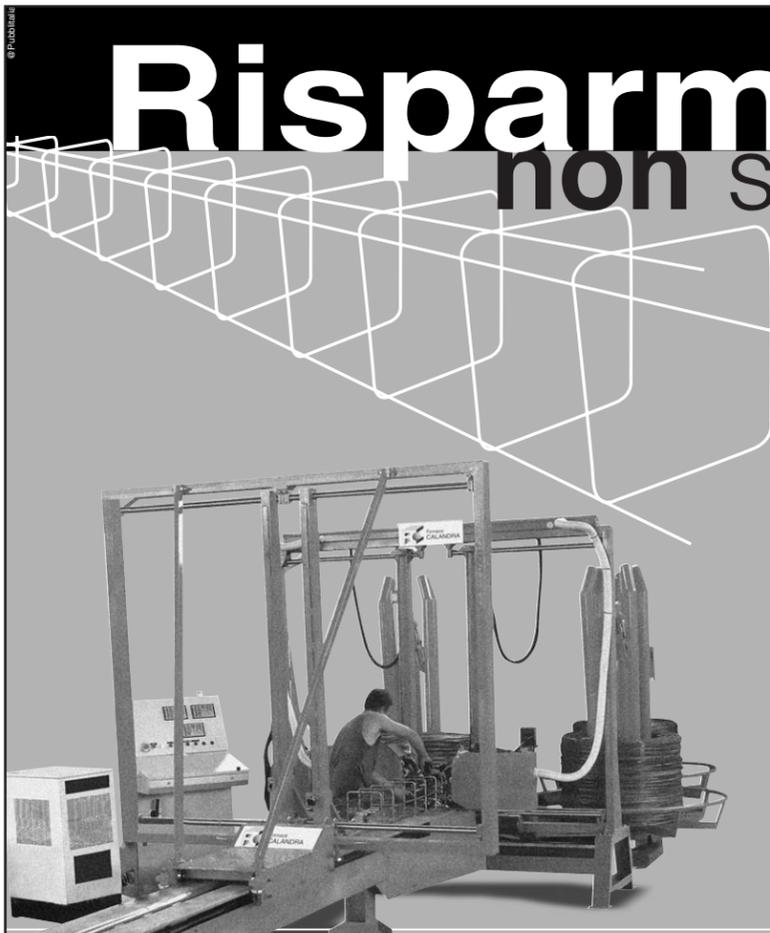
Anche il profumo si rivela prezioso

Acqui Terme. Tartufi, prodotti agroalimentari, grandi vini, formaggi, gastronomia. Sono le proposte che hanno fatto da traino nella sei giorni di «Acqui in Fiera». Il tartufo, o diamante del bosco, ha fatto da attrazione. Però dalla nostra terra, come i visitatori della mostra hanno potuto notare negli stand espositivi della ex Kaimano, provengono anche preziosità di alto livello che per gli espositori hanno rappresentato una vetrina di primo piano. Alla fiera, il tartufo era in vendita partendo da una decina di euro. I trifolau hanno portato alla mostra decise di chili di questi preziosi tuberi divisi in varie pezzature. Il prodotto, quest'anno, non è scarso come nel 2000 e 2001, ma i prezzi, data anche l'elevata richiesta, sono rimasti notevoli. Anche ad annusarli costa. La produzione



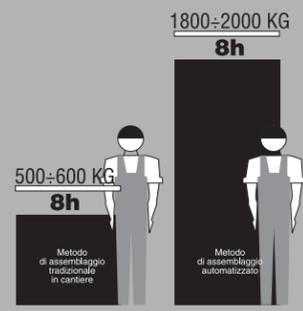
del tartufo è legata alla natura del terreno ed alla sua esposizione, al clima e alle specie arboree con le quali entra in simbiosi.

Risparmiate sul tempo non sulla Qualità



Armature di qualsiasi forma assemblate automaticamente per **risparmiare fino al 70%**!

La Fornace Calandra mette al servizio delle imprese una rivoluzionaria tecnologia che permette l'assemblaggio automatizzato di armature di qualsiasi forma e tipo. Si ottiene così un **risparmio fino al 70%** dei costi di assemblaggio manuale in cantiere, la massima flessibilità di impiego e massima qualità delle armature. E' possibile realizzare qualsiasi tipo di armatura consentendo un utilizzo particolarmente adatto nel settore della civile abitazione.



Fornace **CALANDRA**
Ottiglio Monferrato (AL)
regione Molino 28, tel. 0142.921433/4
E-mail: fornace.calandra@tiscalinet.it



Lunedì 25 nella ex caserma

Inizia un nuovo corso per conoscere il cielo

Acqui Terme. Il 6° corso di introduzione all'astronomia intitolato "conoscere il cielo" avrà inizio lunedì 25 novembre alle ore 21 presso la sede dell'associazione studi astronomici presso l'Istituto Vinci nella caserma C. Battisti di Acqui.

Il corso completamente rinnovato rispetto a quelli tenuti negli anni passati, sarà caratterizzato dal privilegiare la parte pratica rispetto a quella teorica, come strumento integrativo del corso è stato predisposto un CD ROM contenente la dispensa delle lezioni (202 pagine stampabili con il software allegato) numerose cartine celesti commentate con l'indicazione degli oggetti da osservare, alcuni software planetari in grado di stampare e raffigurare il cielo e gli astri per ogni punto del nostro pianeta e anche nel passato o nel futuro, ed oltre 650 immagini astronomiche alcune delle quali realizzate dai soci dell'associazione.

All'interno delle dispense vi sono anche i cartamodelli e i consigli per costruire vari strumenti utili: da un planisfero celeste (in grado di rappresentare il cielo visibile in ogni notte dell'anno), un orologio notturno, un cartamodello della posizione del sole nel cielo al variare dei mesi, varie meridiane e numerosi orologi solari; alcuni di questi saranno realizzati nel corso degli incontri.

Appello per la leva 1940

Acqui Terme. Appello per la leva del 1940. L'appuntamento è per domenica 1 dicembre, alle 11, per la messa nella chiesa di Cristo Redentore.

Alle 12 tutti all'agriturismo S. Desiderio nella regione omonima a Monastero Bormida per trascorrere una eccezionale giornata in allegria e amicizia. Prenotazioni presso il Supermarket Olio Giacobbe, Gioielleria Negrini, Foto Cazzulini.

Inoltre ampio spazio è dedicato ai consigli osservativi ed alle schede per raccogliere i dati relativi alle proprie osservazioni, queste ultime sono quelle utilizzate dall'Unione Astrofili Italiana che riunisce gli appassionati di astronomia del nostro Paese.

Il corso prevede numerose uscite osservative nel corso delle quali i partecipanti potranno utilizzare gli strumenti sociali e dei singoli soci, una visita all'osservatorio astronomico di Suno in provincia di Novara ed al Planetario di Milano.

I corsisti saranno inoltre invitati a compilare un "quaderno delle osservazioni" annotando gli oggetti e i particolari osservati insieme agli altri o da soli anche a casa con o senza strumenti ottici.

Le lezioni verranno tenute da astrofili alcuni dei quali hanno frequentato appositi corsi approvati dal ex Ministero della Pubblica Istruzione, il giorno in cui si svolgeranno le lezioni sarà concordato in base alle esigenze degli iscritti.

L'iscrizione al corso ed all'associazione per tutto l'anno 2003 ammonta a euro 20 e da diritto a ricevere il nostro bollettino bimestrale ed a partecipare a tutti gli incontri ed a consultare la biblioteca e l'emeroteca e utilizzare, anche singolarmente, gli strumenti sociali.

A tutti i partecipanti verrà rilasciato un certificato di partecipazione anche al fine di godere del credito formativo per gli studenti in vista dell'esame di maturità.

Maggiori informazioni sull'attività dell'associazione e per l'iscrizione al corso si può rivolgere a Claudio Incaminato (0144 322202 ore ufficio) o presso la tabaccheria Levratti in Corso Italia.

La sede della locale associazione è aperta al pubblico tutti i lunedì sera dalle ore 21 in Caserma C. Battisti - Istituto Vinci. Si segnala per altro che nelle serate serene dopo l'appuntamento nella Caserma ci si reca in collina per osservare con i telescopi che i soci mettono a disposizione dei presenti.

L'avventura dello scoutismo

La vita comunitaria non significa vacanza

Acqui Terme. L'idea di organizzare una settimana comunitaria era stata proposta ed era piaciuta ma era rimasta in sospeso, buttata giù come uno dei tanti (troppi) lungimiranti e utopici progetti per l'anno a venire, la data indicativa era stata fissata per la prima settimana di scuola.

Così, durante una delle prime riunioni del nuovo anno scout, ecco che i nostri capi rintavolano la proposta (che comunque era partita da noi) si tratterebbe di vivere insieme (noi grandi) per una settimana, condividendo tutto, dal pasto alle ore di studio alla sveglia al mattino, così, animati dalle più buone intenzioni partiamo alla ricerca di un'associazione o una parrocchia disposta ad ospitarci, cominciando da Acqui Terme, per ovvi motivi logistici.

Ricerca questa che si trascinerà per settimane, senza comunque volgere ad una conclusione: ad Acqui non c'era posto, ripiegammo così sui paesi limitrofi, avevamo già in mente un nome, il nome di un parroco che ci avrebbe sicuramente ospitati, il nostro jolly, insomma, avevamo aspettato a contattarlo, nella speranza di trovare qualche soluzione un po' più vicina alle nostre scuole, ma visti i risultati... Telefonammo così al parroco di Sezzadio, don Luciano, che come previsto ci diede subito la sua disponibilità totale, c'è da dire tantissime cose su questo fantastico personaggio, ma vi basti sapere che la sua casa non è mai chiusa, mai, né quando è in casa né quando è in giro per il suo ministero, e casa sua è un punto di ritrovo fisso per i ragazzi del paese, che possono giocare ai videogame con il suo televisore o a calcio nel campo che c'è nel suo cortile.

Ora comunque avevamo il posto per dormire, mancava solo tutto il resto, organizzammo un menù e delle regole, ci informammo sugli orari dei mezzi di trasporto e andammo a fare la prima spesa (abbiamo fatto in modo di dover fare la spesa giorno

per giorno). Così dopo ritardi e rinvii vari, finalmente avevamo tra le mani un programma completo e una data ben precisa, ma ancora non sapevamo a cosa saremo andati incontro, se ci aspettavamo qualcosa che viaggiasse sulla falsa riga di un campo estivo, ci sbagliavamo di grosso.

La settimana si è svolta grosso modo come una qualunque del nostro anno scolastico, con qualche differenza: ad esempio eravamo noi a dover cucinare, lavare i piatti, rifarci i letti, pulire... dovevamo essere indipendenti come mezzi di trasporto (i capi erano al lavoro tutto il giorno), e come organizzazione della nostra giornata, fortunatamente al mattino ci è sempre stata risparmiata la traumatica sveglia delle 6,15 per poter prendere il pullman delle 6,53, in quanto i capi hanno sempre potuto portarci a scuola, al mattino.

Per la preparazione della colazione ci è venuto sempre incontro il don, (don Lucky, come lo chiamano i ragazzi della parrocchia), che nonostante andasse a letto più tardi di noi, al mattino era sempre presente e sempre disposto a dare una mano.

È andata bene comunque, grazie a noi ragazzi, al don e ai capi, abbiamo scoperto però che vita comunitaria non significa per forza vacanza, quest'associazione viene automatica per gente che ha passato diverse settimane insieme, ma sempre d'estate, quando scuola e vita quotidiana sono molto distanti tra loro.

Punti salienti della settimana sono stati lo sgombero della nostra vecchia sede, e il momento di preghiera l'ultima sera, era quest'ultimo una riflessione sul servizio, sull'amore sul nostro rapporto con Dio, e si è protratto fino a notte per problemi logistici, ma forse è stato meglio così.

Da sottolinearsi il fatto che nessuno di noi abbia mai sentito la necessità di accendere la tv, nemmeno se ci trovavamo in casa da soli...

Paola



Speciale teen agers taglio + piega € 15 martedì mercoledì giovedì

CATY acconciature

Via Buonarroti, 34 - Acqui Terme
Per appuntamento 0144 311600



Bennet per i punti vendita di Ovada e Acqui Terme
RICERCA diplomati

aventi età compresa tra i 19 ed i 25 anni da avviare alla carriera di **responsabile punto vendita**

Gli interessati di ambo i sessi possono inviare dettagliato curriculum vitae a:
Bennet S.p.A. - Selezione Personale
via Enzo Ratti 2 - 22070 Montano Lucino (CO)
oppure tramite e-mail con allegato curriculum a personale@bennet.com

Venerdì 22 novembre

Discoteca con dj Mauro Vay dalle ore 23 alle ore 24 happy hour

Revival 70/80 Commercial house

Domenica pomeriggio dalle ore 15 alle 18 **discoteca per giovanissimi** con dj Mauro Vay di radio Monferrato

Il salotto del liscio
Sabato 23 novembre Letizia e la band
Domenica 24 novembre Liscio Simpatia



Canelli (AT) - Viale Risorgimento - Tel. 0141 823116
Infoline 349 2551391 - 339 4890084 - www.vay-3000.it

Avete problemi alle fosse biologiche e agli scarichi? Abbiamo i prodotti giusti per voi.

Micropan Complex

Formula biologica a base di microrganismi ed enzimi naturali, rappresenta il rimedio efficace contro i cattivi odori e i problemi di spurgo.

È un complesso microbiologico, per il trattamento di scarichi e fosse biologiche, anche ricche di tensioattivi (detersivi, detergenti...)

Siamo a vostra disposizione per chiarimenti e consulenze, dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 al seguente numero 0143 81976

Chiamate urgenti 348 8060980-348 8060981

PEDEMONTE CAV. GIOVANNI
Ovada - Piazza Stazione centrale, 24



Montechiaro d'Acqui - Tel. 0144 92366
CHIUSO IL MARTEDÌ

ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO

BAGNA CAUDA E BOLLITO DI BUE

29-30 novembre e 1° dicembre

MENÙ
Bagna cauda con verdure di stagione
Ravioli i nostri nel brodo del bue o a culo nudo
Gran bollito di bue grasso
Dolce
Selezione di vini di produttori acquesi

Tutto compreso € 26



ABBIGLIAMENTO

Stock e campionari scontati dal 30% al 50% tutto l'anno

Perchè spendere di più?

Acqui Terme - Corso Dante, 3 - Tel. 0144 324651

Firmato un protocollo d'intesa

Il nostro Quartiere del Vino fa da modello a Cosenza

Acqui Terme. A Cosenza sorgerà un Quartiere del vino sul modello di quello realizzato ad Acqui Terme. La firma di un protocollo d'intesa è avvenuto venerdì 8 novembre, presso la «Casa delle culture» della città calabrese durante le iniziative del convegno «Enotria regione del Mediterraneo che guarda l'Europa». A firmare il protocollo sono stati il sindaco di Cosenza, Eva Catizone, e la Regione Calabria rappresentata dall'assessore all'Agricoltura, Giovanni Dima, alla presenza del presidente dell'Enoteca del Piemonte, Pier Domenico Garrone, e del presidente del Consiglio comunale di Acqui Terme, Bernardino Bosio.

Secondo un comunicato dell'Enoteca del Piemonte, «si riconosce la necessità di valorizzare e diffondere a livello nazionale e internazionale la qualità del vino calabrese puntando su una comunicazione innovativa e integrata che coniuga la tradizione con le più moderne possibilità offerte dal satellite, dalla banda larga, dall'Umts, dal cinema digitale e da internet». «Il progetto di Enotria - ha sottolineato Pier Domenico Garrone - dimostra ancora una volta come il vino, al di là



di ogni campanilismo di sorta, sia un prodotto nazionale e come tale abbia bisogno di una struttura unitaria che possa promuoverlo e valorizzarlo sul mercato internazionale. Una grande filiera che da Nord a Sud riunisce ed espor-

ta sul mercato mondiale un'immagine nuova e moderna della produzione vitivinicola italiana».

Sempre a livello di Enoteca del Piemonte, il 15 novembre è stata presentata in anteprima nazionale «Una grande fortuna», la docufiction che ha dato il via ufficiale al format multimediale internazionale «Eagle flies Piemonte», nato dall'incontro sinergico tra la cultura imprenditoriale della Eagle Pictures e le competenze di comunicazione territoriale dell'Enoteca del Piemonte. «Una grande fortuna» racconta la storia di Matt (Matthew Marston), un moderno cowboy dall'aria un poco dandy che arriva in Piemonte per riscuotere una misteriosa eredità lasciatagli da un vecchio zio. È un viaggio attraverso il territorio piemontese, che tocca anche Acqui Terme, per raccontare il fascino, il mistero, la storia e le tradizioni. Un misto di finzione e realtà. «Tutto il Piemonte vitivinicolo è protagonista di una pellicola che comunica ed esporta un territorio, come il nostro, che con le sue 8 docg e le sue 46 doc ha contribuito a creare il life italian style», ha commentato Garrone.

C.R.

Dal 22 al 25 novembre a Torino

Il Salone del Vino parla anche acquese



Acqui Terme. L'evento targato «Salone del Vino», in programma dal 22 al 25 novembre, a Torino, nello spazio di Lingotto Fiere, è diventato un appuntamento da non perdere per le aziende vitivinicole di Acqui Terme e dell'Acquese. Un'occasione per portare alla ribalta vini pregiati selezionati fra le varie tipologie doc e docg. Tesori enoici che è giusto presentare su una scena diventata punto d'incontro di visitatori esclusivamente professionali, dove sono presenti i più qualificati buyers internazionali.

Per quanto riguarda gli eventi, sono previsti dei contatti a tema per favorire incon-

tri e scambi di opinioni, per una serie di degustazioni necessarie a valutare il «buono» dei vini in esposizione, per trarre indicazioni dalla vendemmia da poco effettuata e proiettare marketing e vendite verso il futuro. Si tratta dunque di un punto di incontro diretto tra vitivinicoltori ed operatori economici del settore. Tra gli eventi programmati dall'Enoteca del Piemonte, alle 11.30 di venerdì 22 novembre, il progetto «Il vino, un gioco per bambini»; alle 13, «Vini biologici in Piemonte - la sfida della qualità» e presentazione della guida dei vini biologici d'Italia; alle 15.15, «Assemblea regionale vitivini-

cole europee». Sabato 23 novembre, alle 10.30, «Vigne e vigneti - i numeri del Piemonte»; alle 12 «La diplomazia del vino: cultura e marketing del made in Italy»; alle 13.30, presentazione della nuova Associazione dei Comuni del Moscato. Seguiranno, domenica, convegni vari tra cui, alle 16 «XXIII Concorso enologico Città di Acqui Terme», relatori Pier Domenico Garrone, presidente Enoteca del Piemonte; Giuseppina Viglierchio, presidente nazionale «Donne del vino», Danilo Rapetti, sindaco di Acqui Terme; Bernardino Bosio, enologo.

Durante il Salone del Vino, l'Enoteca del Piemonte ha organizzato dei tour serali presso le enoteche regionali della regione. La serata di venerdì 22 novembre verrà dedicata all'Enoteca regionale di Acqui Terme «Terme e vino». La partenza, in pullman, è prevista da Torino-Lingotto alle 18, accoglienza in enoteca per l'aperitivo alle 19.45, cena verso le 20.30, alle 23 circa partenza dal ristorante per ritornare a Torino-Lingotto. Il tour continuerà sabato 23 e domenica 24 novembre con serate alle enoteche della Serra e Colline del Moscato.

C.R.

Nascono i Centri per l'Impiego.

Il mondo del lavoro sta cambiando: crescono le opportunità ma anche le richieste di aggiornamento e professionalità.

Utili per te, funzionali per le imprese.

Per questo la Regione Piemonte sta migliorando e adeguando allo standard europeo tutti i servizi dedicati al lavoro, dalla ricerca alla selezione e alla formazione.

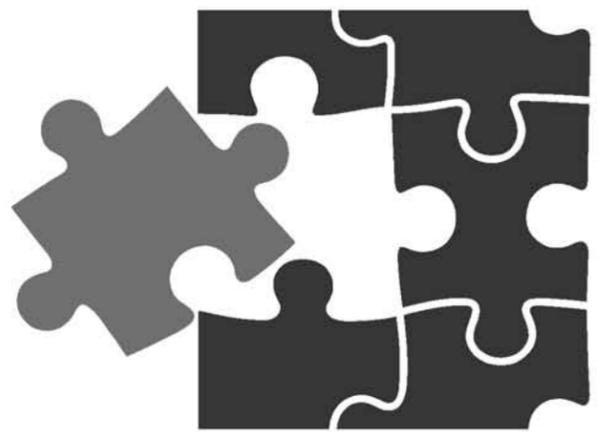
I nuovi Centri per l'Impiego, che sostituiscono i vecchi uffici di collocamento e sono presenti in ogni Provincia, offrono alle imprese l'opportunità di contattare lavoratori qualificati, seguiti nel loro percorso di formazione e orientati alla valorizzazione della propria professionalità.

Ogni Centro per l'Impiego è, dunque, un punto di contatto tra azienda e cittadino in grado di offrire servizi flessibili e un'organizzazione moderna e funzionale.

Premesse per un rapporto di fiducia che continua nel tempo.



PIEMONTE LAVORO
www.regione.piemonte.it/piemontelavoro



Centri per l'Impiego

In ogni Provincia, per la persona e l'impresa.



Centri per l'Impiego della Provincia di Alessandria. Centro per l'Impiego di **Alessandria**, 15100 Via Cavour 17, Tel. 0131 510678, Fax 0131 510678 • Centro per l'Impiego di **Acqui Terme**, 15011 Via Ottolenghi 16, Tel. 0144 322014, Fax 0144 326618 • Sportello **Ovada**, 15076 Via Pietro Nenni 12, Tel. 0143 80150, Fax 0143 824455 • Centro per l'impiego di **Casale Monferrato**, 15033 Via Trevigi 12, Tel. 0142 452394, Fax 0142 422086 • Sportello **Valenza**, 15048 Via IX Febbraio ang. Via Carducci, Tel. 0131 942104, Fax 0131 942104 • Centro per l'impiego di **Novi Ligure**, 15067 Via Mazzini 71, Tel. 0143 2374, Fax 0143 2374 • Centro per l'impiego di **Tortona**, 15057 Via Piave 6, Tel. 0131 861402, Fax 0131 847821

Un'azienda che sa far valere i suoi prodotti

Ai "Vini Traversa" complimenti regali



Acqui Terme. Traversa è certamente l'azienda agricola che negli ultimi anni si è imposta ai cultori di Bacco per il livello ragguardevole raggiunto dai suoi vini, oltre che per avere imboccato la strada della qualità. Anzi la strada «regale», se pensiamo che Vittorio Emanuele di Savoia alcuni anni fa scrisse a «Giuseppe Traversa e famiglia» una lettera, con firma autografa, in cui diceva testualmente: «Abbiamo avuto il piacere di gustare in famiglia una bottiglia di vino che Lei ci ha offerto. Ne siamo lieti, anche perché, attraverso questo prodotto abbiamo avuto ancora una volta la prova significativa dell'alta qualità di vita italiana».

La lettera, spedita da Ginevra, è d'attualità alla luce dell'imminente rientro in Italia dei Savoia. Ma, da un'attenta ricostruzione dei momenti più significativi dell'Azienda di Spigno Monferrato, troviamo che negli anni Venti, con i buoni auspici di un componente la famiglia, don Francesco Traversa, la cascina Bertolotto stabili contatti con la casa Reale per forniture di vino. Per l'azienda vitivinicola si parla quindi di produzione di vini nobili in tutti i sensi e certamente, oggi, ha raggiunto un notevole successo qualitativo, di immagine ed è giustamente conosciuta per la magnifica serie di vini prodotti, per essere in grado di dare piacere a tutti gli amanti del vino di qualità.

Nella serie di etichette proposte troviamo, tra gli altri vini, un eccellente Barbera doc «I Cheini», ottenuto con una Barbera proveniente dal vigneto «I cheine» della cascina Bertolotto; un Barbera Monferrato

doc «La sbarazzina» ottenuto con il 90% di uva Barbera e 10% di freisa; un Dolcetto d'Acqui doc «La Muiette» e Dolcetto d'Acqui doc «La cresta» proveniente dal vigneto della cascina Gergi. Poi Brachetto d'Acqui docg «Il Virginio», Brachetto secco «La Tia», Moscato vendemmia tardiva «Vin bianc di Bertolotto».

La storia dell'Azienda agricola Traversa, situata nel Comune di Spigno, un territorio del Monferrato ai confini della Langa, ed ai limiti di quattro province, a circa 400 metri di altitudine fra terre ad alta vocazione vitivinicola, ebbe origine alla fine del XIX secolo da Giuseppe Traversa che impiantò i primi vigneti, in ciò incoraggiato dallo zio, l'allora parroco di Spigno, don Francesco.

Di padre in figlio, si sono succeduti Virginio, quindi il cavalier Giuseppe ed ora Fabio e Maria Ida i quali, sorretti dalla professionalità e dalla passione per la vite e per il vino del padre Giuseppe, proseguono la secolare tradizione vitivinicola. Attualmente la produzione di uva è di circa 1000 quintali annui di uva: 600 di dolcetto, 150 di Barbera, il rimanente di uva favorita e cortese, moscato ed in piccola parte di Brachetto. Le uve non utilizzate per la produzione di vini di qualità, circa il 30%, vengono lavorate per ricavare un apprezzato vino da tavola che viene poi commercializzato sfuso ad acquirenti privati. Nelle annate negative dal punto climatico e meteorologico, l'Azienda non produce alcun vino di qualità, ma solo vini da tavola.

C.R.

Ospiti di un centro commerciale

Applausi alle giovanissime di SpazioDanzaAcqui



Acqui Terme. Domenica 17 novembre un gruppo di ballerine (appartenenti alla "vecchia guardia") di SpazioDanzaAcqui diretto da Tiziana Venzano è stato ospite di un prestigioso centro commerciale dell'Alessandrino.

Meritatissimi gli applausi e

gli apprezzamenti per tutte queste giovanissime che hanno ricevuto, al termine della loro esibizione, due bei premi ciascuna. Un ottimo dunque per: Arianna, Marzia, Alessia, Ilaria, Fabiana, Fiorella, Gloria, Martina, Sabrina e Sara.

«Apicoltura Poggio» ad Acquiniera

A Denice c'è qualcuno che da del tu alle api

Acqui Terme. A Denice, nell'acquese, c'è una realtà in campo agroalimentare di fama ormai diffusa. È l'Apicoltura Poggio, un punto di riferimento per quanto l'affascinante mondo delle api, con produzioni naturali derivate dall'alveare. In primo piano il miele, ma anche una serie di altri prodotti come polline e propoli, pappa reale, tutto quanto può servire a fare il pieno di salute ed energia. L'azienda Poggio sorge in collina, con apiari collocati sui 350/400 metri di altitudine ed in posizione adatta alla produzione di miele essendo priva di inquinamento atmosferico industriale.

Una vasta area incontaminata, con piante nettifere fiorenti nell'arco delle stagioni. Ciò permette di parlare di genuinità. La produzione dell'azienda è limitata, la filosofia imprenditoriale della famiglia



Poggio è quella della qualità in assoluto. Una condizione che viene raggiunta con il ricorso a tanta volontà e tempo dedicato alle api, professionalità, esperienza nel settore maturata in tanti anni di attività effettuata con passione per l'opera svolta. L'azienda commercializza il miele al dettaglio, sia sul luogo di produ-

zione, che presso mercati con aree dedicate al settore agroalimentare, ma lo «Stand Poggio» è sempre presente a fiere e mostre-mercato, come nel caso di «Acqui in fiera», rassegna svoltasi nello spazio espositivo della ex Kaimano.

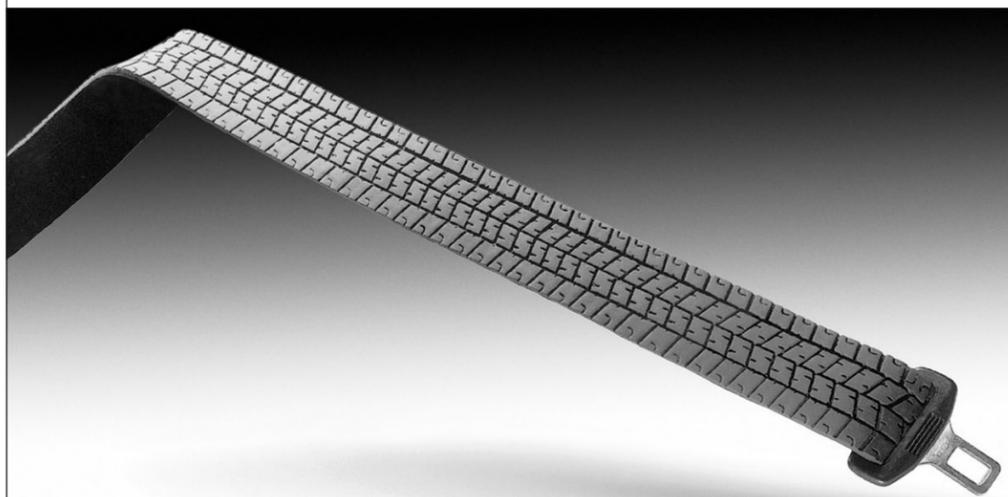
Tornando al «Miele Poggio», è interessante sottolineare che le postazioni delle

famiglie di api sono dislocate in territori dove possono raccogliere nettare dalle molteplici varietà vegetali, producendo mieli millefoglie, di acacia, di castano e così via. Purtroppo il consumatore non sempre conosce a fondo il mondo dell'apicoltura e può essere disorientato da offerte sempre più agguerrite da parte del mercato. Un motivo, quest'ultimo, di preferire, per l'acquisto del miele e dei suoi derivati, chi concentra i suoi sforzi nell'ottica della qualità e della genuinità. Un abbinamento di cui Poggio va fiero. Il miele è oggi un prodotto in voga, risponde ai criteri della moderna dietetica, un chilogrammo sviluppa oltre tremila calorie ed il suo potere energetico equivale a quello di tre chili di carne di manzo o di oltre tre chili di pesce, di una sessantina di uova.

C.R.

DDB

La vostra sicurezza dipende anche dai pneumatici.



Presso i nostri Concessionari esiste il Servizio Pneumatici Volkswagen. Un servizio in più per offrirvi ancora più sicurezza attraverso la consulenza, il controllo e l'assistenza tecnica

sui pneumatici gestiti da personale altamente specializzato. Il tutto in collaborazione con grandi marche. Adesso la vostra sicurezza ha qualcosa di concreto a cui allacciarsi.

Volkswagen Service®



GARAGE 61 srl



Concessionaria Acqui Terme



Via Alberto da Giussano, 50
Zona centro commerciale La Torre
15011 Acqui Terme (AL) - Tel. 0144323735
E-mail garage61@infinito.it

Costruttori di futuro e volano dell'economia

Prospettive e sviluppi del mercato immobiliare

Acqui Terme. "Si tratta di un momento importante per verificare le opportunità del mercato immobiliare nella nostra provincia". Il geometra Franco Osenga, Presidente del Collegio Costruttori Edili, ha aperto così i lavori del convegno "Mercato immobiliare, attualità e prospettive" organizzato dal Collegio stesso e dalla Cassa di Risparmio di Alessandria Spa. E l'importanza del convegno è emersa già dagli interventi di saluto da parte delle autorità presenti. Infatti, l'assessore all'Urbanistica del Comune di Alessandria, Enrico Mazzoni, ha sottolineato che "il mercato immobiliare è un bene prezioso che rappresenta l'unico investimento per molte famiglie" mentre il vice prefetto Francesco Castaldo ha evidenziato l'importanza del mercato immobiliare nella gestione del territorio. Il presidente della Camera di Commercio, Renato Viale, riferendosi in particolare al comparto produttivo dell'edilizia ha detto "che permette di pensare in positivo per il futuro".

L'intervento del dottor Giuseppe Pernice, presidente della Cassa di Risparmio di Alessandria Spa, ha fornito una serie di dati interessanti sugli investimenti finanziari e sul credito: la composizione delle ricchezze familiari sono composte da immobili per quattro quinti; cresce la percentuale di chi preferisce investire capitali nell'edilizia e sono buone anche le prospettive per le opere pubbliche.

Considerazioni sull'osservatorio immobiliare sono state illustrate dal dottor Guido Lodigiani, responsabile dell'Ufficio Studi di Tecnocasa, gruppo leader d'intermediazione immobiliare in franchising d'Europa.

Una qualificata relazione su "bioarchitettura, ecocompatibilità, energia alternativa e recupero edilizio" è stata svolta dal geo-

metra Franco Osenga, presidente del Collegio Costruttori. D'altronde, i progetti ecologici per la realizzazione di abitazioni sane, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale, stanno emergendo ogni giorno di più anche nei progetti di sviluppo delle aziende costruttrici che investono in case di qualità e di durata nel tempo, con costi di gestione e di manutenzione molto ridotti.

Il presidente di Elitrade, del Gruppo Tecnocasa, ha illustrato, infine, i servizi immobiliari per la clientela istituzionale.

Un interessante intervento conclusivo del presidente regionale dell'ANCE piemontese, Maurizio Verna, ha aperto nuovi orizzonti per il comparto edile della nostra provincia. Infatti, il geometra Verna, partendo dall'obbligatorietà degli sbocchi in terra alessandrina del porto di Genova per quanto concerne la movimentazione e lo stoccaggio delle merci, ha evidenziato le grandi opportunità che si presenteranno rapidamente nel settore edile per l'insediamento di nuove unità lavorative con necessità di trovare nuove abitazioni.

Un ulteriore incentivo allo sviluppo edilizio potrà derivare dalla normativa in itinere relativa al recupero dei rustici e dalla ristrutturazione dei centri storici delle nostre città: "siamo stati protagonisti del passato e dobbiamo esserlo anche per il futuro", ha concluso il geometra Maurizio Verna e gli ha fatto eco il presidente Osenga che ha posto in evidenza il nuovo impegno del Collegio con lo slogan "costruttori di futuro", richiamato da una campagna pubblicitaria dai contenuti significativi per i progetti e le prospettive di quanti operano nel settore dell'edilizia e che sapranno dare nuovi impulsi a quello che è considerato il volano dell'economia.

È stato presentato il volume: "Piemonte anteprima vendemmia 2002"

Le uve più precoci penalizzate dal maltempo la vendemmia tardiva è stata premiata



Acqui Terme. Puntualmente, anche quest'anno, al Teatro Alfieri di Asti, è stato presentato il volume "Piemonte Anteprima Vendemmia 2002", una ricca pubblicazione dedicata al controllo della maturazione dell'uva, curata dalla Vignaioli Piemontesi e realizzata in collaborazione con l'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte.

Il volume, ricco di dati e di statistiche, rappresenta un interessante raccolta di informazioni, dopo mesi di controlli e di analisi sulle vigne e sulla maturazione delle uve fino alla raccolta.

La qualità delle uve, espressa come sempre in stelle, è stata analizzata grazie al lavoro di 50 tecnici che hanno monitorato 246 vigne in tutte le zone.

Ne emerge un quadro variegato, con le uve più precoci svantaggiate, causa il clima rispetto a quelle a raccolta più tardiva, come barbere e nebbioli, salvate dal sole di inizio autunno.

Nel volume, curato da Daniele Dellavalle, Giulio Porzio e Gianluigi Biestro della «Vignaioli» hanno raccontato «l'estate che non c'è stata» e assegnato «tre» stelle alla vendemmia nel suo complesso, e alla maggior parte dei vitigni con l'eccezione verso il basso per la favorita, a quota due, e verso l'alto per i nebbioli di Langa (quelli non grandinati) a quota quattro.

Insomma un'annata normale con qualche punta di ottimo che dovrà esprimersi negli anni in cantina.

Da una attenta analisi dei dati raccolti vediamo come è andata la vendemmia nel Sud della provincia di Alessandria. L'annata viticola è risultata

molto travagliata a causa delle condizioni climatiche più favorevoli allo sviluppo delle malattie della vite che alla maturazione dell'uva.

Solo ove si è agito oculatamente, attuando tutte le pratiche agronomiche e di difesa in grado di agevolare la maturazione delle uve (tra queste la più importante è risultata la riduzione delle rese attraverso il diradamento dei grappoli), è stato possibile ottenere uve sane e di qualità buona ed in qualche caso ottima.

Dove oltre a ciò è stato possibile ritardare di qualche giorno la data di raccolta si sono ottenuti i risultati migliori e probabilmente, anche per l'annata 2002, non mancheranno vini interessanti e di ottima qualità.

Essendo stata prodotta mediamente meno uva e di qualità meno uniforme rispetto alle ultime fortunate annate viticole, i vini "da non perdere" andranno ricercati con mag-

giore attenzione da parte del consumatore più esigente e la scelta andrà indirizzata soprattutto su vini provenienti da selezioni di Barbera nell'acchese, di Dolcetto nell'ovadese e di Cortese nella zona di Gavi.

Una vendemmia in linea con le altre province piemontesi che - come ha confermato l'assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera «Il 2002 in Piemonte ha dato la vendemmia più bassa in assoluto degli ultimi vent'anni.

Il calo netto è del 30 per cento: dai 3,2 milioni di ettolitri dell'anno scorso, si è scesi di 995 mila, siamo a poco più di 2,3 milioni. E quel milione di ettolitri in meno (circa 130 milioni di bottiglie), distribuito in tutte le aree, con l'eccezione della piccola zona di Biella, a far segnare in rosso il bilancio quantitativo della vendemmia.

Al Teatro Alfieri di Asti, dove la presentazione del Volume ad Asti è stata anche l'oc-

casione per aprire un dibattito sul settore, sono state evidenziate anche le mappe dell'anomalo corso dell'estate fredda, umida e piovosa e il recupero dell'autunno che ha consentito di salvare la vendemmia, a cui i tecnici hanno assegnato in una scala da uno a cinque la valutazione di tre stelle "Il Piemonte vitivinicolo ha detto ancora l'Assessore all'Agricoltura Cavallera - si presenta senza enfasi, ma con l'orgoglio di chi ha scelto da tempo, nel proprio lavoro sul vigneto e in cantina, il rigore, la serietà e la ricerca di sempre maggiori livelli di qualità.

L'Assessore Cavallera che, in precedenza aveva ricordato tra gli altri impegni della Regione anche i 9 milioni di euro stanziati per ricostruire e recuperare i vigneti colpiti dalla flavescenza dorata, ha così concluso: "Possiamo poter dire che, al di là delle alterne fortune climatiche e della quantità, i vini piemontesi del 2002, nel complesso saranno comunque degni della fama e del prestigio conquistati in tutti questi anni". A conclusione dell'incontro sono stati assegnati premi a due personaggi del mondo del vino e dello sport.

Il campione del Milan, poi allenatore della Roma, Nils Liedholm, svedese con moglie piemontese, giunto in Italia nel 1949, possiede dal 1972 una cascina a Cuccaro Monferrato, dove con il figlio Carlo produce barbera e grignolino.

Premiato anche il telecronista Rai Bruno Pizzul, friulano doc, da sempre legato al mondo enologico e divenuto «testimonial» dell'associazione Città del vino.

Convegno

GLI ECO-PROGRAMMI NELL'EDILIZIA RESIDENZIALE

IL VILLAGGIO FOTOVOLTAICO DI ALESSANDRIA

Vincitore del 1° premio nazionale del Ministero Ambiente sulle città sostenibili

Venerdì 22 settembre
Alessandria

Aula Magna del Politecnico
Viale Teresa Michel, 5

Ore 9.15 Apertura e saluti

- Giancarlo Dallerba**
Presidente della Consulta Edilizia Alessandria
- Mara Scagni**
Sindaco di Alessandria
- Fabrizio Palenzona**
Presidente della Provincia di Alessandria
- Franco Maria Botta**
Assessore Urbanistica e Edilizia Residenziale Regione Piemonte
- Ugo Cavallera**
Assessore Ambiente, Regione Piemonte
- Vincenzo Guerrieri**
Presidente Ferdercasa

Ore 10 - Sessione 1 "Le politiche locali e le applicazioni sostenibili"

- On. Franco Stradella**
Commissione Ambiente, Camera Deputati
"L'evoluzione del quadro nazionale"
- Ing. Mauro Bressan**
Assessore all'Ecologia e Politiche Ambientali, Comune di Alessandria,
"Comunicazioni sul premio «Città Sostenibili» vinto dal Comune"
- Arch. Enrico Pelizzone**
Direzione Territorio e Ambiente Comune di Alessandria
"La sostenibilità dell'intervento sul territorio"
- Dott. Luigi Tosi**
Coordinatore provinciale, Consulta Edilizia
"Il miglioramento della qualità fisico-ambientale nell'E.R.P."

- Arch. Adriano Bellone**
Responsabile settore programmazione e localizzazione delle risorse, Regione Piemonte
"Le risorse disponibili"
- Dott. Roberto Quaglia**
Responsabile settore Energia, Regione Piemonte
"Il ruolo dell'energia negli eco-programmi regionali"

Ore 12 - Sessione 2 "I grandi progetti europei"

- Arch. Roberto Pagani**
Softtech-coordinatore Restart, Hannover-Kronsberg, Torino, Barcellona, Lyon, Rotterdam

Ore 13 Pausa pranzo - Buffet

Ore 14.15 - Sessione 3 "Informazione e disseminazione"

- Ordini degli ingegneri, architetti e collegio costruttori edili, della Provincia di Alessandria
"Il premio "SiBar": modalità del concorso"
- Tecnici del programma integrato di Alessandria Comunicazioni
- Interventi del pubblico

Ore 16 Chiusura del convegno

- Enrico Mazzoni**
Assessore L.L.P.P. e Urbanistica Comune di Alessandria

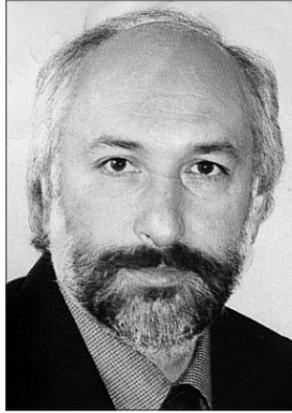
Comune di Alessandria - Consulta Operatori Edilizia Residenziale di Alessandria

A colloquio con il sindaco Tomaso Perazzi

Bilancio 2002 e progetti futuri sulle tante opere pubbliche



Il Municipio di Strevi sulla cima della rocca.



Il sindaco di Strevi, Tomaso Perazzi.

Strevi. Con l'avvicinarsi della fine dell'anno arriva il momento in cui si è soliti tirare le somme dell'attività svolta durante i mesi precedenti e stilare un bilancio sugli obiettivi raggiunti o ancora da raggiungere. A questo proposito incontriamo il sindaco di Strevi Tomaso Perazzi, che presenta a "L'ANCORA" un'ampia e dettagliata panoramica sulle opere pubbliche già realizzate, in fase di completamento e poi previste per il prossimo anno dalla sua amministrazione.

Importanti, tanto per l'impatto concreto quanto per gli investimenti operati, i lavori portati a termine in questo 2002. L'amministrazione strevese ha provveduto, tra le altre cose, alla sostituzione di un lungo tratto delle condotte idriche in paese, con conseguente miglioramento dell'acquedotto e limitazione delle perdite (stanziati 57.000 euro). Interventi per un totale di 52.000 euro sono stati operati sulle strade pubbliche, con in particolare la ristrutturazione del vecchio ponte medievale del borgo superiore, operazione di valore estetico e conservativo oltre che funzionale. Si è poi provveduto alla regimazione delle acque del rio Crosio (euro 30.000), con la realizzazione di una serie di "bretelle" finalizzate a regolare intensità e velocità del flusso idrico, in modo da migliorare l'assetto idrogeologico e rendere poco probabili le esondazioni. Vari lavori sono poi stati eseguiti sul palazzo comunale, centro di attività non soltanto amministrativa di Strevi. Si è completata ad esempio la messa a norma dei locali delle scuole elementari e materne che sono ospitate al pian terreno dell'edificio, con un restauro complessivo anche del corridoio d'ingresso al Comune (euro 41.000). È stato quindi completato il secondo lotto dei lavori per la realizzazione del museo negli antichi locali delle cantine dell'edificio (51.000 euro), un nuovo spazio da sfruttare così in maniera attiva. Infine, anche se dal punto di vista cronologico si è trattato del primo intervento previsto, è stato rifatto il tetto dello stesso palazzo comunale, con uno stanziamento di 114.000 euro.

In corso d'opera e con ultimazione prevista per il 2003 sono la costruzione del nuovo depuratore in località "Pisa" (spesa prevista di 186.000 euro) e il consolidamento del lato ovest del palazzo comunale (lavori appena iniziati con uno stanziamento di 103.000 euro), con la realizzazione di una passerella per

l'accesso dall'esterno al nuovo museo. Palazzo del Comune che sarà a breve anche reintonacato e ripitturato (euro stimati 180.000), a partire dalla facciata, cui l'attuale grigio-cemento ben poco si intona ad una piazza recentemente restaurata e riportata a nuova vita estetica come quella che gli si apre davanti. E sempre in tema di futuro immediato, Strevi è in attesa dell'ottenimento del finanziamento europeo "Docup" per il miglioramento e il recupero dei centri storici urbani, in questo caso il Borgo Inferiore. Il finanziamento è stato richiesto attraverso la Comunità Collinare "Alto Monferrato Acquese".

«Ci sono poi altri due progetti che ritengo molto importanti per tutto il paese – dice Perazzi – Il primo è la realizzazione di una nuova palazzina dei servizi ai piedi della "salita della Chiesa", che nascerà dal recupero edilizio di alcuni vecchi edifici in disuso ed ospiterà tutte quelle attività che ora sono concentrate nei nuovi palazzi lungo la statale. Con la realizzazione di un parcheggio adeguato e di un'area verde si miglioreranno contemporaneamente sia l'estetica di quella parte di Strevi, sia l'accesso viario alla salita verso il borgo superiore e verrà al contempo eliminato il disagio di accesso ai quei servizi come la banca in un punto in cui lo spazio è piuttosto compresso. Questo inter-

vento è stato reso possibile grazie ad una convenzione del Comune con soggetti privati, che si sono resi disponibili a una fattiva collaborazione. Il secondo è la predisposizione di tutti i documenti e pratiche burocratiche per la richiesta di riconoscimento della Doc per i vini passiti moscato e brachetto di Strevi, due peculiarità della nostra vitivinicoltura che potranno costituire un'ottima spinta al rilancio e allo sviluppo di quella che rimane comunque la principale attività economica di Strevi».

In chiusura un commento finale del primo cittadino strevese, con una puntualizzazione di interesse e valenza fondamentale tanto per l'amministrazione quanto per i cittadini: «Tutti questi interventi in programma, così come quelli già portati a termine, non implicano l'aumento delle tasse comunali, nonostante la recente finanziaria del Governo Berlusconi sia fortemente penalizzante soprattutto per i piccoli Comuni, gravati da oneri e competenze sempre più estesi e privati sempre più di trasferimenti di fondi dallo Stato. A Strevi, grazie ad un'efficace opera di recupero dell'Ici e della tassa rifiuti in convenzione con società specializzate, siamo per ora riusciti a porre rimedio alla situazione. E crediamo che questo sia un buon risultato del nostro lavoro».

Stefano Ivaldi

Parla il primo cittadino Mauro Cunietti

Un forte impulso socio-economico per il futuro di Castelnuovo Bormida



Il sindaco di Castelnuovo Bormida, Mauro Cunietti.



Il castello di Castelnuovo Bormida, simbolo del paese

Castelnuovo Bormida. L'obiettivo generale che stava alla base del programma elettorale della lista guidata dall'attuale sindaco Mauro Cunietti era quello di dare una svolta e un impulso a livello socio-economico a Castelnuovo Bormida. Di creare cioè, secondo le parole dello stesso Cunietti, le condizioni di sviluppo e di rilancio di un'area dalle sicure potenzialità, puntando sulla valorizzazione delle risorse effettive e già esistenti nel paese per svilupparne evoluzioni e miglioramenti sostenibili capaci di garantire un futuro ai giovani e quindi di convincerli a restare sul territorio. A un anno e mezzo dalla sua elezione incontriamo il primo cittadino castelnovese per un primo bilancio dei passi fatti in direzione di questo obiettivo tanto condivisibile e di notevole portata, quanto non facile da raggiungere.

Tra le prime realizzazioni pratiche si deve subito segnalare l'impegno per la piazza centrale del paese, indicata come il fulcro designato di tutte le attività di Castelnuovo. A breve termine, nel 2003, dovrebbero partire i lavori per il recupero dell'antico borgo e dei palazzi del '700 che ornano la piazza e le vie adiacenti, i cui finanziamenti arrivano in parte dalla Regione e in parte dai fondi europei "Docup". Ancora prima, dal momento che è ormai in fase di ultimazione, sarà inaugurato un centro te-

lematico attrezzato nella vecchia chiesa del Santo Rosario, nel quale saranno adibite sale per videoconferenze e spazi utilizzabili per corsi di formazione professionale. Ma il progetto più importante e ambizioso riguarda il castello, il simbolo stesso di Castelnuovo Bormida. «In accordo con i disponibilissimi proprietari del castello attraverso un contratto di comodato e con un Consorzio pubblico – privato costituito per lo scopo, intendiamo procedere al recupero dell'edificio storico per ospitarvi, ad esempio, uffici ed attività di carattere turistico-ricettivo e trasformarlo in un punto attivo e pulsante della vita del paese – dice Cunietti – Il Consorzio stesso, che unisce le possibilità amministrative-burocratiche e di stimolo del Comune alle necessarie risorse finanziarie e alla gestione futura messi a disposizione dagli imprenditori privati, avrà sede nel castello stesso e avrà la finalità ulteriore di progettare forme di sviluppo e di valorizzazione delle risorse agricole, artigianali e turistico-artistiche di questa zona, non soltanto di Castelnuovo ma anche dei paesi limitrofi».

A livello agricolo ad esempio, si segnalano già due interessanti iniziative. La prima è la rinascita di un antico vitigno importato a Castelnuovo da Modena nel Settecento: si chiama Lambruschetta e, grazie alla collaborazione con il

Centro Sperimentazione della Tenuta Cannona di Carpeneto, è ormai arrivato alla seconda vinificazione, partendo dagli originali 90 chili d'uva ancora prodotti dai vecchi ceppi conservati da qualche viticoltore della zona. La seconda riguarda la pioppicoltura, attività di particolare rilievo in pianura: insieme all'Istituto Sperimentale di Casale si è proceduto ad una perimetrazione delle colture, allo sviluppo di una coltivazione eco-compatibile e alla stesura di un disciplinare che certifichi una superiore qualità dei pioppi della zona, peraltro già riconosciuta eccellente. «L'idea è quella di promuovere una produzione alternativa, specializzata, competitiva e di qualità, redditizia anche su superfici limitate – dice ancora Cunietti – Sempre nella logica di valorizzare quello che abbiamo già a disposizione sul nostro territorio, risorse e potenzialità in cui io credo profondamente».

Ancora a livello ambientale è stato rivalorizzato il fiume Bormida, che dopo decenni di maltrattamenti è tornato ad essere una risorsa. Sono ad esempio in previsione una serie di percorsi naturalistici lungo le sue sponde, mentre l'ansa intorno al castello è già diventata, in collaborazione con la Federazione Italiana Pesca, un campo gara tra i più apprezzati, sede di numerose gare. Sono poi stati chiesti finanziamenti anche per le aree collinari, per coinvolgere così agriturismi e vitivinicoltori nei vari progetti di sviluppo. Con la Comunità Collinare dei Castelli (Castelnuovo appunto, insieme a Trisobbio, Montaldo, Carpeneto e Orsara), attraverso la quale sono già stati avviati progetti di servizi comuni, sono allo studio iniziative che valorizzino ad esempio gli antichi castelli, con attività, percorsi turistici e manifestazioni varie. «Crediamo sia importante creare una ricettività turistica interessante – aggiunge Cunietti – In particolare considerando gli sviluppi in tal senso che dovrebbero esserci ad Acqui nei prossimi anni».

Nel 2003 partiranno anche gli insediamenti di 3-4 attività nell'area artigianale, cui dovrebbe seguire la realizzazione (in collaborazione con la Provincia) di una circoscrizione che escluda finalmente il centro storico da un insostenibile traffico pesante e crei un collegamento alternativo tra le direttrici Rivalta-Castelnuovo e Cassine-Rivalta, con un deciso miglioramento e snellimento del traffico.

S.I.

Un successo gli incontri nelle scuole per il Corpo Bandistico Cassinese

Cassine. Grande entusiasmo per gli incontri tenuti dal Corpo Bandistico Cassinese con gli allievi delle scuole elementari del paese e finalizzati all'avvio dei nuovi corsi di musica.

Durante le brevi lezioni i bambini sono stati coinvolti in un breve ma interessante viaggio nel mondo della musica che ha permesso ad ognuno di esprimere le proprie idee e conoscenze. Inoltre sono stati illustrati i vari strumenti musicali che compongono l'organico di una banda ed al termine i musicisti presenti hanno offerto una breve esibizione dimostrativa, tra l'entusiasmo e la curiosità dei piccoli alunni, alcuni dei quali hanno già dato adesione al corso di avviamento alla musica della banda cassinese.

A tutti gli interessati si ricorda a proposito che i corsi, sono strutturati in lezioni pomeridiane e serali, sia di gruppo, sia individuali, tenute da insegnanti qualificati di teoria e solfeggio, musica d'assieme, flauto, clarinetto, tromba, trombone, saxofono, corno, flicorno, basso, batteria e percussioni.

La scuola, patrocinata dal Comune di

Cassine e riconosciuta dalla Provincia di Alessandria e dalla Regione Piemonte, è aperta a tutti senza limiti d'età, con lo scopo di formare i musicisti per l'organico della Banda.

Al termine del ciclo di studi verrà rilasciato un diploma ufficiale attestante il superamento dell'esame finale.

La segreteria della scuola è a disposizione di tutti gli interessati per ricevere le iscrizioni e fornire tutte le delucidazioni del caso, presso la Sala Musica del Comune di Cassine tutti i martedì dalle ore 21 alle ore 23 e tutti i sabati dalle ore 14 alle ore 16 orario in cui gli insegnanti saranno a disposizione per lezioni dimostrative per tutti coloro che sono intenzionati ad iscriversi.

Ulteriori informazioni sono reperibili al 340/7707057 (Segreteria Corpo Bandistico Cassinese), allo 0144/71203 (Sig. Fabio Rinaldi), nonché sul sito web didlander.iol.it/bandacassine e.mail:bandacassine@libero.it

Terminato il ciclo di incontri con le scuole il Consiglio di amministrazione del Corpo Bandistico Cassinese vuole espri-

me il più profondo ringraziamento per la collaborazione prestata dal preside, il professor Buscaglia, e a tutto il personale docente e non delle scuole di Cassine.

Prosegue intanto l'attività della Banda cittadina che da tempo è al lavoro per allestire, come sempre, un grande Concerto di Natale, quest'anno fissato per domenica 22 dicembre alle ore 21 presso la Parrocchiale di S. Caterina.

Inoltre domenica 17 novembre il Corpo Bandistico Cassinese ha festeggiato S. Cecilia patrona di tutti i musicisti.

Dopo la deposizione di una corona di fiori presso la cappella ove riposa il compianto Maestro Francesco Solia, i musicisti hanno partecipato nella Chiesa di S. Caterina alla Santa Messa officiata da Don Alfredo Vignolo e da Don Massimo Iglina. È seguita la tradizionale esibizione nell'antistante piazza.

Terminata la parte istituzionale tutti i musicisti, con famigliari, amici e simpatizzanti si sono riuniti in un noto ristorante della zona per il pranzo conviviale, giusta occasione per festeggiare un altro anno di successi e soddisfazioni.

Divelto il guado nel Bormida di Cessole

Paura in Langa Astigiana smottamenti e strade chiuse

Bubbio. Le abbondanti piogge che sono cadute in Langa Astigiana, in valle Bormida nei giorni di giovedì 14, venerdì 15 e sabato 16 novembre hanno provocato ingenti danni, dei quali l'Amministrazione provinciale si è subito fatto carico intervenendo e facendo un primo bilancio.

Durante questi giorni il Servizio Strade della Provincia è stato costantemente impegnato e l'ingegnere capo Paolo Biletta ha coordinato sul territorio l'attività in emergenza dei capi reparto Gianpiero Uguaglia, Mauro Basso,

Mario Cerrato, Ezio Lucotti, Aldo Omegna e dei cantonieri. La situazione più critica si è avuta in Valle Bormida e nel Canellese dove si sono registrate numerose frane sulle provinciali e dove è ancora interrotta qualche strada (al momento di andare in stampa).

«I nostri tecnici ed il nostro personale sulle strade - dichiara l'assessore Claudio Musso - si sono comportati, come sempre, in modo egregio. In particolare va sottolineato che il personale dei reparti meno colpiti si è messo a disposizione del territorio

del sud Astigiano, dando manforte ai colleghi. Di più: alcuni nostri tecnici sono andati in aiuto al Comune di Canelli ed al suo servizio di Protezione civile in quanto esistevano situazioni di rischio per edifici nell'ambito della competenza comunale».

«Alle operazioni svolte dal Servizio Strade della Provincia ha collaborato anche il nostro servizio di Protezione civile - precisa il presidente Roberto Marmo - ma si è visto anche l'impegno efficace dei volontari della Protezione civile ai quali va il nostro ringraziamento».

È stato necessario provvedere in prima istanza ad interventi di somma urgenza al fine di far fronte alle esigenze più immediate che da una stima sono state sintetizzate in: 5° reparto, 75.000 euro; 3° reparto, 50.000 euro; 4° reparto, 25.000 euro; altri reparti 25.000 euro; totale reparti 175.000 euro.

È stata effettuata una previsione degli altri interventi di grossa entità che sarà necessario porre in essere nel prossimo futuro e che vengono di seguito riepilogati: S.P. 56, ripristino sede stradale tra Monastero Bormida e Roccaverano 300.000 euro; S.P. 39, frana presso S. Caterina di Rocca d'Arazzo 200.000 euro; S.P. 27, sistemazione guadi e difese spondali 300.000 euro; Ex S.S. 456, sistemazione idraulica Opessina e tratto della Galleria di Agliano verso Opessina, 400.000 euro; S.P. 28, sistemazione idraulica in comune di Bruno, 80.000 euro.

Sono a tutt'oggi ancora chiuse (al momento di andare in stampa) le seguenti strade: S.P. 125 tra Roccaverano e Mombaldone; S.P. 123 guado di Cessole e guado sul Tatorba verso Roccaverano. Sono invece state chiuse e poi riaperte entro domenica 17 novembre le seguenti strade: S.P. 56 tra Monastero Bormida e Roccaverano; S.P. 6 tra Canelli e Casinasco. Il maltempo di questi giorni ha causato una situazione difficile per la Valle Bormida e per questo motivo la Provincia di Asti ha inviato un telegramma alla Regione Piemonte per richiedere lo stato di calamità naturale.

Al momento di andare in stampa apprendiamo dal presidente della Commissione Viabilità della Provincia, Palma Penna (che durante il maltempo ha seguito in prima persona gli eventi accompagnati dal geom. Mario Cerrato e dai capi cantonieri Rabellino e Novarino), che venerdì 22, si riunirà la Commissione, per fare il punto della situazione, e alla presenza dei sindaci di Cessole e Vesime si deciderà sul da farsi del guado di Cessole, chiuso da giovedì 14 e compromesso dalle successive piogge.

Una situazione da giovedì a sabato, che nelle popolazioni della Langa e della valle, ha ricordato, paure e drammi dell'alluvione del '94, con strade chiuse, frane e smottamenti e dove a Serole, lungo la provinciale che scende a Cortemilia, rimane ancora un ricordo, un lavoro da eseguire (proprio pochi giorni prima delle piogge, erano iniziati, finalmente, dopo 8 anni, i lavori). **G.S.**

Odg del Consiglio provinciale di Asti

Nell'Astigiano chiesto lo stato di calamità

Il Consiglio provinciale di Asti all'unanimità ha approvato, nella seduta di lunedì 18 novembre, il seguente ordine del giorno a seguito degli eventi temporaleschi dei giorni 14-15-16-17-18 novembre:

«Premesso: preso atto del perdurare delle condizioni meteoriche avverse che, ora mai da alcuni giorni stanno interessando con persistenza e con elevata intensità, il territorio astigiano; viste le segnalazioni pervenute da parte di diversi sindaci e di soggetti privati che evidenziano gravi danni a strutture ed infrastrutture causati dalle eccezionali precipitazioni cadute nelle ultime ore; rilevate che dalle prime indagini i danni causati possono ritenersi di elevata intensità; ritenuto di sensibilizzare le istituzioni e gli organi preposti, affinché, vengano attivate le procedure per dichiarare lo "Stato di calamità naturale".

Esprime viva preoccupazione per il perdurare dei fenomeni temporaleschi che hanno determinato le eccezionali e consistenti precipitazioni di questo periodo;

Invita i sindaci dei Comuni astigiani a segnalare tempestivamente i danni arrecati alle strutture, infrastrutture e coltivazioni agricole conseguenti le abbondanti piogge; il presidente della Giunta Provinciale ad attuare il coordinamento delle strutture territoriali preposte all'accertamento dei danni affinché possano essere evidenziate tutte le necessità.

Sollecita la Regione Piemonte e gli organi preposti affinché attivino le procedure per dichiarare, sul territorio astigiano, lo "Stato di calamità naturale".

Domenica 24 novembre la trigesima

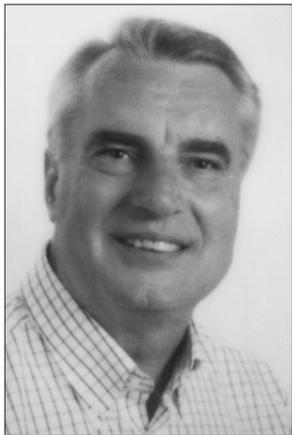
Cortemilia ricorda Dino Presenti

Cortemilia. Saranno in molti a ricordare, con profonda commozione, la figura di Dino Presenti nella messa di trigesima che verrà celebrata, domenica 24 novembre, alle ore 16, nella parrocchia "S. Michele arcangelo" di Cortemilia.

Dino Presenti era deceduto il 19 ottobre, a seguito di un male incurabile che si era manifestato circa un anno fa.

Aveva 58 anni, toscano, senese nativo di Bettolle, agronomo, era giunto a Cortemilia alla metà degli anni settanta, lavorava all'ispettorato agrario della Regione Piemonte e attualmente dirigente di quello provinciale. Si era unito in matrimonio con Wanda Marchisio e dalla loro felice unione sono nate Annalisa e Raffaella. Per oltre vent'anni è stato, anche, imprenditore nel settore alimentare, nella Isp Nutman di Canelli.

Dino era un uomo, intelligente, limpido, profondamente onesto, buono, di parola, non andava mai sopra le righe, sempre disponibile verso gli altri, anche quando tutto ciò gli comportava sacrificio



personale. Dino era un bel'uomo, ma ancor di più lo era dentro. Amava i fatti, il lavoro silenzioso e continuo, schivo all'apparire, alla vetrina, era diventato ben presto cortemiliese e la gente ne ha saputo subito apprezzare le sue indubbie capacità e i valori profondi in cui credeva.

Passeranno gli anni, il tempo, ma non passerà mai, il bisogno di uomini come Te. Arrivederci, Dino.

Domenica 17 novembre, presente il vescovo mons. Micchiardi

Monastero ha accolto il parroco don Silvano



Monastero Bormida. È stata gran festa domenica 17 novembre a Monastero, in occasione dell'ingresso del nuovo parroco, don Silvano Odone.

L'intera comunità monasterese, una rappresentanza di Montechiaro e di Mombaldone, erano presenti, per dare il benvenuto al nuovo pastore e augurargli di sentirsi ben presto uno di loro, e gli altri per esprimergli la loro gratitudine, per il lavoro ultradecennale svolto in quelle comunità cristiane, ma anche il rammarico, per l'addio.

La parrocchiale di Santa Giulia era gremita, all'ingresso due cartelli di saluto al nuovo parroco don Silvano e di ringraziamento a don Pietro, che dopo 47 anni di parrocchia, ha lasciato, per motivi di salute.

Alle ore 11, la brava e giovane cantoria monasterese ha dato il via ai canti e dalla sacrestia, sono usciti il parroco, don Silvano, il vescovo, mons. Pier Giorgio Micchiardi, don Pietro Olivieri e il can. Gatti, cerimoniere del vescovo. Tra il pubblico si riconoscevano il sindaco di Monastero, dott. Paolo Luigi Rizzolio e altri Amministratori, il sindaco di Montechiaro d'Acqui, Nani, presidente della Comunità Montana, Amministratori di Montechiaro e Mombaldone e il comandante della stazione Carabinieri di Bubbio, il maresciallo capo Marco Surano. Il can. Gatti dava lettura del decreto di nomina del nuovo pastore. Don Silvano benediceva la popolazione ed incensava l'altare. Il sindaco Rizzolio rivolgeva il saluto a nome dell'intera comunità monasterese.

Era il vescovo, mons. Micchiardi che nell'omelia ribadiva le motivazioni del ritiro di don Pietro e della nomina di don Silvano, auspicando che la comunità monasterese si stringa attorno al suo pastore e prosegua in un cammino comune di salvezza e di solidarietà umana. Al termine della celebrazione prendeva la parola il parroco don Odone, che sin dall'inizio della funzione lasciava trasparire una grande emozione e tensione.

Ringraziava il Vescovo e auspicava una fattiva collaborazione con don Pietro e rivolgendosi verso la gente diceva di essere con loro ed in mezzo a loro, rimarcando come in questi primi contatti con la nuova realtà parrocchiale, era rimasto impressionato dal numero di giovani presenti, buoni e vogliosi di fare per la loro comunità. Infine parole di ringraziamento per le comunità parrocchiali



che ha lasciato, che hanno saputo assecondarlo, capendo i suoi difetti ed esaltando le sue doti. Un rinfresco nel castello, sala "Tiziana Ciriotti", offerto dall'Amministrazione comunale era il primo impatto con i nuovi parrochiani, che hanno salutato don Silvano ed il vescovo all'uscita della parrocchiale con un caloroso applauso.

Don Silvano Odone, 51 anni, prete da vent'anni (ordinato sacerdote il 4 aprile 1982 nella parrocchia di San Siro a Nizza Monferrato da mons. Livio Maritano), dopo una breve esperienza di vice parroco a Masone, nell'84 viene nominato parroco a Turpino: ci resta cinque anni. Nell'89 viene designato alle parrocchie di San Giorgio di Montechiaro Alto, Sant'Anna di Montechiaro Piana, San Nicolao di Mombaldone e da 9 anni è anche cappellano dell'Ospedale Civile di Acqui Terme.

Lunedì 18, con una messa, alle ore 20,30, in ricordo di tutti i defunti è iniziata l'attività pastorale di don Silvano Odone a Monastero Bormida.

G.Smorgon

Fiera di Santa Caterina

Cortemilia. Lunedì 25 novembre, dalle ore 9, nel borgo di San Pantaleo tradizionale "Fiera di Santa Caterina". Mercato con bancarelle ed esposizioni di merci varie nelle vie e piazze del borgo. A pranzo tutti i ristoranti propongono un tradizionale piatto di "Trippa". Dalle ore 14 distribuzione di cioccolata calda (curata dall'Avac) e di vin brulé (a cura dell'Aib).

Sabato 23 e domenica 24 novembre

A Cavatore 8^a festa del vino nuovo



Cavatore. Sabato 23 e domenica 24 novembre, si terrà la "Festa del vino nuovo", giunta quest'anno alla 8^a edizione. Manifestazione organizzata da Pro Loco, Associazione "Torre di Cavau", con il patrocinio del Comune, che ha sempre richiamato in paese, nelle passtate edizioni, un numeroso pubblico, per lo più turisti, amanti del vino, di antichi sapori, di arte e architettura locale.

Cavatore è forse il borgo antico più interessante dell'Acquese. Il centro storico, inserito in una campagna ancora povera di boschi e prevalentemente coltivata a cereali, faggio e viti, presenta una doppia veste, con elementi medioevali - la torre, la chiesa cimiteriale di San Lorenzo - e altri tardorinascimentali, soprattutto la ex-chiesa parrocchiale e alcuni palazzotti nobiliari, rifugio

estivo di antiche famiglie acquesi. Alcuni di essi sono stati ben restaurati e presentano ancora portali in arenaria, muratura in pietra a vista, finestre e davanzali in pietra. Nella casa detta "Felicità" il Comune e la Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" hanno allestito una bottega del vino con annesso piccolo osservatorio astronomico. Proprio attorno alla "Felicità" ruoterà la festa del vino nuovo. Nella bottega del vino gli stands degustativi e i prodotti tipici trovano l'ambiente ottimale.

Il programma prevede: sabato 23, alle ore 18, inaugurazione della mostra collettiva di pittura presso i locali della "Felicità", espongono i pittori: Leonilde Campora di Genova, Gian Piero Casali di Genova Pieve, Massimo Cimbali di Milano, Mario Gabotto di Ponzone, Maura Mironi di Genova. Inoltre la pittrice Orietta Gallo, bobbiese, ha preparato, come già lo scorso anno, a ricordo della manifestazione, un piatto, che si richiama al vino nuovo e punti caratteristici del paese, come la torre. Piatti che potranno essere prenotati da visitatori e collezionisti. All'inaugurazione seguirà rinfresco. Sempre alle ore 18, vi sarà l'apertura di stands con degustazione gratuita di vino nuovo e prodotti tipici. Alle ore 20, presso la sede della Pro Loco, cena tipica a base di quiche ai funghi porcini, carne cruda all'albese, cappelletti in brodo, bollito misto con bagnet, meringhe alla panna, acqua, vino, caffè; costo: 13 euro, si consiglia la prenotazione: tel. 0144, 322352, 58717, 333 6636778, 348 0354524.

Domenica 24, ore 10,45, messa; ore 11, apertura stands con degustazione gratuita di vino nuovo e prodotti locali. Mostra di quadri collettiva. Vi sarà anche l'opportunità di annullo filatelico e dalle ore 15,30, inizierà la distribuzione gratuita di polenta al sugo di funghi ed inoltre distribuzione gratuita di caldaroste. Alle ore 20, chiusura stands.

G.S.

A Cortemilia, domenica 24, nell'ex pretura

Lotte anti Acna anni '50 parlano i protagonisti

Cortemilia. «I luoghi della Memoria» - I comitati di rinascita della Valle Bormida e le passeggiate dimostrative degli anni Cinquanta» è il tema di un incontro, organizzato da l'Unità di Base di Cortemilia dei Democratici di Sinistra, per domenica 24 novembre, a partire dalle ore 10, presso la sala multimediale del palazzo dell'ex Pretura (borgo San Michele).

Ne parlano con gli intervenuti, i protagonisti di quelle lotte: Leopoldo Attilio Martino, senatore della Repubblica, dirigente del Pci; Gino Borgna, dirigente del Pci e dell'Alleanza Contadini; Andrea Dotta, operaio Acna e dirigente della Cgil.

«Confronto» il bimestrale dell'Unità di base dei DS locali, ha dedicato all'incontro ampio spazio, riportando un scritto di Martino e Borgna dal titolo "Pensando alla marcia su Cengio del 1956", ne riportiamo alcuni stralci:

«Una pioggia insistente, penetrante, cadeva ininterrottamente da una decina di giorni. Il Bormida aveva cambiato i connotati. Non era più rossiccio, denso e schiumoso con un acuto fetore di acido fenico che aggredisce l'aria, l'erba, la frutta, i prodotti della terra e la gola delle persone. Era ingrossato per le abbondanti piogge, acquisendo un colore grigiastro con riflessi violacei...»

In mattinata avremmo dovuto incontrare i compagni Cinanni e Biancani, provenienti da Alba e con loro fare il punto sulla preparazione di una giornata di lotta e di protesta...

Borgna ed io stavamo preparando una marcia su Cengio davanti allo stabili-

mento della Montecatini. Dopo avere illustrato a Cinanni e Biancani il lavoro già svolto, abbiamo sottolineato il clima favorevole alla giornata di lotta che si delineava un po' dovunque in valle. Tenemmo nel pomeriggio a Gorzegno, nel salone di compagno Lorenzo Fontana, assieme a Bardini Giuseppe, una importante assemblea con i componenti del Comitato per la Rinascita della Valle Bormida, che rappresentava tutti i comuni della valle. Verso sera giunse Andrea Dotta (della commissione interna dell'Acna di Cengio) con altri compagni operai...

L'assemblea di Gorzegno si concluse fissando la data della giornata di protesta e i dettagli organizzativi. Venne scelto un giorno feriale proprio perché lo stabilimento fosse in piena attività. Il primo concentramento fu fissato a Gorzegno e di lì in marcia, a piedi o in bicicletta, fino davanti ai cancelli dell'Acna.

Fortunatamente dopo dodici giorni di pioggia, tornò a splendere il sole. Io e Gino Borgna potemmo riporre nel bagagliaio della macchina gli stivali di gomma. Da Gorzegno la partenza del corteo era prevista per le ore 13.30. Come di consueto, ogni manifestazione che veniva indetta contro i danni provocati dalla Montecatini attirava in Valle una smisurata presenza di forze di polizia, schierate contro i manifestanti. La gente arrivava alla spicciolata dai cascinali e dai paesi vicini. I più giovani erano per lo più in bicicletta. Il concentramento si ingrossava sempre più e la polizia faceva tutto il possibile per tenere aperto un passaggio sulla strada...».

Da Julia "Butterfly" Hill a "Ricicla"

Alunni di Monastero premiati a Rimini



Monastero Bormida. Premio agli alunni di Monastero Bormida nell'ambito della mostra "Ricicla" a Rimini. Sabato 9 novembre, alcuni alunni che lo scorso anno scolastico hanno frequentato la classe 5^a elementare, accompagnati dall'assessore comunale e della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", Ambrogio Spiota e dai genitori, si sono recati a Rimini per ricevere il premio vinto per un lavoro svolto sul tema del riciclaggio.

A consegnare la targa ai ragazzi è stata la celebre ambientalista Julia "Butterfly" Hill, nota per avere vissuto

per molti mesi su una sequoia al fine di impedire l'abbattimento di questo e di altri alberi. La giornata di questi "bravi ragazzi" è continuata nelle vie e sul lungomare di Rimini, sotto la guida esperta di Antonella. Un grande ringraziamento va all'assessore Spiota per avere condiviso questa esperienza con noi ed agli insegnanti della scuola elementare di Monastero Bormida, per avere contribuito a sensibilizzare gli alunni su un tema di così grande attualità che, se messo in pratica, porterà tutti verso un futuro migliore.

I genitori degli alunni

Da Gorzegno, Cessole, Cortemilia, Settime

Lions Cortemilia quattro nuovi soci



Cortemilia. Quattro nuovi soci sono entrati a far parte del Lions Club "Cortemilia & Valli", si tratta di Monica Piazza, Gian Domenico Negro, Luigi Destefanis e Luigi Cesare Ivaldi. La cerimonia si è svolta giovedì 21 novembre all'hotel - ristorante "Villa San Carlo" sede del club, alla presenza di Giulio Fresia, presidente extension e di Giorgio Sordo, del comitato leadership e orientamento soci.

Monica Piazza, 31 anni, di Gorzegno, cura la gestione amministrativa dell'azienda del padre, che opera nel settore avicolo "Pollo Piazza".

Gian Domenico Negro, 38 anni, di Cessole, enologo, consulente, fondatore di Arbiora, iniziativa volta a valorizzare la robiola di Roccaverano (unico Dop di latte di capra in Italia).

Luigi Destefanis, 54 anni, di Cortemilia, conduce attività commerciale nel settore agroalimentare e biologico.

Luigi Cesare Ivaldi, 37 anni, di Settime d'Asti, analista programmatore, libero professionista.

Con questi nuovi ingressi il club conta ora 34 soci, e questo è il suo terzo anno di vita, si è costituito il 7 aprile del 2000. Il Club comprende soci provenienti da Cortemilia e da un territorio che va da Moneglio a Monastero Bormida e da Castelletto Uzzone a Castino.

Questo è il terzo anno di vita del Club, nato ufficialmente

il 7 aprile 2000, la cui sede è presso l'hotel - ristorante "Villa San Carlo" di Cortemilia (tel. 0173 / 81546). Club che conta attualmente 34 soci.

Il Lions Club "Cortemilia & Valli", è presieduto da Beppe Ferrero, titolare del Centro Dentale di Vesime, Antonella Caffa è il past president, i vice sono Michele Murialdi e Claudio Fresia, segretario è Grazia Promio e Roberto Leone è il tesoriere.

Il presidente Ferrero intende in questo anno stringere sempre più rapporti di amicizia con i club vicini, sia piemontesi che liguri, "per conoscerli meglio e poter così servire meglio e di più i meno fortunati".

Nella foto il presidente Ferrero e la segretaria Promio, con Maria Grazia Aramini, sindaco di Olmo Gentile e titolare con le sorelle del ristorante "Della Posta" di Olmo Gentile, dove si è svolto il pri-

Offerte Croce Rossa

Cassine. La Croce Rossa Italiana, delegazione di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme, ringrazia per l'offerta devoluta di 120 euro, i colleghi di Massimiliano Orlando, in memoria del padre Leone Orlando.

Avvenuta ad Ovada all'età di 31 anni

Prematura scomparsa di Monica Giacobbe

Ovada. Monica Giacobbe è deceduta sabato 16, all'età di 31 anni. Così la ricorda lo zio Angelo:

«Cara Monica, nella nostra famiglia si è spenta una luce immensa. Per cinque lunghi anni hai combattuto contro la tua malattia. Poi sembrava che, avendo fatto l'autotrapianto, le cose andassero meglio ed eravamo felici per questo. Purtroppo però c'è stata la ricaduta e per noi è stato un dispiacere enorme. Mamma e papà non ti hanno mai lasciata sola, dormivano con te, dividevano con te le giornate e noi come degli impotenti eravamo in fondo al corridoio dell'ospedale ad aspettare tue notizie. Ogni tanto venivano tuo fratello Marco e il tuo fidanzato Fulvio con gli occhi lucidi a portarci notizie di speranza. Poi, purtroppo il 16 novembre, il Signore ti ha voluto con sé. Adesso hai raggiunto i tuoi nonni Pippo, Mario, Caterina



e Maddalena e con loro potrai fare le tue amate passeggiate per le montagne come piaceva fare a te.

Un abbraccio». Una messa ricordo verrà celebrata sabato 7 dicembre alle ore 17, nella parrocchia di "N.S. Assunta" di Ovada.

Si è tenuto sabato 16 ad Alice Bel Colle

1° convegno operativo sul paesaggio collinare



Alice Bel Colle. Sabato 16 novembre si è tenuto ad Alice Bel Colle nella sala consiliare, il primo incontro operativo fra tecnici, amministratori di enti locali e vignaioli, per elaborare proposte in merito ai temi enunciati nel corso del 1° convegno, "Il paesaggio dell'Alto Monferrato - ritratto di una civiltà collinare" tenutosi domenica 20 ottobre.

I lavori sono stati aperti dal sindaco Aureliano Galeazzo che ha ricordato come, definito il paesaggio oltre che percezione del territorio ed insieme di fattori naturali ed umani, anche bene economico legato da rapporti biunivoci con le attività che vi si svolgono, sia ora importante elaborare proposte operative concrete per gestire le trasformazioni necessarie e farlo in armonia con ambiente e sviluppo economico.

Il dibattito è stato estremamente ricco di contributi e stimoli ed in particolare: l'arch. Carozzi ha messo in evidenza l'importanza del paesaggio in un territorio circostante il centro termale di Acqui nel momento del suo grande rilancio; l'arch. Martino ha sottolineato che occorre creare regole comportamentali e non vincoli, suggerendo l'individuazione di zone nelle quali cominciare a pianificare interventi per misurare l'effettiva portata e fattibilità nel concreto.

L'importanza del coinvolgimento dei cittadini che vivono ed operano sul territorio è stata poi ribadita dall'arch. Tassisto, mentre il sindaco di Cassine, Roberto Gotta, ha ricordato l'importante ruolo che le Comunità Collinari e Montane avranno in questo progetto, ricordando anche che fra le trasformazioni del paesaggio da gestire ci sarà anche quello del necessario

sviluppo della viabilità. I tecnici progettisti potranno dare un importante contributo sia sul piano dell'elaborazione che sul piano della divulgazione ed applicazione delle regole come è stato sottolineato da Celestino Icardi, sindaco di Ricaldone, ed infine l'ing. Torrida della società 2G, ha illustrato l'importanza dei sistemi di gestione ambientale finalizzati ad una certificazione del territorio (norme ISO 14001), tanto più importante, qui da noi, in quanto area circostante un importante centro di cure termali.

Nel corso del dibattito sono poi emerse le linee metodologiche con quali affrontare le future tappe del dibattito e soprattutto l'elaborazione delle proposte operative, esse sono: - coinvolgimento il più ampio possibile degli operatori presenti sul territorio. - Gradualità e flessibilità applicativa di regole condivise in piani semplici e facili da realizzare e da utilizzare come esempi.

Nel tracciare il futuro programma di lavoro il direttore dell'Istituto di Ricerche sul Barbera, dr. Elio Archimede, ed il sindaco Aureliano Galeazzo, hanno ricordato come il risultato del lavoro propositivo dei tecnici ed amministratori locali verrà presentato all'esame dei cittadini nei prossimi mesi a Cassine, centro della Comunità Collinare dell'Alto Monferrato Acquese.

L'orientamento espresso dal nostro territorio attraverso questo iter elaborativo, sarà poi confrontato in ambito regionale con quello di altre realtà territoriali in occasione di un secondo convegno che si terrà a Barbaresco nel maggio prossimo e poi, fuori dei confini regionali e nazionali, verso la fine del prossimo anno.

Bosco del coordinamento Terre del Moscato

Moscato 2002: i superi parlano spagnolo?

Santo Stefano Belbo. Giovanni Bosco, del coordinamento del CTM (Coordinamento Terre del Moscato, via Roma 12; tel. 0141 / 844918, fax, 0141 / 844731), scrive:

«Manca l'aromatico per gli Spumanti concorrenti all'Asti? Nessun problema, andiamo a prenderlo in Spagna. Quest'anno "Madre Natura" ha voluto fare un grosso regalo alla zona Docg facendo mancare quei superi che servivano alle ditte spumantizzatrici per produrre spumanti concorrenti all'Asti Spumante. Era l'annata giusta per incrementare le vendite di questo spumante invidiatoci da tutto il mondo. E invece che ti fanno le ditte spumantizzatrici, quelle stesse che si riempiono la bocca dicendo che bisogna rilanciare l'Asti e legare la sua immagine al territorio di produzione? Ti fanno arrivare decine e decine di autobotti dalla Spagna di vino dolce: tipo moscato, alla faccia della coerenza.

Ci vengono in mente le parole dell'enologo Mario Berchio che tempo fa scriveva sulla rivista "Moscato d'Asti"

«ma allora io mi domando: a cosa è servito il progresso tecnologico, umanistico, sociale quando poi, semplicemente per avidità di denaro, si producono vini che non emozionano, che non lasciano belle sensazioni, che addirittura non sono neppure rintracciabili come areale geografico di produzione»

Già. Che senso ha avere in zona delle ditte spumantizzatrici che si fanno belle con i vigneti coltivati come tante "opere d'arte" da tanti piccoli contadini e poi usare vino giunto dalla Spagna e battezzato in questa zona? Forse sarebbe meglio che chiudessero e lasciassero spazio alle cantine sociali e a quei tanti piccoli contadini - produttori di Moscato d'Asti che hanno fatto loro la bandiera della qualità e della valorizzazione del territorio. Se imbrattare i muri di una chiesa o di un bel castello è un comportamento da vandali, che cos'è imbrattare con vini di altre zone il territorio della Docg dell'Asti Spumante, vino unico ed irripetibile? E il Consorzio di tutela dell'Asti Spumante cosa fa?».

Gruppo di universitarie ungheresi

Da Szolnok grazie alla Langa Astigiana



Roccaverano. Il gruppo di 13 ungheresi della provincia di Szolnok (città a 100 chilometri da Budapest), di cui 10 studenti universitari (età media 23 anni), appartenenti al secondo e terzo anno dei corsi di laurea in Commercio, Commercio Estero, Turismo e Alberghiera, che grazie a un progetto organizzato dall'Amministrazione Provinciale di Asti e cofinanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito della Legge 16/95 sulle politiche giovanili, hanno scritto per ringraziare della calorosa e generosa ospitalità riservata durante il loro soggiorno in Langa Astigiana (fine agosto prima decade di settembre).

Il gruppo che aveva soggiornato presso il campeggio di Roccaverano, ave-

va fatto una serie di escursioni nell'astigiano e nella Langa, e al mattino gli studenti erano impegnati con lezioni di lingua italiana, tenute da personale dell'Università.

Gli ungheresi, si erano accomiatati dalla Langa con una cena, preparata dal Consorzio Sviluppo Valle Bormida (presieduta da Palma Penna).

Inoltre 40 studenti di medie superiori hanno partecipato dal 10 al 13 ottobre a una manifestazione sportiva in Ungheria, nella città di Mezőtur, nella provincia di Szolnok. Capi delegazioni l'assessore provinciale allo Sport Giacomo Sizia, da Giovanna Banchieri, consulente per le politiche giovanili della Provincia.

Da Cessole Maria Rosa Garbarino

Il moscato del nonno e le sue vigne



Maria Rosa Garbarino (terza da sinistra) con un gruppo di ambasciatori del Moscato d'Asti della Valle Bormida.

Cessole. Scrive Maria Rosa Garbarino, capo area CTM (Coordinamento terre del moscato) per la Valle Bormida: «È arrivato novembre, tempo d'autunno, di commemorazioni, tempo di visite ai cimiteri, tempo di ricordi. Ricordo mio nonno, il padre di mio padre. Il nonno delle vigne... era bello andarlo a trovare a novembre, dopo la vendemmia: aveva tempo da dedicare a noi bambini; si andava per le vigne a raccogliere gli "sciand ed San Martên". I più ambiti erano quelli di moscato...»

Ricordo mio nonno, il suo sorriso buono, la sua integrità morale, che ritrovavo tutti i giorni in mio padre, ma con meno severità. Sì, perché mio nonno era tutto quello che era mio padre ma senza le sgridate, con più pazienza e con il suo moscato, fatto solo per la sua famiglia, di figli ne aveva tanti (10), per la padrona e pochi eletti. Ritrovo mio nonno tutte le volte che assaggio una coppa di Moscato d'Asti fatto bene.

L'avevo perso mio nonno qualche anno fa, quando trovare un Moscato era un po' una chimera e l'Asti, beh! È ottimo ma non mi dà quelle emozioni che provavo quando ero bambina e mi si concedeva "un dito di müscatê"...

Amo novembre, le sue giornate uggiose, novembre, tempo di ricordi e di bilanci. Se penso alla vendemmia 2002 mi assale un senso di sconfitto.

L'annata, secondo me, è stata penalizzata da tre fattori. Il tempo inclemente di quest'estate, primo e globale problema; i vendemmiatori, secondo e vasto problema; i vinificatori, terzo ma non ultimo guaio per questa vendemmia. Perché dico questo?

Perché nella stragrande maggioranza ho visto uva irrimediabilmente guasta... vendemmiata comunque e portata alle cantine e cantine comunque disposte a ritirarla, non credo per buon cuore nei confronti dei contadini, ma per interesse ai quintalaggi.

Ho visto uve magari sane ma così acerbe da non saperle identificare... e tutto è arrivato in cantina. Ho ascoltato gente dire di aver "riempito i bollini" e non ha staccato un grappolo dalla vigna!!

Ed io cosa ho fatto? Ho vendemmiato come mi ha insegnato mio nonno... "è l'uva sana, è l'uva matura che fa il vino buono... e quel che non è buono per te non è da dare agli altri"... Forse mi sono persa qualcosa?... Credo di no, io ho la coscienza a posto».

Premio cultura ecologica 2002

La Giunta provinciale di Astinella seduta di lunedì 11 novembre ha approvato il nuovo regolamento del premio provincia Cultura Ecologica istituito nel 1993 per iniziative connesse alla conservazione e fruizione sostenibili delle peculiarità ambientali dell'Astigiano. Il premio promosso dalla Provincia con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti consiste in un assegno di 20.658 euro e vuole sensibilizzare tutti i cittadini sui temi della tutela dell'ambiente, è rivolto ai Comuni della provincia. La domanda deve essere compilata dal Sindaco e gli elaborati saranno giudicati da un'apposita commissione formata dal presidente della Provincia, dal presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, da quattro consiglieri provinciali, da un rappresentante delle Associazioni ambientaliste, da rappresentanti dell'Arpa, dall'Asl e dal dirigente del settore ambiente della Provincia di Asti. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'assessorato all'Ambiente della Provincia di Asti, in piazza Alfieri 33 (tel. 0141 433305).

Asprocor - Novi nuovo accordo

Anche quest'anno l'associazione produttori Piemonte Asprocor ha rinnovato con il gruppo Elah-Dufour-Novu un accordo che prevede la realizzazione di prodotti alimentari di qualità utilizzando la nocciola Piemonte IGP, mediante un percorso che, di fatto, è conforme alle regole di rintracciabilità. Tale accordo garantisce un prezzo minimo di euro 4,10 a punto resa con l'aggiunta di un premio qualità, quando spettante. Prosegue così la collaborazione fra produttori e una parte dell'industria dolciaria per lo sviluppo di filiere di prodotti di qualità legati al territorio piemontese.

A Villa Tassara ritiri spirituali

Montaldo di Spigno. Ritiri spirituali alla Casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno (tel. 0144 / 91153). Tema dei ritiri: "Conoscere Gesù" guidati dallo Spirito Santo. Ogni sabato e domenica, ritiri spirituali con inizio al mattino, alle ore 9,30, e al pomeriggio, alle ore 16. Gli incontri si tengono seguendo l'esperienza del Rinnovamento dello Spirito da cui è nata questa comunità. È possibile pernottare o usufruire del pranzo previo avviso.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni nei 16 comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spingo", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2002" della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2002" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; o dai programmi che alcune Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire.

MESE DI NOVEMBRE

Torino, dal 22 al 25 novembre, al Lingotto Fiere, Salone del Vino: diamo al vino il valore che merita; salone per produttori e professionisti del vino. Oltre 1050 espositori (tra cui numerosi della nostra zona).

Acqui Terme, 16 e 30 novembre e 7 dicembre, ritorna "Monumenta et alimenta", conferenze in circolo, aspetti di storia e cultura Acquese nei secoli, i percorsi storici. Organizzazione scientifica: Gianni Reborà; ideazione dei menù e cura delle ricette: Gian Luigi Bera. Tre appuntamenti: **Sabato 30**, per "Il percorso di Ponzone"; ore 17, a Palazzo Robellini, convegno, interventi: "I collegamenti medievali tra Acqui e la Marina", relatore: Angelo Arata; "Capelle, castelli e altre strutture ricettive lungo le mulattiere della valle Erro", relatore: Gianni Reborà; «"A far mensa cittadina" - Le cortesie del desco nel Medioevo cittadino e borghese», relatore: Gian Luigi Bera; moderatore: Lionello Archetti Maestri, presidente Associazione Aquesana. Ore 20,30, Enoteca Regionale, cena: «"A far mensa cittadina" - Le cortesie del desco nel Medioevo cittadino e borghese», menù: primo servizio: insalata tiepida di ceci e "sorra", uova ripiene al forno, ravioli fritti; secondo servizio: lasagne lievitate, brodetto alla Provenza; terzo servizio: coniglio in civiero, formentiera; ultimo servizio: coppa di latte, castagne bollite, fronde di finocchio e di sedano, anici, noci e nocciolate. Costo cena: 25 euro, vini offerti dai produttori associati all'Enoteca Regionale Acqui Terme e Vini; prenotazioni obbligatorie sino ad esaurimento dei posti: tel. 0144 770273, 0144 323354, fax 0144 55723. **Sabato 7 dicembre**, "La strada franca del Monferrato". Organizzato da Città di Acqui Terme, assessorato alla Cultura, C.F.P. Alberghiero di Acqui Terme, Enoteca Regionale "Acqui Terme e Vino", Associazione culturale Aquesana.

Alto Monferrato, appuntamenti 2002, folclore, spettacoli, sagre, gastronomia, prodotti tipici, in novembre: **giovedì 28: Bistagno**, la bagna cauda. **Sabato 30: Ovada**, la fiera di Sant'Andrea. Organizzato da associazione "Alto Monferrato" Ovada (0143 822102, fax 0143 835036; www.altomonferrato.net).

Acqui Terme, il sito archeologico della piscina romana di corso Bagni è visitabile, previa telefonata al Civico Museo archeologico (0144 / 57555; info@acquimusei.it).

Acqui Terme, appuntamenti

enogastronomici a tema *dal 4 al 30 novembre*, a cura dell'Associazione ristoratori di Acqui Terme e dell'Alto Monferrato, in 15 ristoranti: **venerdì 22**, osteria Ca' del Vein, via Mazzini, di Acqui Terme (0144 56650), serata a tema "Polenta e cinghiale", 26 euro; **sabato 23**, ristorante La Cascata, località Cascata, di Cartosio (0144 40143), serata a tema "Tutti i sapori del maiale", 26 euro; **domenica 24**, ristorante Pian del Sole, località Pianferoso, di Sassello (019 724255), serata a tema "Sapori del bosco", 34 euro; **venerdì 29**, antica osteria di Nonno Carlo di Montechiaro Alto (0144 92366), serata a tema "Bagna cauda e bollito di bue", 26 euro. Prenotazione obbligatoria almeno 3 giorni prima di ogni serata, da effettuarsi direttamente al ristorante interessato. Durante le serate serviti i vini dei seguenti produttori: Castellucci Elisabetta di Acqui Terme, Viticoltori dell'Acquese di Acqui Terme, Cascina Sant'Ubaldo di Morano d'Acqui Terme, Torre di Castel Rocchero, Servetti, Campazzo di Morbellio, Marrenco di Strevi, Vigne Regali - Banfi di Strevi, Contorno di Strevi, Grappa Barile di Silvano d'Orba.

Ovada, per "I VeneRdi SotTo l'oMBreL'io", in via Gilardini n. 12, alle ore 21, al venerdì; programma di novembre: **il 22**, il bERE, degustazione dei vini novello della Guardia, dell'azienda Franco Piarone e figli di Morsasco. Musiche di Ignorants Party Band. **il 29**, per Cinema: film "Viaggio in Italia" di Roberto Rossellini a cura di Marcello Oddone. **Venerdì 6 dicembre**, per Musica, serata musicale con il Gruppo vocale - strumentale Cantasotto e per il bERE, degustazione di vini dell'azienda agricola "Ca' Bensi" di Federico Robbiano di Tagliolo. **il 13**, per Cinema, film, "Furore" di John Ford a cura di Marcello Oddone. **il 20**, per il gOco, proiezione del film realizzato con i bambini nel laboratorio di Graziella Cadore; happening pre natalizio e degustazione. Organizzato dal Gruppo Due Sotto l'Ombrello.

Rocca Grimalda, "Museo della Maschera" nato, nel settembre 2000, per volontà del "Laboratorio Etnoantropologico", aperto la 2ª e 4ª domenica di ogni mese, dalle ore 15 alle 19; è in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. "Museo della Maschera", piazza Vittorio Veneto, Rocca Grimalda; e-mail: etno-rocca@libero.it; ufficio di segreteria: Chiara Cazzulo (0143/873513).

Rocaverrano, dal 29 settembre al 1º dicembre, «Pranzo in Langa» - Autunno Langarolo 2002», 19ª edizione; 12 ristoranti della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. Calendario: **Domenica 24 novembre**, ore 13 e **domenica 1º dicembre**, ore 13 (con menù langarolo a sorpresa), ristorante "Santamonica" di Cessolo (0144 80292); prezzo 21 euro. Organizzata dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (tel. 0144 93244, fax 0144 93350; www.langa-astigiana.it; e-mail: info@langa-astigiana.it) assessorato al Turismo, con il patrocinio della Regione Piemonte, in collaborazione con San Paolo IML, filiale di Bubbio.

Acqui Terme, Unire Acque-

se (presidente mons. Giovanni Galliano), calendario attività 2002-3; sede piazza Duomo, Schola Cantorum (0144 322381), orario lezioni: inizio ore 15,30-17,30, tutti i lunedì della settimana; coordinatori prof. Carmelina Barbatto e prof. Elisabetta Norese. Lezioni mese di novembre: **il 25**, ore 15,30, dott. M. Lanero; ore 16,30, prof. Paolo Repetto.

Acqui Terme, per il ciclo di conferenza dal titolo "L'Anima del mondo", organizzate dall'Associazione per lo studio e la ricerca delle psicologie e delle medicine antropologiche Luna d'Acqua, con il patrocinio del Comune di Acqui, assessorato alla Cultura, per la stagione 2002-3, presso la propria sede (tel. 0144 56151), in via Casagrande 47, in dicembre, ore 21: **mercoledì 4 dicembre**, "Il significato del percorso iniziatico all'interno della massoneria", prof. Elio Ambrogio, storico.

Acqui Terme, per i "Venerdi del mistero", a Palazzo Robellini ore 21,30, **venerdì 22 novembre**, conferenza dal titolo "Il Fiore d'Oro: un sentiero di realizzazione taoista fra psicoanalisi e alchimia", relatore il dott. Pier Paolo Pracca, psicologo e psicoterapeuta. **Venerdì 20 dicembre**, tema della serata "Reiki: energia universale", relatore il master Reiki Mauro Battagliano, dell'Associazione Eala di Acqui Terme. Organizzati dall'Associazione acquese LineaCultura.

Mombaruzzo, ciclo di incontri, organizzati dall'associazione "L'antica Comune Onlus", il primo sabato di ogni mese, dalle ore 15, presso la sala consiliare della Cantina Sociale, in via Stazione: **sabato 7 dicembre**, su: "La sicurezza alimentare"; il punto di vista veterinario, medico, gastronomico e vitivinicolo. **il 4 gennaio 2003**, su "Rifiuti solidi urbani: solo un problema o risorse riutilizzabili?"; il riciclaggio, compostaggio e politiche di riduzione; **il 1º febbraio**, su "Consumi e commercio: abitudini e rinnovamento"; il commercio equo e solidale e il consumo consapevole; interventi di: servizio veterinario della Regione, Slow Food, Legambiente, Consorzio italiano compostatori, Consorzio smaltimento rifiuti dell'astigiano, Associazioni per il commercio equo e solidale. Per informazioni: tel. 333 9638383.

Mombaruzzo, dal 7 novembre al 20 febbraio, la rassegna musicale "Il Regio itinerante tra le colline dell'Astigiano", edizione 2003; 8 concerti di musica da camera con gli strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino. Appuntamenti nella nostra zona: **Mombaruzzo, sabato 23**, ore 21, chiesa parrocchiale, Gruppo Sivori, musiche di W.A.Mozart. **Fontanile, sabato 21 dicembre**, ore 21, Circolo culturale San Giuseppe, quintetto di fiati, Prestige, musiche di Hindemith, Rota, Ibert, Bizet, Farkas, Rossini. Organizzato da Provincia di Asti, in collaborazione con Comuni, Pro Loco, Parrocchie e con il patrocinio della Regione.

Nizza Monferrato, per "I sabati del ponte" appuntamenti di novembre, presso i negozi di piazza Dante, via Roma, passerella sul Ponte, piazza San Giovanni, via Francesco Cirio, esposizione elaborati degli alunni delle scuole elementari cittadine sul tema "Vivi la tua città". **Sabato 23**, ore 15,30, esposizione della

restante parte degli elaborati e mercatino dei manufatti artigianali. Organizzati dagli assessorati al Commercio, alla Cultura e alle Manifestazioni della Città di Nizza Monferrato, associazione Pro Loco e Comitato per il sostegno alle attività economiche.

Cavatore, 23 e 24 novembre, 8ª festa del vino nuovo. Programma: **Sabato 23**, ore 18, inaugurazione della mostra collettiva di pittura presso i locali della "Felicità", espongono: Leonilde Campora di Genova, Gian Piero Casali di Genova Pieve, Massimo Cimballi di Milano, Mario Gabotto di Ponzone, Maura Mironi di Genova. **Domenica 24**, degustazione gratuita di vino nuovo e prodotti tipici; vi sarà l'annullo filatelico e dalle ore 15,30, distribuzione gratuita di polenta al sugo di funghi e caldarroste; alle ore 20, cena tipica (è gradita la prenotazione allo 0144 322352). Informazioni (0144 320753). Organizzata da Pro Loco, Comune e Associazione "Torre di Cavau".

Cortemilia, dal 29 novembre al 1º dicembre, "Il Gigante delle Langhe", prima edizione "Premio di letteratura per l'infanzia"; mostra di illustratori, percorsi di lettura, spettacoli teatrali, spettacoli di strada, laboratori di illustrazione per bambini. Programma: **venerdì 29**, ore 16,30, Biblioteca civica, palazzo ex Pretura, "Storie da Mangiare", spettacolo dell'associazione culturale La Nottola di Minerva. Ore 21, teatro San Michele, "Storie di Terre e di Terrazze", spettacolo teatrale del Teatro delle Orme di Cortemilia, regia di Massimo Scaglione. **Sabato 30**, ore 10,30, Biblioteca civica, palazzo ex Pretura, "Laboratorio di illustrazione" a cura dell'illustratore Marco Martis; ore 11, portici di San Pantaleo e centro storico, il cantastorie Claudio Zanotto Contino e l'asina Geraldina, presentano uno spettacolo di fiabe e racconti, Archivio della Teatralità Popolare, Piemonte Ecomusei. Ore 16,30, Biblioteca civica, palazzo ex Pretura: "Piccolo Blu", spettacolo dell'associazione culturale La Nottola di Minerva; ore 17,30, "La distanza dalla Luna", tratto da "Le Cosmocomiche di Italo Calvino", spettacolo dell'associazione culturale La Nottola di Minerva. Ore 21, teatro San Michele, "Il sogno di Re Tavòr", spettacolo gioco della Compagnia teatrale I Magog. **Domenica 1º dicembre**, ore 10,30, portici di San Michele e centro storico, il cantastorie Claudio Zanotto Contino e l'asina Geraldina, presentano uno spettacolo di fiabe e racconti, Archivio della Teatralità Popolare, Piemonte Ecomusei. Ore 11, biblioteca civica, palazzo ex Pretura, inaugurazione della mostra di Emanuele Luzzati, dedicata all'illustrazione per ragazzi. Ore 11,45, teatro San Pantaleo, premiazione. Ore 16,30, Biblioteca civica, ex palazzo Pretura, "L'uomo che piantava gli alberi", tratto dall'omonimo testo di Jean Giono, spettacolo dell'associazione culturale La Nottola di Minerva. Organizzato da Ecomuseo dei Terrazzamenti della Vite, con il contributo di Comune, Comunità Montana, Provincia, Regione - Ecomusei. Con la partecipazione di Cassa di Risparmio di Savona, Lions Club "Cortemilia & Valli", Gazzetta d'Alba - Pubblica. Con la collaborazione di Associazione Com-

mercianti Cortemiliesi, Associazione Girasole, Associazione Teatro delle Orme, confraternita della Nocciola, Parrocchie di S. Michele e Pantaleo, Pro Loco, scuola media di Cortemilia, classi 1ªA e 1ªB, prof. Beppe Schiavetta, Biblioteca civica di Alba. Coordinatrici: dott. Valeria Pelle e arch. Donatella Murtas.

Acqui Terme, dal 18 dicembre all'8 aprile 2003, "Sipario d'inverno anno quarto", ... A teatro: si impara ad ascoltare, si impara a guardare, si vive l'immaginazione. Stagione teatrale 2002/03, al cinema teatro Ariston. Il cartellone: mercoledì 18 dicembre, Ric e Gian in "Una moglie con i baffi" di Raffy Shart, commedia comica, regia di Claudio Insegno. Mercoledì 22 gennaio 2003, Fabio Testi, Caterina Costantini, Salvatore Marino in "Amori miei" di Jaia Fiastrì, commedia musicale. Martedì 4 febbraio, Valeria Ciangottini, Renato Campese in "Acapulco" di Yves Jamiaque, commedia brillante. Lunedì 17 febbraio, "Jesus Christ Superstars" di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice, regia di Massimo Romeo Piparo; Compagnia Planet Music. Martedì 11 marzo, Lando Buzzanca con altri 8 attori in "La zia di Carlo" di Brandon Thomas, commedia. Giovedì 27, "U' segrett ed Pietro Bacio'c" di Camillo Vittici, adattamento di Aldo Oddone, Compagnia teatrale La Brenta. Giovedì 10 aprile, "Il paese dei campanelli", di Lombardo Ranzato, regia di Nadia Furlon. Abbonamenti: platea 110 euro, ridotti 85 euro; galleria 85 euro, ridotti 60 euro; ridotti giovani fino ad anni 18, anziani oltre i 65 anni, associati di "La Brenta" e "L'Aica". Orario inizio spettacoli, ore 21. Organizzata da Associazione Culturale Arte e Spettacolo, Città di Acqui Terme, Enoteca Regionale di Acqui, Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", Regione Piemonte.

Ponzone, sabato 7 e domenica 8 dicembre, rally d'inverno.

VENERDÌ 22 NOVEMBRE

Orsara Bormida, alle ore 21, presso la sala Peloso del Museo Etnografico, incontro dibattito "Prevenzione droga", intervengono: il dott. Cesaroni, medico responsabile Sert e dott. Olivieri, psicologo del Sert. Organizzato da Associazione Ursaria in collaborazione con Asl 22 e Sert di Acqui Terme.

SABATO 23 NOVEMBRE

Mango, presso l'Enoteca Regionale "Colline del Moscato", ore 15,30, premio "Case di pietra: le case della terra", 14ª edizione; organizzato dall'Associazione Culturale L'Arvancia.

LUNEDÌ 25 NOVEMBRE

Cortemilia, in borgo San Pantaleo, tradizionale fiera di Santa Caterina.

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE

Bistagno, ore 20, presso locali Soms, serata gastronomica: bagna cauda e vino nuovo, piatto unico a volontà, con tante verdure crude e cotte. Prenotazioni presso bar Soms (tel. 0144 79663), costo 10 euro. Organizzata dalla Soms.

DOMENICA 1º DICEMBRE

Ovada, tradizionale e segui-

tissima fiera di Sant'Andrea.

SABATO 7 DICEMBRE

Monastero Bormida, ore 21, teatro comunale, concerto degli "Amici di Lucio Battisti", con il gruppo 10 HP Banda. Prevendita biglietti da lunedì 25, presso tabaccheria di Monastero o Consorzio Sviluppo Valle Bormida di Bubbio (tel. 0144 8287). Organizzato da Consorzio Sviluppo Valle Bormida.

DOMENICA 8 DICEMBRE

Acqui Terme, l'Associazione Arma Aeronautica, sezione di Acqui Terme, festeggerà la santa patrona, la Madonna di Loreto. Programma: ore 10, raduno all'aviosuperficie "Città di Acqui Terme" in regione Barbatto; ore 10,15, alzabandiera e deposizione corona al cippo dei caduti; ore 10,30, trasferimento a Moirano; ore 11, messa, officiata da don Aldo Colla; ore 13, pranzo sociale al ristorante "Rondò" di Acqui.

Bubbio, festa annuale dell'Avvis, 31ª anniversario di fondazione. La sezione comunale Avis (Associazione volontari italiana sangue) di Bubbio, presieduta da Giorgio Allemanni, comprende i comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", e conta oltre 120 soci.

Montechiaro d'Acqui, Fiera di Natale e del bue grasso in località Montechiaro Piana. I migliori buoi grassi del basso Piemonte in fiera, insieme a manzi, buoi nostrani, capponi e agnelloni. Alla sera grande cena del bue grasso con bollito misto alla piemontese. Organizzato da Polisportiva, Comune, Comunità Montana. **Ovada**, mercatino dell'antiquariato.

SABATO 14 DICEMBRE

Vesime, tradizionale fiera del capponi; organizzata da Comune e Pro Loco.

MOSTRE E RASSEGNE

Acqui Terme, fino al 24 novembre, a Palazzo Robellini, Sala d'Arte, "Magie del colore" mostra di Ugo Nespolo, uno tra i maggiori esponenti del panorama artistico contemporaneo. La mostra è stata allestita da Beppe Lupo. Orario: tutti i giorni dalle ore 17 alle 19; lunedì chiuso.

Acqui Terme, dal 30 novembre all'8 dicembre, a Palazzo Robellini, Sala d'Arte, mostra di Guido Garbarino, ceramica Raku; professionalmente si forma nelle fabbriche artigiane abissolesi, e nell'85, a Sassello, apre il suo laboratorio. Orario: tutti i giorni: ore 15,30-19.

Mango, dal 10 al 24 novembre, all'Enoteca Regionale "Colline del Moscato" (tel. 0141 89291, fax 0141 839914), "I nostri nonni come erano", raccolta di antiche telen. L'Associazione culturale "L'Arvancia", ha bandito la 5ª edizione del concorso letterario "Il Libro che cammina". Tema per il 2002: "La memoria che prude"; ammesse opere di non più di 5 cartelle dattiloscritte; scadenza invio testi martedì 31 dicembre. Telefono e fax 0173 / 35946; mammaida@virgilio.it; casamemorie@areacom.it.

Vesime, mostra personale di Pietro Rossello, pittore cortemiliese, nella sala in via Delprino n. 51, una ventina di tele, dove l'artista ha ritratto paesaggi e scorcio della sua Langa e fiori. Per informazioni: tel. 0144 89089.

Secondo l'assessore all'Agricoltura, Cavallera

Vendemmia: un'annata vinicola normale

«Nonostante le avverse condizioni climatiche, che hanno determinato una riduzione quantitativa, sul piano qualitativo quella del 2002 può essere considerata un'annata vinicola normale, con risultati che - complessivamente - soddisferanno il Piemonte vitivinicolo.

Ciò è dovuto al buon lavoro svolto nei vigneti, agli adeguati trattamenti effettuati, ai vari provvedimenti sulla riduzione delle rese, ai diradamenti e alle ultime operazioni colturali e di cernita delle uve».

Lo ha dichiarato l'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, intervenendo ad Asti all'Anteprima Vendemmia 2002, tradizionale momento di presentazione dei dati quali-quantitativi dei vari vitigni e dei relativi vini.

Nel suo intervento, Cavallera ha delineato condizioni e prospettive della vitivinicoltura piemontese, illustrando le azioni legislative, normative e attuative svolte in materia dalla Regione Piemonte.

«La viticoltura piemontese concentra e specializza le proprie produzioni, accrescendo il prestigio conquistato sui mercati internazionali, con particolare riguardo per quello tedesco. - ha rilevato Cavallera - Aumentano le aziende che producono vini Doc e Docc, cresce il valore economico complessivo del settore, si struttura progressivamente un turismo vitivinicolo di qualità e si amplia il ven-

taglio delle opportunità occupazionali».

La Regione Piemonte è parte attiva in questa strategia, grazie a cospicui investimenti e all'elaborazione di mirati strumenti normativi. Come ha ricordato Cavallera, solo nell'ultimo anno si possono registrare importanti interventi per il sistema delle enoteche regionali e dell'enoteca del Piemonte (1.500.000 euro), l'attività promozionale (2.000.000 euro), lo sviluppo agroindustriale (22.000.000 euro), la produzione agroalimentare (15.000.000 euro), la ristrutturazione dei vigneti (9.000.000 euro), per ricostruire e recuperare i vigneti colpiti dalla flavescenza dorata (19.000.000 euro), per il governo della realtà del Moscato.

Inoltre, è in via di approvazione da parte del Consiglio regionale il disegno di legge che istituisce l'Istituto per il Marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte e si procede nella costituzione di importanti Distretti dei Vini.

«Il tradizionale appuntamento all'Anteprima Vendemmia - ha concluso l'assessore - ribadisce il ruolo di un settore che, nonostante le difficoltà dovute a circostanze climatiche ed economiche poco favorevoli, si qualifica sempre più grazie al valore aggiunto dato da produttori, coltivatori e vignaioli, che reggono con competenza il sistema del vino in Piemonte».

Scrive Maria Luisa Gallina

Ambasciatori moscato al Salone del Vino



Santo Stefano Belbo. Scrive Marialuisa Gallina, responsabile Gruppo Oro - Ambasciatori del Moscato d'Asti del CTM:

«È nuovamente giunto il momento dell'entrata in scena degli ambasciatori del Moscato d'Asti. Dopo la maratona ottobrina, che li ha visti impegnati alla fiera "Alba Qualità", sarà la volta de Salone del Vino che si terrà dal 22 al 25 novembre presso il Lingotto di Torino.

In occasione, la scena verrà calcata dal gruppo Oro degli ambasciatori del Moscato d'Asti, gruppo che si è già distinto in altre manifestazioni, quali Vinum di Alba, Sapore di Piemonte a Torino. L'efficienza del gruppo Oro è comunque da attribuirsi a due capi-squadra, i signori G.Luca Balbo e Secondo Ronzano.

E da notare un sempre più

crescente successo degli ambasciatori. Ciò dovuto principalmente al nutrito amore per il proprio territorio, il quale partorisce di anno in anno un prodotto così speciale ad una preparazione tecnica adeguata.

Di conseguenza le proprie degustazioni vengono accompagnate da un insieme di nozioni storiche, paesaggistiche ed enologiche del prodotto Moscato d'Asti, al fine di trasmettere agli interlocutori un abbandono emozionale oltre che ovviamente gustativo.

Si fa presente che le bottiglie per le degustazioni sono offerte dall'Associazione Produttori Moscato d'Asti Associati».

Nella foto ambasciatori del Moscato d'asti con il presidente del CTM Valter Cresta e il caporegione per la provincia di Alessandria Gianluigi Gaglione di Ricaldone.

Due convegni alla Tenuta Cannona

Le donne, la terra, i vini "Vino passito" in Piemonte

Carpeneto. Due convegni vedono protagonista la Tenuta Cannona, il Centro Sperimentale vitivinicolo della Regione Piemonte, per questo fine settimana e per il prossimo.

Il 1° convegno, domenica 24 novembre, ore 14.30, al Salone del Vino a Lingotto fiere, nella sala Sangiovese - galleria Visitatori su «Le donne, la terra, i vini: metafore d'Europa» - Percorso al femminile a più voci tra mito, viaggio, ricerca, nuova ruralità, per una creativa ipotesi d'Europa». Alle ore 14.30, saluto dell'on. Maria Teresa Armosino, sottosegretario al Ministero dell'Economia, seguiranno gli interventi, alle ore 14.40, Maria Luisa Alberico, direttore responsabile "Donna Sommelier Europa", su "Perché mito, viaggio, ricerca e nuova ruralità metafore d'Europa?". Ore 14.50, Adriana Castagnoli, Università degli studi di Torino, su "I risultati di una ricerca sull'imprenditoria femminile in Piemonte nell'ultimo mezzo secolo". Ore 15, Massimiliana Giacomini, responsabile promozione assessorato Agricoltura Regione Piemonte, su "Ghiotti e dotti": educazione alimentare frontiera della ricerca. Ore 15.10, Gabriella Bonifacino, biologa, responsabile attività presso Tenuta Cannona Centro Sperimentale Vitivinicolo Regione Piemonte, su "Il vigneto sperimentale". Ore 15.20, Luigia Zucchi - assessore all'Agricoltura del Comune di Tassarolo, su "Il Nibio 'd Tassarò". Ore 15.30, Patricia Guy, autrice del volume "Il vigneto Italia". Ore 15.40, Rosanna Stirone, amministratore unico Tenuta Cannona e titolare Agenzia L'oblò viaggi, "Viaggio e valorizzazione del prodotto vino". Ore 15.50, Caterina Fioritti, presidente nazionale Donne nel turismo, "La cultura del viaggio in una dimensione europea". Ore 16, Maria Cristina Ascheri, vice presidente nazionale "Le donne del vino", su "La donna comunicazione del vino e del territorio". Ore 16.10, Rosanna

Dalmasso, imprenditrice e socia Coldiretti, su "Il ruolo della donna per la valorizzazione del territorio rurale". Ore 16.20, Maria Luisa Monesi, vicepresidente Cantine della Valtenesi e della Lugana, su "Lugana: una terra, un vino". Ore 16.30, Mathilde Cathiard, titolare del Centro di Vinoterapia "Les Sources de Caudeville" di Martillac, France, su "Un esempio di nuova imprenditorialità legata al mondo del vino". Ore 16.40, Nicoletta Albano, presidente commissione Agricoltura della Regione Piemonte, su "Per una creativa ipotesi d'Europa", conclusioni. Moderatore: Maria Luisa Alberico.

In apertura dei lavori proiezione di alcune scene dal film di Erich Rohmer "Racconto d'Autunno". Al termine dei lavori degustazione del Nibio di Tassarolo condotta dal dr. Ruggero Tragni, responsabile della Cantina enologica della Tenuta Cannona e brindisi con il Lugana Superiore Pergola 2000 delle Cantine Valtenesi e della Lugana.

Sabato 30 novembre, dalle ore 9.30, presso la Tenuta Cannona - Carpeneto, 2° convegno, su il "Vino Passito in Piemonte: una risorsa tutta da scoprire".

Il programma prevede: saluto di Rosanna Stirone, amministratore unico Tenuta Cannona; apertura dei lavori, di Ugo Cavallera, assessore Agricoltura Regione Piemonte; interventi, su "Problematiche legislative" di Marco Martino, Sviluppo produzioni vegetali Regione Piemonte; su "Problematiche produttive, di Carlo Casavecchia, direttore generale Cantine Florio e Casa vinicola Duca di Salaparuta; su "Possibilità di mercato", di Piero Quadrumolo, direttore generale Terre da Vino; le conclusioni saranno di Ezio Pelissetti, direttore Tenuta Cannona.

Al termine alcune esperienze all'assaggio e buffet gentilmente offerto da Comunità Montana Alta Valle Orba - Erro - Bormida di Spigno.

Groganardo sabati gastronomici

Groganardo. Continuano a Groganardo, a cura dell'Associazione Turistica Pro Loco, con tanto entusiasmo e successo i sabati gastronomici. Dopo i consensi ottenuti con la serata della "Paella" il 9 novembre e la "Bagna cauda", il 16 novembre, sempre nei locali del Fontanino. I cuochi proporranno la tradizione per sabato 23 novembre, con la serata dedicata allo stoccafisso. I sabati gastronomici si concluderanno sabato 30 novembre, nuovamente con la "Paella" in modo da accontentare tutte le persone che per ragioni di spazio non abbiamo potuto accogliere nei nostri locali. Groganardo dice grazie a tutti. Il ricavato delle cene andrà a favore del "Presepe vivente" giunto alla 10ª edizione. Per tale occasione le Poste Italiane effettueranno l'annullo filatelico per tutta la notte del 24. E non sarà la sola novità. La Pro Loco sta organizzando la giornata del 26 dicembre, giorno di Santo Stefano, il Natale dedicato alle associazioni di volontariato e solidarietà dell'acquese sperando solo di riuscire ad avere con noi un grande Babbo Natale molto generoso. Per informazioni e prenotazioni si prega di telefonare ai numeri 0144 762127 e 0144 762260.

A MicoNatura serate divulgative

Acqui Terme. MicoNatura, il gruppo micologico naturalistico della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", che ha sede presso i locali dell'Ente montano, in via Cesare Battisti n° 1, ad Acqui Terme (tel. 0144 321519), organizza tre serate divulgative nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, presso la sede dell'Associazione del gruppo.

Si ricorda agli interessati che verrà rilasciato un attestato di frequenza. Per informazioni, proposte, dubbi, domande (a carattere scientifico, ecc...), contattateci al 347 8690627, tutti i giorni dalle ore 19 alle 21. Calendario delle serate: dopo i "Funghi e multimedialità", relatrice la dott. Luciana Rigardo, in ottobre e "Attenzione! Che funghi raccogliamo?", relatore il dott. Giovanni Garino, in novembre; appuntamento lunedì 2 dicembre, alle ore 21, con "Nozioni di Pronto Soccorso... nel bosco", relatore il dr. Giorgio Borsino. Vi aspettiamo.

Gemellaggio della Confraternita della Nocciola

Nocciola Piemonte e tartufo di Borgogna



Cortemilia. La nocciola Piemonte sbarca in Borgogna e conquista i buongustai della regione francese. A presentare la nocciola piemontese e i suoi mille usi nella patria dei grandi "cru" sono stati i rappresentanti della Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa", guidati dal gran maestro Luigi Paleari.

Sabato 9 novembre la delegazione cortemiliese è stata ricevuta con tutti gli onori nelle maestose sale del castello di Saulon la Rue dai gemelli francesi della Confrérie de la Truffe de Bourgogne, sodalizio enogastronomico che si dedica alla promozione e alla valorizzazione del tartufo nero (tuber uncinatum).

I confratelli della "tonda" hanno partecipato alla festa annuale dei cugini d'oltralpe e tre di loro sono stati nominati

"compagnon fin gourmet de la truffe de Bourgogne": Luigi Paleari, Anna Balaclava e Ginetto Pellerino.

In mattinata i cortemiliesi avevano visitato le cantine e il castello di Clos de Vougeot, splendido maniero che è anche sede della Confrérie des chevaliers du Tastevin, la più grande confraternita del mondo.

A guidare i piemontesi nel tour in Borgogna sono stati Bernard e Armelle Rion, grandi produttori vinicoli di premier cru della Côte de Nuits nella Côte d'or (il cuore della Borgogna, zona d'elezione) e membri fondatori e dignitari della Confrérie de la Truffe de Bourgogne, amanti della Langa e dei suoi prodotti. I francesi visiteranno Cortemilia e i nocciolotti nei primi giorni di aprile 2003.

Riceviamo e pubblichiamo da Mioglia

La nuova ambulanza e un vecchio socio

Mioglia. Riceviamo e pubblichiamo da Marcello Bazzano: «Nel primo pomeriggio di domenica 10 novembre, in una soleggiata giornata che invitava a stare all'aperto, si è svolta la cerimonia di inaugurazione della nuova ambulanza di tipo B della P.A. Croce Bianca di Mioglia. Madrina: Bruna Bazzano.

La presidente Piera Pesce nel suo intervento ha fatto notare che questo nuovo mezzo, molto più agevole per i servizi ausiliari, che va ad aggiungersi alle due ambulanze di pronto intervento, è stato acquistato con i fondi della Croce.

Questo acquisto, che già era nei programmi del vecchio Consiglio, è stato fatto dall'attuale, a dimostrare la serietà con cui viene amministrata la Croce Bianca che è l'orgoglio del paese.

La presenza di tante consorelle con i loro mezzi, arrivate non solo dai paesi vicini, ma anche dai confini della provincia, e l'intervento del presidente regionale A.N.P.A.S. dott. Bernardo Ardoino hanno dato lustro a questa cerimonia e messo in evidenza la dedizione dei volontari, impegnati ognuno nel proprio ambito, ma tutti uniti nel servizio per gli altri.

Purtroppo a margine di una festa gioiosa, durante il rinfresco offerto a tutti i presenti, non è stato facile rispondere a tutte le domande degli ospiti.

«Qual è il vostro ospedale di riferimento? Con quale Sierra siete in contatto? Certo che la strada per Savona è difficile... quanti abitanti ha Mioglia? Quanti sono i soci? Però pochini i presenti oggi vero?».

E questo è il punto dolente della manifestazione: è venuta a mancare la presenza di tanti, troppi Miogliesi a festeggiare l'ingresso di un nuovo mezzo che sarà comunque al servizio di tutti.

Voglio ricordare a tutti noi che la Croce Bianca non è di proprietà di alcuno: né del Consiglio che ha ricevuto con le votazioni l'onere di amministrare, né dei militi che dedicano il loro tempo per far funzionare le Ambulanze, né delle militesse che prestano il loro tempo in cucina o nelle varie manifestazioni, né di quelle che provvedono all'apertura della sala militi.

La Croce Bianca è dei soci, di tutti noi soci, che con l'adesione abbiamo assunto l'impegno a sostenerla non solo con il contributo della tessera o con l'obolo per il calendario, non solo frequentando la sala militi, ma partecipando attivi alla vita sociale, prendendo parte alle assemblee e sostenendola anche in piazza con la nostra presenza durante le manifestazioni pubbliche, quindi coraggio e nuovo impegno... e scusate lo sfogo di un vecchio socio».

A Cessole domenica 24 novembre

“Pranzo in Langa” al “Santamonica”

Roccoverano. E siamo al penultimo appuntamento, in programma per questo fine settimana, con la 19ª edizione della rassegna eno-gastronomica «“Pranzo in Langa” - Autunno Langarolo 2002»: domenica 24 novembre, ore 13, al ristorante “Santamonica”, di Cessole.

La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. Manifestazione organizzata dalla Comunità Montana “Langa Astigiana-Val Bormida” (tel. 0144 93244, fax 0144 93350; www.langa-astigiana.it; e-mail: info@langa-astigiana.it) assessorato al Turismo (assessore Giuseppe Lanero), con il patrocinio della Regione Piemonte, in collaborazione con San Paolo IMI, filiale di Bubbio e con gli operatori turistici locali (dei 16 paesi della Comunità), consente di conoscere e scoprire le Langhe attraverso il richiamo della cucina, nella stagione che più valorizza le attrattive naturali di questa terra.

È una vera e propria promozione della cucina piemontese tipica langarola, una cucina “povera”, semplice, molto apprezzata famosa in tutto il mondo, digeribilissima. La novità è sempre il rapporto qualità - prezzo, che è ormai una costante e che la contraddistingue da tutte le altre anche se rispetto al passato il prezzo è libero e in questa edizione si va da un minimo dei 21 euro (L. 40.662) ad un massimo di 28 euro (L. 54.216), i vini, sono sempre compresi, (logicamente quelli indicati nel

menù). Nel 2001 i prezzi andavano da un minimo di L. 40.000 ad un massimo di L. 55.000.

Il menù presentato dai singoli ristoranti, deve essere tipico della Langa Astigiana e della valle Bormida. Pranzo in Langa ha preso il via sabato 29 settembre e si conclude domenica 1º dicembre. Ogni venerdì, sabato, domenica e un giovedì, i 12 ristoranti (così come nel 2001) della Langa Astigiana che hanno aderito alla rassegna presenteranno i loro piatti tipici. Per i pranzi è gradita la prenotazione, che deve pervenire al ristorante almeno 3 giorni prima della data fissata.

Calendario degli appuntamenti: Domenica 24 novembre, ore 13 e domenica 1º dicembre, ore 13 (con menù langarolo a sorpresa), ristorante “Santamonica” di Cessole (0144 80292); prezzo 21 euro.

Questo il menù: *Santamonica*: affettati misti di Langa, carne cruda con fagioline di parmigiano, torta alle erbe, sformato di fagiolini, torta di peperoni con bagna cauda, salsiccia con funghi porcini; risotto con funghi porcini, agnolotti con sugo di carne; stinco di maiale al forno, cinghiale al civet, contorni di stagione; robiola di Roccoverano Dop; fantasia della nonna, macedonia con gelato; caffè; vini: Piemonte chardonnay doc, dolcetto d'Asti doc, moscato d'Asti doc. Prezzo: 21 euro (vini compresi). La Langa Astigiana vi attende. ...E buon appetito.

G.S.

La Regione finanzia 15 comuni

Aree commerciali c'è Montechiaro

Montechiaro d'Acqui. La Regione Piemonte ha assegnato oltre 5 milioni di euro di contributi a progetti di riqualificazione delle aree commerciali presentati dagli enti locali piemontesi: l'iniziativa riguarda gli interventi attuati da 15 Comuni, selezionati tra le oltre 60 domande pervenute all'assessorato al Commercio.

Tra gli interventi finanziati, unico nella nostra zona, *Montechiaro d'Acqui*, in frazione Piana, via Nazionale, per un importo pari a 346.370 euro.

«La caratteristica più rilevante di quest'intervento - spiega l'assessore regionale al Commercio, Gilberto Pichetto - è di premiare con finanziamenti cospicui l'azione congiunta di pubblico e privato. Il concetto è quello di piani integrati che vedono, da un lato, i Comuni intervenire per la realizzazione o la sistemazione delle infrastrutture connesse all'attività commerciale e all'arredo urbano, dall'altro i privati, ovvero gli operatori commerciali dall'area interessata, attuare interventi di ristrutturazione e miglioramento dei propri negozi, per potenziare l'immagine complessiva della zona e realizzare un vero e proprio centro commerciale naturale. L'assegnazione attuale riguarda i Comuni, mentre sul bilancio 2003 finanzieremo gli interventi dei privati, ricadenti appunto nelle aree riqualificate nel biennio 2000-2002».

Per essere ammessi al finanziamento regionale i piani di qualificazione urbana (PQU) o i progetti integrati di rivitalizzazione delle realtà

minori (PIR) devono prevedere la realizzazione di almeno due interventi comprendenti: la sistemazione viaria finalizzata anche alla pedonalizzazione; la sistemazione di spazi pubblici da destinare ad aree mercatali, con particolare riferimento alle opere di adeguamento igienico-sanitario ed alle infrastrutture idriche, elettriche e fognarie; il rifacimento della illuminazione pubblica; la realizzazione di arredi urbani e la sistemazione o creazione di aree da destinare a verde pubblico e ludico - ricreative; l'ampliamento, la ristrutturazione e la trasformazione di immobili pubblici di disponibilità comunale, da adibire ad attività commerciali o di servizio (come ad esempio, presidi farmaceutici o medici, sportelli decentrati del Comune, sportelli bancari e postali, uffici di informazione turistica, centri prenotazione o biglietterie). Sono ammissibili anche le spese per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

È previsto un contributo della Regione pari all'importo delle opere, per il 40% a fondo perduto e il restante 60% a rimborso decennale a tasso zero. Per le spese di progettazione, gli studi di fattibilità e le ricerche finalizzate alla predisposizione dei Piani è previsto un contributo a fondo perduto nella misura massima del 50%. L'entità massima della agevolazione regionale non può superare, complessivamente, i 465.000 euro per ciascun piano.

Produttori Moscato d'Asti Associati

Il salone del vino promuove il territorio

Scriva la Produttori Moscato d'Asti Associati: «Non ancora smaltito il pienone di pubblico presso il proprio spazio espositivo alla “Fiera del Tartufo” di Alba, dove sono state servite ottomila degustazioni di Moscato d'Asti Docg, la Produttori Moscato intensifica ancora le promozioni sul territorio.

Sarà dapprima ad Asti in occasione delle “Giornate del Tartufo” con due distinte presenze. Una, in collaborazione con il Comune di Asti ed i Consorzi Tutela, nel “Foyer” del Teatro Alfieri, dove in un proprio angolo proporrà i Moscato di trentuno suoi piccoli produttori e cooperative.

Inoltre sotto i portici Anfossi, vicino al Cocchi, sarà proposta oltre che la degustazione la possibilità dell'acquisto.

Dal 22 al 25 novembre sarà poi presente, per la prima volta, al Salone del Vino di Torino.

Al Lingotto, la Produttori Moscato d'Asti Associati, allestirà il proprio stand per proporre tutti i suoi Moscato, in collaborazione con gli entusiasti ragazzi del CTM - Coordinamento Terre del Moscato - in veste di sommelier.

Sarà questa una occasione per assaggiare alcuni vini già dell'annata (chi lavora bene anche quest'anno non ha timore di presentarsi in pubblico) e fare il punto sulla

campagna di vendita natalizia, che è già iniziata sotto i migliori auspici.

Elenco produttori presenti: Anfosso Piercarlo, Coazzolo; Antica cantina sociale di Calosso, Calosso; azienda agricola Burio di Rosso Ivo, Castagnole Lanze; Bocchino Giuseppe, Canelli; Canavero Angelo, Castagnole Lanze; Cantina cooperativa La Valle Tinella, Castagnole Lanze; Cantina di Nizza, Nizza Monferrato; Colombaro Lorenzo, Castagnole Lanze; Cresta Francesco, Cessole; Doglia Gianni, Castagnole Lanze; Montersino Piero, Castagnole Lanze; Satragno Armando, Coazzolo; Scaliti Carlo, Cessole; Vignaioli di Canelli, Canelli; Amerio Mario, Neive; Ca' di Gai di Marino Giovanni, Castiglione Tinella; Cai Sergio, Mango; Cerrino Sergio, Trezzo Tinella; Garbarino Bruno, S. Stefano Belbo; Ghignone Oscar, S. Stefano Belbo; La Baudria di Canaparo Roberto, S. Stefano Belbo; Mo Giuseppe, Castiglione Tinella; fratelli Rabino S. Vittoria d'Alba; Revello Riccardo, Castiglione Tinella; Terrabianca di Alpiste Luigi, Mango; Terrenostre, Cossano Belbo; Tinnirello Gaetano, Mango; ValleBelbo, S. Stefano Belbo; Antica cantina S. Rocco di Gaglioli, Ricaldone; Cantina cooperativa Alice Bel Colle, Alice Bel Colle; Pizzorni Paolo, Acqui Terme.

Gran cena a conclusione dell'annata

Alla Soms di Bistagno festa della pallapugno



Bistagno. Tanti bistagnesi e non, hanno partecipato venerdì 8 novembre alla “Festa della Pallapugno”, a conclusione della stagione agonistica. La presenza numerosa della gente ha confermato la passione ed il radicamento di questo sport negli abitanti di Bistagno ed è di buon auspicio per la prossima stagione.

Alla cena, organizzata dalla Soms, svolta nel grande salone della società, che da anni con il nome “Soms Bistagno” allestisce squadre che partecipano ai campionati nazionali di Pallapugno, ben figurando, hanno presenziato il consigliere federale Piero Carena, il sindaco Bruno Barosio, soci, appassionati, ex campioni di questo sport e gli sponsor della società (Giuseppe Cazzola, Gianni Monti, Sergio Barisone, Emiliano Nervi e la Butangas). A dar loro il benvenuto il presidente della Soms, Arturo Voglino, ed altri componenti il consiglio d'amministrazione.

Quest'anno la Soms Bistagno ha partecipato al campionato di C2 (girone B), raggiungendo per il terzo anno consecutivo i play off, grazie alla formazione messa in campo dal direttore tecnico, Franco Bottero, composta dal battitore Roberto Garbarino, dalla spalla Ottavio Trinchero, dai terzini, Mauro Garbarino, Marco Pesce e Fabio Malfatto e dall'importante riserva Andrea Trinchero.

Il consigliere federale Piero Carena, ha portato il saluto del presidente della Federazione di Pallapugno, Franco Piccinelli ed ha avuto parole di apprezzamento nei confronti della società e si è congratulato per l'impianto sferistico, garantendo il suo appoggio ad ogni istanza.

La Soms Bistagno potrebbe nel prossimo campionato disputare la C1, se non addirittura la serie B, questo è tranelato dai dirigenti della società e se così fosse, senz'altro non mancherà il supporto del pubblico che giungere dalle valli Bormida e dalla Langa Astigiana.

G.S.

Acqui Reale Mutua Assicurazioni 2 - Moncalieri 0

Prima De Paola poi Ballario e per i bianchi è tutto facile

Acqui Terme. Si è iniziato con un minuto di raccoglimento per ricordare Guido Cornaglia, ex calciatore ed allenatore nelle giovanili dell'Acqui, e poi il via ad un Acqui - Moncalieri, sfida tra la seconda della classe e l'ultima, con i bianchi - in maglia nera per dovere d'ospitalità - favoriti oltre ogni limite dai numeri che riportava la classifica prima di questo match.

Alla lettura delle formazioni scopriamo che Bobbio va in panchina per fare posto a Longo mentre i torinesi si presentano con una rivoluzione che coinvolge tre quarti della squadra, a partire dalla conduzione tecnica, affidata a Caramellino, per arrivare al campo. Non ci sono più Vettrice, Sorbillo, Mosca e gli altri elementi di maggiore esperienza. Due soli nati negli anni settanta, Novello ('78) e Petruzzelli ('76), poi tutti giovani pescati nella juniores. Che sia una partita da vincere, per restare sulla scia dell'Orbassano e per tenere a bada le inseguitrici, lo si capisce da come i bianchi affrontano la sfida. Si gioca subito nella tre quarti biancoazzurra, l'Acqui impone il suo ritmo ed il maggior tasso tecnico è l'aspetto che emerge con più evidenza. E l'Acqui che siamo abituati a vedere dall'inizio del campionato, capace d'imporre la sua manovra con una buona profondità. Il Moncalieri non dà l'impressione di poter impensierire Binello, anche se s'intuisce che non è la classica squadra materasso, come lo erano state nel recente passato altre formazioni di questo girone. In questi casi, il problema più grande è quello di sbloccare il risultato e i termali ci riescono subito, al 6°, con De Paola che gira di testa, alle spalle del giovane Rey, la palla crossata da Marafioti su battuta d'angolo. Pare il prologo di una abbuffata, ma due fattori danno un diverso valore alla sfida. Il Monca-

lieri corre e lotta su tutti i paloni, non fa sconti soprattutto mette in mostra un grande agonismo; per contro, l'undici di Alberto Merlo pare appagato dall'immediato vantaggio e cala vistosamente il ritmo. I torinesi giocano più concentrati dei bianchi, praticano un calcio farraginoso ma, con un discreto pressing, cercando di tenere lontano dall'area sia Guazzo che De Paola spesso pescati in fuorigioco. Gli ospiti non hanno altro da mettere nella partita, la differenza è sostanziale, ma intanto Binello deve deviare una punizione di Serra con un gran balzo finendo addirittura contro il palo. Botta all'anca uscirà a metà ripresa. Non è un grande primo tempo e i bianchi giocano a sprazzi, con "scosse" che portano scompiglio tra i difensori biancoazzurri mentre in mezzo al campo l'agonismo, in qualche caso al limite del regolamento dei giovani ospiti, tiene viva la partita. Un primo tempo che mantiene la stessa fisionomia per lunghi tratti, con l'Acqui a manovrare e il Moncalieri a distruggere. Quando poi l'azione pare portare frutti ci pensa Guazzo a fallire un paio di facili occasioni.

Nella ripresa l'Acqui decide di non correre rischi e aumenta il ritmo. Presa in velocità, la difesa ospite dimostra tutti i suoi limiti. Dopo le prove generali arriva il gol, al 13°, con Ballario che supera Rey sfruttando il delizioso assist di De Paola. Sotto di due gol il Moncalieri non si dà per vinto e continua a lottare con grande vigoria. È partita vera, con più di un fallo che meriterebbe maggior severità da parte del signor Barberis di Cuneo, che ha comunque diretto con attenzione. Qualche battibecco in campo, fioccano le ammonizioni e qualche entrata è al limite del regolamento. L'Acqui trova ancora varchi nella difesa ospite, Rey è bravissimo in almeno tre occasioni



Il gol di Ballario per il 2 a 0.

mentre Tomasoni, subentrato a Binello, deve respingere una conclusione del giovane Serra. Unica nota stonata l'espulsione di Marafioti per doppia ammonizione.

Una vittoria netta, forse più sofferta di quanto ci si attendeva, che ha messo in mostra un Acqui in qualche occasione impreciso, ma sempre padrone del gioco e soprattutto capace di accelerazioni che hanno finito per fare la differenza al cospetto di un avversario generoso, ma di basso profilo tecnico.

HANNO DETTO

È un dopo partita tranquillo e sereno. Nessuna polemica se non qualche battibecco tra i tifosi acquiesi e Torino, reo di un gesto poco elegante verso la tribuna. Non un tifoso, dicasi uno, al seguito del Moncalieri. Alberto Merlo prima di tutto dedica la vittoria a Guido Cornaglia: "Un grande personaggio di sport, che è sempre stato molto vicino all'Acqui. È stato mio allenatore nelle giovanili e il mio pensiero va alla figlia Serena che è sempre presente alle partite ed è la fidanzata di un nostro giocatore". Sulla partita Merlo non fa sconti: "Vittoria netta, ben oltre il 2 a 0 finale contro un Moncalieri che ha lottato con grande generosità e grinta".

w.g.



Un piccolo tifoso con la bandiera dei bianchi.

Dopo il gol ci siamo un po' seduti, ma quando, nella ripresa, abbiamo cambiato passo si è visto di cosa è capace l'Acqui. Almeno cinque palle nei primi minuti e loro a fare falli, forse troppi anche se, alla fine, siamo stati noi a finire in dieci". Analisi in parallelo con quella del dirigente Alessandro Tortarolo: "Partita a senso unico, forse abbiamo pensato che fosse tutto facile e dopo aver sbagliato qualche gol di troppo ci siamo innervositi, ma alla fine si è vista tutta la differenza tra le due squadre".

CALCIO

Eccellenza - girone B

Risultati: Acqui - Moncalieri 2-0; Centallo - Saluzzo 0-1; Cheraschese - Derthona 2-2; Chieri - Bra 5-0; Fossanese - Novese 3-3; Libarna - Orbassano Secur 0-1; Nova Asti D. Bosco - Asti 0-1; Sommariva Perno - Albese 2-0.

Classifica: Orbassano S. 28; Acqui 22; Asti 20; Saluzzo 18; Novese, Chieri 17; Derthona 16; Cheraschese, Bra 14; Nova Asti D. Bosco 12; Sommariva Perno 11; Libarna 10; Centallo, Albese 7; Fossanese 6; Moncalieri 1.

Prossimo turno (domenica 24 novembre): Albese - Nova Asti D. Bosco; Asti - Cheraschese; Bra - Acqui; Derthona - Libarna; Moncalieri - Centallo; Novese - Sommariva Perno; Orbassano Secur - Chieri; Saluzzo - Fossanese.

Partecipazione

I giornalisti sportivi di Acqui, Gianluigi Perazzi, Willy Guala, Stello Sciuotto e Stefano Ivaldi, prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di Guido Cornaglia.

Il presidente, i dirigenti, i tecnici, i giocatori e tutto il personale dell'Unione Sportiva Acqui 1911 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di Guido Cornaglia, ex allenatore dei bianchi.

Il presidente ed i soci tutti del club "Acqui Calcio" partecipano al lutto della famiglia per la morte di Guido Cornaglia.

Guido Cornaglia di Willy



È un Guido Cornaglia giovane quello che vedete - secondo in piedi a destra - nella foto insieme ai compagni di squadra della "Bollente". Un Cornaglia che trattava il pallone con la stessa eleganza con la quale, smesse le vesti di calciatore e poi allenatore, ha usato la penna. Ha giocato nelle giovanili dei bianchi, è stato uno dei prim'attori in un "Ricre" che si riempiva, quasi a scoppiare, in epici tornei notturni, poi uno dei protagonisti della prima promozione della Bollente, campionato 68/69, (quella della foto). Dal campo alla panchina il passo è stato breve, quasi necessario visto l'amore per il calcio. Ha guidato i giovani dell'Acqui e le sue squadre hanno vinto moltissimo, a tutti i livelli ed in prestigiosi tornei. Ha insegnato calcio con semplicità e competenza, con intelligenza e passione, le stesse doti che ha utilizzato quando ha iniziato a scrivere di sport su queste ed altre pagine, riuscendo a trovare subito gli effetti giusti, che poi erano gli stessi che tutti noi immaginavamo, ma ci arrivavamo sempre dopo.

Le nostre pagelle

a cura di W. Guala

BINELLO. Una sola parata, ma di quelle che lasciano il segno. Un segno anche per lui che nell'occasione finisce contro il palo e nella ripresa deve uscire. Nulla di grave, ci sarà domenica prossima. Buono. **TOMASONI** (dal 64°). Anche per lui una sola conclusione da addomesticare, e un dribbling in area, per il resto ordinaria amministrazione. Più che sufficiente.

OGNJANOVIC. Non aveva l'ultimo arrivato da custodire, ma non ha comunque avuto problemi. Nessuna indecisione ed uno strapotere fisico ingigantito dal campo leggermente pesante. Buono.

LONGO. Torna titolare e sembra non abbia mai lasciato il posto. L'altro uomo buono degli ospiti è Novello e lui lo sovrasta in tutte le variabili che il gioco propone. Buono.

AMAROTTI. Tranquillo e ben protetto dai compagni si concede saltuarie peregrinazioni sulla fascia sinistra quando gli altri sembrava dimenticassero di fare sul serio. Buono.

CALANDRA. Cerca di tenere cucita la squadra lavorando molto in fase d'interdizione. Non sempre trova le ripartente ottimali ma evita che si accumuli confusione in un centrocampo super affollato. Sufficiente. **MONTABBIO** (dal 61°). Tenta di dare maggiore velocità alla manovra, e va per qualche sovrapposizione in profondità. Sufficiente.

MANNO. Grande carattere e grande dinamismo, il solito apporto di gioco con qualche pausa quando la squadra rallenta il ritmo. Nella ripresa parte a velocità doppia dei compagni. Più che sufficiente.

ESCOBAR. Una domenica di alti e bassi in perfetta sintonia con il tema proposto dalla par-

tita. Qualche buona opportunità nella ripresa, ma nulla di trascendentale. Sufficiente.

BALLARIO. Un gran gol con un prezioso tocco di fino, ma anche tante palle lavorate con eccesso di confidenza. Spesso cerca il dribbling e facilita i raddoppi di marcature dei biancoazzurri che non gli lasciano un metro di spazio. Sufficiente.

DE PAOLA. Decisamente il migliore in campo nonostante una marcatura soffocante e spesso poco corretta. Segna e fa segnare Ballario ed poi sempre nel vivo dell'azione. Preziosi i suoi assist che smarcano chiunque vada a proporsi in profondità. Ottimo.

GUAZZO. Ci prova in tutte le maniere e quando sembra fatta trova un portiere in vena di miracoli. Non è certo fortunato, ma non è nemmeno cattivo quando va al dunque per il tocco decisivo. Sufficiente. **BALDI** (dal 77°). Il tempo di tirare fuori, di poco, una punizione dal limite.

MARAFIOTI. Anche questa volta non resta in campo sino alla fine, ma per colpa sua che si fa espellere per una doppia ingenuità. Sino a quel momento aveva aperto corsie sulla fascia sinistra, non sempre interrotte dai torinesi. Appena sufficiente.

Alberto MERLO. Ritorna in panchina ed è costretto ad agitarsi per una squadra che viaggia con alti e bassi. Pesca la carta Longo e poi si affida al solito collaudato gioco. Non è aiutato dai torinesi che pensano a rompere e mai a costruire. Prova a cambiare le pedine con Monobio per Calandra e finisce per ottenere quello che voleva, forse con più fatica di quanto poteva immaginare.

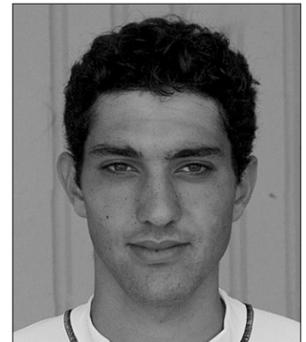
Giovanile Acqui U.S.

Acqui Terme. Con il maltempo che ha fortemente condizionato lo svolgimento di tanti eventi sportivi, soltanto gli incontri delle due formazioni maggiori sono stati regolarmente disputati. Gli Juniores regionali sono usciti battuti (1 a 0) da Valenza, nel confronto contro la Fulvius Samp, sulla cui regolarità mister Robiglio ha avuto qualcosa da eccepire, mentre gli Allievi reagiscono bene alla sonora batosta di domenica scorsa e impattano in trasferta contro gli Orti (1 a 1), lamentando alla fine alcune recriminazioni.

JUNIORES

Risulta difficile fare una disamina tecnica di un match giocato in un campo acquitrino e disturbato da un vento fortissimo, condizioni che spesso minacciano la stessa incolumità dei giocatori. Avendo il direttore di gara deciso di dare il fischio d'inizio, la partita andava affrontata con una mentalità battagliera, uno spirito di unità e di sacrificio, una furbizia, un'attenzione, una concentrazione particolari, tutti requisiti che la compagine bianca ancora non possiede. Sono perciò stati inutili i generosi attacchi del secondo tempo, che intendevano pareggiare la rete subito nell'ormai cronica ingenuità difensiva e che sono sfociati nella sfortunata traversa di Olivieri e in alcune mischie, purtroppo senza esito.

Formazione: Castellano, Parisio, Dotta (dal 80° Zaccone), Surian (dal 65° Oliveri), Businaro, Borgatti, Poggio, Annecchino, Paroldo (dal 75° Bayoud), Vuillermoz (dal 55° Beltrame), Aime.



Andrea Businaro, allenatore della juniores.

ALLIEVI

Dopo la deludente esibizione contro il Castellazzo ci si aspettava una prova d'orgoglio dai ragazzi di mister Falciani, che a questo proposito si dichiara soddisfatto. "Lo svantaggio avrebbe potuto farci crollare psicologicamente - sostiene l'allenatore - ma la reazione che ci ha consentito di agguantare il pari con Conigliaro e l'insistenza che ci ha fornito la possibilità di vincere la partita - purtroppo gettata alle ortiche attraverso un calcio di rigore che Ivaldi ha maldestramente calciato abbondantemente a lato nel finale - sono segnali che questa squadra ha tutte le prerogative per continuare a fare bene".

Formazione: Marengo, Bottero (dal 55° Levo), Papandrea, Ivaldi, Channouf (dal 65° Grattarola), Italiano, Simeone, Corbellino, Priarone, Dagosto (dal 50° Chiavetta), Conigliaro.

REALE
MUTUA

REALE MUTUA
ASSICURAZIONI

Agenzia di Acqui Terme - Ovada

Bacchin e Nobile snc

C.so Dante 16 - 15011 Acqui Terme
Tel. 0144 322408 - Fax 0144 322409

Domenica non all'Ottolenghi

Difficile trasferta con il Bra i bianchi a caccia del risultato



Franco Merlo d. s. dell'Acqui, Alberto Merlo trainer dei bianchi e Arturo Merlo trainer del Bra.

Eccolo, dopo un anonimo Moncalieri, un avversario di quelli che "pizzicano" l'orgoglio dei bianchi. È il Bra, classe 1913, due anni più giovane, quindi da una vita ad incrociarsi con i bianchi al campo "Madonna dei Fiori" o all'"Ottolenghi". È una sfida di colori, il bianco ed il giallorosso; di tifoserie, appassionate entrambe; di dirigenti, in casa braidese "resiste" quel Reviglio che è un'istituzione nel panorama dilettantistico piemontese e tra i bianchi c'è un gruppo più che mai compatto e solido; di allenatori, i fratelli Arturo ed Alberto, che si specchiano nella stessa fisionomia calciofona e identità pallonara. È la terza volta che Arturo ed Alberto Merlo si affrontano su opposte panchine e, se nel passato la sfida tra i Merlo (non dimentichiamo Franco Merlo che è l'anima nascosta - si fa per dire - di quest'Acqui) era il principale riferimento, domenica ci sarà prima Bra - Acqui, per tradizione, cultura pallonara e posta in palio, e poi sarà derby in famiglia.

A proposito di questa sfida d'antico blasone il più "vecchio" dei fratelli, l'Arturo, dalla panchina braidese, la vede così: "Affrontiamo una grande squadra, con l'Orbassano la più forte del girone. È una formazione che non ha punti deboli - a proposito sono contento che non ci sia Marafioti che io ritengo l'esterno più forte in circolazione - con elementi che possono risolvere la partita in ogni momento. È una squadra ben costruita e ottimamente messa in campo - del resto so cosa vale mio fratello -, con un ottimo gruppo societario alle spalle ed un grande pubblico. Noi veniamo da una brutta sconfitta, arrivata dopo una lunga serie positiva. Una sconfitta che non mi aspettavo e della quale ho già discusso a lungo con la squadra. Dobbiamo dimenticare quei cinque gol presi a Chieri ed il bello del calcio è proprio quello di poter, dopo sette giorni, rimediare. Speriamo di farlo con l'Acqui anche se sarà molto difficile. Alla mia squadra chiederò solo la massima attenzione, concentrazione assoluta sempre ed in ogni parte del campo. Concedere qualcosa a gente come De Paola, Amarotti o chiunque andrà in campo, può significare una sconfitta e se ripetiamo gli errori di Chieri i gol

potrebbero, contro l'Acqui, essere anche dieci".

Il più giovane, l'Alberto, sul Bra ha questo pensiero: "È un'ottima squadra, con elementi di assoluto valore come Fava, Ballario, Busolin, Spugna, Antona e Mollica poi altri di categoria e sono sicuro che mio fratello riuscirà a tirar fuori dalla sconfitta di Chieri gli stimoli per disputare una grande partita. Noi andremo per fare la nostra gara, cercar di portare a casa tre punti che ci permetterebbero di restare sulla scia dell'Orbassano, ma soprattutto di tenere a bada le altre formazioni che ci inseguono. Sapere di Novese, Saluzzo e Derthona a debita distanza è più tranquillizzante. Però so cosa è capace di fare Arturo, tira fuori il meglio e sa adattare le sue squadre per ogni esigenza, quindi dovremo anche stare attenti a non prenderle".

Su fratelli più "piccoli" vigila Franco Merlo, d.s. dei bianchi, che di Bra - Acqui ne parla così: "Avrei preferito che il Bra avesse vinto 5 a 0, anziché perso. In settimana Arturo ha lavorato i suoi e domenica ci troveremo di fronte ad avversario agguerrito. Il Bra è una buona squadra ed Arturo un ottimo tecnico che ha trovato un grande personaggio come Reviglio con il quale lavorerà molto bene. Mi auguro sia una bella partita e spero vinca chi se lo merita".

Nel Bra un solo problema, quello di rimpiazzare lo squalificato Corsaro, mezzo sinistro di fantasia. Per il resto in campo Fava, 37 anni, libero, poi Spugna ex Chieri e Mollica ex Saluzzo, quindi Antona, gioiellino di famiglia come Alessio Ballario, fratello del Marco che giocherà in maglia bianca, e poi l'ex di turno Alessandro Ceccarelli. Per Alberto Merlo un dubbio su chi piazzare sulla fascia sinistra al posto dello squalificato Marafioti, poi tutti a disposizione, compreso Binello uscito ammaccato dalla sfida con il Moncalieri.

Le probabili formazioni. **Bra:** Pischiutta; Antona, Moudou; Rinaldi, Fava, Vaudagna; Gaido (Ceccarelli), Spugna, Busolin, Sismonda, Mollica. **Acqui:** Binello; Ognjanovic, Bobbio; Amarotti, Calandra, Manno; Escobar, Ballario, De Paola, Guazzo, Montobbio (Rapetti).

Calcio 2ª categoria

Tra Cortemilia e Canale un pari divertente

Cortemilia 2
Canale 2000 2
Cortemilia. Fuochi d'artificio tra il Cortemilia ed il Canale 2000 in una partita che, alla fine, ha soddisfatto gli habitués, circa un centinaio, che frequentano il comunale di reg. San Rocco.

Un 2 a 2 pirotecnico che ha visto due squadre costantemente alla caccia della vittoria, mai rassegnate e sempre pronte a darsi battaglia. Il Canale ha dato, sin dai primi minuti, l'impressione di squadra solida, ben messa in campo e abile nello sfruttare le indecisioni dei gialloverdi. Alla prima disattenzione della difesa, al 5°, l'undici del Roero ha subito colpito. In svantaggio di un gol i valbormidesi hanno reagito giocando con genero-

sità, ma hanno trovato difficoltà a superare un Canale attento in fase di copertura ed abile nelle ripartenze. C'è voluta un'invenzione di Giordano, allo scadere del primo tempo, a portare la partita in equilibrio. Nella ripresa, è bastato meno di un minuto per vedere il Canale nuovamente in vantaggio con Destefanis, abile a calciare una punizione deviata dalla barriera. Solita reazione cortemiliese e pari, al 57°, ancora con Giordano abile a sfruttare il cross di Gai. Nei minuti finali è stato il Canale a cercare con maggiore insistenza la vittoria, sfiorandola prima con una deviazione sul palo alla destra di Piva e poi con una clamorosa traversa. Un finale che ha visto i gialloverdi in sofferenza

la cospetto di un Canale più convinto ed arrabbiato. Un pari che, alla fine, accontenta mister Massimo Del Piano: "È stata una bella partita tra due squadre che si sono affrontate a viso aperto. Mi ha impressionato il Canale, sicuramente una delle migliori squadre viste in questa prima parte del campionato. Il pari mi sembra un risultato giusto anche se, è doveroso riconoscerlo, alla fine abbiamo avuto un pizzico di fortuna dalla nostra parte".

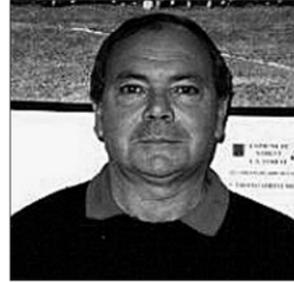
Formazione pagelle Cortemilia: Piva 6.5; Bogliolo 6.5, Ceretti 6; Fontana 6.5, Prete 7, Giordano 7.5; Gai 6, Ferrino 6, Bertodo 6 (75° Meistro s.v.), Ferrero 6, Caffa 6 (55° Savi 6). Allenatore: Massimo Del Piano.

Calcio 1ª categoria

Pari con tante emozioni tra Strevi e Don Bosco AL

Strevi 4
Don Bosco 4

Strevi. In una partita dalle mille emozioni e con il risultato in bilico sino all'ultimo lo Strevi e la Don Bosco portano a casa un punto ciascuno ed a entrambe le squadre rimane un po' l'amaro in bocca per non essere riuscite ad accaparrarsi il bottino pieno. Infatti se da una parte gli ospiti possono recriminare per il fatto di aver avuto per due terzi di gara la superiorità numerica (a metà della prima frazione espulso Bertonasco per una brutta entrata da dietro) senza averla sfruttata a dovere, dall'altra i padroni di casa devono necessariamente mangiarsi le unghie per una vittoria sfumata in zona Cesarini. È comunque stato un incontro combattuto, molto "maschio" e rude, con alcuni contrasti ai limiti del regolamento ed una "vivace" e "colorita" partecipazione del pubblico. Parte benissimo lo Strevi: dopo neanche trenta secondi il nuovo acquisto Marengo serve in pallone al limite dell'area per Gagliardone, il cui tiro di prima intenzione non viene trattenuto da Tasca, in agguato c'è Bertonasco che non fallisce il tap-in. Al 6° lo Strevi raddoppia: questa volta, da circa tre quarti campo, Marengo tira in porta, la sua conclusione viene deviata dal capitano avversario Reggio e così il cuoio s'infilza nell'angolo più lontano, irraggiungibile per Tasca, 2-0. Dopo appena 4 minuti la Don Bosco accorcia le distanze con una punizione, anche questa deviata, calciata dall'ottimo ecuadoriano Yauch, 2-1 al minuto numero 10. In quest'incontro sembra che ogni tiro sia destinato in rete così al 24° gli ospiti raggiungono il pareggio: punizione battuta dal lato corto dell'area strevese alla destra di Carrese, la calcia Casarin e per lo stacco trova prontissimo Biorci, il libero con licenza di segnare, palla sul secondo palo, imprendibile per l'estremo difensore gialloblù. Subito prontiva e i ragazzi del duo Arcella-Fossati hanno l'opportunità di riportarsi avanti: cross dalla destra di Faraci per la testa di Bertonasco che colpisce sfortunatamente la parte superiore della traversa a portiere battuto. Una delle tante leggi non scritte del calcio viene subito dopo prontamente rispettata: palla persa a metà campo da Marengo in un contrasto con Moscardo, che lancia in verticale, D'Agostino: "l'attaccante tasca-bile" prende la mira ma il suo tiro incoccia il legno sopra la testa di Carrese, l'azione sembra sfumata ma irrompe ancora Yauch che deposita in rete a porta vuota il pallone del vantaggio. Alla fine dei primi 45' le due squadre vanno al riposo con il morale decisamente differente: lo Strevi conscio d'essersi fatto rimontare due gol di vantaggio, mentre la Don Bosco consapevole di aver centrato un'impresa, specialmente dopo aver ricevuto due "docce gelate" in apertura di partita. Tutte queste considerazioni psicologiche vengono cancellate dal pareggio strevese in apertura di frazione: il neoentrato Cavanna fa sponda di testa per l'accorrente Gagliardone che con un fendente mancino batte Tasca in uscita, è 3-3. Dopo appena 8 minuti di gioco accade l'impensabile: una punizione battuta da Marengo serve stupendamente Cavanna nell'area piccola avversaria, il centravanti non si fa pregare ed in sacca in tuffo il pallone del 4-3! Al 29 pericolo su palla alta: ancora Biorci ci prova, ma stavolta non inquadra il bersaglio grosso.



Mister Giorgio Arcella.

Nei minuti di recupero lo Strevi ha due occasioni macroscopiche per chiudere le ostilità: prima con Cavanna che solo davanti a Tasca non riesce a far meglio che tirargli addosso, nell'azione successiva tocca a Faraci sbagliare l'impossibile con l'estremo difensore avversario già a terra. Sembra fatta ma al terzo dei cinque minuti concessi dal direttore di gara ancora Youth pareggia con una percussione centrale. Incredibilmente raggiunto il pari la Don Bosco si getta in avanti alla ricerca del gol della vittoria ma sulla conclusione ravvicinatissima ancora Youth ci mette una pezza Carrese evitando il peggio. E sarebbe stato decisamente troppo. Il finale: Strevi - Don Bosco 4 a 4. **Formazione e pagelle A.S. Strevi:** Carrese G. 5; Bertoli 6.5; Carrese L. 7 (dal 13° s.t. Marciano 6.5); Baucina 7.5; Marchelli 6; Faraci 5; Conta 6.5; Marengo 7; Bertonasco 5; Perfumo 5 (dal 1° s.t. Cavanna: 8); Gagliardone 7.5 (dal 31° s.t. Trussi: 5). All.: Arcella-Fossati.

C'era una volta



Sbirciando nell'archivio fotografico del nostro giornale, ho "cliccato" su di una fotografia di Carlo Tagnin. È una foto in maglia "grigia" degli anni sessanta nella quale, oltre al giocatore, si notano spalti gremiti, si sente il "profumo" di un calcio che ha fatto storia. Altro secolo, oggi l'Alessandria è sull'orlo della disfatta, che è una cosa diversa dalla sconfitta, e l'augurio che facciamo ai "grigi", ormai quasi dimenticati dalle nostre parti, è che sappiano salvarsi in campo e fuori. Lo auguriamo ad Enzo Biato acquisite, portiere della squadra, ed a Gianfranco Stoppino, dirigente della società, che ad Acqui abbiamo adottato.

Appuntamenti di dicembre

CAI - ESCURSIONISMO
8 - Monte Tobbio (m. 1092).
20 - Auguri di Natale.
La sede CAI, sita in via Monterverde 44, è aperta a tutti, soci e simpatizzanti, ogni venerdì sera dalle 21 alle 23.
22 - Acqui Terme, Saggio di Natale di Ginnastica Artistica, presso il Centro Sportivo Mombaronone, ore 21. Ente Organizzatore: Soc. A.S. Artistica 2000.

CALCIO

PROMOZIONE - GIRONE D

Risultati: Aquanera - Trofarello 1-0; Cambiano - Castellazzo B. da 0-1; Felizzano - Sandamianferrere 0-1; Gaviese - Ovada Calcio 1-0; Lucento - San Carlo 0-1; Nizza Millefonti - Pozzomaina 4-1; Sale - Moncalvese 3-1; Vanchiglia - Canelli 0-1. **Classifica:** Canelli, Aquanera, Gaviese 21; Castellazzo 20; Lucento 18; Sale 16; Moncalvese 15; Vanchiglia 13; Felizzano, Sandamianferrere 12; Trofarello 11; Cambiano, San Carlo 10; Nizza Millefonti 7; Pozzomaina 5; **Ovada Calcio 3.** **Prossimo turno (domenica 24 novembre):** Canelli - Aquanera; Castellazzo B. da - Nizza Millefonti; Trofarello - Cambiano; Moncalvese - Vanchiglia; **Ovada Calcio** - Lucento; Pozzomaina - Felizzano; San Carlo - Sale; Sandamianferrere - Gaviese.

1ª CATEGORIA - GIRONE H

Risultati: Auroracalcio AL - Viguzzolese 2-3; Castelnuovo - Fulvius Samp 0-2; Quargnento - Rocchetta T. 3-1; S. Giuliano V. - Masio 0-4; Sarezzano - Nicese 2000 3-0; **Strevi** - Don Bosco 4-4; Vignolese - Monferrato 0-1; Cabella - Arquatese rinviata. **Classifica:** Monferrato 26; Fulvius Samp 23; Arquatese* 19; Viguzzolese 18; Sarezzano 17; Masio, Quargnento 13; Vignolese, Cabella* 12; **Nicese 2000** 11; Rocchetta T., **Strevi** 10; Auroracalcio AL 9; Don Bosco, S. Giuliano V. 7; Castelnuovo 4. **Prossimo turno (domenica 24 novembre):** Arquatese - Sarezzano; Don Bosco - Vignolese; Fulvius Samp - Quargnento; Masio - **Strevi**; Monferrato - Cabella; **Nicese 2000** - Auroracalcio AL; Rocchetta T. - S. Giuliano V.; Viguzzolese - Castelnuovo.

2ª CATEGORIA - GIRONE O

Risultati: Koala - Dogliani 2-1; Monforte Barolo Boys - Lamorrese 2-1; Europa - Cameranesse 2-0; Gallo Calcio - Clavesana 0-2; **Cortemilia** - Canale 2000 2-2; Vezza - Olympic 3-1; Garesio - Carrù rinviata. **Classifica:** Koala 21; Europa 20; Lamorrese, Cameranesse, Clavesana 15; Dogliani 14; Vezza 12; Gallo Calcio, **Cortemilia** 11; Olympic 10; Canale 2000 9; Monforte Barolo Boys 7; Carrù*, Garesio* 4. **Prossimo turno (domenica 24 novembre):** Carrù - Gallo Calcio; Cameranesse - **Cortemilia**; Clavesana - Monforte Barolo Boys; Dogliani - Europa; Olympic - Koala; Canale 2000 - Garesio; Lamorrese - Vezza.

2ª CATEGORIA - GIRONE Q

Risultati: Castagnole Lanze - Montemagno 1-1; **Bubbio - La Sorgente** 0-2; Asca Casalcermelli - Santostefanese 2-5; Pecetto - Europa 3-1; Bassignana - Frugarolese 3-0; Boschese - Lobbi 1-1; Castelnuovo AT - Mombercelli rinviata. **Classifica:** Bassignana 24; Pecetto, Castagnole 17; Lobbi, Frugarolese 15; Asca Casalcermelli 14; **Santostefanese**, Boschese 12; Montemagno 11; **La Sorgente**, Europa 8; **Bubbio** 7; Mombercelli* 5; Castelnuovo AT* 4. **Prossimo turno (domenica 24 novembre):** Montemagno - Boschese; Mombercelli - Castagnole Lanze; **La Sorgente** - Castelnuovo AT; **Santostefanese - Bubbio**; Europa - Asca Casalcermelli; Frugarolese - Pecetto; Lobbi - Bassignana.

3ª CATEGORIA - GIRONE A

Risultati: Quattordio - Predosa 0-0; S. Maurizio - Mirabello 2-1; Cristo - Castellazzo Garibaldi 3-2; **Bistagno - Cassine** 1-1; Silvanese - Casalbagliano 3-0; **Airone** - Fulgor Galimberti rinviata. **Classifica:** Cassine 20; Silvanese 18; Quattordio, Predosa 13; **Bistagno** 11; Mirabello 10; **Airone***, Cristo 8; Fulgor Galimberti*, Casalbagliano 7; Castellazzo 6; S. Maurizio 4. **Prossimo turno (domenica 24 novembre):** Cassine - Casalbagliano; Castellazzo Garibaldi - **Bistagno**; Fulgor Galimberti - Cristo; Mirabello - **Airone**; Predosa - S. Maurizio; Quattordio - Silvanese.

*una partita in meno.

Calcio 2ª categoria

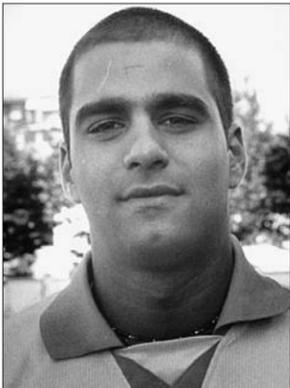
La Sorgente con Guarrera mette sotto un modesto Bubbio

Bubbio 0
La Sorgente "Delta Imp." 2

Bubbio. Nel derby della Val Bormida, c'è gloria solo per gli acquisti de La Sorgente che, all'Arturo Santi, vincono con un onesto e classico 2 a 0, con pieno merito e con poca fatica. I Sorgentini, con gli innesti di Guarrera, Bruno e Facelli, hanno fatto un grosso salto di qualità, mentre il Bubbio resta in cantiere, senza grandi speranze di crescere se a mister Pagliano non verrà consegnata qualche pedina di valore.

È stata una partita che i gialloblù hanno comandato sin dalle battute iniziali, anche se i padroni di casa hanno cercato, soprattutto con l'agonismo, di lottare su ogni pallone. Più manovriera la Sorgente, soprattutto con un riferimento offensivo di grande spessore come Guarrera che, in categoria, può fare la differenza contro chiunque. Per i padroni di casa buon lavoro di Esposito sull'inesperto Gozzi, poi rimpiazzato in inizio ripresa, ma tanta confusione e poche palle giocabili.

Appunti di cronaca per la Sorgente che, all'8°, si propone con una incursione di Ferrari che non dà frutti. Al 19° angolo di Bruno, Guarrera di testa fa sponda per Oliva che segna, ma la rete viene annullata per fallo sul portiere. Il Bubbio è pericoloso al 25°; Rovera devia sopra la traversa un insidioso tiro di Raimondo. Allo



Pietro Guarrera, bomber gialloblù.

scadere del tempo meritato vantaggio sorgentino con Guarrera che raccoglie una punizione di Bruno e supera Manca.

Nella ripresa, dopo 5°, arriva il raddoppio. È ancora Guarrera che risolve una mischia infilando l'incolpevole Manca. Sempre Guarrera sugli scudi quando, al 20°, fallisce un rigore. Una punizione di Bruno, a 7° dal termine, che sibila alta sulla traversa, è l'ultimo sussulto della partita.

Una vittoria che fa felice tutto lo staff sorgentino. Si è vista una squadra che, con i rientri dei fratelli Zunino e di Diego Ponti e con il pieno recupero di Andrea Ponti, utilizzato per pochi minuti con

il Bubbio, può tranquillamente lottare alla pari con le compagini più forti del campionato. Di tutt'altro tenore il commento sul Bubbio che ha grossi limiti soprattutto in fase d'impostazione e finalizzazione del gioco. Non è servito il cambio di allenatore, la squadra ha bisogno di più qualità.

Da una parte c'è la soddisfazione di Enrico Tanganeli: "Abbiamo fatto bene, giocato con attenzione e soprattutto ho visto una squadra che lotta. I nuovi, pur arrivando da categorie superiori, hanno subito fatto gruppo dimostrando grande carattere. In questo campionato possiamo ancora fare buone cose". Dall'altra la delusione di Fulvio Pagliano: "La squadra ha dato il massimo tutti da elogiare per l'impegno, non mi sembra di dover aggiungere altro".

Formazione e pagelle Bubbio: Manca 7; Matteo Cirio 6, Raimondo 6; Cordara 6, Brondolo 6 (70° Passalacqua 6), Pesce 6; Garbero 6, (60 Argiolas 6), Mario Cirio 6, Esposito 6.5, Pace 6.5, Cirio Luigi 6.5. Allenatore Fulvio Pagliano.

Formazione e pagelle La Sorgente "Delta Impianti": Rovera 7, Ferraro 6.5, Ferrando 7, Gozzi 5.5 (46° Rapetti S. 6.5), Rillo 6.5 (85° Cavanna s.v.), Oliva 7, Ferrari 6 (80° Ponti A. s.v.), Cortesogno 7, Facelli 7, Guarrera 7.5, Bruno 7.5. A disposizione: Gatti, Botto, Fiorenza.

Calcio 3ª categoria

Un derby ricco di emozioni tra il Bistagno e il Cassine

Bistagno 1
Cassine 1

Bistagno. Grande pubblico al comunale di bistagno, con molta rappresentanza cassinese, per il derby tra i granata di Gianni Abbate ed i grigioblù di mister Scianca. Una partita tra due squadre ambiziose, con il Cassine leader solitario della classifica ed un Bistagno in crescendo dopo un inizio balbettante. C'erano tutti gli ingredienti per assistere ad un bel match e le aspettative della vigilia non sono andate deluse.

Si è divertito il pubblico, numeroso ed appassionato degno di ben altra categoria, che grazie al gioco spumeggiante, alle occasioni, ai gol ed ai battibecchi (alla fine gli espulsi saranno quattro), ha passato una piacevole domenica calciofila.

Il Cassine si portava appresso, oltre al primato, numeri importanti, blasone e quindi anche i favori del pronostico. È stato però il Bistagno a prendere subito l'iniziativa, tutt'altro che preoccupato della forza dei grigioblù. Possesso di palla per i granata, privi della punta centrale De Masi, squalificato, trascinati dall'ottimo Jahdari e da Quercia; rapidi contropiede per il Cassine che non ha schierato il bomber Massimiliano Bruno e si è presentato con una

formazione rivista e corretta nei nomi e negli schemi. Tanto gioco ma, nel primo tempo un solo episodio d'una certa importanza, in area cassinese per un fallo su Quercia.

Emozioni condensate nella ripresa.

Al 15°, Bongiorno, appena subentrato a Mounna, salta la difesa del Cassine calcia a botta sicura e centra il palo; sulla ribattuta Jahdari a porta spalancata sparacchia clamorosamente alto. Capovolgimento di fronte ed il Cassine va in gol con Scilipoti che raccoglie un lungo cross dalla fascia.

Un minuto dopo viene espulso il cassinese Barotta. Al 21° espulsi Scilipoti - Cassine - per un brutto fallo, e Bongiorno - Bistagno - per reazione. Al 25° Si gioca in nove contro nove per il rosso cominciato al bistagnese Marino.

Il Bistagno attacca, ma è il Cassine che ha le occasioni per il raddoppio negate da uno strepitoso Ortu. Lassalto del Bistagno da i suoi frutti al 38° con un bel gol di Macario. Nel finale, è ancora Ortu a salvare la sua porta.

Alla fine tutti concordi nel ritenere giusta la divisione della posta. In casa bistagnese la soddisfazione per aver bloccato la capolista: "Finalmente il Bistagno che ci si aspettava, buono sia sotto il

profilo agonistico che del gioco. Abbiamo tenuto bene il campo contro un'ottima squadra come il Cassine e questo fa ben sperare per il futuro".

Per Maurizio Betto, presidente grigioblù, un pari che non fa una grinza: "Alla fine abbiamo avuto l'occasionissima per vincere, ma credo che il pari sia il risultato che meglio rispecchia l'andamento della partita. Ho visto un ottimo Bistagno, ben messo in campo, sicuramente una squadra che ha grosse possibilità".

Formazione e pagelle Bistagno - Molino Cagnolo: Ortu 7.5; Fossa 6.5 (59° Isnardi s.v.), Levo 7; Mounna 6.5 (59° Bongiorno s.v.), Trinchero 6 (53° Maccario 6.5), Adorno 6.5; Pronzato 6.5, Jahdari 7, Marino 6, Tacchino 6.5 (83° Roveta s.v.), Quercia 7.5. Allenatore: Abbate.

Formazione e pagelle Cassine - Estrattiva Favelli: Corrado 5.5; Bistolfi 6, Pretta 6.5; Pansecchi 6, Orlando 6, Barotta 5.5; Scilipoti 6, Barbasso 5.5 (70° Flore 6), Maccario 6 (85° Channouf s.v.), Garavatti 6, Marengo 6.5. Allenatore: Scianca.

Airone Rivalta Fulgor Galimberti Rivalta Bda. Campo allagato sin dal giorno di sabato. La gara è stata rinviata a data da destinarsi.

Giovanile La Sorgente



La formazione degli allievi 2002/2003.

Acqui Terme. Le partite dei Pulcini e degli Esordienti sono state rinviate per impraticabilità di campo a causa del maltempo.

GIOVANISSIMI provinciali "Jonathan sport" 8 Pro Molare 3

Continua la serie positiva dei Giovanissimi provinciali vincitori, sabato 16, contro il Pro Molare per 8 a 3. Il risultato dice tutto sull'andamento della partita; chiuso il 1° tempo sul 7 a 1 con reti di Maggio (2), Cornwall (2), Faraci, Ottonelli e Leveratto, nella ripresa i gialloblù siglavano un'altra rete sempre con Maggio e solo nel finale gli ospiti, grazie ad un rilassamento dei sorgentini, andavano a segno.

Formazione: Riccardi, Ricci (Cignacco), Faraci (Alkanyari), Ottonelli, Della Volpe (Zacone), Concilio, Barbasso (Scardullo), Leveratto (Canepa), Cornwall (Pestari), Valentini, Maggio.

GIOVANISSIMI regionali Bra 2 "Jonathan sport" 0

Trasferta difficile per i Gio-

vanissimi regionali in quel di Bra, contro una delle squadre candidate alla vittoria del campionato. I gialloblù hanno giocato una buona partita, soprattutto in fesa difensiva dove i sorgentini hanno concesso poco al forte attacco dei locali.

Solo a dieci minuti dalla fine su una punizione i giallorossi riuscivano a segnare. A quel punto i termali si riversavano in attacco sbagliando due occasioni per pareggiare. In contropiede a tempo ormai scaduto arrivava la seconda rete.

Formazione: Riccardi, Cavaasin, Paschetta, Gotta, Griffò, Zacone, Faraci (Leveratto), Bayoud (Valentini), Souza, Maggio, Puppò (Cornwall). A disposizione: Cignacco, Ottonelli.

ALLIEVI "Edil Service" 6 Il Gabbiano 1
Finalmente si è interrotta la serie negativa degli Allievi a spese della modesta squadra del Gabbiano di Alessandria. Al 1° tempo accettabile con i

termali a segno quattro volte, ha fatto riscontro una ripresa giocata in tono minore che, però, ha comunque fruttato altre due reti. I gol portano la firma di: Pirrone (4), Montrucchio e Begu.

Formazione: Di Leo, Cipolla, Vaiano, Trevisiol, Ferraris, Ivaldi, Battaglino, Montrucchio, Pirrone, Begu, Martinotti, Baretto, Gallizzi, Poggio, Paradiso, Bogliolo, Yusuan.

Prossimi incontri Allievi: Gaviese - "Edil Service", sabato 23 ore 15, campo Gavi L. **Giovanissimi regionali:** "Jonathan sport" - Beiborg, domenica 24 ore 10.30, campo Sorgente. **Giovanissimi provinciali:** turno di riposo.

Esordienti '90: "Osteria da Bigat" - Pro Molare, sabato 23 ore 14.30, campo Sorgente. **Esordienti '91:** "Osteria da Bigat" - Europa, sabato 23 ore 16, campo Sorgente. **Pulcini '92/'93 a sette:** Agape - La Sorgente, sabato 23 ore 15.30, campo V. Parri AL. **Pulcini '92 a nove:** Cassine - La Sorgente, sabato 23 ore 16, campo Cassine.

Domenica di gioca a...

Prima categoria Masio - Strevi. Trasferta difficile per l'undici di Arcella al comunale di Masio contro i gialli di patron Tasca. Un Masio che sotto la guida di Paolino Aime, allenatore e giocatore, ha iniziato a risalire la china ed ora si trova ad inseguire il gruppetto delle prime della classe.

Sfida che sfugge alla logica che la vorrebbe anonima, tra una squadra di centro classifica ed una di medio bassa, e si inserisce tra quelle nelle quali può "scapparci" qualsiasi risultato. Tra i padroni di casa l'ex Cimiano, poi Carozzi, Paolo Aime, Giovanni Bruno, Zunino, Roveta tutti ex dell'Acqui che affronteranno altri ex dei bianchi in maglia gialloblù come Marengo, Gagliardone, Marciano, Conta, Cavanna. Nell'undici del Moscato non ci sarà Bertonasco, squalificato, mentre Aime potrà schierare la miglior formazione.

Seconda categoria Sorgente - Castelnuovo. Una sfida a senso unico per due motivi: gli astigiani sono ultimi in classifica con soli quattro punti e venti reti subite in dieci gare, i sorgentini sono squadra di tutt'altro spessore rispetto a quella vista prima dell'approdo in gialloblù di Pietro Guarrera, due partite due gol e due rigori sbagliati, di Riky Bruno e di Gianluca Facelli.

Camerana - Cortemilia. Gran derby al comunale di regione Gabutti tra il Camerana, alla vigilia considerato tra le favorite, ed un Cortemilia partito in sordina ed ora in crescita. È un Camerana che ha deluso le aspettative ma che proprio con il derby, che è una delle sfide più sentite di questo girone "O", cercherà di recuperare credibilità. Per il Cortemilia una tranquillità che deriva dal non aver nulla da perdere.

Santostefanese - Bubbio. Poche chance per un Bubbio ancora spuntato, reduce da una

secca sconfitta, e con l'attacco più anemico del girone. Pagliano dovrà fare i miracoli, ma potrebbero anche non bastare. La speranza è che arrivino rinforzi per sperare in qualcosa di concreto.

Terza categoria Cassine - Casalbagliano. È una sfida che il Cassine non può assolutamente perdere se vuole mantenere il primato, oggi in coabitazione con la Silvanese. Sulla carta il vantaggio dei grigioblù è netto, il campo dovrà confermarlo. Rientrerà Massimiliano Bruno.

Castellazzo Garibaldi - Bistagno. Sul campo di Bosco Marengo il Bistagno potrebbe proseguire nella serie positiva. Contro i neri è però necessario non accontentarsi del pari vista la differenziale caratura tecnica tutta a favore dei granata. Rientrerà De Masi e per Abbate problemi con le squalifiche di Bongiorno e Marengo.

Mirabello - Airone. Trasferta a rischio per gli aironcini di mister Borgatti sull'ostico campo di Mirabello.

Corsa campestre

Montabone. Nel campionato provinciale A.I.C.S. - Associazione Italiana Cultura e Sport - il vincitore nella categoria "over 40" arriva da Montabone; è Vincenzo Pensa, classe 1960, dominatore assoluto con un ruolino di marcia di tutto rispetto. Cinque vittorie di categoria; a Ponti, Caldirona, Ciglione, Valmadonna, Silvano poi due secondi posti a Frascaro e Alluvioni Cambio; due terzi a Mantovana e Cassinelle.

In classifica generale 47 punti dopo le dieci gare in calendario che hanno decretato la sua superiorità. Una vittoria che è il coronamento di tre anni di allenamenti e gare per un atleta che aveva maturato esperienza agonistica in un altro sport (arriva dal calcio, giocava nello Strambino) e lo scorso anno era giunto, sempre in ambito provinciale, secondo alle spalle dell'acquire Paolo Zucca.

Pensa corre per l'atletica ova- dese ed oltre ai successi nelle gare valide per il campionato provinciale A.I.C.S. vanta ottimi piazzamenti in altre importanti manifestazioni. Sui 21,097 km della maratona del Verbanio Cusio Ossola è stato il primo degli ales-



Vincenzo Pensa in azione.

sandrini, 83° assoluto nella Marengo Marathon e 43° nella graduatoria finale tra i 1200 partecipanti alla maratona di Vazzese. In una altra competizione a tappe, la ArcoSport, organizzata sempre dall'A.I.C.S. ha ottenuto il secondo posto assoluto nella classifica finale.

I prossimi obiettivi dell'atleta valbormidese sono impegnativi, ma stimolanti. Dopo la pausa invernale ci saranno, in primavera, la maratona dei "luoghi verdiani", da Busseto a Salsomaggiore e la grande maratona di Roma.

G.S. Sporting Volley

Terzo successo e primi tre punti per la Yokohama

Acqui Terme. Terzo successo consecutivo e primi tre punti incamerati per il G.S. Sporting Yokohama-Valbormida Acciai che aggancia il treno del centro classifica in una giornata che ha portato risultati a sorpresa a cominciare dalla sconfitta della capolista Ornavasso a Nichelino.

La formazione acquese, non senza difficoltà, batte 3-1 l'Asystel Trecate scacciando incubi e paure della vigilia. Cazzulo ripropone la Cazzola al centro e inserisce Valanzano di banda; la risposta delle atlete è positiva ed in una giornata normale per la Olivieri, la palma di migliore va alla Cazzola, incisiva al servizio, precisa in attacco e a muro. Contratta nei primi 2 set, vinti con l'identico parziale di 26-24, la formazione acquese ha leggermente ceduto nel 3° parziale lasciato alle avversarie 21-25 per riprendersi nel 4° set chiuso sul 25-19 dopo essere stata a lungo in equilibrio.

Ancora da perfezionare nel gioco il sestetto si è sbloccato nel risultato disancorandosi dalla sequela di partite porta-

te al tie-break e riuscendo a chiudere in quattro set contro una buona formazione che la precedeva in classifica e che gioca una pallavolo essenzialmente efficace, con pochissimi errori.

Sabato 23 appuntamento in trasferta a Bellinzago contro una squadra mai affrontata che con una serie di risultati contrastanti ha conquistato dieci punti forte di tre vittorie ed altrettante sconfitte.

Formazione G.S. Sporting Yokohama Valbormida Acciai: Senzapaura, Rossi, Palletta, Olivieri, Cazzola, Valanzano, Esposito, Gollo, Piccuzzo, Oddone, Balossino, Guazzo.

Risultati: Pgs Vela - Fortitudo 1-3; Yokohama - Asystel 3-1; Carmagnola - Bellinzago 3-2; Novi - Fenis 2-3; Cambiano - La Folgore 2-3; Carol's V. - Ornavasso 3-1; Cafasse - Cogne 3-1.

Classifica: Cafasse, Ornavasso 14; Carmagnola 11; Carol's, Cambiano, Fortitudo, Bellinzago 10, Yokohama Valbormida Acciai, Cogne, Pgs Vela 8, Novi 7, Asystel 6, Fenis, Pgs La folgore 5.

P.G.S. Sagitta Volley

Per la under 17 2 sconfitte per ripartire

Acqui Terme. Non è iniziato nel modo migliore il campionato Under 17 per la PGS Sagitta Acqui Fer, infatti le biancoblu sono uscite sconfitte sia nel derby contro lo Sporting, sia contro il Volley School Asti; due gare dove la differenza l'ha fatta l'esperienza e l'età superiore delle rivale.

Nel primo incontro dopo un buon 1° set dove le biancoblu riuscivano a rimanere in partita fino al 8-8; le rivali prendevano il possesso della palla lasciando pochi punti 25-15; 2° set la Sagitta demoralizzata poco reattiva 25-8; 3° set Sagitta in vantaggio 4-0 poi lo Sporting riprende a macinare punti e vince 25-12. Si sapeva della differenza di valori, ma si sperava in qualcosa di meglio, forse le ragazze sentivano troppo la gara e non hanno reso la meglio.

Un leggero miglioramento c'è stato nell'incontro successivo ad Asti contro il Volley School dove dopo un 1° set

da dimenticare 25-8, nel 2° e nel 3° la Sagitta si trovava in vantaggio di 5 punti a metà di entrambi i set, a questo punto le astigiane facevano valere la loro maggiore esperienza e vincevano 25-19, 25-15.

Si sapeva che quest'anno sarebbe stato un anno duro dove la differenza di età si sarebbe fatta sentire, infatti nelle file della Sagitta milita solo una ragazza dell'86 e le altre sono tutte più giovani, mentre le rivali sono ragazze più adulte e quindi con più esperienza. Le ragazze non hanno demeritato, ci sarà molto da lavorare, ma alla fine i risultati arriveranno.

Proseguono intanto gli allenamenti della squadra di 1ª Divisione Eccellenza e gruppo Minivolley in vista dei loro campionati che inizieranno nel mese di dicembre; si coglie l'occasione per ringraziare la Delco Scavi e lo studio tecnico geom. Bruno Somaiglia per l'aiuto dato alla società.

XI Regata internazionale di canottaggio trofeo Silver Skiff

180 atleti, 35 società italiane, 6 svizzere, 3 austriache, 2 francesi, 1 spagnola e la temibile nazionale Jugoslava: un serpente di scafi lungo 1,5 km e 49 clubs hanno animato l'XI edizione della Regata Internazionale di canottaggio Silver Skiff che ha preso il via domenica 17 novembre sulle acque del fiume Po. La gara, di resistenza a cronometro per imbarcazioni singole, organizzata dalla Reale Società Canottieri "Cerea" e già tra le competizioni ufficiali della Federazione Italiana di canottaggio, da quest'anno figura nel prestigioso calendario ufficiale FISA (Fédération Internationale des Sports d'Aviron). La particolare lunghezza del percorso fa infatti di questa manifestazione uno spettacolo unico, senza paragoni in Italia ed in Europa, dando risalto alle caratteristiche tecniche degli atleti oltre che alla loro forza. Le oltre 60 persone, tra volontari, commissari di gara e cronometristi, impegnate nell'organizzazione hanno garantito il sereno svolgimento di questa manifestazione. Ai vincitori assoluti, maschile e femminile, è stato corrisposto un premio di 750 euro in monete d'oro. Al termine della manifestazione, in base ai risultati ed al numero dei partecipanti per società, è stato poi assegnato il Trofeo Steinleiner.

Settore giovanile

Una vittoria ed una sconfitta per il settore giovanile nella giornata di domenica 17, ad inaugurare positivamente la giornata le giovanissime dell'under 15 Chicca Acconciature che hanno sconfitto 3-2 il Casale B con una prestazione maiuscola contro una formazione che alla vigilia appariva superiore. Buona la prova del collettivo con la Rostagno sugli scudi.

Nel pomeriggio partita altalenante per l'Under 17 S.L. Impianti elettrici che è stata sconfitta 1-3 dal Novi. Inizio titubante del sestetto di Reggio che si trova subito ad inseguire e perde il primo set. Combattuto il secondo parziale che vede le squadre in sostanziale equilibrio ma è ancora il Novi a vincere 25-22.

Terzo set dominato dalle acquese che si fanno maggiormente intraprendenti e nel quarto parziale riescono a recuperare l'iniziale svantaggio per senza però riuscire a chiudere positivamente l'inseguimento con vittoria al Novi per 3-1 e 25-23 nel set finale.

G.S. Acqui Volley

Ratto Antifurti travolge il Molare, bene le giovanili

Acqui Terme. Arriva la seconda vittoria in casa G.S. Acqui e proprio nel primo derby della stagione con un'altra alessandrina del campionato il Pro Molare.

Un risultato importante per il giovane gruppo di Marengo sia in termini di classifica che in termini di umore che arriva in virtù di un'ottima prestazione di tutta la squadra. Ma veniamo alla cronaca della partita che vede Zaccone & C. dominare fin dal primo set, con un gioco preciso e finalmente povero di errori che non ha permesso alla squadra ospite di entrare in partita. Guidate da un'ispirata Baradel autrice di un'ottima gara, capace di gestire al meglio tutti i suoi attaccanti a partire dalla centrale Visconti che ha messo a segno tutti i palloni in diverse combinazioni di attacco, le acquese si sono portate subito in vantaggio annullando ogni tentativo di reazione delle ospiti, difendendo e contrattaccando positivamente fino a chiudere il parziale con il punteggio di 25 a 14. Più equilibrato il secondo set, ma con le termali sempre in vantaggio e nonostante una debole reazione del Molare la frazione si chiudeva a favore del G.S. con il punteggio di 25 a 22, grazie an-

che alla buona prova di Arione, Deluigi e Zaccone. Il terzo parziale era ormai tutto a favore della squadra di casa con le ragazze di Mister Marengo finalmente sicure dei propri mezzi e decise a portarsi a casa tre punti preziosi, annullando ogni contrattacco del Molare con ancora un'ottima difesa di Armiento e Trombelli, chiudendo così il set sul punteggio di 25 a 12. La prossima gara vedrà le nostre ragazze impegnate in un altro derby contro la compagine della Plastipol Ovada.

Formazione: Baradel, Zaccone, Arione, Visconti, Deluigi, Armiento (L), Trombelli, Montani, Pintore, Tripiedi, Lovisi, Gotta.

Partenza a 1000 per le giovanili
Hanno subito preso il via alla grande i campionati giovanili per il G.S. Acqui che ha visto una delle due formazioni under 15, quella del Centro Scarpe vincere sabato in casa del temibile Valenza per tre a uno e domenica le ragazze dell'under 17 Jonathan Sport replicare in quel di Asti.

Buona prova di avvio per il gruppo under 15 di Tardibuono, in campo con la più esperta Lovisi insieme a Moizo, Ferrero, Virga, Mannoni, Delorenzi, Visconti e Armiento S. Dopo un avvio a ri-

lento le termali sconfitte al primo set hanno preso in mano la situazione, forti di un ottimo servizio andando a chiudere la prima gara ufficiale della stagione con la vittoria. Ora le cucciolle attendono in casa il PGS Vela per domenica prossima, in una gara che si preannuncia non facile, ma dove possono avere buone chances di replicare il risultato. Più facile, almeno sulla carta il compito per l'under 17 di Marengo, impegnata ad Asti contro un New Volley che ha però dimostrato di valere di più di quanto i pronostici potevano suggerire. Tre a uno il risultato finale ottenuto con una buona prova nonostante lo scarico fisico per l'impegno in serie d della sera prima per Trombelli e Deluigi, delle quali alla prima va una particolare nota di merito per il carisma trasmesso. Brava in regia la giovane Serenella Tripiedi, alla sua prima gara ufficiale con la maglia del G.S.. Autrice infine di una ottima serie di servizi che ha chiuso il quarto set Sonia Ferrero, per la prima volta in campo con le cinque compagne in rosa della prima squadra. Prossimo impegno per il team la gara casalinga contro la favorita del girone Spendibene Casale.

Rally

Bobo Benazzo e Murialdi al via nel Rally del Moscato

Mango. Alle ore 21 di venerdì 15 novembre, nella sala dell'E-noteca Regionale di Mango, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della prima edizione del Moscato Rally Ronde.

Alla presenza di oltre cento persone, Beppe Sarotto e Paolo Fuggigliano hanno commentato la proiezione multimediale dell'intera speciale, filmata e fotografata per l'occasione. Numerosi anche gli intervenuti, dal Sindaco di Mango a diversi piloti e navigatori intervistati per l'occasione dal giornalista Enzo Branda.

Ai nastri di partenza di questo prestigioso rally, nutrita sarà la rappresentanza di piloti della Val Bormida. In prima fila l'acquese Bobo Benazzo - scuderia "Provincia Granda" - a bordo della Subaru STI, gruppo N4, preparata dalla "Tecnica Bertino". Benazzo sarà navigato dal Francalanci per un'avventura che potrebbe riservare soddisfazioni al grintoso pilota, idolo degli appassionati acquesi, che giudica la gara difficile ed impegnativa: *"È la prima volta che si corre questa gara quindi tutti hanno le stesse chances. È una ronde che si differenzia dal rally classico e sarà interessante vedere quali saranno gli sviluppi in gara. Il tracciato, che per alcuni tratti ripete quello del rally di Carmagnola, non è l'ideale per la mia Subaru, ma ciò non mi preoccupa, mi auguro solo di non avere problemi tecnici e poi qualcosa di buono riusciremo a fare".*

Da Cortemilia, ma con habitat vesimese dove gestisce la sua azienda - l'Autoequipe leader in Europa nel settore delle attrezzature per il lavaggio auto - arriva Michele Murialdi (R.A.C. Alessandria) che, con il navigatore Stefano Bennati, su di una Peugeot 106 rally 16V, sarà tra i favoriti nel gruppo A6. Nutrita ed ambiziosa la scu-



Michele Murialdi con la Peugeot 106 16 valvole Autoequip.

deria GIMA Autosport di Predosa che sarà in gara con tre vetture. Sulla CLIO RS ci sarà il vesimese Corrado Bizzano, Carabiniere attualmente di stanza alla caserma di Canelli, navigato dal co-pilota Rossi. Un'altra CLIO RS targata "Gima" sarà in gara con Sergio Venturello e Alberto Sardenghi mentre la terza vettura, una Mitsubishi Lancer EVO VII sarà pilotata da Andrea Picozzi con Fabrizio Baldin da navigatore. Una Gima che è reduce da una prestigiosa affermazione nel "rally dei Vigneti" corso in provincia di Pavia dove, in gruppo N, il primo posto assoluto è andato a Max Settembrini.

Questo atteso "Moscato rally ronde" prenderà il via domenica 24 novembre con partenza da Mango ma, il giorno prima, dopo le verifiche, nella tensostruttura allestita nel campo sportivo del comune vesimese si potranno gustare le migliori specialità gastronomiche della zona preparate con la consulenza dello staff di Slow Food. Un rally che si rifà al "Moscato", non poteva prescindere da un coinvolgimento eno-gastronomico.

w.g.

Di livello interregionale

A Belforte la gara di automodellismo

Acqui Terme. Intensissima l'attività novembrina degli automodellisti alessandrini. Nel breve volgere di una settimana i piloti hanno dovuto affrontare la prova del 10 novembre di campionato regionale AMSCI e, il 16 novembre, un'importante gara di carattere interregionale a Belforte Monferrato. Qui si è svolto il Trofeo Model Toys, a carattere interregionale. Pista di casa, dunque, per Pino Pesce, che è stato il migliore dei piloti alessandrini ai recenti campionati italiani, ma anche pista ricavata su un piazzale con fondo in mattoni autobloccanti, che ha messo a dura prova assetti e scelte di strategie di gara.

Buonissimi i risultati. Un vero trionfo per i piloti alessandrini con automodelli Mantua Model.

Nella Finale A (quella dei piloti che nelle batterie avevano staccato i migliori tempi), entusiasmante successo di Simone Zanon (Mantua EVO III - motorizzato Super Force) che ha regolato di misura Thomas La Fortezza (EB4 - Motorizzato Novarossi) e Pino Pesce, buon terzo, equipaggiato con Mantua e motorizzato con OPS. Al termine della gara poco più di sette secondi hanno diviso i due contendenti, che hanno condotto 118 giri della pista in 30 minuti. Quinto Claudio Zanon - su Mantua Gold Evo II (95 giri) - ottavo Marco Puleo (su Technokit), che addirittura sostituì un motore in gara, e nono Fulvio Lodi (Mantua Model EVO III, motorizzato Super Force) ritirati dopo 19 giri.

Nella Finale B, vittoria a mani basse di Filippo Fabbio su Mantua Model EVO III, motorizzato con Super Force (il secondo, Giuseppe Casagrande, di Genova si è classificato con ben 8 giri di distac-

co), che ha compiuto 109 giri nei trenta minuti di gara. Settimo Paolo Lodi su Mantua XS 2000, che ha realizzato il giro più veloce in 13s45, ma poi è stato attardato da problemi meccanici.

Nella Finale C, successo di Stefano Pesce (Mantua Gold con OPS), che ha raggiunto i 92 giri nei tradizionali 30 minuti di competizione. Buon quinto Daniele Zanon.

Al termine premiazione per tutti da parte del Sindaco di Belforte, Giovanni Battista Aloisio.

Coppa speciale a Simone Zanon per la migliore carrozzeria. Ha premiato il modellista alessandrino l'assessore allo sport del Comune di Belforte, Giancarlo Ravera.

Corso per ottenere la qualifica di arbitro di calcio

Alessandria. La sezione di Alessandria organizza un corso per il conseguimento della qualifica di "Arbitro di calcio" al quale potranno partecipare, a titolo gratuito, ragazzi e ragazze di età compresa fra i 16 ed i 35 anni.

Oltre all'equipaggiamento (divisa, fischiotto, cartellini ecc...) verrà rilasciata una tessera per l'ingresso gratuito su tutti i campi di calcio italiani. Iscrizioni presso la sede della sezione sita in Alessandria Lungotano Magenta, 2, tel. 0131 223411.

La durata del corso sarà di due mesi con lezioni nelle serate di lunedì e venerdì, inizio ore 21.

Durante il corso interverranno arbitri di serie A.

Pallapugno

La nazionale in Argentina e un nuovo libro sul balôn



La nazionale italiana di pallapugno.

Alba. Grande festa alla presentazione, presso la sala "Beppe Fenoglio" di Alba, della nazionale italiana di pallapugno che, mentre scriviamo, è già in Argentina per i campionati del mondo di sport sferistici. Il commissario tecnico Sergio Corino ha convocato quattro battitori: il cuneese Giuliano Bellanti, il cortemiliese Flavio Dotta, Roberto Corino e Paolino Danna; il centrale Luca Giampalo; i terzini Andrea Corino e Vero. Gli "azzurri" saranno impegnati in una serie di sfide con le nazionali di Argentina, Uruguay, Venezuela, Colombia, Francia, Olanda, Spagna e Belgio - quest'ultima nazionale presente solo in forma sperimentale - ed alla fine, dopo aver praticato diversi tipi di gioco (Gioco Internazionale, Ilargues, Franton Valenciano, Fronton Paranaense o Manito), si assegnerà un titolo per ogni categoria. Dei quattro tipi di pratica sportiva, il "Gioco Internazionale" è sicuramente quello che più si avvicina alla nostra pallapugno. Ne mantiene le caratteristiche basilari ed è quello che ha dato maggiori soddisfazioni in ambito europeo. Hanno accolto la nazionale nella grematissima sala, il vice sindaco di Alba, Ricci, il delegato allo sport Abbate, l'assessore provinciale Boffa, il presidente della comunità montana "Tre Valli", molti sindaci di Langa, tantis-

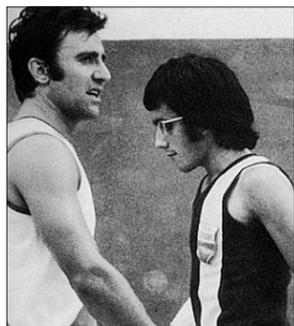
simi giovani ed appassionati. Nell'occasione è stato presentato il libro della professoressa Irene Bottero, giornalista, e dell'ingegner Andrea Corino "In mondo in un pugno - dall'Europa all'America: evoluzione degli sport sferistici" edito dalla I.E.E. Editoriale Europea del professor Franco Fenoglio. La presentazione è stata del professor Adriano Icardi, assessore provinciale alla cultura della provincia di Alessandria, e dal giornalista RAI Mario Pisano. Quella di Bottero e Corino è un'opera di grande impegno letterario e di alto profilo storico, geografico culturale e sportivo. Dal libro, 450 foto, parte a colori e molte inedite, emerge una panoramica completa degli sport sferistici, l'attualità e le potenzialità future di questo sport. Ne hanno portato ampia testimonianza, oltre al professor Icardi ed il dottor Pisano, il grande Aldo Marelli "Cerot", campione di tamburello, scrittore e musicista, l'ing. Carlo Ostorero del Politecnico di Torino, che si è soffermato sulla proposta progettuale dello sferisterio al coperto "Mermet" di Alba. Altri interventi sul futuro della pallapugno sono stati fatti dai dirigenti federali Carena, dal commendatore Muratore, dal responsabile del comitato cuneese Gatto e dal presidente dell'Associazione Giocatori di Pallapugno Giorgio Vacchetto.

Un personaggio del balôn

Massimo Berruti "chiamatemi artigiano"

Dagli sferisteri, al laboratorio "Azzurro Cielo" nel quale, con la contitolare Gabriella Rosso, realizza vetrate artistiche, rigorosamente lavorate a mano, alla presenza, come testimonial della Regione Piemonte, del lavoro artigianale. È Massimo Berruti da Rocchetta Palafea, sei volte campione d'Italia di pallone elastico, oggi palla a pugno, da una vita cittadino di Canelli, da tanti anni pittore, oggi apprezzato per i suoi lavori di pittura e di artigianato nel settore della lavorazione artistica del vetro.

Il manifesto della Regione Piemonte già affisso in molti città e paesi piemontesi si presenta con la scritta "chiamatemi artigiano" - il mio lavoro la mia passione" e con il volto di Massimo Berruti. Quattro sono i volti di artigiani piemontesi che appariranno nei manifesti, ma sicuramente per le nostre valli il Berruti sul



Un giovane Berruti (a destra) ai tempi delle sfide con Bertola (a sinistra).

manifesto è una piacevole sorpresa, anzi sarà sicuramente oggetto di "culto", soprattutto per i tanti tifosi che lo hanno seguito nelle sue battaglie sportive negli sferisteri del Piemonte e della Liguria. **w.g.**



Il dr. Pisano ed il professor Icardi alla conferenza stampa.

Nella sala "Beppe Fenoglio" si è respirata l'intensità dell'impegno e della passione per uno sport che, a dispetto delle molte Cassandre, ha le carte in regola per crescere e progredire, soprattutto dopo

gli ultimi avvenimenti che hanno visto due regioni, Piemonte e Liguria, pronte a legiferare per il potenziamento strutturale e gestionale dell'attività pallonara. **w.g.**

Pallapugno serie

Galliano e Santo Stefano con Corino e Voglino



La Santostefanese 2001-2002.

Spigno Monferrato. È un momento particolare per la Pro Spigno, orfana di Flavio Dotta, e con Ceva che le ha soffiato, proprio in questi ultimi giorni, quell'Isoardi che era l'ultimo battitore in grado di disputare un campionato di buon livello. Il clan gialloverde è alla ricerca di alternative, ma le ipotesi Luca Dogliotti - reduce da un non proprio esaltante campionato di serie B - e Gallarato - bastonato nella finalissima del torneo cadetto da Giribaldi - non sono prese in considerazione. Sull'affare Dotta, che ha firmato prima il contratto con Spigno e poi con Imperia, i dirigenti valbormidesi decideranno a giorni ed è probabile che la società si tuteli affidando ad un legale la difesa dei suoi diritti. E comunque difficile che il battitore cortemiliese resti in gialloverde anche perché, se saranno confermate le due firme, si prevede una lunga squalifica. Dalla Val Bormida alla Valle Belbo dove a Santo Stefano è approdato, in qualità di direttore tecnico, l'acquese Piero Galliano, ex "spalla" di Bertola, Berruti e molti altri campioni, vincitore di cinque scudetti e personaggio di grande competenza pallonara. Galliano avrà a sua disposizione un quartetto di sicuro affidamento ben costruito dai dirigenti belbesi: in battuta ci sarà Roberto Corino, poi Paolo Voglino da centrale, Nimot e Alossa sulla linea dei terzini. In attesa di novità da Spigno Monferrato, le

squadre iscritte al prossimo campionato sono undici e già con i ruoli di battitore e centrali definiti. I campioni d'Italia di Monticello (Sciorella - Riggo); i vice campioni di Santo Stefano Belbo (Corino - Voglino); la neo promossa Canalese (Giribaldi - Giampaolo); l'Albese (Giuliano Bellanti - Alberto Bellanti); Ceva Balon (Isoardi - Rosso II); Subalcano di Cuneo (Danna - Vacchetti); Pro Paschese di Villanova di Mondovì (Bessone - Stefano Dogliotti); Pallonistica Ricca (Molinari - Busca); San Leonardo d'Imperia (Trincheri - Lanza); Pro Pievese di Pieve di Teco (Papone - Aicardi); Imperiese di Dolcedo (Dotta? - Cane). **w.g.**

Corso per arbitri di calcio



CSI, comitato di Acqui Terme, piazza Duomo 12, telefono 0144 322949; orario: lunedì sera dalle 21 alle 23, sabato dalle 11 alle 12.

Dire che il fumo fa male alla salute sarebbe come scoprire l'acqua calda. Non è di ciò che voglio parlare in questo articolo, ma invece di evidenziare gli eventuali effetti negativi del fumo di sigaretta sulla prestazione fisica, indipendentemente dagli effetti nocivi in generale del fumo a lunga distanza, sulla salute.

Ricollegandoci a quanto riferito in un precedente articolo ricordiamo che vi sono due tipi di prestazione fisica: la prestazione aerobica, di resistenza (ciclismo su strada, sci di fondo, maratona) che dipende alla capacità di apporto di ossigeno ai muscoli, ossia questo tipo di prestazione è tanto più favorita quanto maggiore è la capacità di apporto di ossigeno ai muscoli nell'unità di tempo. La prestazione aerobica, di potenza (lancio del peso, salti, sollevamento pesi) che dipende dalla quantità di energia immediatamente, e per breve tempo, disponibile; capacità questa indipendente dall'apporto di ossigeno ai muscoli.

Noi tutti abbiamo sentito dire, o abbiamo usato la frase, "Il fumo fa venire il fiato corto". Ciò è esatto per due influssi negativi che il fumo ha sulla prestazione di durata, ossia di resistenza. L'uso cronico del tabacco fa aumentare la resistenza delle vie respiratorie; ciò significa un maggior lavoro da parte dei muscoli respiratori, e quindi un maggior consumo di ossigeno, da parte degli stessi per ventilare un dato quantitativo di aria. Dati sperimentali hanno dimostrato che in un forte fumatore (20-30 sigarette al giorno) il costo energetico per la respirazione espresso in litri di ossigeno consumati, è di circa 4 volte superiore al costo energetico del non fumatore, quando viene fumato un paio di sigarette un'ora prima della prestazione fisica. Allorché i fumatori smisero di fumare 24 ore prima della prestazione fisica il consumo energetico, espresso in consumo di ossigeno, per la respirazione risulta essere del 25% inferiore rispetto al caso precedente, ma pur sempre superiore del 60% rispetto a un non fumatore.

Alla luce di quanto sopra esposto si può affermare che il maggior consumo di ossigeno da parte dei muscoli respiratori nel corso di prestazione di durata "deruba" i muscoli scheletrici che lavorano di una notevole percentuale di ossigeno e quindi di una notevole quantità di energia aerobica: in definitiva si osserva una diminuzione della prestazione di resistenza. L'astinenza



za di 24 ore dalla sigaretta fa diminuire notevolmente questo handicap; quindi chi non può, o non vuole, rinunciare all'abitudine del fumo, può limitare notevolmente i danni smettendo di fumare un giorno prima della competizione.

La capacità di resistenza dipende dalla capacità dell'organismo di trasportare ossigeno ai muscoli; ricordiamo inoltre che l'ossigeno viene trasportato ai muscoli legandosi nel sangue all'emoglobina: quanto maggiore è la quantità di emoglobina disponibile, maggiore è la quantità di ossigeno trasportabile e quindi maggiore la capacità di prestazione di durata (ricordate quanto abbiamo detto a proposito dell'epo?).

Il fumo agisce in modo drammatico sulla capacità di trasporto di ossigeno ai muscoli. Il monossido di carbonio, sottoprodotto del fumo della sigaretta, ha un'affinità per l'emoglobina 250 volte superiore dell'ossigeno. Ciò significa che quando sono presenti monossido di carbonio (proveniente dal fumo della sigaretta) ed ossigeno, il primo e molto più pronto a combinarsi con l'emoglobina ed una volta avvenuta la combinazione non è più possibile la combinazione di questa con l'ossigeno; si ha quindi una diminuzione di apporto di ossigeno ai muscoli e quindi di produzione di energia aerobica. Tale riduzione della possibilità di trasporto nel fumatore è stata valutata in circa il 20%.

Da quanto sopra esposto appare evidente con quale drammaticità il fumo agisca negativamente sulla prestazione di resistenza. Il lettore che ci abbia seguito attentamente avrà notato come abbiamo sempre parlato di prestazione di durata, ossia di resistenza e non abbiamo mai accennato alla prestazione di potenza. Un esercizio di potenza necessita di una gran quantità di energia disponibile all'inizio dell'esercizio o immediatamente resa disponibile nel corso dell'esercizio. Energia che si rende possibile ricorrendo a reazioni chimiche strettamente anaerobiche, ossia in assenza di ossigeno.

L'ossigeno non è quindi un fattore penalizzante l'esercizio di potenza; quindi una sua minore disponibilità, come si osserva nel fumatore, non è un fattore limitante questo tipo di prestazione.

In sintesi, per terminare, il fumo penalizza enormemente l'atleta che si dedica ad uno sport di resistenza, non ha effetti negativi sulla prestazione di potenza alla luce di quelle che sono le nostre attuali conoscenze in materia.

Dott. Ernesto Robbiano
specialista medicina dello sport - docente CONI

Sabato 23 alle 14 partenza da "Piazza Rossa"

La città si mobilita nel corteo pro ospedale



Membrati dell'osservatorio attivo.

Ovada. Saranno distribuiti oltre seimila volantini per il corteo che sfilerà sabato 23 fra le vie cittadine, dalle ore 14, partendo da Piazza Martiri della Benedicte (davanti alla S. Elementare Damilano) percorrendo Via Torino, Via San Paolo, Piazza Assunta, Via Cairoli, sosta davanti all'Ospedale, Via Ruffini e ritorno in Piazza Rossa.

La manifestazione popolare e unitaria di protesta in difesa dell'Ospedale è stata indetta dall'Osservatorio Attivo ed organizzata con le Amministrazioni Comunali, tutte le forze politiche dell'Ovadesi, le associazioni di categoria, di volontariato, culturali, i Sindacati, L'A.N.P.I., il Consorzio Socio Assistenziale, il Consorzio delle Società Sportive. Saranno inoltre presenti i Comitati Spontanei di Ceva, Avigliana, Nizza Monferrato, Valenza, Verbania, che giungeranno in città con diversi pullman.

Parteciperanno inoltre gli abitanti della confinante Val-

le Stura con Campo Ligure, Masone, Rossiglione, Tiglie che gravitano sul nostro presidio costituendo una buona parte degli utenti del servizio.

Aprirà la sfilata uno striscione tenuto dai Sindaci in cui a chiare lettere così è enunciato: "Viva l'Ospedale di Ovada: basta con i tagli indiscriminati alla sanità", che è il risultato di attenta riflessione fra tutti i rappresentanti delle sopracitate organizzazioni.

Si vuole sottolineare infatti che il termine "Viva" non è da intendersi come esclamazione, ma in senso figurato è l'equivalente di perdurare, sopravvivere, quindi un monito alla sua presenza efficace ed efficiente all'interno del territorio.

Così la voce "sanità" è onnicomprensiva di tutti i servizi ad esso collegati, dal Distretto Sanitario, al funzionamento del Pronto Soccorso, al servizio domiciliare, tanto per citarne alcuni.

Non mancheranno cartelloni con specifiche richieste di servizi o striscioni da parte dei Comitati esterni, ma per precisi accordi intercorsi nessuna bandiera di colore politico marcerà con la gente, proprio per evidenziare che il problema "salute" non ha connotati di schieramento.

Dopo la dimostrazione pacifica, in Piazza, prenderanno la parola il Sindaco Robbiano, un componente dell'Osservatorio, i Sindaci esterni o i capigruppo dei diversi Comitati i quali espliciteranno le loro motivazioni.

È stata poi fatta esplicita richiesta di pubblicizzazione

dell'evento ai commercianti che esporranno la locandina nei negozi e ai diversi mass-media, proprio per amplificare e far giungere l'informazione in modo più capillare.

Naturalmente solo una presenza massiccia degli Ovadesi potrà garantire il successo della manifestazione, per difendere il diritto alla salute che è irrinunciabile.

L.R.

Gli ovadesi per difendere il diritto alla sanità

Mobilitazione continua per l'ospedale e i servizi

Ovada. Gli Ovadesi hanno sempre dovuto mobilitarsi per avere l'Ospedale e i servizi socio-sanitari adeguati alle loro esigenze ed ancora oggi, nel terzo millennio, devono darsi da fare per difendere quanto sono riusciti a conquistare nel corso degli anni. La manifestazione di sabato ne è una piena conferma.

Già quando fu costruito il vecchio edificio del Sant'Antonio in Via XXV Aprile, su progetto del celebre Architetto Antonelli, entrato in funzione nel 1867 vi fu una mobilitazione generale della popolazione ovadesi non solo per prestare l'opera gratuita, per portare il materiale dal greto del fiume fino al cantiere, ma anche con offerte. Infatti, l'Ospedale, a parte il materiale donato, era costato 50.000 Lire delle quali circa 22.000 erano state pagate dall'Ente utilizzando lasciti già in suo possesso, mentre il restante, circa 28.000 Lire, fu il frutto di una sottoscrizione popolare.

Ma la cosa si è ripetuta anche negli anni 1964 - 1965 quando il Consiglio di Amministrazione ha lanciato una sottoscrizione che ha ottenuto la piena adesione degli Ovadesi. Con questo finanziamento furono possibili i lavori di dimezzamento dei due grossi saloni con la creazione di confortevoli camere di degenza. Questi lavori permisero anche l'aumento dei posti letto da 58 a 83 e furono determinanti perché ottenne proprio nel 1965 la classificazione di Ospedale di 3ª categoria. Con quella classificazione venne assicurata la funzionalità dei reparti di medicina e di chirurgia con i primari, finalmente sempre disponibili in sede.

È bene ricordare che senza quell'intervento l'ospedale di Ovada sarebbe rimasto un'infermeria e probabilmente le battaglie successive per avere un nuovo edificio sarebbero state ancora più difficili

Ovada. Un recente decreto prefettizio ha dato il via libera all'installazione dell'Autovelox sulle strade statali e provinciali, compresa la zona di Ovada.

Ma la novità più eclatante ed evidente consiste nel fatto che ora non c'è più l'obbligo di fermare l'automobilista o il conducente del mezzo che infrange il Codice stradale per la velocità eccessiva, da parte

di Polizia o Carabinieri, per contestargli immediatamente l'infrazione. D'ora in poi sarà sufficiente a tutti gli effetti la "fotografia" del veicolo sorpreso a viaggiare ad una velocità più elevata del consentito per far scattare la contravvenzione, senza possibilità di reclamo da parte di chi ha commesso l'infrazione.

Per la verità anche prima non era obbligatorio che le Forze dell'Ordine bloccassero subito macchina o camion e conducente per contestargli l'alta velocità sostenuta ma comunque, accanto all'apparecchiatura predisposta dell'Autovelox, si trovava sempre una pattuglia dei Carabinieri o della Polizia che scattava la "foto" al passaggio del veicolo che procedeva a velocità sostenuta. Ora non sarà più così: l'Autovelox sarà sistemato lungo le strade statali e provinciali che si elencano qui sotto e le postazioni saranno fisse, nel senso che potrebbero rimanere attive per molte ore o anche per lungo tempo.

Le strade in cui saranno presto posizionati gli Autovelox saranno opportunamente segnalate con appositi cartelli indicatori. Occorrerà dunque fare molta attenzione alla propria velocità perché il procedere in auto oltre i limiti consentiti dal Codice costa caro: circa 120 euro se per esempio si supera il limite dei 50 km/h ma anche il ritiro della patente se lo si passa di 41 km/h, cioè se si viaggia a 91 km/h.

Le strade oggetto dell'installazione dell'Autovelox nella zona di Ovada e dintorni sono: S.S. 155 Ovada - Novi; ex S.S. 456 del Turchino (Ovada - Molare); n. 160 Val di Lemme; n. 161/bis variante di Gavi; n. 170 Ovada - Gavi; n. 171 Tagliolo; n. 172 Caraffa; n. 175 Castelletto - Morne; n. 179 dell'Iride; n. 180 Spinetta - Basaluzzo; n. 185 Valle Orba; n. 200 Ovada - Rivalta; n. 204 della Priarona; n. 205 Molare - Visone.

I cartelli indicatori delle strade su cui ci sarà il posizionamento dell'Autovelox dovrebbero avere la funzione di dissuadere dall'alta velocità ma qualcuno già obietta che non sono sufficienti a far andare più piano chi è abituato ad andare forte. Ed allora è giusto il posizionamento degli Autovelox solitari?

Da più parti comunque si ripete da tempo che sarebbe opportuno rivedere certi limiti di velocità, ritenuti da tanti utenti della strada troppo bassi e penalizzanti in rapporto alla qualità delle auto attuali (freni più potenti e buona stabilità della vettura) che circolano ed all'ampiezza della carreggiata percorribile.

Per esempio la Ovada - Molare, Ovada - Silvano ed Ovada - Rocca Grimalda, dove il limite dei 50 km/h, suggeriscono in molti, potrebbe essere portato a 70 km/h, come del resto succede in altre zone della provincia, come il Casalese.

E. S.

Da maggioranza e giunta, per "Ovada aperta"

"Si sceglie il consorzio e si abbandona il Lercaro"

Ovada. In merito alle decisioni dell'aumento delle rette dell'Ipab Lercaro, pubblichiamo la presa di posizione del gruppo consiliare di minoranza, di Ovada Aperta giunta in redazione la settimana scorsa.

"Riceviamo dal Sindaco comunicazione e documentazione relative all'aumento delle rette all'Ipab Lercaro. In proposito osserviamo lo strano silenzio che accompagna l'attività di un Ente importante e prestigioso, tanto caro alle tradizioni e agli affetti dei cittadini.

Rileviamo allora che, a fronte delle difficoltà evidenti, sfogliando la documentazione che quell'Amministrazione ha sempre inviato al Comune è mancata e manca un'attenzione vera ai tanti problemi ormai emersi.

Ci chiediamo perché l'interesse delle Istituzioni Pubbliche e quello stesso degli Ovadesi, verso Lercaro, sia nei fatti scomparso. La risposta più evidente porta a considerare una scelta della Maggioranza della Giunta a favore del Consorzio Servizi Sociali, con un progressivo e silenzioso abbandono rispetto ai problemi posti dal Lercaro.

Crediamo che il silenzio che accompagna le scelte de-

rivi proprio dall'imbarazzo, sapendo bene cosa voglia dire per Ovada il nome Lercaro. Così si cerca di non parlarne; di evitare ogni accenno a difficoltà e contrasti.

E invece bisogna dire, con chiarezza, che l'IPAB Lercaro, si trova ormai in palese ed evidente contrasto con il Consorzio Servizi Sociali e che diventa obbligato a ritoccare le rette per la ripetuta mancanza di risposte ai problemi e ai progetti programmati. Non c'è dunque sorpresa nello scorrere la nota dell'11 novembre scorso con cui la Direzione dell'Ente si rivolge all'Assemblea dei Sindaci e al Consorzio Servizi Sociali per portare a conoscenza che una serie di richieste avanzata dal Lercaro al Consorzio "Non sono state evase".

Preoccupati dall'aggravarsi dei provvedimenti, culminati nel recente aumento delle rette, chiediamo al Sindaco, alla Giunta, all'Assemblea dei sindaci, all'Asl precise assunzioni di responsabilità. I soldi non possono più servire soltanto per assicurare migliori stipendi e gettoni da dirigenti e amministratori ma devono essere utilizzati per assicurare servizi di qualità per gli utenti e rette adeguate e compatitive".

di quello che sono state. Passando gli anni a parte gli ampliamenti del vecchio Sant'Antonio, erano sempre più crescenti le esigenze di avere più spazi e più servizi e dopo il fallito proposito di costruire un monoblocco affiancato al Sant'Antonio si è fatta strada l'ipotesi di costruire un nuovo edificio nell'area fra Via Ruffini e Via Carducci e il relativo progetto di massima venne approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente fin dal 1971.

Fu in base a questo atto che il Presidente della Giunta Regionale prima ha riconosciuto la pubblica utilità dell'area e poi, con successivo provvedimento, consentiva l'espropriazione della proprietà Enel - Montedison.

Dopo l'approvazione del primo progetto definitivo da parte del Consiglio di Amministrazione, dopo la parentesi commissariale avvenuta il 29 luglio 1977 la scelta dell'area per la costruzione del nuovo edificio fu anche oggetto di un ricorso - petizione sottoscritto da un nutrito gruppo di cittadini Ovadesi, che non gradivano la costruzione della nuova opera in quel punto della città.

Il progetto venne successivamente rivisto, rifatto, ridotto mentre è iniziata la battaglia unitaria di tutti gli Ovadesi, di tutte di tutte le forze politiche, per far capire alla Regione l'opportunità inderogabile che questa zona fosse dotata di un nuovo Ospedale in sostituzione di quello esistente ormai inadeguato allo scopo.

Una battaglia che si è concretizzata anche con la raccolta di oltre 18.000 firme e si è conclusa felicemente con l'inaugurazione del nuovo edificio avvenuta il 28 aprile 1990. Ora gli Ovadesi e non solo loro, sono costretti a riproporre la battaglia: ma questa è storia di oggi.

R. B.

Incidenti e frane per la pioggia

Ovada. Tanti feriti nei giorni della settimana scorsa sulle strade del territorio e sull'autostrada A/26 a causa della pioggia battente e del forte vento che si sono abbattuta senza tregua sulla zona. In certi momenti è anche piovuta sabbia mista ad acqua, proveniente dal Sud, che ha reso strade e macchine "gialle".

Sulla A/26 si sono registrati una quarantina di incidenti, con feriti anche gravi che hanno ostacolato la viabilità e mobilitato la Croce Verde, i Vigili del Fuoco e la Polizia Stradale.

La forte pioggia che ha continuato a scendere, pur con qualche ora di pausa, preoccupa ora anche gli abitanti di Cremolino, dove sulla Provinciale per Trisobbio c'è il pericolo di qualche smottamento e la strada quasi all'uscita del paese presenta a lato una piccola venatura.

Sulle strade statali e provinciali della zona di Ovada

Autovelox in funzione senza le pattuglie

La vignetta di Franco



Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Libertà, Corso Saracco.

Farmacia: Frascara Piazza Assunta 18 tel.0143/80341.

Autopompe: Esso Piazza Castello - Shell Via Voltri.

Sante Messe: Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 17; feriali 8.30 - 17. Padri Scolopi: festivi, ore 7.30 - 9 - 10; feriali 7.30 - 16.30. San Paolo: festivi 9.00 - 11; feriali 20.30. Padri Cappuccini: festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. Convento Passioniste: festivi ore 10.00. San Venanzio: festivi 9.30. Costa e Grillano: festivi ore 10. San Lorenzo: festivi ore 11.

450 mila euro per riqualificare la strada

Via Galliera: da tagliare 27 platani su 146

Ovada. Mentre in un tratto di Via Galliera sono in corso i lavori per la sostituzione delle condutture dell'acquedotto che fanno parte del complesso di interventi collegati alla riqualificazione di tutta la strada, è stata definita la vertenza relativa ai famosi 146 platani che ornano il viale.

Infatti la proposta conclusiva elaborata dall'Amministrazione Comunale, come è stato precisato dal Sindaco Robbiano e dagli Assessori Piana e Subbrero nel corso di una conferenza stampa avrebbe soddisfatto sia le esigenze delle Associazioni Ambientaliste, sia quelle degli abitanti della via. Come risaputo, di fronte al progetto predisposto dal Comune che prevede la riqualificazione completa della strada con una spesa complessiva di 450.000 Euro, i residenti di Via Galliera con una petizione sottoscritta da oltre 330 cittadini avevano chiesto la sostituzione dei grossi platani con alberi di più ridotte dimensioni. La richiesta era motivata dal fatto che la presenza di tali alberi crea seri problemi in quanto per la limitata larghezza degli stradini, in diversi punti, lo spazio che separa gli alberi dalle case è estremamente ridotto. Quindi le chiome dei platani sono immediatamente a ridosso dei terrazzini e delle finestre e nel periodo estivo le abitazioni sono invase da fastidiosi insetti, i famosi "pidocchi" prodotti dagli stessi platani. E questo dà origine ad una situazione di disagio per chi vi abita, limitata solo in parte dalle disinfestazioni che vengono disposte dal Comune. Questi alberi danno poi origine ad un altro inconveniente dovuto al fogliame che finendo nelle grondaie dei tetti costringe i proprietari delle case a ripetuti interventi per assicurare il deflusso delle acque piovane. Evidentemente a sollecitare gli abitanti di via Galliera ha con-

tribuito il favorevole risultato ottenuto in altre strade della città e soprattutto in Corso Martiri della Libertà, dove la riqualificazione dei marciapiedi sono stati piantumati alberi di limitate dimensioni che avrebbero potuto essere ideali anche per Via Galliera. Ma la proposta ha sollecitato gli ambientalisti che si sono levati in modo deciso in difesa del viale ottenendo anche il supporto di alcuni abitanti della via. L'Amministrazione Comunale di fronte a questa situazione ha proceduto con decisione a predisporre tutti gli accertamenti del caso, a partire dal controllo fitosanitario dei 146 platani affidato all'IPLA di Torino. Ha fatto seguito anche un'assemblea pubblica e poi con un'attenta valutazione dei tecnici comunali seguita personalmente dall'Ass. Piana è arrivata alla proposta che ora ha trovato il generale consenso. Sostanzialmente saranno tagliati 27 platani compresi gli 11 ritenuti compromessi anche dall'IPLA. Cinque vengono sostituiti mentre altri 7 verranno messi a dimora ex-novo per un totale di 12. Quindi alla fine dell'operazione in Via Galliera ci saranno 15 platani in meno degli attuali. Va tenuto presente che nella zona, nei pressi del parcheggio Bennet e all'inizio di Via Marconi è prevista la piantumazione di altri 18 alberi fra aceri e tigli e quindi nel complesso ci sarà un saldo positivo di tre alberi in più, fatto che è stato sottolineato con soddisfazione dagli Ass. Piana e Subbrero.

A completare l'intervento a favore del potenziamento del verde in città ci sarà anche la messa a dimora di una siepe di "Ligustrum Seneese" nei tratti di fronte alle Scuole Medie Pertini, all'Istituto Barletti e sul fronte sinistro di Via Galliera in prossimità di Via Vittorio Veneto. Infine nei punti della via dove non verranno reimpiantati i platani ci saranno arbusti di "viburnum" e lauro

ceraso. Naturalmente restando una notevole quantità di platani, si ripresenterà il problema "pidocchio" che interessa le case non immediatamente a ridosso degli alberi. Per questo è previsto un intervento diverso da quelli effettuati finora e ritenuto ben più efficace. Infatti la stessa IPLA non ritiene consigliabile la somministrazione di prodotti con atomizzatore per eliminare gli insetti adulti, anche perché non è escluso che possano provocare danni fastidiosi alle persone. L'IPLA invece consiglia e il Comune si è impegnato a farlo un ciclo di trattamenti appropriati in primavera di fitoblocchi. Secondo quanto ha già precisato lo stesso Istituto specializzato del settore tale trattamento interessando la linfa degli alberi darà risultati positivi. Comunque c'è l'impegno dell'Amministrazione Comunale che qualora questo intervento non fosse sufficiente per eliminare l'inconveniente a valutare la possibilità di trovare altre soluzioni per raggiungere comunque lo scopo.

R.B.

Intervista a Genocchio, capogruppo di "Ovada aperta"

"Noi vogliamo la piscina non il centro natatorio"

Ovada. È convocato il Consiglio Comunale e chiediamo al capogruppo di Ovada Aperta Enzo Genocchio come ci si comporterà dopo il discorso abbandono del Consiglio della Minoranza con le contestazioni al Sindaco per la sua lettera sulla piscina.

"Il Consiglio comunale ci sarà il 28 novembre e noi parteciperemo. C'è stata una positiva riunione dei Capigruppo e il Sindaco ha chiarito che parlando di Amministrazione intendeva riferirsi alla Giunta e non al Consiglio. Non c'era intenzione né di offendere né di prevaricare la minoranza. Abbiamo preso atto: per noi incidente chiuso. Diventa invece importante che all'o.d.g. del Consiglio ci sia il Regolamento per lo svolgimento di referendum. Noi insistiamo perché, anche in città, tornino le regole della democrazia partecipata, di cui tutti parlano ma che sembra difficile da applicare. C'è una richiesta di sottoporre a referendum popolare la scelta del Comune di finanziamento per il Centro Natatorio. Noi chiediamo che questo "diritto" venga garantito."

Perché non volete la piscina?

"Al contrario: noi vogliamo la piscina e non vogliamo il centro natatorio che tutto è tranne... piscina. Basti pensare che si prevede l'altezza dell'acqua a un metro e 20 cm. Ognuno valuti da solo!"

Vedo che rientrate nel Palazzo particolarmente agguerriti...

"Non è importante la sede. Confermo quanto osservavo da un po' di tempo: chi dirige l'Ente pubblico tende sempre più a decidere in proprio, senza consultare, senza confrontarsi. Anche qui Sindaco e al-

La Protezione Civile lancia una raccolta di fondi

Si pensa al gemellaggio con Bonefro nel Molise

Ovada. Il Gruppo Volontari Protezione Civile e A.I.B. ha lanciato una raccolta di fondi, nell'ambito di un progetto che vuole essere una sorta di "gemellaggio di solidarietà", con il Comune di Bonefro, (CB), che è stato seriamente colpito dal terremoto.

L'iniziativa è stata annunciata, nel corso di una conferenza stampa, che si è svolta a Palazzo Delfino, dai dirigenti del Gruppo, capeggiata dal presidente Giuseppe Ravera presenti il sindaco Robbiano, gli assessori Porata Piana, Subbrero, oltre all'assessore provinciale Caneva.

Questa campagna, che ancora una volta conferma la sensibilità dei volontari del gruppo locale, i quali più volte hanno dato prova dell'impegno che sono capaci di portare avanti nelle iniziative di solidarietà, ha il pieno appoggio dell'Amministrazione comunale, la collaborazione della Croce Verde, e si inquadra nel progetto dell'Amministrazione provinciale di Alessandria. Ed è stato Caneva a precisare che la Provincia ha attivato una formale "adozione" nei confronti del Comune di Bonefro, ed infatti con una ap-

posita circolare sono stati informati tutti i comuni della Provincia, suggerendo loro l'opportunità di rivolgere la loro attenzione verso quella località. Ha poi ricordato, che su indicazione del Dipartimento di Protezione Civile, la Provincia ha inviato un gruppo di tecnici a Bonefro, per accertare l'agibilità degli edifici, e da alcuni giorni sono al lavoro sul posto. Dalle indicazioni, già pervenute, risulta che sul numero delle case già verificate il 70% sono inagibili. Non sono agibili le scuole, la palestra e la casa di soggiorno per anziani, mentre il centro storico, che occupa la parte più alta del paese, è stata completamente evacuata e gli abitanti sono stati accolti nelle tendopoli, sistemate principalmente nel campo sportivo.

Come annunciato il presidente Ravera, ripetendo l'esperienza positiva del passato, anche in questa occasione, attraverso i volontari del gruppo, i fondi che verranno raccolti, saranno consegnati direttamente nelle mani del sindaco di Bonefro, Giovanni Santoianni.

Quindi i cittadini, e saranno in molti, che vorranno manifestasse la loro solidarietà nei confronti delle vittime di questo ennesimo disastro, possono sentirsi rassicurati perché quello che offrono andrà direttamente a chi ne ha bisogno. Il Gruppo, per promuovere la raccolta ha lanciato due appelli. Uno è diretto alla popolazione in generale dove è precisato che i versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale 13025150 intestato al Gruppo Volontari di Protezione Civile A.I.B. Città di Ovada. L'altro è indirizzato alle aziende locali con il motto "Regala un'ora del tuo lavoro". Come si è verificato in altre occasioni, i volontari si augurano che di fronte al gesto dei dipendenti che verseranno il corrispondente un'ora del loro lavoro, corrisponda analogo impegno da parte del datore di lavoro. È scontato che i Volontari del Gruppo di Ovada, anche in questa occasione, sono decisi a raggiungere il loro obiettivo ed in città faranno una massiccia azione di promozione, coinvolgendo gli operatori commerciali, gli artigiani, tutti quelli che hanno un'attività e tutti cittadini in generale.

R. B.

Due nuovi giudici di pace presto in città

Ovada. Dal prossimo anno subentreranno due nuovi giudici di pace: gli avvocati Paola Pardini e Marco Tibi, rispettivamente provenienti da Novi e Genova. Prenderanno il posto del dott. Garavagno, che continuerà la sua attività presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Valenza.

Tra le diverse attività e mansioni dell'Ufficio di Ovada del Giudice di Pace, situato in via Torino 28, funziona anche il settore penale, da circa due mesi.

Il dott. Garavagno lascerà così un incarico che svolge in modo assai soddisfacente per la cittadinanza. Ai nuovi che arriveranno gli auguri di buon lavoro.

E. S.

L'associazione "Vela" ricorda Monica Giacobbe

Ovada. Cara Monica, com'è difficile il momento del commiato! Tutti temevamo che sarebbe potuto succedere... Tu, per prima, ti eri scaricata da internet ogni dato: terapie, sopravvivenza, casistiche...

Eppure in quattro anni non hai mai mostrato un momento di cedimento, un'incertezza, sempre impegnata a raggiungere un obiettivo dopo l'altro: il trapianto, la laurea, il lavoro, l'apertura dell'ufficio a cui tanto tenevi, le vacanze a Livigno con i tuoi genitori e il tanto amato Fulvio...

E trovavi sempre il tempo anche per Vela, per donare le tue risorse e il tuo caparbio entusiasmo...

Ci eravamo dimenticati della malattia...

Vogliamo ricordarti con il tuo carattere forte e volitivo, con la tua intelligenza acuta, con il tuo cocciuto dare "del lei" a tutti noi, perché "più vecchi di te"...

Ora ci hai lasciati ma sappiamo che non sei sola e che ti ritroveremo insieme a tutti colori a cui abbiamo voluto bene in questi anni.

Da te, Monica, abbiamo imparato a non arrenderci, a credere che ci sia sempre una possibilità... Grazie da Vela e dagli amici del DH.

Commercianti di via Roma insoddisfatti della Fiera di S. Simone

Ovada. Avevamo espresso con un commento le nostre impressioni sull'organizzazione della recente edizione della Fiera di S. Simone. Abbiamo raccolto qualche appunto dei commercianti di via Roma e zona limitrofa, assolutamente non soddisfatti della disposizione delle bancarelle in quella porzione di città.

Sostengono che le locandine pubblicitarie dell'evento, pur nominando la presenza di ambulanti anche in quella zona, non hanno rispettato le aspettative, in quanto nulla si è visto, o quasi. Anzi, i commercianti hanno dovuto, a loro spese, distribuire focaccia e vino per ravvivare un poco la zona. Le bancarelle, le poche, disposte in piazza Mazzini e via Roma, non hanno rispettato le attività del negoziante che stava loro alle spalle. Per esempio, davanti alla macelleria è stato insediato un banco di salumi.

Alla fine della manifestazione, molta spazzatura lasciata dagli ambulanti: perché non costringere chi ha sporcato di pulire i propri rifiuti?

La Procom aveva richiesto il pagamento di una quota di denaro ai commercianti che avessero occupato un tratto di suolo pubblico. Questa quota non è stata pagata in quanto la Confesercenti aveva richiesto al Comune collaborazione in tal senso, proprio per favorire i commercianti.

G.P. P.

Tra il ponte sull'Orba e Battagliosi

La strada allagata diventa pericolosa



Ovada. Nella foto di Ildo Vallieri la strada, sempre allagata quando piove, nel tratto tra il ponte nell'Orba verso Molare e la frazione molarese di Battagliosi, dove sorge un gruppo di case. Il punto quan-

do piove è pericoloso per chi vi transita e lo diventa in modo particolare quando è notte e diminuisce la visibilità. Urge un intervento da parte del Comune, come segnalato più volte dai residenti in loco.

Con il 2° libro "Na vota u jera in omu"

Il poeta Sergio Basso racconta Silvano d'Orba



Silvano d'Orba. Nella non molto ampia panoramica di pubblicazioni in vernacolo, ovvero dialettali, spicca, in quel di Silvano, il prof. Sergio Basso. Insegnante di materie letterarie, Basso ha "tradito" - se così si può dire - la lingua di Dante per la propria, quella cioè del suo paese natale.

Una famiglia benestante, quella dei Basso, che ha sempre comunicato tra di loro e con i paesani in dialetto, come un tempo si usava, già coi i figli parla in "lingua", anche se il secondogenito, Riccardo, spesso partecipa alle letture delle poesie del padre.

Trasmettere il proprio pensiero con il proprio linguaggio ha alcuni vantaggi: l'immediatezza, maggiori espressioni, la facilità di esprimersi ecc. Il Silvanese quindi, per Sergio Basso è la vera lingua, quella dei propri antenati, delle memorie, non certo quella ...imposta alle altre regioni italiane come il toscano, scelta come nostra lingua ufficiale.

Animatore e fondatore, nel 1999, del Circolo Dialettale Silvanese "Ir Bagiu" (ovvero il rospo, da una antica leggenda della zona) ha realizzato "L'Armanaculu d'Sirvòu 2000" un "contenitore" di cartoline d'epoca, vecchie foto, proverbi, tradizioni, poesie,

racconti ecc. diventato ormai un "tòcu reru da luò" : ovvero un vero oggetto da collezione. Dopo l'ottimo esito di questa iniziativa ha proseguito con ulteriori edizioni de "L'Armanaculu": 2001 e 2002 ed ora sta preparando l'edizione per il 2003.

Ma Basso ha pure pubblicato già due libri, sempre in dialetto silvanese, di sue poesie e racconti: il primo: "Na vota u j era in bagiu" (Una volta c'era un rospo) che si riallaccia, come abbiamo detto più sopra, alla tradizione silvanese e quindi "Na vota u j era in omu" (Una volta c'era un uomo).

Sergio Basso non ha solo come aiuto il figlio Riccardo, ma anche la moglie, la signora Amelia Tiberiga Basso, la quale, essendo insegnante di disegno e brava pittrice, correda e arricchisce le pubblicazioni del marito con splendidi disegni.

Le tematiche di Basso, da buon poeta dialettale, si riallacciano ad antichi brani di vita, a fatti raccontati un tempo nelle veglie estive ed invernali (quest'ultime nelle stalle); la cultura letteraria, lo studio professionale dell'italiano e del latino, hanno perfezionato, ristrutturato il dialetto del nostro poeta, perfezionandone la scrittura, sempre molto difficile, dei nostri "volghi".

Un lavoro di stile, oltre che di contenuti, che ricompono e ripropongono accadimenti spesso lontani nel tempo.

Il suo secondo volume "Na vota un iera in omu" è diviso in quattro capitoli, oltre alla prefazione e le "attenzioni" alla particolarità della lettura del dialetto.

Contiene ben ventisei poesie ed un racconto: i capitoli si intitolano: "Giuane" (Giovannino), "Taragnoje" (Ragnatele), "Splive" (Schegge), "Cugniscìu" (Consapevolezza, più "Fòra" (Fiaba).

F.P.

Cassinellese, lavora per il cinema e la tv

Franco Ravera diventa interprete di film

Cassinelle. Franco Ravera continua a far parlare di sé nel mondo dello spettacolo e della cultura.

Partito anni fa come attore teatrale, Ravera ha in seguito partecipato alla realizzazione del film "Il partigiano Johnny", girato anche nella zona tra Ovada ed Acqui, dove ha sostenuto una parte che lo ha fatto conoscere al grande pubblico, oltre naturalmente a quello locale.

E dopo questo film sul fascismo e la Seconda Guerra Mondiale, girato prevalentemente ad Alba (Cuneo) e tratto da uno dei più significativi romanzi di Beppe Fenoglio, ecco la sua partecipazione ad altre pellicole, anche televisive. La settimana scorsa lo abbiamo potuto vedere nell'episodio televisivo del "Don Matteo"; Martedì 12 novembre faceva la parte di un "barbone", ustionatosi in modo grave cercando di appiccare il fuoco ad un edificio, nella serie "Distretto di Polizia 3", con la brava e bella Claudia Pandolfi.

Ma Ravera è anche attore cinematografico ed ha girato infatti una parte nel film "I due amici", la cui lavorazione è stata terminata di girare a Roma. E quindi

eccolo in "Piovono mucche", proiezione presente a Torino al 20° Festival Cinematografico in svolgimento in questi giorni; il film sarà presente nelle sale cinematografiche italiane a partire da febbraio 2003.

Ravera dunque si è avviato alla carriera di attore, prevalentemente televisivo ma anche cinematografico, e sta guadagnando sempre di più parti di rilievo nell'ambito della trama dei film che vedono la sua partecipazione. Quarantacinquenne, abita in paese e si reca periodicamente a Roma o a Milano per prendere parte alla lavorazione dei film.

È nel "Distretto di Polizia" televisivo, che ha catturato l'attenzione di milioni di telespettatori, e che lo ha lanciato definitivamente all'attenzione del grande pubblico, tanto che la settimana scorsa in paese ma anche a Molare e ad Ovada non si parlava d'altro.

Ed una volta tanto quindi non è la politica o un furto oppure un incidente a far parlare la gente ma la partecipazione di "uno di noi" alla realizzazione di un film, nel cast degli attori.

B. O.

In via Gilardini i "Venerdì" dei "Due sotto l'ombrello"

Ovada. Proseguono con successo i "venerdì" organizzati dall'Associazione culturale "Due sotto l'ombrello", in svolgimento presso la sede sociale di via Gilardini e suddivisi in vari settori, dalla musica al cinema, dal bere al gioco, all'arte e al cibo, per finire ai viaggi.

Venerdì 22 novembre, alle ore 21 per "il bere", degustazione di vino novello della Guardia, dell'azienda agricola Priarone di Morsasco. Musiche di Ignorants Party Band.

Venerdì 29 novembre, ore 21 per "il cinema", proiezione del film "Viaggio in Italia", di Roberto Rossellini, a cura di Marcello Oddone.

Venerdì 6 dicembre, ore 21 per "la musica", serata col gruppo vocale strumentale "Cantasotto" e, per "il bere", degustazione di vini dell'azienda agricola "Ca' Bensi" di Federico Robbiano di Tagliolo.

Venerdì 13 dicembre, ore 21 per "il cinema", proiezione del film "Furore", di John Ford, a cura di M. Oddone.

Venerdì 20 alle ore 21, per "il gioco", proiezione del film realizzato con i bambini del Laboratorio di Graziella Cadore; happening pre - natalizio e degustazione.

Al premio Espoarte 2002

Marisa Mazzarello espone ad Albissola

Ovada. Ancora un successo per la pittrice Marisa Mazzarello che ha partecipato con l'opera "Riflessi nella bruma" al Premio "Espoarte 2002" ad Albissola Marina che è ancora aperta fino al 24 novembre presso il Museo Civico di Arte Contemporanea in Via dell'Oratorio tutti i giorni dalle 16.30 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.

Il concorso ha visto la partecipazione di 139 artisti per un totale di 235 opere iscritte con le più diverse tecniche, ma solo 77 sono stati selezionati fra cui la nostra, unica ovadese, dalla Giuria composta da personalità illustri come Caprile critico d'arte, Falchi storico dell'arte, Tiglio critico e storico dell'arte, Savorelli direttrice artistica dell'Artsaloon Contemporary, Sogliano giornalista e critica d'arte e Valerij Wadsworth, studiosa dell'arte ed operatrice culturale.

Il soggetto dell'acquerello rappresenta la natura evanescente del cielo in un'atmo-

sfera nebbiosa con nuvole grigie che si sovrappongono le une sulle altre sino a cancellare la linea dell'orizzonte. L'accentuazione delle tinte nitide inserisce grappoli di alberi nel contesto atmosferico.

La tecnica usata è quella del bagnato su bagnato accentuando progressivamente i colori delle forme via via che il colore si intensifica assorbendo l'umidità presente sulla carta.

Ricordiamo che è dal 1993 che la Mazzarello espone in città e dintorni, a Genova Sestri, Pegli, e ora Albissola, riscuotendo sempre grandi consensi.

Onoranze funebri

Mandirola

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143 86547

Diurno, notturno e festivo

Commedia brillante della filodrammatica Vianney

La "Tremarella" di Torino in scena allo Splendor



Ovada. Sabato 9 novembre la Filodrammatica Vianney di Torino, ha portato in scena per la rassegna del teatro Splendor "Il giorno del-

la tremarella", commedia brillante in tre atti, che ricca di segreti, ricatti raggiunge colpi di scena ha appassionato il pubblico.

Un comunicato de "I Democratici"

"Il movimento si è sciolto ma la politica continua"

Ovada. Pubblichiamo questo comunicato stampa da parte degli ex dirigenti locali de "I Democratici".

"Il movimento de "I democratici" altro non è stato che il proseguimento naturale di ciò che allora era rimasto dell'Ulivo voluto da Romano Prodi, con un'ambizione in più: la creazione di un unico partito della sinistra, o per meglio dire, del centrosinistra.

Un concetto rivoluzionario, voleva omogeneizzare le differenti culture, cattolica popolare, laico riformista, democrazia repubblicana, in un unico soggetto politico, superando così le barriere ideologiche e partitiche che ostacolano un procedere comune verso quelli che sono i reali problemi del nostro paese.

Al Movimento de "I Democratici" che, per volontà espressa degli iscritti, non è mai stato un partito, avevano aderito con passione tante persone, convinte come tutt'ora della necessità di uscire dalle strette maglie delle segreterie partitiche, per lavorare tra la gente, per la gente.

Questo era lo spirito che contraddistingueva il Movimento, ciò per i sottoscritti rappresentò l'humus per riaccendere il desiderio di impegnarsi in politica attiva.

Abbiamo organizzato una sezione de "I Democratici" ad Ovada ed eletto un consigliere comunale tra le file dell'attuale maggioranza. Successivamente, perché in forte disaccordo con il Governo Robbiano, incapace di assolvere gli impegni che aveva assunto con gli ovadesi, abbiamo lasciato la maggioranza, per creare un gruppo autonomo all'opposizione.

Per questa sofferta scelta siamo stati tacciati di tradimento. Per onestà intellettuale ricordiamo che poco dopo, con le stesse motivazioni, il capo gruppo di maggioranza Paola Parodi diede addirittura le dimissioni da consigliere.

Nonostante le difficoltà abbiamo continuato a lavorare all'interno delle istituzioni della città, mantenendo un comportamento critico ma costruttivo.

Subito dopo l'appuntamento elettorale delle "regionali", i vertici politici nazionali del movimento decisero di sciogliersi, per convogliare nella Margherita. Un'operazione che ha accontentato tutti, chi è stato incapace di gestire un grande consenso elettorale, chi era destinato a dissolversi dalla scena politica italiana. Pur riconoscendo il grande contributo che la Margherita apporta all'interno del centrosinistra, non possiamo rinunciare alle nostre identità politiche, orgogliosamente di sinistra, per aderire ad un neo partito centrista che nulla ha a che vedere con ciò che voleva rappresentare il movimento de "I Democratici".

Per queste ragioni nessun dirigente ed iscritto al movimento ha aderito alla Margherita. Continueremo a far politica attiva per la città con la stessa passione di prima, fuori dagli schemi e vincoli anacronistici che ancora oggi ci vengono imposti dai partiti tradizionali.

Gli ex Dirigenti de "I Democratici": Maurizio Tamaro, Gianni Compalati, Michele Moizo, Diego Repetto

Onoranze Funebri **Ovadesi**
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Comunicato Inas-Cisl: riscatto prima del '94

Maternità al di fuori del rapporto di lavoro

Ovada. Il Testo Unico sulla maternità e la paternità ha esteso la possibilità di accredito dei contributi figurativi per i periodi di maternità obbligatoria e di riscatto per i periodi di astensione facoltativa con riferimento ai periodi di maternità intervenuti al di fuori del rapporto di lavoro anche per le situazioni precedenti al 1994, data di entrata in vigore della L.503/92. Unica condizione richiesta è quella di possedere, all'atto della domanda almeno 5 anni di contributi versati; è indifferente che siano collocati prima o dopo il periodo di maternità. Questa facoltà spetta sia agli iscritti all'Inps che agli iscritti alle forme sostitutive ed esclusive dell'Inps. Secondo una nota Inps i periodi accreditati sono utili sia ai fini del diritto che della misura della pensione; l'accredito della contribuzione figurativa potrà avvenire solo su esplicita domanda della lavoratrice. Tale normativa si applica anche alle donne già titolari di pensione. Per la compilazione rivolgersi in **Ovada** dal Lunedì al

Venerdì dalle ore 9 alle ore 12,30 al mattino; al pomeriggio di martedì e mercoledì dalle 15 alle 18.30. Negli altri Comuni le presenze sono così distribuite: **Carpeneto** 1° e 3° Martedì del mese dalle 10 alle 12 Agente Compalati; **Casaleggio** tutti i mercoledì del mese dalle 9 alle 11 Ag. Pastore; **Cassinelle** 2° e 4° Venerdì del mese dalle 10.30 alle 11 Ag. Minetti; **Castelletto** 2° e 4° Venerdì del mese dalle 10 alle 12 Ag. Compalati; **Cremolino** 2° e 4° Venerdì del mese dalle 9 alle 10.30 Ag. Minetti; **Lerma** tutti i mercoledì del mese dalle 9 alle 11 Ag. Pastore; **Molare** 1° e 3° martedì del mese dalle 9 alle 11 Ag. Vignolo; **Montaldeo** 1° venerdì del mese dalle 10 alle 12 Ag. Compalati; **Mornese** 1° e 3° martedì del mese dalle 9 alle 11 Ag. Pastore; **Rocca Grimalda** 2° e 4° martedì del mese dalle 10 alle 12 Ag. Compalati; **Silvano d'Orba** 1° e 3° venerdì del mese dalle 9 alle 11 Ag. Pastore; **Trisobbio** 2° e 4° martedì del mese dalle ore 10 alle 12 Ag. Buffetto.

Di Lucia Barba ed edito dal Comune di Tagliolo

Per una storia del vino nell'Alto Monferrato

Tagliolo M.To. Il vino, prodotto principe dell'Alto Monferrato Ovadese, non ha mai goduto di una pubblicità molto estesa dalle nostre parti.

A differenza dell'altro Monferrato e delle Langhe, la produzione del vino negli ultimi decenni è stata spesso vista nella zona come un ripiego, un secondo lavoro, per chi un tempo si impiegava in ferrovia o in fabbrica, soprattutto nel genovese, ed integrava con i raccolti curati nei ritagli di tempo ed una produzione di vino spesso commercializzata in damigiane e bottiglioni. Ultimamente, vuoi per un visione più ampia delle possibilità vitivinicole dell'Ovadese e per i cambiamenti economici, si è cominciato, finalmente, a considerare le possibilità potenziali dei nostri vini e curare maggiormente il settore tecnico specifico in vigna e in cantina, il marketing a considerarla cioè come una attività esclusiva.

Oggi paesi come Tagliolo e Castelletto da qualche anno realizzano mostre dei nostri vini DOC.

Ed ecco che il lato storico-culturale del vino viene finalmente visto con maggiore attenzione.

Edito dalla Amministrazione Comunale di Tagliolo Monferrato è uscito da qualche mese: "Per una storia del vino nell'Alto Monferrato", autrice la professoressa Lucia Barba.

L'ultimo volume in materia "Trasformazioni e sviluppo urbano" edito nel 1988, è stato redatto dal dott. Giancarlo Subbrero, studioso di storia economica, e poi il silenzio.

Lucia Barba nel suo libro riporta le ricerche alle più lontane testimonianze vitivinicole dell'Ovadese, al Medioevo, alla commercializzazione dall'Oltregio a Genova, tratta della cultura della vite tra il 1600 e il 1700, dà notizie sul vino dal "Libro dei Censori" della Comunità di Ovada (1793-18177), ci riporta poi all'Epoca Napoleonica, illustra poi le ricerche del noto studioso della vite: Giorgio Gallesio, evidenzia la comparsa delle malattie crittogamiche e della fillossera, dà una panoramica, risalente al 1911, dei paesi vitivinicoli dell'Alto Monferrato Ovadese, illustra le modifiche culturali dell'Età Moderna, bibliografia.

Un volume non molto spesso, ma che offre una prima, esauriente panoramica di questa nostra importante attività agricola-economica oggi in fase di valorizzazione.

"Con la cultura si vende anche il vino" ha detto qualche tempo fa un noto addetto ai lavori, accanto alla Tenuta Cannona, che ne studia le particolarità tecniche; sarebbe forse opportuno creare, con l'apporto di studiosi come la Barba e Subbrero, un Istituto storico-culturale dedicato ai nostri vini DOC". **F. P.**

Da 25 anni in Perù

Le Figlie della Pietà sale, silenzio, umiltà

Ovada. Le figlie di N.S. della Pietà da 25 anni sono presenti in terra Peruviana per compiere e vivere le parole di Cristo "Andate in tutto il mondo, portando a tutti la buona notizia".

Le prime tre suore partono il 19 novembre 1977 e si stabiliscono nelle Ande a Monterrey Huruaz e lì interpretano tutto: avvenimenti, persone, esperienze alla luce dello Spirito Santo che le rinfancia, le consola e le riunisce tra loro e con gli altri.

A poco a poco la loro presenza diventa incisiva: il calore, la bontà e l'amicizia ispirano simpatia e fiducia nella gente.

"Madrecita", sono così chiamate le suore e sono la voce dei piccoli, dei giovani, delle mamme, dei poveri che ogni

giorno bussano alla loro porta per farsi conoscere o per chiedere il necessario.

Toccati dall'amore vero i poveri non possono restare indifferenti e così la casa delle Suore si trasforma in un piccolo centro di accoglienza, è rifugio per le mamme che vi trovano una prima formazione umana e igienico sanitaria e non mancano l'istruzione religiosa e la catechesi ai bambini e agli adulti.

A distanza di 25 anni il servizio è migliorato e gli assistiti sono aumentati e dal piccolo paese sono sorti altri focolari in quella terra d'America come "angeli della Bontà".

Madre Teresa camminava nelle cittadine e ora cammina sulle strade di tre continenti, con una testimonianza silenziosa e umile.

Raccolta fondi di solidarietà a Tagliolo Monferrato ed a Molare

Tagliolo Monf.to. Continua la gara di solidarietà e la raccolta dei fondi per contribuire al sostentamento delle spese necessarie per curare un ragazzo undicenne gravemente ammalato. E recentemente in paese si sono avute diverse iniziative per aiutare la famiglia dello sfortunato ragazzo molarese.

Sabato 9 novembre il Coro degli Alpini "Monte Bianco" di Genova si è esibito al Salone comunale; domenica 10, in occasione della festa patronale, è stata organizzata una pesca di beneficenza. Il tutto con la collaborazione delle Associazioni "Forum" per i diritti dei bambini di Chernobyl e della C.C.R.T. tagliolese, nonché di un gruppo di mamme, tra cui Annamaria, Mariarosa, Paola, Antonella, Daiana e Paola M. In totale, tra le diverse iniziative e manifestazioni, è stata raccolta la somma di 1040 euro, versata sul conto corrente postale predisposto dalla famiglia del ragazzo ammalato.

"Forum" di Molare durante l'iniziativa "Tuttosposi" di metà ottobre, svoltasi in paese a Palazzo Tornielli, ha raccolto la somma di 500 euro.

Mostra fotografica a "Dolci Terre di Novi"

"Cuore di Cabane" la vita di Marcarolo



Capanne di Marcarolo. Il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, in occasione della Rassegna delle produzioni dolciarie, vitivinicole e gastronomiche "Dolci Terre di Novi", organizza la Mostra fotografica "Cuore di Cabane, vita e immagini di Marcarolo, Piemonte".

La Mostra, di Massimo Campora ed Andrea Repetto, si svolgerà presso il foyer del Teatro Marengo nella centralissima via Girardengo, il cuore commerciale ed il passaggio dei novesi. L'inaugurazione è prevista per venerdì 6 dicembre, alle ore 17.

Gli orari della mostra sono i seguenti: venerdì 6, domenica 8 e lunedì 9 dicembre, dalle ore 10 alle 13 e dalle ore

14.30 alle 19.30; sabato 7 dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 14.30 alle 22.00. In concomitanza con la Mostra fotografica, sono previste altre diverse iniziative: venerdì 6 dicembre, alle ore 17.30, presentazione del sito internet del Parco; sabato 7 alle ore 17.30 presentazione multimediale del Parco; domenica 8 allo stesso orario presentazione delle attività del Parco e dei progetti riguardanti la "biodiversità in ambiente appenninico".

Il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo sarà inoltre rappresentato con l'allestimento di uno stand nel corso della rassegna, dove verranno offerti prodotti territoriali tipici.

Silvanese prima

Silvano. Nel campionato di 2ª categoria si è concluso sul nulla di fatto il derby tra Castellettese e Oltregio. Formazioni: Castellettese: Gandini, Camera, Vignole, Sciutto, Minetti, Malaspina, Zuccaro, Satta, Tumminia, Gatti, Meriardo. A disposizione: Mone-se, Moro, Pesce, Gentili, Punta, Bavaresco, Punta. Oltregio: Porciello, Sciutto F. Zero, Chiappino, Aloisio, Gabriele, Gualco, Rapetti, Micheloni, Zucconi, Ivaldi. A disposizione: Ghio, Mazzarello G. Danielli, Vigo, Mazzarello R. Domenica 24 la Castellettese si reca in casa della capolista Villaromagnano, mentre l'Oltregio ospita a Carrosio il Torregarofoli. In 3ª categoria la Silvanese vincendo sul Casalbagnano per 3-0 agguanta in testa il Cassine. La squadra di Gollo con il nuovo acquisto, Marcello Cioncoloni, andava in goal con Bardi, Sericano e Andreaacchio. Formazione: Masini, Gorrino, Carrà, Chiericoni, Perasso, Morbelli, Bardi, Sericano, Andreaacchio, Puppo, Ottonello A. A disposizione: Repetto, Fresu, Massone, D'Angelo, Cioncoloni, Callio, Ottonello L.

A Nella Carosio

Molare. "Anche tu, sei stata raccolta come una rosa antica, in quel giardino della vita.

E tra le foglie verdi e leggere, non si è più visto quel fiore... ma in un angolo del Paradiso un'altra luce è sbocciata, è la tua dolce e sensibile anima che si è portata lassù. Forse qui la tua missione era finita e Qualcuno ti voleva con sé, per farci ancora una volta comprendere che è sempre meglio dare, che avere.

E tu hai dato molto e tutti lo hanno compreso, non perdevi un'occasione per avvicinarti a chi, sapevi, ne aveva bisogno. Ma il tuo sorriso ed il tuo sguardo rimarranno sempre con noi, la tua sincera dolcezza resterà per sempre con noi... che penseremo sovente a te, ricorderemo i tuoi consigli e i tuoi esempi, per migliorarci. Grazie per quello che ci hai dato, e un giorno ci rincontreremo e, col tuo sorriso, tutti insieme ci stringeremo in un forte abbraccio."

G.M.P.

Fausto Paravidino attore e scrittore

Rocca Grimalda. Il 27enne Fausto Paravidino, dopo i successi ottenuti con le sue recitazioni, ha pubblicato da Ubilibri un volume dove sono raccolte le opere da lui messe in scena: "Gabriele", "Due fratelli", "La malattia della famiglia", "Natura morta in un fosso", "Noccioline" e "Genova 01".

Quest'ultima opera, ispirata al G8, è stata scritta anche per informare la gente sui fatti avvenuti a Genova durante il G8 ed è stata rappresentata a Londra al Royal Court Theatre, con notevole successo e curiosità. Prossimamente verrà messa in scena a Pistoia, Roma e a Torino.

Mercoledì 20 intanto Fausto Paravidino è stato protagonista di un monologo al Teatro di Voltri con il suo ultimo lavoro, dal titolo "Natura morta in un fosso. Fra gli interpreti Fausto Rossi Alesi, per la regia di Serena Sinigaglia. "Natura morta in un fosso" è un monologo che parte da un ritrovamento di un cadavere in un fosso, appunto, per arrivare sino al colpevole.

Fausto Paravidino è anche attore di cinema: infatti ha partecipato al film "San Francesco" con Raul Bova ed ha girato a Genova un altro film di Michele Soavi, su Donato Bilancia, nella parte di un carabiniere.

Figura che scompaiono

È mancata Nella Carosio lascia un grande vuoto

Molare. Una grandissima folla commossa e partecipe ha accompagnato per l'ultimo viaggio terreno Nella Carosio Vignolo, di 62 anni, mancata ai suoi cari dopo una lunga malattia.

Nella era la titolare di un'azienda agricola particolare, che produce frutti di bosco come mirtilli, ribes e lamponi, e che lei stessa confezionava con cura in piccoli cestelli.

È stata una donna molto intelligente ed assai ben voluta, disponibile con tutti e molto generosa. Tutti gli anni, ad agosto, preparava con i suoi familiari, e con la collaborazione della gente di Albareto e Battagliosi, una grande e simpaticissima festa all'aperto, davanti alla casa di campagna della frazione molarese, sotto il pergolato: si cominciava nel tardo pomeriggio domenicale con la partecipazione alla S. Messa e poi si stava insieme chiacchierando del più e del meno. E quindi ecco servita la gustosa cena, dagli antipasti ai primi e ai secondi piatti, per finire con la frutta ed i dolci e naturalmente il buon vino di casa. E tra un piatto ed un discorso non si finiva più, anzi si terminava ormai al chiaro della luna, in una serata estremamente piacevole e rilassante,



ricca di buoni ricordi e di conoscenze sincere.

Una volta, qualche anno fa, Nella tirò fuori con orgoglio un'Ancora d'altri tempi, datata 1924! Il giornale passò tra diverse mani e tutti ne erano incuriositi, poi lei lo ritirò e lo ripose giustamente tra gli oggetti di grande riguardo in casa.

Ora che Nella non c'è più, rimane al marito Mimmo ed ai figli Alessandro e Mirko con Enrica ed Alessandra e la nipote Maria Linda certamente un vuoto incolmabile e anche a tutti noi che l'abbiamo conosciuta bene come donna volitiva e tenace ed abbiamo potuto apprezzarne le non comuni qualità personali.

Bruna

A Molare

Ricordo di Dino Pigollo da parte di un amico

Molare. Ciao Dino, quando sei di fronte all'amaro spettacolo dell'assottigliamento dell'elenco dei cari Amici, ti assale una profonda tristezza, forse accentuata dal fatto che, inconsciamente o meno, ti rendi conto che anche tu sei nell'attesa di rispondere all'ultimo ineluttabile appello del destino. Questa volta è stato il turno del caro amico Benedetto Pigollo, familiarmente detto Dino, dai compagni di gioco Pigò.

Con Dino abbiamo insieme percorso lo spazio di tempo tra l'infanzia e la gioventù assaporandone il piacere dei giochi spensierati, siamo stati sportivamente attivi tra le fila dei Nerostellati, sostenitori juventini nel calcio, bartaliani nel ciclismo.

Abbiamo poi diviso le preoccupazioni per gli studi, i disagi di un gravoso quotidiano pendolarismo con Genova, le ansie per l'incombere di una tragica non voluta guerra.

Poi il destino ha diviso le nostre strade: anche se non più fisicamente a stretto contatto di gomito, siamo pur sempre stati idealmente vicini.

In ognuna di queste fasi della vita, Dino si è distinto per serietà, determinazione e l'intelligenza, tanto da rag-



giungere, sempre superando brillantemente difficili concorsi, i più alti gradi della dirigenza nel settore amministrativo del comune di Genova.

Fu per un lungo periodo apprezzato assessore comunale, nell'epoca in cui il Comune di Molare diede vita ad importanti realizzazioni quali, ad esempio, l'acquisto del terreno ove sorgono ora le attrezzature sportive.

Una vita dedicata alla famiglia, alle opere di bene: un esempio da ricordare. Alla moglie, ai figli, agli adorati nipoti un abbraccio di affettuoso cordoglio.

C. A.

A Belforte Monferrato macchine radiocomandate

Belforte Monf.to. Si è svolta una gara di macchine radiocomandate nel piazzale presso il casello autostradale.

Folto il pubblico presente, curioso di vedere uno spettacolo "motoristico" di insolite dimensioni, vista la mole delle vetture protagoniste, che hanno dato comunque spettacolo.

Tra i partecipanti i veterani di zona, i belfortesi Mirko Galliano e "Pino", che ben hanno figurato nelle diverse manches della gara.

Volley maschile B2: col S. Anna Pescatori

Plastipol sale in vetta anche se perde un punto

Ovada. Sesta giornata di campionato all'insegna delle sorprese con la Plastipol che perde il suo primo punto sul campo del S. Anna Pescatori, ultima in classifica, ma raggiunge la vetta affiancando la Maddalena, sconfitta seccamente ad Asti e Parella.

Una parità virtuale in quanto i biancorossi hanno disputato una gara in meno. Da segnalare anche il primo successo del Sassari che ha espugnato il parquet di Condove superando per 3-1 il Valsusa, il che rende più difficile e problematica la prossima trasferta della squadra ovadese. Dopo un buon inizio in cui i ragazzi di Minetto hanno costantemente controllato il primo set, mantenendo ed ampliando il vantaggio iniziale, sull'1-0 la partita ha cambiato volto per il black-out dei biancorossi e l'evoluzione del gioco degli avversari che tradizionalmente contro la Plastipol disputano grandi partite, forti anche del fattore campo che spesso per gli avversari si trasforma in bolgia. Ecco quindi che il secondo set si fa subito in salita e nonostante il recupero finale sino al 23/24 il S. Anna si porta in parità. Il 3° parziale lascia allibiti: Cancelli e C. sono allo sbando, come era già capitato con il Chieri e i torinesi dilagano: 5/1 - 10/2 - 16/8 e 25/16 finale nonostante l'ingresso di Porro, poi determinante nel tie-break, dove finalmente la squadra si ritrova e porta la gara sui corretti binari. Nonostante i parziali in altalena, nel quarto set è stata la Plastipol a fare la

partita con un finale thrilling. Il 3-2 soddisfa gli Ovadesi, che da come si erano messe le cose potevano incappare nella prima sconfitta di questo campionato, ma fa suonare un campanello d'allarme per il vuoto di metà gara. Sabato 23 trasferta in quel di Sassari, giornata in cui si giocherà solo sui campi della Sardegna con le sei squadre piemontesi che voleranno in mattinata verso l'isola partendo da Torino e Genova.

S. Anna Pescatori 2
Plastipol 3
(17/25 - 25/23 - 25/16 - 28/30)

Formazione: Quaglieri, Belzer, Lamballi, Roserba, Torrielli, Cancelli. Libero Quaglieri U. Utilizzati: Porro, Barisione. A disposizione: Puppo, Dutto. All: Minetto; 2° All: Campantico, Acc; Viganego.

Risultati: Erbavoglio - Garibaldi 3-0; Valsusa - Solo Sassari 1-3; Paravia - Arborea 3-2; Quartu - Quartucciu 3-0; Polimatica Chieri - Volley Finale 3-1.

Classifica: Plastipol, Garibaldi, Paravia 14; Arborea 10; Erbavoglio 9; Vini Sardegna, Polimatica Chieri 8; Quartucciu, Quartu 7; Finale, Valsusa 5; Solo Sassari 4, S. Anna Pescatori 2.

Basket C2 ligure, juniores, cadetti, allievi

7 vittorie consecutive è l'avvio del Red Basket

Ovada. Ancora un successo per la Tre Rossi. Di scena l'Ospedaletti, terza forza del torneo: il torneo 84 - 59 dice la prima superiorità del duo Gatti/Pezzi. In campo non c'è mai stata partita: ottimo l'approccio, una difesa che ha condizionato la gara. La Tre Rossi ha creato diverse azioni mandando in contropiede i lunghi, in particolare Canevaglio. L'Ospedaletti ha cercato di fare la sua gara, tenendo il ritmo basso per sfruttare la prestanza fisica, ma la Tre Rossi ha dimostrato di essere a suo agio anche nel gioco su metà campo.

Prossima partita sabato a Pontremoli in trasferta.

Tabellino: Brozzu 13, Robbiano 8, Caneva e Innocenti 14, Arbasino 1, Canegallo 11, De Leo, Bottos 16, Armana 16, Berta 5.

Nel basket giovanile gli Juniores nella 3 giornata hanno dovuto soccombere per soli 6 punti (92 - 86) contro il Basket GeSestri.

Formazione: Bonazzi, Bruzzone, Cozzolino, Camera, basso, longo, Iacopini, De Leo, Rivella, Leone e Corbellino.

Positiva la 4 giornata dove i ragazzi di Pezzi riassapora-

vano il gusto della vittoria battendo l'Auxilium Genova per 92 - 60.

Formazione: Bonazzi, Cozzolino, Camera, Longo, Iacopini, De Leo, Rivella, Leone, Corbellino.

Nei Cadetti esordio col botto dei ragazzi di Luca Piccione contro la Junior Basket Casale per 118 - 59.

Formazione: Costa, Oliveri, Giordano, Mirabelli, Arbora, Pastorino, Caputo, Parodi, Campantico, Iapicca, Carraturo, Gattorna.

Prossimo derby contro il Basket Serravalle. Infine negli Allievi d'Eccellenza esordio amaro per i ragazzi del coach Gatti contro l'Alcione Rapallo.

Formazione: Berrino, Tusi, Lovotti, Torriglia, Zanivan, Della Barile, Ferrando, Cosmelli, Fia, Aiassa, Vicario, Dentato.

Anche la seconda partita di campionato non è stata favorevole per il Red - Basket sconfitti per 67 - 57 a Lerici. L'appuntamento con la vittoria è rimandato a sabato 23 tra le mura amiche il Basket Pool 2000.

Formazione: Berrino, Tusi, Lovotti, Torriglia, Della Barile, Ferrando, Cosmelli, Fia, Aiassa, Vicario, Dentato.

Calcio giovanile

Vincono gli "allievi" ed i "giovanissimi"



Ovada. Solo due formazioni giovanili dell'Ovada Calcio sono scese in campo nell'ultimo week-end. Le altre partite in calendario non sono state disputate in seguito all'impraticabilità dei terreni di gioco dopo tre giorni di pioggia.

Ad Alessandria i Giovanissimi di Mauro Sciuotto non avevano problemi a superare l'Agape per 9-0. Quattro reti per Costantino, quindi un goal ciascuno per Carta, Zunino, Nervi, Sema, Gaione. Formazione: Pisano, Gaione, Corradi, Zunino, Gualco, Mazzarello, Nervi, Costantino, Junior, Campi, Sonaglio. A disposizione: Accolti, Santoliquido, Carta, Sema.

Ad Arquata, nella gara clou della categoria Allievi, l'Ovada di Nervi superava la capolista per 2-1 con le reti di Valente e Oddone. Formazione: Bobbio, Caddeo, Agodi, Pini, Scontrino, Caneva, Oddone, Bianchi, Pastorino, Martini, Valente. A disposizione Cucco, Cavanna M. Cavanna F. Muller, Tufik.

Sabato 23 al Moccagatta alle ore 15 i Giovanissimi affrontano il Cristo, in trasferta gli Esordienti a Cassine e con l'Europa, i Pulcini a Carrosio e la Juniores a San Giuliano Nuovo. Domenica 24 al Moccagatta gli Allievi giocano con la Novese; in trasferta gli Allievi fuori classifica con l'Asca Casalcermelli.

Calcio promozione: sconfitta a Gavi

L'Ovada cerca punti preziosi

Ovada. Nel campionato di Promozione l'Ovada usciva battuta per 1-0 dalla trasferta di Gavi. "Solo il risultato ci condanna - commentava il trainer Ovadese Biagini - in quanto la squadra si è comportata molto bene".

La formazione era al completo per questo appuntamento con l'inserimento del nuovo acquisto Massone e il rientro nella rosa di Emiliano Facchino.

Rispetto al turno precedente solo Verdese non riusciva a recuperare, ma Benzo prendeva il suo posto.

L'Ovada si presentava subito pericolosa con Bozzano, ma la conclusione terminava alta; poi ci pensava la Gaviese a portarsi in vantaggio su azione di calcio d'angolo.

Negli ultimi minuti dell'incontro, dopo che i biancostellati erano rimasti in dieci per l'espulsione di Ricci, ci pensava Forno ad indirizzare a rete, ma i difensori locali liberavano.

Ora l'Ovada è attesa da due casalinghe con Lucento e S. Carlo. Non bisogna perdere per cercare di abbandonare l'ultimo posto in classifica.

Purtroppo mister Biagini dovrà fare i conti con le defezioni in quanto domenica saranno assenti per squalifica Ricci e Marino, mentre è difficile il recupero di Massone. Potrebbe dunque prospettarsi il ritorno sul mercato per arricchire la rosa.

Formazione: Benzo, Gaggero, Marchelli, Massone, Marino, Pasquino, Ricci, Sallis, Forno, Della Latta, Bozzano. A disposizione: Ottonello, Di Costanzo, Cavanna, Alpa, Arata, Grillo, Facchino.

Risultati: Aquanera - Trofarello 1-0; Cambiano - Castellazzo 0-1; Felizzano - Sandamianferrere 0-1; Gaviese - Ovada 1-0; Lucento - S. Carlo 0-1; Nizza - Pozzomai 4-1; Sale - Moncalvese 3-1; Vanchiglia - Canelli 0-1.

Classifica: Canelli, Aquanera, Gaviese 21; Castellazzo 20; Lucento 18; Sale 16; Moncalvese 15; Vanchiglia 13; Felizzano, Sandamianferrere 12; Trofarello 11; Cambiano, S. Carlo 10; Nizza 7, Pozzomai 5; Ovada 3.

Prossimo turno: Canelli - Aquanera; Castellazzo - Nizza; Trofarello - Cambiano; Moncalvese - Vanchiglia; Ovada - Lucento; Pozzomai - Felizzano; S. Carlo - Sale; Sandamianferrere - Gaviese.

E.P.

Volley femminile: espugnata Chieri per 3-1

Plastigirls bravissime battono la capolista

Ovada. Colpo grosso della Plastipol femminile che sabato 16 novembre è andata ad espugnare il campo del Chieri, primo in classifica e sino a quel momento a punteggio pieno.

Un'impresa quella delle Plastigirls che cambia le carte in tavola e rende ancor più interessante la lotta di vertice in questa fase di campionato.

Contro una squadra composta per la metà da elementi di spicco in grado di fare la differenza ma con qualche lacuna nella formazione, le biancorosse hanno disputato un'ottima gara portando a casa tre punti pesanti.

Partono bene le plastigirls che recuperano lo svantaggio iniziale di 4/6, ribattono con un 12/7 e si aggiudicano un primo set quasi perfetto.

Nel secondo parziale cresce il Chieri e l'incontro si fa tirato, ma il gioco lo conduco-

no le ragazze di Consorte che raggiunte sul 21/21 chiudono a loro vantaggio con un break di quattro punti.

Sul 2-0 ecco tornare la paura di chiudere che si fa sentire consentendo alle padrone di casa di crescere ancora.

Ora è il Chieri a tenere la testa e la Plastipol a rincorrere.

Sul 20/20 un punto negato alla Plastipol da il via al parziale successo delle torinesi. Grande battaglia nel quarto set e biancorosse in difficoltà nella parte iniziale, ma capaci di impattare sul 19/19 e 20/20.

Momento difficile sul 21/23 e conquistata la palla sulla battuta di Brondolo svolta determinante e chiusura sul 25/23.

Sabato 23 novembre al Geirino derby con l'Acqui, una gara da vincere per essere

per continuare ad essere protagonisti.

Chieri 1
Plastipol 3
(15/25 - 21/25 - 25/22 - 23/25).

Formazione: Cadei, Martini, Scarso, Brondolo, Tudino, Bovio. Libero: Pignatelli. Utilizzati: Alpa, Puppo. A disposizione: Giacobbe, Pernigotti, Falino, Perfumo. All: Consorte.

Risultati: Sport Asti - Azzurra Moncalvo 0-3; Acqui - Pro Molare 3-0; Più Volley - Plastipol 1-3; Pozzolese - La Bussola 3-0; Canelli - Fortitudo 2-3; Collegno - Junior 2-3; Crescentino - S. Francesco al Campo 1-3.

Classifica: Più Volley 16; S. Francesco al Campo, Canelli 15; Plastipol 14; Junior 13, Pozzolese, Fortitudo, Azzurra Moncalvo 10, Collegno, Crescentino 7; Acqui 6; Molare 4; Asti, La Bussola 0.

Volley giovanile Plastipol

Bene gli Under 17 e 20, alterni gli under 15

Ovada. Seconda vittoria per le ragazze dell'Under 17 che dopo aver travolto l'Asti nella gara d'esordio, hanno riservato lo stesso trattamento alla Pozzolese.

Nel palazzetto di Novi si è vista praticamente una sola squadra sul parquet, tanta e tale era la differenza tecnica.

Il coach ha così dato spazio a tutte le ragazze a disposizione e seguito con un occhio di riguardo le nuove del gruppo: Rosa Falino, Ilaria Gaggero e Sofia Ciliberto. Tutte e tre si sono ben comportate integrandosi con le più "esperte" compagne di squadre. Pozzolese - Plastipol 0-3 (11/25 12/25 4/25). Formazione: Puppo, Scarso, Martini, Falino, Alpa, Giacobbe, Perfumo. Ut.: Pignatelli, Pernigotti, Falino Gaggero, Ciliberto. All.: Consorte.

Importante vittoria, anche questa in trasferta per i maschi dell'Under 20 che hanno espugnato il parquet di Asti.

Belzer e compagni pur non disputando un'ottima gara hanno avuto ragione di una formazione tradizionalmente ostica, soprattutto

fra le mura amiche. Con questo successo gli ovadesi si stanno avvicinando alla testa della classifica che potranno anche raggiungere se sapranno fare risultato domenica prossima a Biella al cospetto dei ragazzi allenati dall'ex Monica Cresta.

Rig Asti - Plastipol 0-3 (26/28 23/5 25/27). Formazione: Quaglieri, Pastorino, Puppo, Belzer, Dutto, Boccaccio. ut.: Bertolini, Pagano, a disp.: Moizo, all.: Minetto.

L'Under 15 femminile con due formazioni a livello provinciale.

Al Geirino la Plastipol A superava per 3-0 le coetanee del Novi B, mentre a Novi le padrone di casa, (A) avevano la meglio sulla Plastipol B. Plastipol A - Novi B 3-0 (27/25 25/16 25/22). Formazione: Ciliberto, Bastiera, Martini, Ferrando, Mascarò, Lumini; Lerma, Vitale. All.: Consorte/Tacchino. Novi A - Plastipol B 3-0 (25/10 25/11 25/14). Formazione: Ravera, Pola, Paravidino, Zuccotti, Compalati, Marenco. Poggio, Gaviglio, Guarnieri, Repetto, Toso, Zerbo, Bolfi. all.: Bado.

Parole e gesti inqualificabili

Ovada. La Gaviese vince il derby sull'Ovada, complimenti alla formazione della Val Lemme per il primo posto che occupa nel campionato di Promozione e che consente alla simpatica squadra di lottare per il passaggio in Eccellenza. Purtroppo dobbiamo invece richiamare e piuttosto severamente un autorevole personaggio della Gaviese che dal terrazzo di casa sua, spione tra l'altro sul campo "Pedemonte" ha inveito per tutta la partita contro i giocatori dell'Ovada. Senz'altro quello che si è verificato prima della chiusura del calcio mercato autunnale può aver lasciato qualche strascico. Il tutto ha però superato i limiti quanto lo stesso personaggio ha rivolto parole ingiuriose verso un tifoso ovadese che lasciava lo stadio. Lasciamo giudicare a chi ha assistito all'accaduto. Predichiamo la non violenza, la correttezza, ma se i cattivi esempi ci giungono dall'alto, povero calcio...

Campionato di calcio a cinque

Ovada. Il campionato di serie C/2 girone ligure di calcio a 5 è giunto alla 4ª Giornata.

La Pizzeria Napoli dopo un ottimo avvio con una convincente vittoria in trasferta alla 1ª giornata sul campo di Arenzano per 8-1 non è più riuscita ad esprimere il suo gioco perdendo le successive tre partite con uno scarto limitato di reti. Ad Arenzano sotto una pioggia battente, avvio equilibrato poi la formazione di casa deve cedere il sopravvento degli ovadesi che dilagano colpendo anche in contropiede fino al punteggio finale di 8-1.

Nella 2ª giornata presso la palestra Vital, la Pizzeria Napoli affronta la formazione dell'Uguaglianza. A pochi minuti dalla fine è in vantaggio di 2-0; poi il portiere Oliveri risponde alle provocazioni di un avversario con il risultato di finire entrambi negli spogliatoi. La Napoli priva del secondo portiere fa entrare tra i pali Polidori che nonostante il grande impegno non riesce a difendere la propria porta che viene violata per 2 volte perdendo la partita per 5-6.

Il 3 novembre ancora trasferta ad Arenzano. Gli ovadesi conducono per 2-1 a 10 minuti dal termine dopo vari capovolgimenti di fronte l'Arenzano si porta in vantaggio di un gol. La Pizzeria spinge alla ricerca del pareggio ma nei minuti di recupero subisce la rete del 4-2. Lunedì 10 ancora trasferta ad Albissola; con Griffi che si presenta in ottima forma e realizza 3 gol. Alla fine le squadre sono in parità ma gli avversari possono calciare un tiro libero dai 10 metri, per i 5 falli commessi da Marchelli e segnano il 4-3 finale.

Convegno commemorativo a Masone

Andrea Tubino, il suo museo vivo dieci anni dopo

Masone. Preceduto dal concerto di venerdì sera, graziato dal maltempo che si era in precedenza abbattuto sulla Valle Stura, ha ottenuto ottimo riscontro il convegno scientifico predisposto in occasione del decennale dalla morte di Andrea Tubino, ideatore e fondatore del Museo Civico a lui intitolato.

Mentre sabato 16, presso il Comune di Masone si è svolta la parte maggiormente istituzionale dell'evento, cui hanno preso parte la sorella Suora del compianto Andrea, alcuni tra i più titolati esperti genovesi in materia museale e le autorità locali, domenica 17 presso il Museo stesso si è concentrata l'attenzione sulla struttura masonese, anche attraverso gli interventi di alcuni giovani di Masone alle prime esperienze congressuali. Il pubblico è stato numeroso e viva l'attenzione prestata ai vari interventi.

Dopo il saluto del sindaco Pastorino e del Conservatore Giannichedda, il responsabile dell'Istituto di Storia della Cultura Materiale dell'Ateneo genovese, Tiziano Mannoni, ha svolto il suo breve ma intenso ricordo di Tubino, sottolineando le sue doti di originale autodidatta che seguiva gli scavi industriali e gli sterri alla ricerca di reperti.

Ha inoltre esaminato come il Museo sia fruibile da tre tipologie di visitatori: gli indigeni ed i foresti adulti, che han-

no conosciuto più o meno da vicino gli oggetti esposti ed il loro utilizzo, e le giovani generazioni che non ne sanno nulla.

Quindi Tomaso Pirlo, con la sua collaudata capacità di catturare il pubblico, ha tracciato da par suo un veloce ma nitidissimo percorso attraverso le ferriere in Valle Stura, partendo dalla realtà socio politica del genovesato dal '400 al '700. Ha quindi sollevato la stimolante provocazione secondo cui il nostro museo è in gran parte dedicato alla fine dell'epopea del ferro, la manifattura dei chiodi di fine ottocento. Mentre il vero nucleo storico "il cuore della storia di questo paese, il retaggio feudale, nel museo non c'è".

Quindi il suo consiglio è quello di concentrare l'attenzione sulla ferriera e la fucina, con tutti gli elementi ad esse correlati: minerali di ferro, carbone di legna, semilavorati, tecniche ed attrezzature.

Luisa Giacobbe ha quindi presentato il presepe costituito da duecento statuette in terracotta di Severa Fioretta Micca, presente in sala, dal 1976 esposto permanentemente al museo.

Il masonese Fabrizio Pastorino, con Simone Lerma, hanno parlato delle ceramiche medievali conservate al museo e ritrovate a Masone e Campo Ligure.

Ancora una compaesana,

Federica Ottonello, ha invece tratteggiato le caratteristiche architettoniche dell'ex convento agostiniano che ospita il museo, dopo essere stato anche residenza del feudatario, e più recentemente colonia giovanile estiva.

Lucia Ferrari ha centrato l'attenzione sugli utensili in ferro esposti al museo, chiudendo il suo intervento con una strana lama di cui non si conosceva l'impiego, poi definito nell'ambito della realizzazione di coperture con covoni delle abitazioni rurali.

Francesca Bandini ed il "cartapestologo" masonese Stefano Visora, hanno invece parlato delle cartiere, in particolare di quella dei Savoia a Masone, e dell'attività didattica con le scuole.

La relazione finale di Gianichedda ha chiuso la due giorni dedicata ad Andrea Tubino, che sicuramente sarà contento di come è stato ricordato.

O.P.

Masone: figure che mancano

Elogio del cantoniere con berretto e carriola

Masone. C'era una volta il "Cantoniere". Mai come ora ne percepiamo la lancinante assenza, ci manca la sua salvifica presenza. Perché basta che piova e tiri vento intensamente, come in questi giorni novembrini, che la strada ex statale, ma in generale tutte le nostre strade, diventino pericolose al limite della percorribilità.

Ed allora celebriamo, e tramandiamo ai più giovani che non lo hanno mai conosciuto, il ricordo di questo nobile lavoratore della strada, questo custode geloso del suo tratto di competenza e con esso della salute di chi lo percorreva in ogni stagione.

Affidiamoci al dizionario per la definizione corretta: dal francese *cantonier*, derivato da *canton* "angolo (della strada)"; operaio cui è affidata la sorveglianza e la minuta manutenzione di un tratto di strada ordinaria (c. stradale) o ferrata (c. ferroviario).

Quindi una figura lavorativa di derivazione probabilmente napoleonica, per allitterazione un "Angelo della strada", che viveva con la famiglia in un edificio apposito: la "Casa Cantoniera".

Per ciò viveva lì, vicino alla sua strada, dentro la casa sulla strada, perché giorno e notte, domeniche comprese, estate ed inverno, Natale e Pasqua, doveva intervenire per tenere aperta e sicura quella strada. Si narra di interventi eroici nei quali, mettendo a repentaglio la vita, i cantonieri hanno salvato passeggeri sorpresi da bufere, travolti da frane e da alluvioni.

Ma per fortuna queste erano le eccezioni, la regola invece, praticata con certissima perseveranza, era la manutenzione ordinaria, diremmo oggi preventiva. Armato di carriola, ramazza e badile, il cantoniere in divisa allontanava dalla sede stradale gli ingombri estemporanei, tagliava l'erba lungo le massicciate,

rassettava l'asfalto, toglieva persino le foglie che ostruivano i tombini impedendo il deflusso dell'acqua piovana. D'inverno poi spargeva il sale contro il ghiaccio, e spalava la neve, non di rado soccorso da moglie e figli.

Con il sopraggiungere dei moderni mezzi meccanici, della tecnologia e dell'organizzazione in genere, si sarebbe potuto attendere il miglioramento di questo imprescindibile servizio reso a tutti. Ma non è stato purtroppo così.

Oggi non solo le foglie e l'erba incolta ostruiscono i tombini, generando piacevoli piscine sulla strada, ma anche i manifesti fanno la loro parte, impastati di pioggia e spostati dal vento. La globalizzazione ha convogliato nel tombino i residui botanici ed i manifesti del Bennet, la sabbia ed i sassi delle frane con i pezzi delle auto incidentate, in un grande gorgo, meglio ingorgo, di progresso.

Quanto ci manchi caro Cantoniere, che venivi criticato per il tuo poco lavorare quando non succedevano disastri, ma di cui tutti si dimenticavano quando questi si verificavano, mentre tu con la carriola ed il berretto in testa, ultimo retaggio del lustro napoleonico, continuavi a fare chilometri di umile lavoro sulla "tua strada".

O.P.

Giovani calciatori Vallestura

Masone. Giovani calciatori Valle Stura Masone: Risultati delle gare del 16 e 17 novembre 2002.

Categoria Giovanissimi 88 - 89: A.G.V. Genova - Valle Stura: 2 a 3; reti per il Valle Stura: Giorgio Carlini,

Giordi Pastorino e Federico Parodi.

Categoria Esordienti 90: Valle Stura - Praese: 1 a 4; reti per il Valle Stura: Mauro Tiberi.

Categoria Esordienti 91: Valle Stura - Voltrese: 0 a 4.

Categoria Esordienti 92: N.O.C. Genova - Valle Stura: 4 a 3; reti per il Valle Stura: Davide Ottonello(2), Riccardo Pastorino.

Categoria Pulcini 93: Bussalla - Valle Stura: non disputata per I.C.

Pallavolo Vallestura

Vittoria sofferta in quel di Quiliano

Campo Ligure. Nella quarta giornata di serie D regionale femminile le nostre giovani, al palazzetto dello sport di Quiliano (SV), non brillano e portano a casa 2 punti pesanti a giudicare dall'andamento della gara. Nel primo parziale, le ragazze di Bacigalupo, non riuscivano a chiudere positivamente a causa dei troppi errori e della scarsa concentrazione, pur avendo iniziato nel miglior modo. Un set finito 25 a 23 che lascia un pò di amaro in bocca e problemi che puntualmente si ripresentano nella seconda frazione che, scaturiscono in un risultato 20 a 25 inatteso. Con il rientro della giovane palleggiatrice Gallie Elisa, la squadra riparte con la giusta concentrazione e rimette in gioco l'incontro con una buona prestazione ed un parziale 25 a 12 per le nostre atlete. Nel quarto set avvio sottotono ma riusciamo a mantenere il vantaggio e chiudiamo il parziale con un sofferto 25 a 22. Quinto e decisivo set senza particolari problemi chiuso 15 a 10 con l'inevitabile momento di difficoltà

ed apprensione. A fine gara i commenti del tecnico e del dirigente erano unanimi nel confermare l'importanza del risultato e dei punti acquisiti, in una trasferta che si è dimostrata più ostica del previsto. Certo le assenze di Simona Ottonello per lavoro e Ravera Alessia per indisponibilità, la serata non particolarmente brillante di alcune atlete hanno reso difficile una gara sicuramente alla portata. Sabato prossimo nel nostro palazzetto alle ore 17 ci farà visita l'Albisola e sarà l'occasione giusta per ripartire adeguatamente e mantenere la testa della classifica. Intanto secondo meritato successo nel campionato di under 19, dopo l'inattesa vittoria nel primo incontro contro l'Alta Val Bisagno, per 3 a 1, anche il Varazze si è dovuto arrendere con lo stesso punteggio. Buona prova delle giovani che dimostrano tutto il loro valore nonostante il numero ristretto, in attesa di confermarsi domenica prossima a Sestri nel derby con il Volley Genova ponente. Prosegue la preparazione del settore giovanile in vista dell'inizio dei campionati di categoria, l'Under 13, dopo la cura di Macciò Barbara ha ritrovato solidità e compattezza e speriamo che i risultati sul campo lo confermino. A breve avrà inizio anche il campionato P.G.S., organizzato dal Comitato Provinciale di Genova a cui abbiamo aderito e nel quale giocheremo con l'under 13.

Lorenzo Piccardo

Uscito "Un mondo in biblioteca"

Campo Ligure. E' di questi giorni l'uscita del notiziario della Biblioteca Comunale: "Un mondo in biblioteca", redatto da alcuni Consiglieri di biblioteca con la collaborazione di amici "esterni".

Copie del giornalino vengono di consueto inviate agli utenti della biblioteca stessa e distribuiti a tutti coloro che ne fanno richiesta.

La struttura del notiziario è volutamente semplice ed i contenuti spaziano dalle attività di biblioteca al bricolage, dalla presentazione delle opere di scrittori che vanno per la maggiore ai lavori dei ragazzi delle scuole, da curiosità dal mondo scientifico a commenti di carattere letterario, da racconti originali alla presentazione degli ultimi successi cinematografici. Il tutto illustrato da simpatici disegni. Anche lo stile è facile perché l'intento è puramente divulgativo per rendere le pagine adatte ad ogni livello culturale ed a tutte le fasce d'età. Qualche personaggio di spicco della cultura campese ha rilevato come note negative proprio queste caratteristiche che invece, ripetuto, costituiscono proprio lo scopo del notiziario stesso dal momento che esso si rivolge a tutti, proprio a tutti, e non ai soli ed ai soliti "addetti ai lavori". D'altra parte ritengo che sia assai più importante, a volte più arduo, farsi capire che far sfoggio di una cultura fine a se stessa.

La redazione è comunque aperta a tutte le collaborazioni da parte di grandi e piccoli, di acculturati e no, di "amici" e "detrattori".

Gabriela Turri

Consiglio direttivo ex allievi Figlie di Maria

Campo Ligure. Domenica 10 novembre, nei locali della scuola materna paritaria "Asilo infantile Umberto I", è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione ex-allievi/e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, associazione nata dall'esigenza di creare un punto di incontro per coloro che, almeno una volta, hanno vissuto un'esperienza educativa in un ambiente salesiano sia questo la scuola o l'oratorio.

Il Consiglio si è poi riunito in prima seduta martedì 12 novembre per procedere alla nomina del presidente, vice presidente, segretario e tesoriere. Il Consiglio Direttivo per il triennio 2002/2005 risulta così composto: Michele Minetto (presidente), Lina Oliveri (vice-presidente), Roberto Rizzo (segretario), Laura Leoncini (tesoriere), suor Mirella Cardani (delegata), Maria Bottero (consigliere), Lucia Ferrari (consigliere), Rita Ferrari (consigliere), Mariuccia Oliveri (consigliere).

Il nuovo Consiglio ha sommarariamente programmato l'attività per l'anno 2002-2003 ed ha deciso che, oltre ai consueti incontri con sacerdoti salesiani, è auspicabile il coinvolgimento di un gruppo giovane che abbia la volontà di portare avanti gli ideali ed il carisma salesiano. Inoltre, in primavera, è previsto un pellegrinaggio a Mornese, paese nato di Madre Mazzarello, cofondatrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Michele Minetto

Telelavoro e promozione territorio

Campo Ligure. La Comunità Montana valli Stura ed Orba ha bandito un corso, cofinanziato dall'Unione Europea, su - Progetto integrato di tele-lavoro e promozione del territorio: acquisizione di competenze nell'uso di strumenti informatici e telematici. Il progetto è così articolato: Orientamento e consulenza individuale preliminare (colloqui orientativi ed eventuali tests) come momenti di preselezione per attività formative per 25 persone; formazione per la creazione di impresa (24 ore) per 12 persone; consulenza nelle fasi di pre-avvio di lavoro autonomo (5 ore medie) per 12 persone. Il progetto formativo è rivolto a donne disoccupate od occupate senza limiti di età ed in possesso dell'obbligo scolastico. Le candidate dovranno sostenere apposite prove attitudinali per essere ammesse al corso. Il progetto mira a fornire competenze nell'uso di strumenti informatici e telematici, organizzare e gestire la posta elettronica, conoscere metodi e tecniche di navigazione in rete, saper organizzare e gestire attività di marketing e tele-marketing, organizzare la propria attività di tele-lavoro, saper usare tecniche di pubblicizzazione-promozione, usare tecniche di comunicazione visiva ed interpersonale. Chi è interessata al corso dovrà presentare apposita domanda alla Comunità Montana Valli Stura ed Orba entro il 9 dicembre del corrente anno.

Il Masone sconfitto in trasferta

Masone. Non è brillantissimo il G.S. Masone Turchino ma neppure fortunato e così nella seconda trasferta consecutiva ritorna con il sacco vuoto dal confronto con l'Arenzano. La formazione del presidente Giancarlo Ottonello avrebbe senz'altro meritato il pareggio ma è stato severamente punita da un colpo di testa di Senzioni, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, ad una manciata di minuti dalla fine della gara ormai arrivata ad un risultato a reti inviolate. Gli avversari risultati delle ultime gare hanno portato il G.S. Masone Turchino a soli tre punti dalla zona "calda" della classifica. C'è tuttavia da sottolineare che da 10 punti a 13 punti in classifica (il G.S. Masone è a quota undici) sono raggruppate ben dieci formazioni. Domenica prossima i biancocelesti ritorneranno al Gino Macciò per affrontare la Cairrese terza in classifica con 14 punti.

G.M.

Dopo 30 anni dall'Argentina a Masone

Masone. Dopo trent'anni, con sorpresa e commozione, sono tornati dall'Argentina per rivedere il loro paese di origine Giulio Cesare Pastorino e la consorte Maria Cristina Blazquez.

Allora erano venuti in viaggio di nozze, ora sono tornati lasciando a casa sette figli e tre nipotini. Dei figli, sei sono maschi e porteranno avanti il nome dei Pastorino, e, ci scrive "una vecchia abbonata", R.O. di Masone, «speriamo di poterli vedere prima di altri trent'anni, perché gli anni passano veloci, specialmente per quelli di una certa età e perciò arrivederci a presto, perché l'Italia e masone sono da vedere».

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria

Tel. e fax

0144/55994

Per finanziare il recupero del centro storico

L'assessore Barlocco non aspetta il "P.O.I."

Cairo Montenotte. Dopo le vivaci proteste dell'assessore Barlocco contro nei confronti della Regione Liguria, colpevole di aver gestito in maniera mirata i finanziamenti destinati al recupero dei centri storici, nell'ambito dei P.O.I. (Programmi Organici di Intervento), adesso l'Amministrazione Comunale punta ad altre forme di finanziamento.

"Un milione di Euro per tutti i 194 Comuni della Regione" aveva detto Barlocco "Sono una burla e dimostrano che manca la volontà politica di supportare una scelta che poteva rivalutare i centri storici con interventi di ristrutturazione da parte dei privati accompagnati da interventi pubblici mirati e coerenti".

La Regione aveva infatti imposto criteri che, secondo Barlocco, non potevano essere seguiti dal Comune di Cairo Montenotte che aveva come obiettivo il coinvolgimento di più privati lungo la direttrice di Via Roma. Insomma per Barlocco "i giochi sono già fatti e le nuove restrizioni imposte per ottenere il finanziamento (concessione di un unico intervento nell'ambito di un unico isolato) indirizzano di fatto i finanziamenti altrove".

L'assessore quindi abbandonata l'illusione di accedere a finanziamenti tramite il P.O.I., adesso ha individuato un'altra possibile fonte di finanziamento nella legge regionale n. 29 del 10 luglio di quest'anno che delinea le misure di sostegno per gli interventi di recupero e riqualificazione dei centri storici e le norme di snellimento delle procedure edilizie.

Si tratta di una legge recentissima che definisce le misure di sostegno per gli interventi di recupero dei centri storici allo scopo di eliminare le condizioni di degrado edilizio, ambientale, sociale ed economico per rivalutare i centri storici.

Questa ipotesi di lavoro è già stata portata all'attenzione della Commissione Consigliera per l'Urbanistica.

Il Comune infatti dovrà, se vorrà applicare la legge, perimetrare all'interno delle zone A quelle aree che presentino condizioni di inadeguatezza statica, igienica, tecnologica e manutentiva degli edifici, un uso improprio ed inadatto degli immobili, il deterioramento estetico e la carenza di infrastrutture.

Per l'intervento di recupero

sarà quindi necessario predisporre specifici progetti da parte sia di soggetti privati sia pubblici.

Agli interventi più propriamente edilizi si associano anche altre azioni come il miglioramento del servizio idrico integrato e della raccolta dei rifiuti, il miglioramento della sicurezza con sistemi attivi e passivi per il controllo delle zone pubbliche dei centri storici, l'adozione di sistemi di illuminazione a basso consumo energetico.

La Regione inoltre, nell'ambito degli interventi previsti dalla legge, concederà a chi esercita attività imprenditoriali contributi per l'abbattimento dei tassi di interesse su mutui per l'acquisto dei locali, in misura non superiore al 50 per cento, con l'esclusione delle attività all'ingrosso e delle grandi e medie strutture di vendita.

Sempre nell'ambito del sostegno al commercio sarà anche costituito un albo delle "botteghe storiche" che sarà pubblicato nel bollettino regionale. Le "botteghe storiche" avranno, sempre grazie a questa legge regionale, diritto a contributi regionali per interventi di restauro conservativo.

Per esaminare 7.200 donne ci vorranno 5 anni

Contro il tumore al seno lo screening va a rilento

Cairo Montenotte. Qualche tempo fa era stato annunciato l'avvio di uno screening di massa gratuito per la prevenzione del tumore al seno fra le donne della Valle Bormida. La notizia fu data con giusta enfasi sulle pagine dei giornali locali. In effetti si trattava di una vasta iniziativa di prevenzione, finanziata dalla Regione Liguria, che avrebbe dovuto riguardare 7.200 donne di età compresa fra i 50 ed i 69 anni. Mai era stata avviata una così decisa ed esauriente campagna, tanto più importante in quanto si sa che la diagnosi precoce costitui-

sce l'arma più decisiva contro i tumori.

Le mammografie sono iniziate a partire dal primo ottobre. Dopo poche settimane però già sono emersi i problemi e scoppiate le polemiche.

Le operazioni di screening stanno infatti andando a rilento e non vengono effettuati più di quattro esami al giorno. Con questa media ci vorrebbero cinque anni per completare il programma.

La spiegazione ufficiale di queste difficoltà è stata attribuita da un lato all'acquisto di un nuovo mammografo, con relativa sviluppatrice, che però è compresa nell'appalto contestato e congelato vinto dalla Kodak, ed in non meglio definite questioni sindacali.

Contro questa versione c'è stata una vera e propria insurrezione del personale che denuncia il rifiuto da parte dei tecnici di prestare la propria opera in condizioni di poca professionalità.

"Un programma di prevenzione è una cosa seria" dicono "Può ridurre la mortalità per carcinoma fino al trenta per cento. Non può essere solo una questione di immagine anche se ben pagata dalla regione". I lavoratori chiedono

la netta separazione fra questo programma di screening e l'attività diagnostica corrente (che oggi comprende circa 15 mammografie al giorno), facendo fare al personale corsi di specializzazione appositi.

Insomma i tecnici vogliono essere sicuri della diagnosi che sarà consegnata alla donna al termine degli esami, da farsi in condizioni di tranquillità e serenità.

Insomma, se abbiamo ben capito, per portare a termine, in tempi ragionevoli e con procedure adeguate, lo screening di massa sarebbero necessari: - nuove macchine diagnostiche; - nuove sviluppatrici; - materiale radiografico in misura sufficiente; - separazione dall'attività diagnostica corrente; - personale dedicato ed appositamente istruito.

Il problema è: lo stanziamento regionale aveva previsto che per effettuare uno screening di massa (con un notevole incremento giornaliero degli esami) era necessario effettuare queste spese? Temiamo di no, ma ci auguriamo che all'ASL sappiano trovare una soluzione ragionevole nell'interesse degli utenti.

Concerto di Santa Cecilia

Cairo M.te - Venerdì 29 novembre prossimo, alle ore 21,30, presso la palestra della Scuola di Polizia Penitenziaria la banda Musicale "G. Puccini" di Cairo presenta il "Concerto di Santa Cecilia" con la partecipazione dei Car Wash.

L'ingresso alla manifestazione, patrocinata dall'Assessorato alla Cultura dell'amministrazione comunale cairese, è gratuito.

In parrocchia a Cairo Montenotte "piove sul bagnato"

Squarciato l'orologio del campanile

Cairo M.te - Quando si dice che piove sul bagnato... Coi tempi che corrono (o meglio con l'acqua che scorre) il proverbio è fin troppo banale, ma non per questo meno azzeccato se si pensa alle condizioni in cui si trova la chiesa parrocchiale di San Lorenzo.

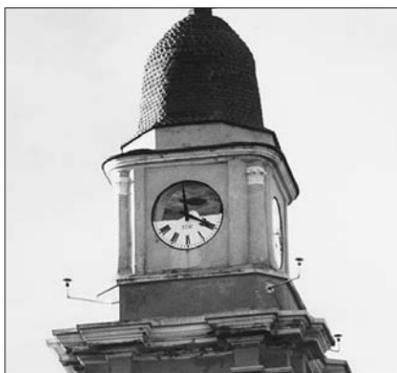
Le ingenti precipitazioni che in questi giorni si sono abbattute in Valbormida, come del resto in tutta Italia, hanno ancora una volta messo in evidenza quanto sarebbe urgente provvedere al rifacimento del tetto, ma purtroppo sono necessari circa 500 mila euro che corrispondono ad un miliardo delle vecchie lire.

Al momento si provvede con i tradizionali secchi che raccolgono per quanto

possibile le varie infiltrazioni.

A fare le spese di questa spiacevole situazione sono gli intonaci e la stessa struttura delle volte la cui stabilità a lungo andare rischia di essere compromessa. E se questo non bastasse un quadrante dell'orologio del campanile è stato letteralmente diviso a metà, probabilmente a causa del forte vento, e una parte è precipitata in basso fortunatamente senza provocare danni alle persone.

Il ripristino di questo particolare accessorio della torre campanaria non dovrebbe comunque gravare sulle casse della parrocchia bensì essere a carico dell'Amministrazione comunale, trattandosi di un servizio di pubblica utilità.



Millesimo, sabato 23 novembre

Conclusione Premio Tesi

Millesimo - Si avvia alla conclusione la serie di appuntamenti per il compleanno di Millesimo il cui ultimo appuntamento, la consegna dei premi del concorso Tesi di Laurea 2002 si terrà sabato 23 novembre nel palazzo comunale alle 16,30. Durante la presentazione del libro sugli Ex Voto del pittore cairese Carlo Leone Gallo il prof. Giovanni Meriana, che ha presentato la pubblicazione, si è augurato il completo restauro di queste opere che sono conservate al Santuario del Deserto di Millesimo. Ha anche auspicato che ciò possa avvenire in modo da proporre le opere

restaurate per il 2004, anno in cui Genova sarà la capitale europea della cultura. E un importante annuncio è stato dato dal prof. Luigi Ferrando, coautore del libro unitamente allo scritto del dottor Cesare Garelli, scomparso pochi anni fa. Ferrando ha anticipato che la biblioteca di Millesimo verrà intitolata alla memoria del dottor Garelli, personaggio di spicco della cultura valbormidese e praticamente "padre" della biblioteca che nacque proprio grazie ad una sua cospicua donazione di volumi. Un atto doveroso che giunge forse un po' in ritardo. F.B.

Sabato 16 novembre a Sessame

Il bivacco del "clan" scout



Cairo M.te. Sabato 16 e domenica 17 novembre grazie alla disponibilità dell'Associazione La Loppa O.n.i.u.s. siamo stati ospitati presso la struttura "Cascina San Rocco" di Sessame. Il weekend è trascorso all'insegna del divertimento con giochi e canti, uniti ad alcune occasioni di riflessione e di dialogo. Un caloroso grazie va sicuramente ai ragazzi della comunità che ci hanno accolto con grande gentilezza e disponibilità (oltre che con una cucina strepitosa!) e agli operatori, in particolare Lorena, che hanno condiviso con noi questa esperienza un po' diversa dal solito ma sicuramente utile e divertente.

Il Clan "Bruciabaracche" Gruppo Scout Cairo M.1°

Città di Cairo Montenotte
Assessorato alla cultura

Personale di **Morelli**

Dal 23 novembre all'8 dicembre

Orario ferial e festivo
10,30-12,30 • 16,30-19,30

Galleria Comunale "Luigi Baccino"
Via Ospedale - Centro storico

Assessorato alla Cultura del comune di Cairo Montenotte
tel. 019 507071 - fax 019 50707400
email comune.cairo@mail.sirio.it

CITY ★★★

ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro
17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie

Festivo 24/11: ore 9 - 12,30 e 16 - 19, Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.

Notturmo e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia di Rocchetta Mallare.

Distributori carburante

Sabato 23/11: AGIP, via Sanguineti; AGIP, corso Italia, Cairo Montenotte; ESSO, corso Marconi, Cairo Montenotte.

Domenica 24/11: IP, via Colla, Cairo Montenotte; IP, via Gramsci, Ferrania.

...dal 1946

Pasticceria PICCO

Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni

CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CINEMA CAIRO

CINEMA ABBA

La programmazione dei cinema la trovate in penultima pagina.

Infoline:

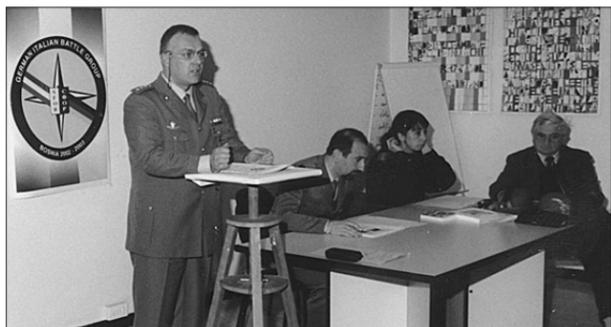
019 5090353

e-mail:

cinofun@katamail.com

Il 13 novembre alla scuola media

Volontari in Bosnia con il "2° Alpini"



Cairo M.te. Singolare riunione il 13 novembre scorso presso le scuole medie di Cairo. In vista dell'imminente missione in Bosnia-Erzegovina il 2° Reggimento Alpini si è incontrato con i rappresentanti delle amministrazioni comunali e provinciali, delle istituzioni religiose e delle associazioni di volontariato della Provincia di Savona. Il responsabile della cooperazione civile e militare, Cap. Fulvio Marrenco, ha aggiornato i presenti sulla situazione attuale della Bosnia che si trova in condizioni critiche, nonostante già da alcuni anni sia finita la guerra. L'ufficiale ha poi illustrato le forme di collaborazione che il reparto è in grado di garantire a tutti coloro che intendono impegnarsi in tale area con aiuti di vario genere. Il 2° Reggimento Alpini, oltre alle attività operative, effettua anche interventi di cooperazione civile e militare per migliorare le condizioni di vita della popolazione locale e agisce su un territorio che è il triplo della Provincia di Savona. Avvalendosi della collaborazione in Patria della Croce Rossa di Cuneo e delle sezioni A.N.A. di Savona, Cuneo e Imperia, provvederà a segnalare i casi di maggiore emergenza precisando il tipo di intervento necessario.

Vinti sette titoli provinciali

Dominata dai "Brignone" la domenica dell'atletica

Domenica 17 novembre è stata una giornata più che positiva per l'Atletica Cairo. Nel Campionato Provinciale FIDAL di corsa campestre, organizzato dal Comitato Provinciale di Savona e disputato nel centro ippico "La Marcel-la" di Ferrania su un anello reso veramente impegnativo dal fango, risultato delle piogge dei giorni precedenti, gli atleti cairese sono stati protagonisti. La rappresentanza dell'Atletica Cairo, capitanata dal presidente Giuseppe Sabatini e dal tecnico Giuseppe Scarsi, ha ottenuto una messe di titoli e piazzamenti da podio. Dominatore assoluto della gara delle categorie "adulti" è stato il fuoriclasse Valerio Brignone, fresco del premio "Del Carretto" e reduce da un 22° posto alla Maratona di New York, che si è, ovviamente, anche laureato Campione Provinciale tra i Senior. Anche per Alice Bertero dominio tra le donne: per lei primo posto assoluto e titolo provinciale di categoria. Altri cinque titoli provinciali sono arrivati grazie a Marco

Gaggero (Ragazzi), Katia Marrenco (Allieve), Pier Mariano Penone (M45), Sergio Fossarello (M50) e Lorenzo Malagamba (M60). Secondi posti sono stati ottenuti da Giorgio Bernardini (M35), Flavio Bertuzzo (M40) e Angela Oddera (F45). Piazzamenti per Davide Avellino (4°) Andrea Viano (6°) e Mauro porta (8°) tra i Ragazzi, per Federica Fossati (4ª) e Daniele Santini (8°) tra i Cadetti e per Pietrino Demon-tis (4°) tra gli Junior. L'altra bella notizia arriva da Bergeggi dove si è disputata la 3ª Cronoscalinata bergeg-gina, ultima prova del 1° Gran Premio Parfiri. La gara è stata dominata da Massimo Galliano, Campione Europeo 2000 di corsa in montagna, ma al settimo posto si è piazzato Mauro Brignone. Brignone con questo piazzamento, pur preceduto in classifica dal suo rivale Claudio Schiappacasse, giunto terzo, si è aggiudicato la classifica finale del Gran Premio Parfiri proprio davanti a Schiappacasse.

F.B.

I lavori sono già ben avviati

Il nuovo parco giochi del quartiere "Cairo 2"



Cairo Montenotte. Sono giunti a buon punto, a ridosso del quartiere Cairo Due in Via Pighini, i lavori di costruzione del nuovo parco giochi e giardini realizzati dalla società immobiliare che, dagli anni ottanta, ha costruito la nuova e più grande struttura residenziale cairese. Gli oltre 3000 metri di area su cui si sta sviluppando il progetto sono stati ricavati nella porzione di terreno che circonda, su tre lati, l'edificio delle scuole medie comunali isolandolo opportunamente dal locale contesto urbanistico: forse un tantino soffocato dal cemento. Il nuovo parco comprende un campo da calcio lungo circa 30 metri e largo 18 affiancato da un'area attrezzata di altalena, giostrina ed altri giochi per bambini oltre ad un percorso appositamente predisposto per l'educazione stradale. Il tutto immerso nel verde della fitta vegetazione di alberi ed arbusti che completerà la sistemazione del nuovo parco urbano di Cairo Due.

SD

La pittrice altarese Moraglio Giurgurta

Una poetessa di successo

Altare - Chi non conosce la pittrice Franca Moraglio Giurgurta? Crediamo siano pochi i valbormidesi che non ne abbiano almeno sentito parlare. Il successo delle sue opere si è diffuso dagli Stati Uniti, al Giappone, all'Europa, riscuotendo ovunque successo. La famosa artista altarese ora si cimenta con la poesia: "Dal diario di un'inquieta" è una raccolta di poesie dalle quali traspare la sua nostalgia dei ricordi giovanili, la sua grande attenzione per la natura, i suoi tormenti esistenziali. Edito dalle edizioni Helicon l'opera si presenta con una veste elegante ed accattivante che invita alla lettura.

In questa raccolta di poesie, si intravede il pensiero guida della Moraglio pittrice. Leggendo i suoi versi si intravedono, come proiettati su di uno schermo, i suoi quadri. Stagioni, natura, ambiente naturalistico valbormidese hanno da sempre sedotto l'artista. La sua esperienza di poetessa è certamente di successo perché si avvicina al lettore, lo seduce, lo conquista. Chi vorrà potrà trovare l'elegante pubblicazione nelle migliori librerie di Savona e della Val Bormida. Ci complimentiamo vivamente con la poetessa Franca Moraglio Giurgurta per la sua splendida raccolta poetica.

EFFEBI



Sabato 9 novembre ad Altare

Di scena la leva del 1952



Altare - Sabato 9 novembre gli amici della leva del 1952 hanno festeggiato i loro primi cinquant'anni. In ventisei, provenienti anche da località molto lontane (Roma), hanno partecipato alla Santa Messa delle ore 18, durante la quale hanno ricordato alcuni amici già defunti invocando su di loro la benedizione del Signore. Al termine della funzione, l'immancabile foto ricordo e poi tutti al ristorante dove tra una portata e l'altra si sono riannodati i fili della memoria e rinsaldate vecchie amicizie.

COLPO D'OCCHIO

Dego. Un cacciatore di 65 anni, Sergio Baccino, è rimasto ucciso, la scorsa domenica 10 novembre, da un colpo partito dal fucile imbracciato da Marino Scarrone, durante una battuta di caccia.
Cengio. Un bimbo di 7 anni, Francesco F., è stato investito da un'auto in via Mazzini lo scorso 12 novembre. Il bimbo ha riportato ferite guaribili in venticinque giorni.
Cairo Montenotte. Un giovane di Pinerolo, Fabio Martini di 22 anni, è stato arrestato dai carabinieri, deve scontare tre mesi di carcere per una serie di furti commessi ai danni delle chiese di San Lorenzo e di San Giuseppe.
Cairo Montenotte. Fra venerdì 8 e domenica 10 novembre i carabinieri della Compagnia di Cairo Montenotte hanno controllato 276 persone e 232 automobilisti, elevando sedici contravvenzioni e ritirando 2 patenti e 4 carte di circolazione.
Cosseria. La Giunta Comunale ha affidato il secondo lotto per il servizio di sgombero neve, per l'inverno 2002-2003, alla ditta Vicin di Cosseria che ha chiesto un prezzo a corpo di duemilaseicento Euro più IVA.

SPETTACOLI E CULTURA

Tumori donne. Venerdì 22 novembre a Cairo Montenotte, presso la Sala Conferenze della Cassa di Risparmio, lo Zonta Club Valbormida ha organizzato una tavola rotonda sulla "Prevenzione e terapia dei tumori della sfera femminile" con importanti specialisti del ramo.
Pittura. Dal 28 novembre all'8 dicembre a Cairo Montenotte presso la Galleria Comunale "L. Baccino" sarà aperta la mostra personale del pittore Ermanno Morelli.
Sant'Andrea. Il 30 novembre e il 1° dicembre a Cairo Montenotte, nei pressi del centro storico, si tiene la Fiera di Sant'Andrea.
Acquario. Il 1° dicembre la 3A, sezione CAI, di Altare organizza una "escursione" all'acquario di Genova a conclusione della stagione 2002.
Teatro. Il prossimo venerdì 13 dicembre a Cairo Montenotte alle ore 21 nel teatro Abba la compagnia teatrale cairese "Uno sguardo dal palcoscenico" mette in scena "Tre sull'altalena" di Luigi Lunari.

LAVORO

Addetta imballaggio vetro. Cooperativa della Val Bormida cerca 2 addette confezionamento ed imballaggio vetro come socio lavoratore. Si richiede licenza scuola media inferiore, età min. 18 max 40, patente B, auto propria. Sede di lavoro: Carcare. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 772. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.
Autista trasporto vetro. Cooperativa della Val Bormida cerca 1 autista trasporto vetro come socio lavoratore. Si richiede licenza scuola media inferiore, età min. 20 max 40, patente D, esperienza, auto propria. Sede di lavoro: Carcare. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 771. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.
Apprendista aggiustatore meccanico. Azienda della Val Bormida cerca 1 apprendista aggiustatore meccanico per assunzione a tempo determinato. Si richiede licenza di scuola media inferiore, età max 24. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 770. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA



SAVONA
Corso Italia 57R
Tel. 019 8336337

professionisti dal 1966

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

NATALE GRANCASA

per BAMBINI DA



000000



**Giocattoli, peluche, biciclette, telefonini, elettrodomestici, Hi-Fi, TV,
Video, candele, addobbi, casalinghi regalo, biancheria,
mobili e tutto quello che cerchi a prezzi superconvenienti.
Per un Natale meraviglioso.
Per bambini da zero a 100 anni.**

GRANCASA

Grandi cose per grandi case.

GRANCASA LA TROVI A: Ceva (CN) - via Case Rosse 3 - Autostrada SV-TO uscita Ceva
tel. 0174.724611 - Cairo Montenotte (SV) - via Brigate Partigiane 13/A - tel. 019.502673

WWW.GRANCASA.IT

Con la conferma di Coccino a presidente

Rinnovato il direttivo del Consorzio V.Bormida

Cairo Montenotte. Con una lettera inviata al Presidente della Camera di Commercio di Savona, Signor Giancarlo Grasso, il Consorzio Valbormida ha chiesto che un proprio rappresentante possa prender parte alle riunioni di questa importante istituzione provinciale.

Il Consorzio ritiene infatti oltremodo opportuna la sua presenza alle riunioni per la programmazione dello sviluppo economico del territorio. Per parte sua il Consorzio intende offrire la sua collaborazione mettendo a disposizione della Camera di Commercio gli studi socio economici recentemente compiuti sul territorio.

E' stato intanto rinnovato il direttivo del Consorzio Valbormida nel corso di una riunione che si è svolta presso il ristorante "Quintilio" di proprietà di un socio dello stesso sodalizio. Nel nuovo organigramma è stato confermato alla presidenza Eugenio Coccino. Nuovi invece i due vice-presidenti, Franco Galfré e Daniela Battaglieri, quest'ultima ha assunto anche l'incarico di segretaria. Gli altri consiglieri sono Costantino Bormioli, Paola Pregliasco, Pier Carlo Dott. Longhi, Pierangelo Rag. Pario, Pierangela Rag. Viglietti, Renzo Dott. Garrone, Cinzia Rag. Piroto.

Tra gli appuntamenti importanti del Consorzio da segna-

lare la partecipazione al tavolo di concertazione sui problemi e progetti sulla visibilità ligure e piemontese, organizzato dalla Provincia di Savona e dalla Provincia di Cuneo: «Per parte nostra - ci dice il presidente Eugenio Coccino - coglieremo l'occasione per portare avanti i due progetti che ci stanno particolarmente a cuore, la galleria di collegamento fra Bormida e Finale Ligure e quella del Carretto che faciliterebbe la comunicazione di Cortemilia e la Valle Uzzone con Cairo e la valbormida Ligure».

Accompagnatori sugli scuolabus

Cairo Montenotte. I bambini delle Scuole Materne necessitano di un accompagnatore sullo scuolabus, che non viene fornito dallo Stato, per cui questa incombenza ricade sui Comuni, che vi devono provvedere con mezzi e risorse del proprio bilancio.

Per assicurare questo servizio in questi primi quattro mesi di scuola, da settembre a dicembre di quest'anno, il Comune ha stipulato appositi contratti individuali.

Il servizio di accompagnamento, dall'11 settembre al 31 dicembre 2002, avrà un costo complessivo di 4.000 Euro.

Un distributore della Kuwait sulla tangenziale

Cairo M.te. La Giunta Comunale ha approvato il progetto per la realizzazione di una nuova stazione di rifornimento carburanti, presentato dalla società "Kuwait Petroleum Italia S.p.A." allo sportello unico delle attività produttive il 15 aprile scorso. Il nuovo distributore dovrebbe sorgere in corso Brigate Partigiane, presso all'attuale sede della Nuova Edilizia, di fronte a Gran Casa., sulla direttrice principale che collega Savona ad Alessandria.

Esordisce in Vallebormida la visita di Mons. P.G. Micchiardi

Domenica 17 novembre si è celebrato ad Acqui la festa della chiesa locale. Al termine della Santa Messa celebrata in Cattedrale, il Vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi, ha consegnato la lettera per presentare la sua visita pastorale in tutta la diocesi.

Era presente alla cerimonia il vicario della zona pastorale savonese, don Paolo Cirio. Il vescovo comincerà la sua visita pastorale, nel periodo della Quaresima, proprio dalla nostra zona. Martedì 26 novembre, alle ore 15, nella canonica caprese, i parroci della zona si incontreranno per formulare il calendario e stabilire modalità di attuazione e preparazione dell'evento.

Con l'apertura dei nuovi locali

È sempre più "Grancasa" lo shopping per la casa

Cairo M.te. "Grancasa": l'azienda commerciale che, sotto l'insegna a caratteri cubitali bianchi su sfondo rosso, ha sostituito dallo scorso mese di maggio - in Corso Brigate Partigiane - la conosciutissima "AZ" ha ulteriormente ampliato le proposte commerciali offerte alla vasta clientela Valbormidese.

Dal 31 ottobre, data dell'inaugurazione dei nuovi locali al piano terreno dell'ampio capannone posto tra la circoscrizione di Cairo ed il fiume Bormida, negli oltre 1.000 metri effettivi di nuovi spazi espositivi Grancasa offre ora una ancor più vasta gamma di prodotti nei tre specifici, ed in parte nuovi, settori del Bricolage, della teleria e dei giocattoli.

I nuovi spazi di vendita integrano e completano la esauriente gamma di prodotti oggi ancor più ampiamente esposti e convenientemente commercializzati nel reparto superiore, al livello stradale, ove si possono verificare i prezzi e la qualità Grancasa di quanto di meglio offre oggi il mercato nei settori Tv, impianti satellitari, HI-FI, computer, telefonia fissa e mobile, grandi e piccoli elettrodomestici, lampadari, cosmetici e casalinghi.

In particolare risalto, nella imminente delle prossime festività, sono state poste, al piano seminterrato, le proposte per il Natale.

Oltre 600 metri quadrati di esposizione di giocattoli, idee regalo, alberi e decorazioni offrono la più vasta vetrina del settore in Valle Bormida.

Una visita alla "Grancasa", ove l'ingresso è libero e la cortesia è di casa, non può mancare per integrare e completare lo "shopping" di Natale: che grazie a Grancasa potrebbe, quest'anno, essere ancor più ricco nella scelta e più conveniente nel prezzo.

L'ampliamento dei locali e delle proposte commerciali è avvenuto lasciando invariate, e particolarmente apprezzate, la professionalità e la cortesia del personale: sempre a disposizione della vasta ed affezionata clientela per assistere, con-



sigliare e facilitare gli acquisti, spesso importanti, di chi ormai da anni si rivolge con fiducia e soddisfazione ai magazzini Grancasa.

S.D

"Sotto Tiro" ad Altare

Rassegna di film d'Essai al cinema Vallechiara

Altare - La Commissione cultura del Comune di Altare ha organizzato, in collaborazione del Cinema parrocchiale Roma-Vallechiara, un ciclo di films d'Essai.

La prima esperienza del Cineforum propone quattro film inseriti nella Rassegna "SOTTO TIRO".

La guerra, nelle sue molteplici sfaccettature, è il collante tematico del ciclo di film che sarà proiettato al cinema Roma-Vallechiara di Altare alle ore 21, secondo il programma sotto indicato.

Il cinema d'Essai ad Altare è un progetto che continuerà, in termini ancora da stabilire, nelle prossime stagioni cinematografiche.

L'iniziativa è nata dal desiderio di stimolare, attraverso il

cinema, l'incontro di idee e sensibilità di chiunque scelga di partecipare.

I temi del terrorismo, della guerra in Jugoslavia, dei conflitti rinascenti w della guerra civile spagnola ci forniranno sicuramente profondi spunti di riflessione.

Programma

Mercoledì 27 novembre 2002 - ore 21; **11'09'01 - September II**; di AA. VV., 2002.

Mercoledì 4 dicembre 2002 - ore 21; **No man's land**; Di Tanovic, 2001.

Mercoledì 11 dicembre 2002 - ore 21; **Il mestiere delle armi**; Di Olmi, 2001.

Mercoledì 18 dicembre 2002 - ore 21; **Terra e libertà**; Di Loach, 1995. Ingresso: Euro 3,70.

Domenica 17 novembre un rilancio alla grande

Altare riscopre "San Martino"

Altare - Dopo giornate di piogge torrenziali che facevano temere il peggio, domenica 17 novembre ha visto Altare gioiosamente invasa da bancarelle e da un numero indescrivibile di persone, come da tempo non accadeva. Grande successo per l'antica fiera di S. Martino, rilanciata quest'anno dalla fattiva collaborazione tra Amministrazione Comunale e l'Associazione dei Commercianti e degli Artigiani Altaresi che insieme hanno lavorato con impegno e decisione, nelle ultime settimane, per organizzare in maniera ottimale questa manifestazione, patrocinata dal giornale "La Stampa" e realizzata grazie al sostegno della CA.RI.SA e della Banca Azzoaglio.

Un grosso aiuto agli organizzatori è venuto anche dalle Associazioni P. A. Croce Bianca, Protezione Civile e A.V.I.S., che hanno curato in particolare po-

steggi e viabilità. Circa 100 le bancarelle con prodotti vari (dai casalinghi agli abiti, dai giocattoli agli alimentari, con esposizione di prodotti tipici della Liguria e del Piemonte), che hanno conferito un'immagine suggestiva e inusuale a Via Roma, via Restagno, Via Paleologo e Piazza Mons. Bertolotti, gremite anche all'apertura straordinaria domenicale di tutti gli esercizi commerciali decisa dagli esercenti altaresi. In occasione della fiera è il Museo del vetro ha adottato un orario di visita particolarmente esteso e, dopo accurata pulizia, la chiesa della Santissima Annunziata ed è stata aperta al pubblico, che ha potuto ammirarvi tele e antichi affreschi, oltre ad opere più moderne di artisti locali.

La fiera è stata anche rallegrata dall'intervento di artisti di strada che si sono esibiti con bravura e dalla presenza di al-

cuni caldarrosta, che di fronte alla Chiesa di San Rocco agitavano ritmicamente le loro padelle giganti. Erano presenti anche A.I.S.M. di Savona, che proponeva la consueta vendita di mele per sostenere la ricerca contro la sclerosi multipla, un Presidio di Slow food che proponeva specialità locali e l'associazione Italia - Cuba.

È stata davvero una piacevole sorpresa per tutti, sia gli organizzatori che per gli Altaresi, vedere una folla così numerosa aggirarsi per le vie del paese, entrare nei negozi, nella Chiesa Parrocchiale, nell'Annunziata, nel Museo del Vetro...

La riuscita di questo evento è certamente di stimolo per continuare su questa strada cercando di "bissare" con fiera all'inizio di maggio e altre manifestazioni. Nulla è impossibile, quando c'è collaborazione e voglia di partecipazione. **FM**

Il maltempo a Dego



Dego - Sabato mattina ore 8.00.

Ciao, sono un ragazzo di Dego: questa mattina ho preso alcune foto riguardanti l'alluvione a Dego e ho deciso di mandarvele, così magari le inserite sul prossimo numero de L'Ancora.

Ciao e complimenti per il vostro giornale. A presto! "Pilar"

PEDRAZZANI

spa

Cairo Montenotte - Via Brigate Partigiane, 13
Tel. 019 504361

Villanova d'Albenga - Via Martiri della Libertà, 38 - Tel. 0182 585013
Finale Ligure - Via Dante Alighieri, 7 - Tel. 019 692061
Albenga - Reg. Bagnoli, 1 - Tel. 0182 540008

Siete invitati alla presentazione della nuova Stilo MP Wagon sabato 23 e domenica 24 novembre



Stilo MP Wagon

CONCESSIONARIA

FIAT



A Canelli

I negozianti esistono e ci sanno fare, ma...

Canelli. "Commercianti, smettiamola di fare i coccodrilli", l'articolo comparso, la scorsa settimana, su L'ancora, ha fatto urlare i... commercianti! L'articolo, che, bastava leggerlo, non criminalizzava nessuno, ha comunque ottenuto il suo scopo. Premesso che si trattava di un articolo quasi interamente 'virgolettato' e che "ne riportava di tutti i colori" e che quindi non sposava nessuna causa, ma riportava tanti pezzi di verità, voleva offrire lo spunto per una veloce riflessione, una veloce presa di coscienza, un veloce rimboccarsi le maniche senza versare le famose quanto inutili "lacrime da coccodrillo". Fino a ieri Canelli veniva considerata una città assolutamente poco commerciale, tutta dedicata a produrre uva, fare vino e macchine per confezionarlo. Oggi, scopriamo che non è più così. A Canelli abbiamo le migliori pasticcerie non solo della Provincia, ma della Regione; a Canelli vengono a comprare oro, gioielli, da mezzo Piemonte; c'è un negozio di 'colori' che serve tutto l'astigiano; abbiamo dei bar, pizzerie, rosticcerie, ristoranti, agriturismi, hotel che stanno facendo correre italiani e stranieri da ogni dove; un venditore di moto che è conosciuto in mezzo mondo; un dancing, piscina, palestre, un centro sportivo... e da oggi, anche uno shopping center. Un elenco che ben volentieri siamo disponibili ad allungare... Ma, non era solo di questo che parlava l'articolo. Parlava anche di Progetti di Qualificazione Urbana lasciati cadere nel vuoto (con centinaia di milioni di lire persi...) dell'inesistenza di associazioni di com-

mercianti... di corsi gratuiti per commercianti andati a vuoto... Questi ed altri problemi si dovranno affrontare e risolvere velocemente, con il contributo di tutti. Attività commerciali

che questo giornale ha sempre volentieri, puntualmente e diffusamente fatto conoscere agli oltre suoi quattromila lettori della sola città di Canelli.

beppe brunetto

I commercianti: «Non siamo coccodrilli...»

Canelli. Quarantatre commercianti di Piazza Unione Europea, viale Indipendenza, via Roma, via XX Settembre, piazza Cavour, piazza Zoppa, piazza Gancia, corso Libertà, piazza Gioberti, via G.B. Giuliani, hanno firmato la seguente precisazione che volentieri pubblichiamo: «Facciamo seguito all'articolo apparso su "L'ancora" del 17 novembre 2002, avente come titolo: "Commercianti, smettiamola di fare i coccodrilli", non per fare i coccodrilli, ma per rispetto verso noi stessi. Facciamo quindi presente quanto segue: I commercianti si lamentano in tutta Italia perché il mercato è in crisi dappertutto, ed è per questa ragione che noi siamo preoccupati per l'apertura del Centro Commerciale. In un mercato già saturo è naturalmente il più debole che ne farà le spese. Possiamo anche studiare giorno e notte su quali iniziative nuove prendere, ma non è facile competere con persone che al loro servizio hanno esperti di marketing e, comunque, grossi capitali alle spalle.

Ci piacerebbe sapere chi ha detto che noi dobbiamo chiudere: per quanto ci riguarda lotteremo come sempre, e, alla fine, vedremo chi vincerà: non la vediamo felice, oggi, neanche per il Centro Commerciale, la vita!

Per quanto riguarda l'apertura domenicale e serale, i commercianti, a differenza del Centro Commerciale hanno anche una famiglia e, almeno alla domenica e alla sera, dovrebbero stare a casa con i figli ed il coniuge. In Canelli ci sono circa 250 esercizi come mai ne sono stati elencati solo otto? Cosa significa? Che gli altri non sanno lavorare??? Sembra un'ulteriore pubblicità a locali che forse non ne hanno bisogno, data la loro ambientazione cittadina 'storica' e comunque è una mancanza di riguardo verso chi come tantissimi di noi lavorano tutto il giorno in negozio, a volte anche alla domenica e nei giorni indicati dal Comune. Tra le altre cose il Comune dovrebbe rivedere, per esempio, la circolazione cittadina, il senso unico di via Roma, il mercato spostato ecc. che hanno, forse, danneggiato più del Centro Commerciale.

Per quanto riguarda il corso gratuito fatto dalla Regione, se, anziché al pomeriggio, fosse stato fatto alla sera, magari ci sarebbero stati più partecipanti; infatti non tutti i negozi hanno le commesse...»

Trenta miliardi il costo

Approvato il progetto definitivo del bacino sul Belbo

Canelli. Il progetto definitivo della cassa di laminazione parallela sul torrente Belbo, che sorgerà tra il ponte della Ferrovia in Canelli e la proprietà Cirotti, in Santo Stefano Belbo, è pronto. Non solo: "Il progetto definitivo è stato approvato mercoledì 13 novembre presso l'Aipò (ex Magispo) di Parma - informa Valter Gatti, assessore ai Lavori Pubblici - La regione Piemonte, nella persona del dott. Fadda, si è impegnata a portarlo in Conferenza dei Servizi entro metà dicembre. Il che potrebbe permettere all'Aipò di appaltare i lavori entro i primi mesi del 2003. Il costo della gigantesca opera si aggira sui 15 milioni di Euro"

Il progetto, completo e dettagliato, nelle sue 170 sezioni tipo, sviluppa tutti i particolari che vanno dalle bocche tarate ('sfiatatoi'), ai bastioni, ai sondini che monitoreranno i bastioni con sistemi automatici di controllo e telecomando.

L'enorme bacino sarà diviso in due casse: una più piccola, nel Comune di S. Stefano Belbo, che, quando sarà ripiena sino ai tre quarti, confluirà attraverso uno 'sfioratore', nella seconda, più grande, che, a sua volta, quando sarà ripiena sino ai tre quarti, attraverso un altro 'sfioratore', attraverserà l'acqua nel Belbo.

Le due vasche, su un'area di 300 mila metri quadrati, potranno contenere fino a 1.800.000 metri cubi di acqua, pari ad 1 miliardo e 800 milioni di litri. Tutto questo è quanto è stato illustrato dall'assessore Gatti e dal sindaco di Santo Stefano Belbo, Giuseppe Artufo, ad una ventina di proprietari riuniti nella sala del Consiglio comunale di Canelli, mercoledì sera, 13 novembre.

E i terreni?

I terreni verranno scavati per un metro di profondità: verranno mossi 330.000 metri cubi di materiale che sarà accatastato. In seguito verranno fatti i livelli necessari e sarà rimesso il metro di terra. Tutto questo servirà a mantenere i terreni fertili e permetterà di riconsegnarli ai proprietari che potranno continuare a coltivarli

Ci sarà un risarcimento?

I proprietari resteranno padroni dei loro terreni e saranno risarciti con un indennizzo pari ad un esproprio (1,5 miliardi allo scopo). I proprietari dei terreni su cui verranno edificati i bastioni verranno regolarmente risarciti.

"I proprietari dei terreni - continua Gatti - hanno capito tutti che si tratta di una soluzione conveniente per loro"

"Avranno il 70% del costo

dell'esproprio, pur continuando a mantenere la proprietà - completa il discorso il sindaco Oscar Bielli - Unico svantaggio che potrebbero avere è quello di subire un allagamento (un evento come nel '94 può capitare, statisticamente, una volta ogni trent'anni!) ai terreni senza pretendere risarcimenti". "Durante la riunione dei proprietari - prosegue Gatti - solo alcuni hanno sollevato qualche perplessità"

Tra questi, Vincenzo Amerio che sostiene di non essere contro i progetti anti alluvione, ma di non riuscire a comprendere come non si possa modificare una struttura così costosa, che causerà disagi ai proprietari dei terreni, con un impatto ambientale notevole. "Anche le famiglie Merlino e Fogliati si sono dette disponibili a traslocare - conclude Gatti - E' chiaro che vorranno avere delle garanzie... delle assicurazioni... lo ho già presentato la richiesta all'Aipò."

"Sì, noi siamo disposti anche ad andare via - ci conferma la famiglia Merlino - ma a condizioni ben precise. Noi abbiamo un'azienda da mandare avanti ed un mutuo da pagare fino al 2008... Se ci viene tolto il terreno, il pascolo, come facciamo a mantenere i vitelli e pagare il mutuo?"

beppe brunetto

In regione Dota

Inaugurato il "Castello shopping center"

Canelli. Realizzato in tempi brevissimi, in regione Dota, il "Castello shopping center", grande centro commerciale su tre livelli per 30 mila metri, è stato inaugurato, mercoledì 20 novembre, alle ore 15.30, da Sergio Billè presidente della Confcommercio. Prima realizzazione del gruppo Viale. Resterà sempre aperto, anche la domenica. Una grande piattaforma di vendita di dieci mila metri quadri, un parcheggio sotterraneo per ottocento posti auto, un intero piano contenente servizi tra cui ristorazione e bar, duecentoventi nuovi occupati. Questi i numeri del Castello Shopping Center. Al centro commerciale del gruppo Viale fanno capo le industrie del settore dolciario Bistefani a Casale Monferrato e gruppo Buondi a Cornaredo. All'avvenimento sono stati invitati: il presidente della Confcommercio Sergio Billè, l'assessore regionale alle attività produttive Gilberto Pichetto Fratin, il presidente della Camera di Commercio di Asti Aldo Pia, il sindaco di Canelli Oscar Bielli. Il Castello Shopping Center di Canelli è il primo centro commerciale a contenere l'ipermercato Di Meglio, una catena presente in Italia con oltre settecento supermercati, e il primo di una serie che il gruppo Viale intende aprire entro un anno nei centri di Caselle Torinese e di Caluso, mentre il gruppo casalese possiede già trentadue supermercati di medie dimensioni e una centrale logistica a Villanova Monferrato.

"Il centro commerciale di Canelli - ha detto Renato Viale, presidente del gruppo e presidente



Unioncamere, oltre a presiedere la Camera di Commercio della provincia di Alessandria - è una grande realizzazione a cui teniamo molto. E' per noi un impegno importante dopo il quale vi saranno altre rilevanti realizzazioni". Il Castello Shopping Center sarà un centro commerciale dinamico, aperto tutti i giorni (con orario continuato), anche la domenica, con un'organizzazione complessa da gestire ma con una strategia innovativa nel comparto della grande distribuzione.

Calamità naturale

Canelli. Il maltempo del 14, 15, 16, 18 novembre ha duramente colpito tutto il Canellese e la Val Bormida Astigiana. "Lunedì 18, ho girato tutto il giorno e la notte, con gli uomini della Protezione che, in questi giorni, sono stati veramente eccezionali. Nel pomeriggio di ieri sono stato anche in Regione a chiedere lo stato di calamità naturale", ci dice il sindaco Oscar Bielli. Le scuole materne, elementari e medie sono rimaste chiuse, martedì 19, per una disposizione precauzionale del sindaco "per evitare che gli scuolabus transitino su strade interessate da movimenti franosi o smottamenti". Le ordinanze di evacuazione, a martedì mattina, sono state sette. L'ultimo intervento della Protezione Civile, all'una di martedì 19 novembre, si è avuto, all'inizio di frazione Castellazzi, per permettere il deflusso delle acque del rio Pozzuolo. La Provincia di Asti, per far fronte all'emergenza sulle strade, ha già stanziato 175.000 euro.

Le novità dell'"Officina delle tre B"

Calamandrana. Si sta preparando, con alcune novità, la 3ª edizione della "Officina delle tre B" (le iniziali di Barbatelle, Bolito o Bovini e Barbera), in programma dal 29 novembre al 1º dicembre. La manifestazione prenderà il via, **venerdì 29 novembre**, con la presentazione, alle 18, al ristorante "Quartino", del progetto di disciplinare per la indicazione geografica protetta delle carni di razza piemontese. Tra le novità, il raffronto con carni di razza romagnola e chianina. **Sabato 30 novembre** (10-12,30 e 14-20, con replica la domenica), avrà luogo, nel palatenda, l'esposizione delle attività vivaistiche e commerciali locali. Da non perdere la cena, al palatenda, sabato sera, a base di carne, preparata dai ristoranti del paese: "Da Bardon", "Violetta", "La Corte", "Il Quartino". Al mattino di **domenica 1º dicembre**, si terrà il convegno sul vivaismo viticolo.

Informazioni: 0141 75114; fax 0141 75570; e-mail calamandra@tin.it; Url: http://www.comune calamandrana.it

"Vietato" ai fedeli l'accesso in chiesa



Canelli. E sabato 16 novembre, alle ore 10,30, altra tragicommedia: il corteo funebre con la salma del defunto non potevano entrare nella chiesa parrocchiale perché l'ingresso era ostruito da una "Uno blu". "E non c'era nemmeno un vigile - reclama il diacono Romano Negro - Quanto al divieto di sosta, 24 ore su 24, davanti alla chiesa, si tratta di una storia vecchia. Ormai sono due anni che mi rivolgo inutilmente ai Vigili Urbani: qui ti mettono anche le auto in chiesa e non permettono ai fedeli di entrare, specialmente alle mamme e ai disabili con le carrozzelle".

Festa di compleanno per "La rava e la fava"

Canelli. Sono stati in molti, sabato scorso, 16 novembre, nonostante l'inclemenza del tempo, ad andare a fare la "Prima colazione equa e solidale" e la "Merenda con concerto di musica", in piazza Gioberti, a Canelli.

Una simpatica maniera per festeggiare il primo anno di attività della "Bottega della Rava e della Fava", unità di Canelli. Nell'occasione, oltre ad assaggiare il caffè arabica del Messico ed il tè nero dello Sri Lanka, le marmellate artigianali del Kenya e

tante buonezze eque e solidali e biologiche, è stato firmato un documento promosso da una "coalizione internazionale delle organizzazioni dei produttori del caffè". Chi sceglierà di fare la colazione equa e solidale, bere una tazzina di caffè, compirà un piccolo gesto che potrà cambiare le regole del mercato, quelle dettate dalle multinazionali e dalle speculazioni di borsa e potrà contribuire a costruire un'economia nuova, più giusta al Nord come al Sud del mondo.

Premio Fedeltà al lavoro

Asti. La Camera di Commercio di Asti, completando i nominativi dei lavoratori e delle imprese che riceveranno, domenica 24 novembre alle ore 10, al teatro Vittorio Alfieri di Asti, il Premio della "Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico", comunica che tra i premiati (elenco della settimana scorsa) ci saranno anche, sotto la voce **Imprese commerciali**: Francesco Lanero, di Canelli, macelleria, 48 anni di attività; Pier Carlo Ferrero, di Canelli, Ristorante San Marco, 33 anni di attività. **Imprese artigiane**: Distilleria Berta di Nizza (52 anni di attività ininterrotta); F.lli Boido e figli, di Nizza, falegnameria (43); Cantina Sociale di Mombercelli che ha apportato notevoli migliorie.

Gravi danni causati dal maltempo

Frane e smottamenti, crolla un capannone



Canelli. Il maltempo dei giorni scorsi ha colpito duramente il Piemonte ed anche in modo particolare il Canellese ed il sud Astigiano.

Sabato mattina è stato un vero e proprio "bollettino di guerra" quello a cui hanno dovuto far fronte cittadini, automobilisti, Vigili del Fuoco, Protezione Civile e amministratori. Fin dalle prime ore del mattino è stata chiusa la strada per Cassinasco per una frana all'altezza del "giro delle mandorle" dove uno smottamento, con alcune piante, aveva ostruito la carreggiata.

Ma i due fatti più gravi sono stati la frana che ha colpito l'abitazione delle famiglie Rolando in regione Rocchea ed il crollo totale del capannone, in regione Castellazzi, di proprietà di Giancarlo Benedetti.

Poco prima delle 8, Giovanni e Dario Rolando erano usciti sul retro della loro abitazione per verificare la situazione della collina sovrastante dalla quale stava scendendo molta acqua.

Mentre Giovanni si era diretto in magazzino per prelevare alcuni attrezzi, Dario con la sorella si apprestavano a

rientrare in casa, quando appena varcata la soglia, un'enorme massa di fango ha investito l'abitazione.

Terra e fango hanno distrutto le finestre e mandato in frantumi porte dell'abitazione. Fortunatamente solo gli schizzi di fango hanno colpito i proprietari. Sul posto sono prontamente arrivati i Vigili del Fuoco di Nizza, i volontari della Protezione Civile di Canelli, l'assessore Beppe Dus ed alcune ruspe.

Il fango sceso a valle, oltre ad investire ed avvolgere su ambo i lati, l'abitazione ha terminato la sua corsa sulla strada per Loazzolo. Poi il via allo sgombero della massa fangosa dal retro a dalla scala dell'abitazione da parte dei tanti volontari della Protezione Civile, amici, e vicini di casa.

Dopo il sopralluogo dei tecnici veniva confermata la completa agibilità della casa e le famiglie Rolando hanno così potuto, lunedì 18, rientrare a casa loro. Al momento i danni non sono stati ancora quantificati.

Poco dopo le 11 altra tragedia sfiorata, in regione Castellero, a Canelli. Per una proba-

bile infiltrazione di acqua dalla collina soprastante è letteralmente andato distrutto un capannone di proprietà dell'imprenditore edile e presidente della Pro Loco di Canelli Giancarlo Benedetti.

La struttura di 1.000 mq è stata costruita nel '97, di proprietà di Piera Lacqua, moglie di Giancarlo Benedetti ex imprenditore edile, presidente della Pro Loco e rettore del Comitato Palio. Sono rimasti schiacciati sotto le macerie del capannone due gru, attrezzature edili, "la casetta" della Pro Loco, le scenografie di Guglielmetti di proprietà del Gruppo teatro 9. I danni ammontano ad un milione di euro circa.

I vecchi raccontano che nella zona, in passato, si erano già altri casi di smottamenti per via di forti infiltrazioni d'acqua. Il capannone era utilizzato come deposito di materiali sia dell'impresa che della Pro-Loco. Fortunatamente anche qui, al momento del crollo, non vi erano persone al suo interno. Al mattino, nello stesso capannone si erano radunati i volontari e cuochi della Pro-Loco per

preparare il materiale da portare ad Asti dove l'associazione era presente con lo stand gastronomico della farinata. Ingentissimi i danni.

Altri smottamenti si sono verificati in strada Castellazzi (zona Monteriolo) dove una frana ha bloccato la strada ed abbattuto un muro; uno smottamento è avvenuto sulla strada per Sant'Antonio, a metà collina, che rischiava di minacciare una casa sottostante. Qui sono intervenuti i tecnici della Protezione Civile della Provincia di Asti e quelli di Canelli insieme al vice sindaco Annalisa Conti e Valter Gatti per valutare la situazione. I Volontari della Protezione Civile di Canelli, coordinati da Franco Bianco, hanno tagliato alcuni alberi che erano caduti sulla carreggiata.

Numerosissime poi le buche che si sono formate sulle strade anche del centro dovute alle incensanti piogge che sono cadute in questi giorni.

Anche nei paesi del circondario sono stati numerosi gli smottamenti e le frane come nelle zone del Salere di Agliano e di Moasca.

M. Ferro

«Che cosa aspettano a ripulire rio Pozzuolo?»

Canelli. Le piogge di questi giorni hanno riaperto le paure della gente. A telefonare in redazione, ancora una volta, sono stati alcuni abitanti di via Solferino che hanno segnalato l'assurda situazione in cui sovente viene a trovarsi il rio Pozzuolo. Al centro dell'alveo, in cemento, sono spuntati alberi di oltre sei - sette metri di altezza ed arbusti che coprono tutto l'alveo. Un situazione questa che costituisce un costante pericolo per le zone di via Solferino e via 1° Maggio in quanto le piante e gli arbusti potrebbero, in qualunque momento, formare una diga che ostacolerebbe il regolare deflusso dell'acqua verso valle. "Cosa aspettano - ci telefonano - gli organi competenti (l'Aipo?, l'ex Magispio, il Comune?) a ripulire rio Pozzuolo? Ci vorrà un'altra alluvione?".

XV Ancora d'Argento, 4 gli "ancorati"

Canelli. Tenendo conto dei numerosi suggerimenti e le segnalazioni verbali e scritte, i giornalisti de L'Ankora, redazione canellese, (Gabriella Abate, Alda Saracco, Mauro Ferro, Beppe Brunetto ed il direttore Mario Piroddi), durante la riunione di lunedì 18 novembre, hanno assegnato il XV riconoscimento "Ancora d'Argento":

- allo scenografo Carlo Leva ("Una vita per il cinema e per il suo grande amore per il territorio"),
- agli alunni del plesso scolastico "A. Robino" di regione Secco ("Nell'anno 2001 - 2002 hanno realizzato un libro con Cd allegato di canzoni piemontesi, eseguite dai 'Piccoli Cantori', diretti da Ezio Girardi").

- alla pasticceria "Giovine & Giovine" ("Con passione e affiatamento familiare hanno raggiunto un alto livello professionale, sempre attenti al cambiamento del gusto e alle innovazioni")
- a Nani Rosso, ("Ex giocatore di calcio, ex bidello, allenatore a vita, sempre vicino ai giovani")

Insieme agli sponsor Fimer e pasticceria Giovine, all'amministrazione comunale e al corpo bandistico della città di Canelli, L'Ankora invita tutti alla consegna dei riconoscimenti e allo scambio degli auguri, giovedì 12 dicembre, alle ore 21 (precise), al teatro Balbo.

La Protezione Civile di Canelli a San Giuliano di Puglia

Canelli. Cinque uomini della Protezione Civile di Canelli, partiranno, giovedì 28 novembre, in forza alla "Misericordia S. Chiara" di Alba per San Giuliano di Puglia, nel Molise. "Nostro compito principale - ci dice il presidente Franco Bianco - sarà quello di provvedere alla preparazione dei pasti. Gli albesi sono dotati di una cucina in grado di sfornare 300 pasti all'ora". Nell'occasione Bianco avrà modo di consegnare, direttamente, gli oltre 1500 euro già raccolti, brevi manu, dai canellesi. Da San Giuliano di Puglia, impegnato ad animare la vita della gente, è invece già rientrato il monitore della Cri canellese Simone Giovine.

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra **venerdì 15 e giovedì 21 novembre:**

Rifiuti: • conferimento in Stazione ecologica di via Asti, accanto al cimitero, martedì e venerdì (dalle ore 15,30 alle ore 18,30), sabato (dalle ore 9 alle ore 12);

• **"Porta a porta":** al lunedì, dalle ore 7,30, raccolta plastica; al mercoledì, dalle ore 7,30, raccolta carta e cartone.

Fidas: ogni giovedì sera, riunione della Fidas (donatori sanguine), nella sede di via Robino.

Militari Assedio: ogni martedì e giovedì, ore 21, incontri alla sede de 'I Militari dell'Assedio', in via Solferino.

Gruppo Alpini: ogni martedì sera, incontro nella sede di via Robino

Fraterno Aiuto Cristiano: consegna e conferimento vestiti, dalle ore 9,30 alle 11 di ogni martedì e venerdì

Dal 23 novembre fino al 31 dicembre, Franco Asaro espone i suoi acquarelli "Temps de Paris", alla libreria Alphabet di Asti in corso Dante 109 (feriali ore 8-20).

Fino al 25 novembre, presso il Centro per la Cultura e l'Arte L. Bosca, "Olii e disegni" di Guido Mastallone.

Sabato 23 novembre, ore 21, nella Chiesa parrocchiale di Mombaruzzo, il "Gruppo Sivori" del Regio eseguirà musiche di Mozart

Sabato 23 novembre, all'agriturismo 'Rupestr', "Gran fritto misto al Gazebo suonano con 14 varietà di carni e verdure"

Sabato 23 e domenica 24 novembre al Gazebo suonano "Letizia e la band" e "Liscio Simpatia"

Domenica 24 novembre, in San Tommaso, ore 11, Festa della patrona dell'Arma dei Carabinieri.

Domenica 24 novembre, ore 16, inaugurazione della 'Nuova edicola' presso il Shopping Center 'Castello'.

Lunedì 25 novembre, presso il 'Pellati': "Unitre - I figli assomigliano ai genitori: cerchiamo di saperne di più" (rel. Angela Milanese)

Giovedì 28 novembre, presso la Cri di Canelli: "Unitre - Dal Concordato alla Resistenza" (rel. Vittorio Rapetti).

Lunedì 2 dicembre, ore 16,30, al 'Rupestr' di G. Cirio "Una dolce giornata a Canelli".

Sabato 7 dicembre presso la sede della Fidas di Via Robino 131 Donazione di sangue dalle ore 9 alle 12 Info 0141-822585.

Una vita per il cinema

L'ancora d'Argento a Carlo Leva per il suo impegno sul territorio

Canelli. "Per l'impegno con cui ha contribuito alla valorizzazione del patrimonio culturale e storico del territorio e per la disponibilità a divulgare la cultura cinematografica nelle scuole e all'Unitre".

Questa è la motivazione con cui, giovedì 12 dicembre, sarà assegnata l'Ankora d'argento 2002 allo scenografo Carlo Leva.

Leva nasce a Bergamasco (Alessandria) il 21 febbraio del 1930. Durante la guerra, sfollato, frequenta le medie ai salesiani di Canelli. "Qui - ricorda - ebbi il primo impatto con la cultura".

Per seguire la volontà paterna, consegue a Genova il diploma di "geometro", poi aiutato dagli zii sarti segue la passione per il disegno frequentando, nel capoluogo ligure, il liceo artistico.

La sua passione per il cinema, lo porta a fondare, insieme ad altri cinefili, il "Film Club Genovese".

La decisione di diventare scenografo maturò in lui durante le riprese del film "Le mura di Malapaga" al fianco di celebri attori, tra cui Isa Mirando e Jean Gabin, e il regista René Clément.

Grazie ad una borsa di studio della Rai Tv, di quattro anni (su tre mila concorrenti risultò tra i primi tre), poté frequentare i corsi di importanti maestri cinematografici come Brini, Lombardi, Gambellotti, Ometti, Acerbo.

Studiò architettura e scienze delle costruzioni con indirizzo cinematografico e teatrale, scenografia, costume, arredamento e critica. Tra le sue realizzazioni, anche ritrovi e locali divenuti celebri, come "Le grotte del piccione", "Il Broadway Club", "La nave di Fregane".

Collaborò ad una serie di caroselli della Liebig (con la regia di Luigi Vanzi), resi celebri da attori come Rina Morelli e Paolo Stoppa. Conosciuto e apprezzato dai dirigenti della Titanus, a partire dal 1961, inizia la sua collaborazione con la

nota casa cinematografica. Curò la scenografia di ben 145 film.

Sul set cinematografico nacque la sua amicizia con Sergio Leone, impegnato con lui in Marocco nel film "Sodom e Gomorra". Da questo sodalizio ebbe origine la serie dei celebri film western: "Per qualche dollaro in più", "Il buono, il brutto e il cattivo" e "C'era una volta il West".

Con Enzo Muzzi, scrittore e regista, Leva collaborò alle scenografie di quattro film e del colossale televisivo in cinque puntate "Le radici della mafia" con attori di prima grandezza, come Amedeo Nazzari, Valeria Moriconi, Giancarlo Sbragia, ecc.

Collaborò anche con i registi Riccardo Freda, Jean Delahonnoy, Raffaele Matarazzo, Federico Fellini, Louis Malle, Dino Risi, Renato Castellani. Inoltre lavorò in tutti i film musicali di Gianni Morandi.

Pochissimo conosciuta è invece la sua carriera di attore (il suo fascino fu sapientemente colto in fotografia da Gina Lollobrigida) che annovera una quarantina di film.

Tra i suoi interessi artistici, anche la pittura e la grafica. Non ancora realizzato, il suo progetto di una "città del divertimento e del tempo libero" a Marengo.

L'ultimo suo film, "Il furore dei nostri sguardi", è stato girato due anni fa.

Recentemente, il regista Luca Verdone (fratello del famoso attore Carlo) lo ha contattato per l'ambientazione sul nostro territorio di un film sui castelli.

Nel 1984 fu nominato Cavaliere della Repubblica. Quando non è impegnato altrove, trascorre le sue giornate, insieme alla moglie Maria Teresa, nel castello di Bergamasco (da lui acquistato nel 1961) a riordinare i cimeli di quello che, nel 2001, è stato riconosciuto dai Beni culturali un vero e proprio *Museo del cinema*.

In esso sono raccolte 16.000 tavole (con foto e disegni che riproducono le fa-



si di lavorazione dei suoi 145 film), 10.000 diapositive, 5.000 foto, attrezzature dagli anni Quaranta ad oggi, riconducibili a celebri film.

Il Castello aleramico di Bergamasco si trova sulla strada che collegava l'antica Villa del Foro con Aquae Statiellorum.

"Risale al Mille, ma poggia su fondamenta romane" puntualizza Leva che ne è l'appassionato custode e cicerone.

Tra i pezzi forti della sua collezione, un proiettore per film muti acquistato dal nonno Carlo, a Parigi, durante l'Expo del 1896, il busto della Lollobrigida, armature, alabarde, lance, sciabole, spade, riproduzioni in gesso di opere d'arte utilizzate nella finzione cinematografica.

A Canelli, ha progettato nel 2001 la grande porta dell'Assedio, la casetta della Pro Loco (andata distrutta nei giorni scorsi nel capannone di Benedetti), l'ambientazione del cortile delle scuole elementari "G. B. Giuliani" in occasione delle ultime edizioni dell'Assedio.

Inoltre ha tenuto lezioni di scenografia cinematografica e storia del cinema agli studenti delle scuole canellesi e nicesi e a quelli, più attempati, dell'Unitre.

La città di Canelli lo ha insignito del titolo di Ambasciatore dell'Astesana con il compito di promuovere in Italia e all'estero la capitale del Moscato.

L'avventura di Carlo Leva continua. Recentemente, ha preannunciato di voler realizzare un anfiteatro all'aperto in mezzo alle vigne, insieme ad Alberto Maravalle e con il sostegno di un imprenditore vinicolo canellese, generoso mecenate di molteplici iniziative.

gabriella abate

Sulla sanità in Valle Belbo

Marmo: «La Provincia vigilerà» Dus: «Strade, affidabilità, 118»

Canelli. Giovedì sera, 14 novembre, in un salone salone CrAt, "pieno di tanti niciesi e qualche canellese, si è ripetuta l'esposizione, da parte dei soliti, delle solite cose sulla questione degli ospedali in Valle Belbo - commenta l'assessore canellese alla Sanità dott. Beppe Dus - Sarebbe ora che ci trovassimo tra sindaci del Sud Astigiano e presentassimo un documento comune con tutte le nostre controindicazioni al progetto dell'Asl, senza dover tutte le volte risentire le stesse cose".

A dire le "cose" sulla sanità in valle Belbo e sul futuro degli ospedali di Canelli e Nizza, in versione politica, c'erano, al tavolo degli oratori, il presidente della Provincia Roberto Marmo, il presidente del Consiglio provinciale Luigi Porro, il consigliere provinciale Annalisa Conti, l'assessore canellese alla Sanità dott. Beppe Dus.

Nella sala, strapiena, si sono visti gli assessori provinciali Luigi Perfumo, Giacomo Sizia, e Fassone, il sindaco di Nizza Flavio Pesce con il vice Maurizio Carcione, Mauro Oddone, il sindaco di Rocchetta Palafea Enzo Barbero, il presidente della Comunità Montana Sergio Primosig, il consigliere provinciale prof. Ugo Rapetti, il sindacalista Cgil Zappa, il dott. Lauro Serra, il portavoce del "Comitato per la Salute in Valle Belbo" dott....

Marmo parla a braccio, per 40 minuti, per dire che la Provincia vigilerà e si renderà garante della salute dei cittadini in Valle Belbo e controllerà che l'Asl faccia bene il suo dovere. E conclude, provoca-

toramente: "Dovremo dimetterci tutti se l'Asl venisse meno ai suoi impegni..."

Dus, più tecnico, ripete quello che, ormai da anni, sostiene: "Noi non siamo contenti per tutto quello che la Sanità regionale ci ha tolto... e non è assolutamente poco. Noi non stiamo gestendo una vittoria per la nuova struttura ospedaliera di Fisiatria che, comunque, con i suoi ottanta posti letto ed un presidio di riabilitazione e di cardiologia servirà di supporto agli ambulatori: un struttura veramente qualificante per Canelli e la valle Belbo.

Noi difenderemo certamente con forza il Pronto Soccorso di Nizza con tutto quello che comporta, ovvero l'affiancamento di una chirurgia e di una medicina. L'importante è che sia la qualità del servizio a trionfare e la possibilità di accedervi velocemente".

Soddisfatto anche il sindaco di Nizza, **Flavio Pesce**, per il pronunciamento della Provincia in favore del Pronto Soccorso. "Per fortuna da parte di tutti i sindaci, assessori e amministratori provinciali c'è la consapevolezza che tre questioni non possono essere eluse: 1) deve essere realizzata la Fisiatria a Canelli;

2) a Nizza devono essere mantenuti, concretamente, i servizi sanitari, a partire dal Pronto Soccorso; 3) tenere presente che i servizi territoriali sono in pericolo almeno quanto quelli ospedalieri.

A fronte dell'attuale crisi economica e finanziaria, al progressivo impoverimento della gente e alla conseguente caduta del suo potere d'acquisto, assistiamo a 'immorali



tagli alle spese sanitarie, di cui ovviamente fanno le spese le fasce più deboli. Vent'anni fa, la classe dirigente locale (mi riferisco precisamente a Giuseppe Odasso e a Giuseppina Billitteri) è riuscita, nonostante l'antagonismo Nizza-Canelli, a dar vita a servizi sul territorio, anche ad una maggiore disponibilità di soldi. Che poi siano stati costruiti male, che si siano creati dei doppioni, ecc. questa è un'altra cosa... Tuttavia quei servizi costituiscono, inegabilmente, un patrimonio. Prima di liquidarli o di gettarli via, bisogna proporre un'alternativa non penalizzante. Attualmente, ad esempio, non esiste un'assistenza domiciliare...

Finalmente, tutti i Comuni, l'amministrazione provinciale, la realtà sociale sono d'accordo nel voler richiedere alla Regione il mantenimento di questi servizi. Per tenerci buoni, ci è stata offerta la 'testa' di Di Santo, il problema

però non è Di Santo, la questione è politica. Neppure la questione dei confini dell'Azienda Sanitaria Locale è un problema."

In merito, telefonicamente, abbiamo sentito il sindaco **Oscar Bielli**, che si trova in Toscana, per la consegna ufficiale del suo nuovo incarico di vice presidente delle 450 "Città del Vino": "Da anni, noi che siamo abituati a subire la dura legge dei 'tagli', portiamo avanti un discorso molto realistico. Un conto è avere un servizio comodo, un altro avere un servizio efficiente. Noi siamo per un servizio svolto bene (purtroppo, siamo costretti a ricordare troppi casi di malasanità all'ospedale di Nizza...) a cui poter accedere, sia esso a Nizza, ad Acqui o ad Asti. Per questo chiediamo, con forza, strade veloci e sicure, affidabilità sanitaria ed un 118 a Canelli... Finora, ad aver sempre funzionato, è stato solo l'elisoccorso..."

beppe brunetto

Arrestato ex brigatista

Canelli. Brillante operazione quella messa a segno dai carabinieri di Canelli comandati dal tenente Massimiliano Gilardi che hanno arrestato due rapinatori autori di tre rapine a banche astigiane ed albesi avvenute nei giorni scorsi. La 'chicca' è che a cadere nella rete dei Carabinieri è un ex brigatista rosso di Prima Linea, Roberto Sandalo 45 anni, attualmente abitante a Vanzago (Mi) oltre al "collega" Costantino Serra di 27 anni abitante a Cesano Boscone (Mi). Le rapine erano state messe a segno il 17 ottobre alla Banca d'Alba nel centro di Costigliole (dove non è certa la partecipazione di Sandalo), il 7 novembre alla filiale della Cassa di Risparmio di Asti di Castagnito e subito dopo alla agenzia del San Paolo di Calosso.

La rapina di Castagnito non aveva fruttato nulla ai banditi in quanto era scattato il dispo-

sitivo antirapina che rende inutilizzabili le banconote. Gli altri colpi avevano fruttato 4200 euro a Calosso e poco meno di 6000 euro a Costigliole. Ai due banditi, i Carabinieri sono arrivati grazie ad una serie di meticolose indagini che avevano identificato il Serra che abitava nell'hinterland milanese. Dopo gli appuntamenti l'entrata in azione con il fermo dei due rapinatori e la perquisizione delle abitazioni dove i Carabinieri di Canelli hanno rinvenuto taglierini simili a quelli utilizzati nei colpi, una pistola, munizioni e una serie di dettagliate cartine su strade dell'astigiano e dell'Albese. L'ex terrorista torinese ha molti legami con l'astigiano, primo fra tutti quello del padre sepolto nel cimitero di Costigliole. Una notizia questa che ha molto colpito la cittadinanza che ha apprezzato il lavoro svolto dai Carabinieri. **Ma.Fe.**

Parigi nel cuore e nelle opere di Asaro

Canelli. Il 23 novembre sarà inaugurata, ad Asti, presso la Libreria Alphabeta di Asti, in corso Dante 109, alle ore 18, la mostra personale di acquarelli e pastelli "Temps di Paris" del pittore e poeta Franco Asaro.

Il nucleo tematico sviluppato nelle opere esposte è costituito dai luoghi più suggestivi e poetici di Parigi, da Montmartre alla Senna, alle Tuilleries, alle Bouquinistes, al Sacré Coeur ecc.

Al vernissage, il regista e attore Alberto Maravalle leggerà, per l'occasione, alcuni componimenti poetici, presenti nell'artistica cartella "Montmartre la collina dei desideri", realizzata per l'occasione da



Asaro (impressa nell'ottobre 2002 dalla litografia Gambino di Canelli, in cinquanta esemplari) contenente le riproduzioni di alcune sue opere e una litografia originale colorata a mano e firmata dall'autore.

La mostra resterà aperta fino al 31 dicembre col seguente orario: feriali 8-20.

Commissione Fisiatria a Roma

Intanto, ci comunica Dus che, la prossima settimana, sarà convocata a Roma la Commissione che dovrà definire i dettagli della progettazione dei lavori della nuova Fisiatria di Canelli.

Guardia medica

Per quanto riguarda la "Guardia medica", dall'11 novembre, è partita la convenzione (per un anno, rinnovabile) con l'Asl per la sua sistemazione presso la Casa di Riposo di via Asti.

Dialisi

Sono in corso le ricerche di locali idonei per sistemare le dialisi a Canelli (si parla di 600 metri, ... a Santa Chiara?..)

Ambulatori

Anche per gli ambulatori l'amministrazione dell'Asl sta cercando locali idonei per la sua sistemazione (400 - 500 metri) al di fuori dell'attuale collocazione presso l'ospedale.

Il calendario delle manifestazioni

Dopo l'incontro organizzato dalla Provincia, il 21 novembre, a Nizza, due grosse manifestazioni avranno luogo con la partecipazione della popolazione, dei Comitati piemontesi e amministratori locali: la prima il 23 novembre ad Ovada e la seconda il 30 novembre a Nizza, con un corteo che, dall'ospedale giungerà all'Istituto N. Signora delle Grazie.

In ottanta a festeggiare i 65

Canelli. In ottanta si sono ritrovati, domenica 17 novembre, prima in San Tommaso e poi al Grappolo d'oro, a festeggiare i 65 anni.

Senza troppi giri di parole, preso atto dei cambiamenti in atto, i sessantacinquenni hanno dimostrato di sapersela cavare benissimo con i ricordi, ma ancor più con i piatti della coetanea Livia, dal cotechino con i fagioli, ai cardi alla fonduta, al girello, al carpaccio, ai gamberi, alle tagliatelle con i funghi ed i fiocchetti al tartufo, allo stinco fino cremino alla panna e alle montagne della famosa Charlotte Creole.



Bonino Design



dal 1957 il piacere del salotto...

CORTEMILIA
Corso Einaudi 58
Tel. 0173 81006



SAVONA
Via Paleocapa 14-16/R
Tel. 019854589

OCCASIONI D'AUTUNNO

A CORTEMILIA nel mese di novembre APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Con un gol di Greco Ferlise

Faticosa vittoria con il Vanchiglia

Canelli. Poteva finire in pareggio, fra Vanchiglia e Canelli se Greco Ferlise al quarto d'ora del secondo tempo non avesse deciso di giocarsi il jolly e far vincere la partita agli azzurri.

I padroni di casa partivano veloci ed aggressivi al primo minuto Graci veniva pericolosamente chiamato in causa.

Al 5' ancora il Vanchiglia in attacco e metteva il pallone in rete, ma l'arbitro Reale, al quale vanno i complimenti per un ottimo arbitraggio, ha annullato il gol per fuorigioco.

Sugli sviluppi della rimessa, il Canelli partiva con un'azione di contropiede, Greco serviva Mironi il quale con ottima scelta di tempo crossava al centro per Agoglio che mandava il pallone di poco a lato.

Al 10' punizione dal limite per il Vanchiglia facilmente parata da Graci.

Passavano i minuti e gli azzurri si facevano più intraprendenti e al 27' una buona azione imbastita da Olivieri per Agoglio che si faceva largo tra due difensori, ma il tiro veniva parato da Leoni.

Al 30' punizione in area, tirava Lovisolò e la difesa avversaria si salvava con un po' di affanno.

Al 31' il Vanchiglia si portava in attacco, Graci parava e sulla rimessa partiva in gran velocità Olivieri che scambiava con Giovinazzo e il tiro destinato a finire in porta veniva deviato provvidenzialmente

da un difensore e il pallone lambiva la traversa.

Nella ripresa Agoglio, al 3', colpiva il palo e sul rimbalzo un difensore deviava la palla, forse con un braccio, ma per l'arbitro era tutto regolare.

Al 14' il Canelli calciava un tiro dalla bandierina con Ronello, cross al centro Olivieri appoggiava per Greco che vedeva Lovisolò smarcato e lo serviva, quest'ultimo in possesso della pallone veniva atteso. Per il direttore di gara non c'erano dubbi ed indicava il dischetto del rigore. Alla battuta Greco Ferlise, tiro perfetto e Canelli in vantaggio.

Certamente il Vanchiglia, dopo quel pallone che dagli undici metri si è infilato nell'angolino della porta, ha subito il contraccolpo pasticciando qualcosa e rischiando più del dovuto.

Al 30' i padroni di casa riapparivano nell'area azzurra e solamente un miracolo di Graci ha evitato il peggio. Al 43' buona azione per il Canelli con Mironi che con un cross serviva Olivieri che di testa mandava di un soffio a lato.

Il Canelli con questa vittoria mantiene la testa della classifica, tre punti conquistati con merito e il prossimo sarà scontro di vertice con l'Acquanera.

Formazione: Graci, Agnese, Castelli, Olivieri, Mondo, Mironi, Ronello, Giovinazzo, Lovisolò (Ravera), Greco (Pellizzari), Agoglio (Pandolfo).

Alda Saracco

Brevi di cronaca

Identificato l'autore dell'incendio

Nizza. E' stato denunciato ed identificato da parte dei Carabinieri di Canelli, l'autore del tentato incendio scoppiato all'interno di un reparto del nosocomio cittadino.

L'uomo è Andrea M. di 34 anni di Carmagnola, che due settimane fa, aveva, per cause sconosciute, appiccato il fuoco ad alcune coperte ed al materasso del letto dove era ricoverato nel reparto di Chirurgia dell'ospedale di Nizza.

Arrestato spacciatore

Canelli. I militari della Guardia di Finanza di Canelli hanno arrestato, nel centro cittadino, S.S., di Canelli, e denunciato altri due giovani, di S. Stefano Belbo, per violazione all'art. 73 del Dpr 309/90.

Incidente a Canelli

Canelli. In regione Castagnole un Ape Piaggio condotta da Calligaris Alfonso di 84 anni con a bordo la consorte Cecilia Bona di 76 anni per cause in corso di accertamento usciva di strada. Pronatamente soccorsi dal 118 i due feriti venivano trasportati a Nizza dove i sanitari riscontravano una prognosi di 40 giorni per Bona e 30 per il Calligaris.

Denunciato per guida senza patente

Canelli. I Carabinieri di Canelli hanno deferito all'autorità giudiziaria D.G. Di 58 anni di Vigliano per guida con patente revocata. L'uomo è stato fermato durante un posto di controllo a Canelli. Il veicolo è stato sequestrato.

Ma.Fe.

Intensa attività al bocciodromo di Canelli

Canelli. Nel giro di una settimana, al bocciodromo di Canelli, si sono svolte tre manifestazioni boccistiche che hanno visto impegnati oltre 200 giocatori di tutta la provincia Astigiana.

• Domenica 10 novembre, si è svolta la maratona di 12 ore, iniziata alle ore 8 e terminata alle ore 20 con nove formazioni a terne. Ad aggiudicarsi la gara è stata la terna canellese composta da Claudio Dellapiana - Piero Bianco - Giuseppe Rainero; al secondo posto altra terna canellese composta da Giancarlo Reggio, Franco Pasquero, ed Italo Bozzo.

• Sabato 16 novembre si è conclusa la gara a coppie cat. C/D sponsorizzata dall'impresa edile Movimento Terra di Barbero Onorato e figlio di Canelli alla quale va il ringraziamento della Società bocciofila che ha visto il successo della coppia niccese Paolo Gerbi e Franco Bona, al secondo posto la coppia canellese Claudio Olivetti ed Alessandro Muratore.

• Domenica 17 novembre, gara provinciale a coppie cat. C/D con la partecipazione di 17 formazioni. Ancora una volta le formazioni canellesi l'hanno fatta da padrone piazzando al primo posto la coppia Franco Rinaldi - Giorgio Pavese che, in finale, hanno battuto con un secco 13 - 1 la coppia della Cassa di Risparmio di Asti formata da Carlo Quirico e Francesco Cillis. Al terzo posto i canellesi Claudio Obice e Paolo Careddu.

La Società bocciofila canellese ricorda che sabato 23 novembre, al bocciodromo, si svolgerà, alle ore 21, una tombola.

G.S.

Volley

Prime in classifica nonostante la 1ª sconfitta

Canelli. La prima sconfitta, di misura, contro l'Occimiano, porta le gialloblu dell'Olamef in vetta alla classifica, insieme al Più Volley Chieri ed il San Francesco al Campo (Torino).

Una sconfitta per 2 - 3, dovuta in particolare, ad errori su palle facili, senza la dovuta concentrazione.

Le giovanissime canellesi hanno ceduto di misura (al tie break), quasi in soggazione, contro le più esperte casalesi molto più corpose e grintose.

E pensare che la partita era cominciata favorevolmente per le gialloblu, che erano scese in campo con la formazione titolare, vincendo il primo set per 25 a 20.

Tutto sembrava filare per il meglio, ma le ospiti nella seconda frazione sono sempre state in vantaggio, chiudendo per 19 - 25.

Le ragazze del presidente Santi reagiscono bene, danno tutto nel terzo set che si aggiudicano con un bel 25 - 16.

Dal quarto set al tie break sono letteralmente scomparse, sempre a rincorrere il punteggio, incapaci di reazione con i seguenti parziali: 20 - 25 e 7 - 15.

Il riscatto dovrebbe arrivare già sabato 23 novembre, alle ore 20,30, a Beinasco, contro l'ultima squadra in classifica.

Formazione: Francesca Girardi, Sara Vespa, Elisa Rosso, Iolanda Balestrieri, Manuela Pattarino, Elisa Santi, Michela Conti, Roberta Careddu, a disposizione Silvia Ghiazza.

UNDER 15 SUPER SHOP

Contro le forti del Pgs 'Azzurre Moncalvo', le canellesi guidate dal mister Mirco Rosso, hanno vinto, al palazzetto dello sport di Canelli, per 3 - 1.

E' stato un incontro molto avvincente, vinto alla grande dalle giovani gialloblu.

Con questo incontro le canellesi agguantano il primo posto in classifica a pari con l'Asti ed il Moncalvo.

Parziali: 25 - 19, 25 - 13, 23 - 25, 25 - 20.

Formazione: Francesca Carbone, Chiara Alessandria, Elena Bauduino, Roberta Cresta, Lorena Gallo, Stella Grasso, Giulia Macario, Giorgia Mossini, Silvia Viglietti, Giulia Visconti.

Prossimo turno, venerdì 22 novembre, a Villafranca.

UNDER 13 (90) INTERCAP

Prima di campionato della categoria 'under tredici' a cui il Canelli partecipa con ben due squadre: anno novanta e anno novantuno (già di riposo).

Le ragazze di mister Giovanni Bocchino hanno vinto bene, in trasferta, contro il Volley San Damiano per 3 - 0, dimostrando una buona preparazione ed un buon gioco.

Parziali: 26 - 28, 21 - 25, 21 - 25.

Formazione: Fiammetta Zamboni, Alessandra Gonnella, Cristina Salsi, Serena Marmo, Rosita Marmo, Salesia Dus, Francesca Cattelan, Valentina Vigliano, Adriana De Sousa, Roberta Robba, Alice Rulli, Celeste Marcato.

b.c.

Domenica 17 novembre

L'Ancora d'argento ai "piccoli" cantori della scuola del Secco

Canelli. La giuria composta dai giornalisti de L'Ancora (Mario Piroddi, direttore, Beppe Brunetto, Gabriella Abate, Mauro Ferro e Alda Saracco, giornalisti della redazione canellese) è stata, felicemente, 'costretta', sulla base delle numerose e documentate segnalazioni, ad assegnare la XV Ancora d'Argento ai "Piccoli cantori" della scuola Elementare Statale "A. Robino" di Canelli diretti da Ezio Girardi e Rita Giacomino, alle loro maestre Anna Amerio, Lisetta Bielli, Maria Rosa Carretto, Dilva Cussotto, Cristina Duretto, Marcella Maggiora.

La motivazione: «Nell'anno scolastico 2001 - 2002 gli alunni della seconda - terza e quarta elementare della scuola A. Robino di regione Secco di Canelli, hanno realizzato un libro dal titolo "Nine nane, Filastrocole, Gieugh ed le masnà, Canson per ij cit e Musiche dla tradission piemontesa" con cd allegato di canzoni eseguite da 'Piccoli Cantori' della scuola elementare diretti da Ezio Girardi.

Un lavoro interdisciplinare che ha impegnato tutti gli alunni, le famiglie, le insegnanti e l'associazione "Amici della cultura piemontese" di Pianezza. Il riconoscimento vuol essere un premio alla capacità di vivere la scuola in modo nuovo, divertente, educativo, rispettoso del passato, ma proiettato verso il futuro.

Significativi non solo i risvolti didattici dell'iniziativa, ma anche l'impegno, la dispo-



nibilità e l'entusiasmo dei genitori che hanno collaborato attivamente con le docenti per favorire le audizioni e permettere la buona riuscita dell'opera».

Va aggiunto che gli alunni, continuando il percorso educativo dello scorso anno, sono attualmente impegnati:

- nella conoscenza della lingua piemontese,
- in alcune esibizioni canore e presentazione del loro Cd (al Gazebo di Canelli, alla biblioteca Geisser di Torino, a tre serate di "Echi di cori" organizzato dalla Provincia, ecc.),
- partecipano ad un percorso conoscitivo del territorio, con visite ai vigneti, agli stabilimenti enologici, cantine ed industrie dell'indotto del vino, ai shopping center. Il tutto da condividere con i coetanei 'corrispondenti' delle scuole argentine di Mendoza.

Questi gli alunni "Ancorati":
Classe seconda: Martina

Amerio, Simone Barresi, Erica Bene, Elena Biasi, Noemi Canaparo, Francesco Cava-gnino, Fulvio Garberoglio, Miriam Gorani, Rita Letterese, Camilla Morra, Simone Pace, Mattia Pagliarino, Daniele Panzarella, Vanessa Praticò, Federico Ressa.

Classe terza: Alice Abate, Andrea Amerio, Serena Bozzolan, Kevin Chiola, Massimiliano Cirio, Federico Criscuolo, Arianna Duretto, Francesca Garassino, Giorgia Guglielmi, Andrea Maricourt, Andrea Riolfi, Federico Roveta.

Classe quarta: Andrea Amerio, Marianna Araldo, Davide Battaglia, Roberto Bazzano, Stefano Boella, Luca Bombardieri, Giulia Cagno, Alberto Fogliati, Enrico Graseri, Carmen Letterese, Sara Mogliotti, Federica Morando, Francesco Morando, Carola Novelli, Nicolò Pace, Rossella Rivetti, Francesca Ruffino, Martina Santi, Stefano Scagiola, Giorgia Virelli. **b.b.**

Sconfitta l'Under Canelli

Canelli. Battuta d'arresto dell'Under Canelli che sul terreno amico si fa superare di misura, per 1-0 dal Cambiano.

Su un terreno di gioco pesantissimo, le due squadre stentavano ad esprimersi ed il gioco era veramente brutto. Si arrivava al 46', il Cambiano usufruiva di un calcio d'angolo, dalla bandierina partiva un cross dove il portiere Vitello cercava di respingere, ma la palla finiva in rete.

Nella ripresa il Canelli attaccava a testa bassa, ma lo faceva in modo confuso.

Ad aggravare la situazione delle azioni poco incisive, si sente sempre di più la mancanza di una punta che finalizzi le azioni d'attacco create. Da segnalare un fallo in area ai danni di Garello che, poteva essere punito con il rigore.

Formazione: Vitello Marenco, Savina, Ravina, Di Franco, Garello, Ricci, Seminara, Resio (Sciarrino), Nosenzo, Amerio (Soave).

A.S.

"Una dolce giornata"

Canelli. "Una dolce giornata", lunedì 2 dicembre, a Canelli.

Ad inventarla è Giorgio Cirio che si augura di poter incontrare presso il suo 'Rupestr', regione Piancanelli 12, lunedì 2 dicembre, alle ore 16,30, molti amici, produttori, qualificati ristoratori, baristi, estimatori.

"Una dolce giornata" con il Moscato d'Asti ed i dolci dei famosi pasticciatori di Canelli.

Domenica 17 novembre

Nozze d'oro per Luigi e Rina



S.Marzano Oliveto. Domenica 17 novembre grande festa in onore di Luigi e Rina Pagliarino che hanno celebrato le nozze d'oro. Attornati dai figli, nipoti ed amici hanno ringraziato il Signore partecipando alla Santa Messa nella chiesa nella quale cinquant'anni fa era stata benedetta la loro unione. La loro vita insieme è senza dubbio un esempio per tutti ed è per questo che facciamo loro un sincero augurio di ogni bene.

«Mio unico scopo e dell'associazione che rappresento, "Amici del Caminetto" - spiega Cirio - è di smuovere l'opinione pubblica e la ristorazione ad apprezzare e stimare di più il Moscato, a 'farsi servire' e 'servire' un vino, unico al mondo, in abbinamento con i nostri altrettanto unici dolci.

Venite in tanti a chiacchierarne! Vi aspettiamo!».

I comitati contro i tagli sanitari mobilitano i cittadini

Serie di manifestazioni di protesta il 23 ad Ovada, il 30 a Nizza

Nizza Monferrato. Giornata di intenso lavoro per i componenti del Libero comitato della Valle Belbo sorto per difendere strutture e servizi ospedalieri del Sud astigiano, in netta opposizione al piano presentato dall'ASL 19 per il cosiddetto "presidio polifunzionale di Nizza", come in futuro si chiamerà l'ospedale cittadino. Il Comitato ha partecipato in massa, giovedì 14 novembre a Canelli, all'incontro organizzato dalla Provincia di Asti per spiegare le sue posizioni.

Nella riunione il presidente Marmo ha ribadito, a conferma della presa di posizione del suo assessore alla Sanità Fulvio Brusa, di essere d'accordo sulla protesta: «La Provincia inoltre richiederà per la Valle Belbo un servizio sanitario efficiente e si dichiara contraria alla chiusura del pronto soccorso di Nizza. Siamo in attesa delle risposte dei tecnici per capire bene i problemi».

La cronaca delle serate nelle pagine è nelle pagine di Canelli. Analoga riunione è poi stata promossa dalla Provincia a Nizza, giovedì 21 novembre, all'Auditorium Trinità.

Il Comitato è stato quindi impegnato a preparare le manifestazioni di protesta programmate in collaborazione con gli altri Comitati del Piemonte: sabato 23 novembre, la protesta sarà ad Ovada e sabato 30 proprio a Nizza Monferrato.

Il Comitato parteciperà alla giornata di protesta ad Ovada organizzando un pullman per tutti coloro che vogliono aderire.

Il ritrovo per la partenza è fissato alle ore 12 in piazza Garibaldi. Per l'occasione saranno preparati bandiere, striscioni e slogan per manifestare al pubblico ovadese (che ha gli stessi problemi, dato che si paventa anche per Ovada una decisa "ristrutturazione" dell'ospedale) la netta contrarietà a qualsiasi taglio.

Per la manifestazione di Ovada il Comune di Nizza sarà presente in forma ufficiale, con il sindaco ed il suo Gonfalone a sostegno delle richieste dei suoi cittadini.

La manifestazione di protesta di Nizza del sabato successivo avrà invece il seguente programma: alle ore 14,30: ritrovo davanti all'ospedale S. Spirito; dalle ore 15 il corteo dei manifestanti si muoverà lungo via C. Alberto, via Cirio, viale Don Bosco, fino all'Istituto N.S. delle Grazie, dove nei locali messi a gentilmente a disposizione si terrà il dibattito finale con la chiusura della manifestazione.

Il Comitato ha inviato il suo invito a tutti i Comitati di protesta del Piemonte, i sindaci del sud astigiano, la Provincia, la Regione, i vertici ASL, i parlamentari della zona, le associazioni di categoria. In particolare, rivolge il suo pressante invito alla popolazione della valle Belbo e del Sud astigiano a partecipare "con forza e compattezza per dire "no" ad una politica sanitaria che tende sempre di più a tagli e che penalizza pesantemente i meno abbienti, gli anziani ed i bambini, andando a ridurre i servizi di una zona già troppo spesso dimenticata e sfruttata".

Sul fronte cronaca sanitaria, sembra che la discussione ai "tavoli di lavoro" dei tecnici, vertici ASL e operatori sanitari, si sia arenata per diversità di vedute, mentre una nota positiva viene dal Vescovo di Acqui Terme, il quale nel suo intervento in occasione delle celebrazioni per la cattedrale di Acqui, ha condiviso le preoccupazioni, sulla questione sanitaria delle città della diocesi: Acqui, Ovada, Nizza, Canelli: Così si è espresso monsignor Micchiardi: "Se vogliamo essere uomini e donne eucaristici non possiamo dire: ci pensino gli esperti. Gli ospedali sono istituzioni che riguardano tutti. Per questo la ricerca di soluzioni dei reali problemi che oggi li riguardano, non può essere delegata ai soli tecnici, ma richiede un coinvolgimento della gente che deve sapere e deve contribuire alle scelte che si rendono necessarie fare."

Si richiede da parte delle autorità competenti l'attenzione, certo, a quadri di riferimento generali, ma anche l'attenzione alle situazioni locali concrete: le nostre zone, ricche di umanità e di laboriosità, sono, infatti, per altri versi svantaggiate dalla geografia e dal ridotto numero di abitanti.

In materia di sanità... occorre quindi un comune atteggiamento di umiltà operosa per cercare le soluzioni meno imperfette possibili, che servano veramente alle persone, specialmente a quelle più deboli ed indifese e che non siano legate a soli criteri economici, gestionali e di potere".

Franco Vacchina

Trentacinque volontari in più al servizio del territorio

Un progetto di rinascita per la Croce Verde nicese

Nizza Monferrato. La P.A. Croce verde di Nizza al fine di potenziare le sue strutture ed il servizio a favore della collettività del nicese e del sud astigiano, servizio che, peraltro, sta svolgendo in modo più che egregio, stante le difficoltà di trovare volontari disponibili, ha elaborato un "Progetto rinascita" che è stato approvato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Ufficio nazionale per il Servizio Civile.

Tale progetto si prefigge l'impiego di n. 35 volontari, per un totale di 36 ore settimanali ciascuno.

Responsabile del progetto: presidente della P.A. Croce verde, Pietro Sala.

Più in dettaglio, il progetto prevede:

- sede di realizzazione: Nizza Monferrato;
- altri enti copromotori: consorzi socio-assistenziali, comuni limitrofi;
- coinvolgere volontari in servizio civile in attività rivolte a persone disagiate psico-fisiche al fine di permetterne il concreto miglioramento delle condizioni di vita.

La forte incidenza di anziani stanziali sul territorio del Sud astigiano, unitamente alle difficoltà causate da scarsi collegamenti con i servizi pubblici e alla difficoltà dei servizi sociali di far fronte alle richieste di sostegno, hanno

richiamato la necessità di dar vita a una struttura che sia permanente ed in grado di fornire gratuitamente non solo servizi di pubblica utilità ma anche di supporto psicologico-morale agli utenti;

- problematiche dell'anziano solo; assistenza medico sociale;
- assistenza domiciliare e trasporto.

Ribadito che il progetto ha una durata permanente, questo intende muoversi in due direzioni:

- facilitare la mobilità delle persone, dando soluzione ai disagi provocati dal ricovero presso case di cura e di riposo e disbrigo delle pratiche relative;
- mantenere il contatto costante con le persone interessate

al fine di monitorare le condizioni di salute e morali offrendo sostegno psicologico ed assistenza medico sociale attraverso un servizio di presenza dei volontari.

Per eventuali informazioni e delucidazioni si può contattare la sede della Croce verde in via Gozzelli, telef. 0141 726.390 / 0141 702.727.

Con questo progetto il sodalizio nicese della Croce verde amplia, ancora ulteriormente, la sfera del suo impegno verso il sociale ed a sostegno della popolazione che più ha bisogno di assistenza ed aiuto.

Un segno tangibile della sua disponibilità e sensibilità ad affrontare le problematiche di chi è meno fortunato: anziani, ammalati, persone sole.

Taccuino di Nizza Monferrato

Distributori. Domenica 24 Novembre 2002 saranno di turno seguenti pompe di benzina: I P, Sig. Forin, Corso Asti.

Farmacie. Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: Dr. BALDI il 22-23-24 Novembre; Dr. FENILE, il 25-26-27-28 Novembre 2002.

Numeri telefonici utili.

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

Inaugurata ufficialmente sabato scorso, 16 novembre

I cani randagi del Sud Astigiano hanno una nuova e funzionale casa

Nizza Monferrato. Sabato 16 novembre è stato inaugurato ufficialmente il nuovo canile consortile sorto sulla provinciale Nizza-Incisa Scapaccino.

L'opera è stata completata nel giro di 2 anni: la prima pietra fu posata dal senatore Giovanni Saracco, presente alla cerimonia di inaugurazione, esattamente il 23 settembre 2000 e come ha fatto notare Luciano Schiffo, il presidente del CO.GE.CA, il Consorzio che raggruppa i 41 paesi del sud astigiano: «È un bel successo che un'opera di interesse pubblico e della collettività sia stata costruita in un tempo, tutto sommato, abbastanza limitato che, inoltre, costituisce un esempio di collaborazione positiva fra i diversi Comuni».

Ricordiamo ancora i Comuni che fanno parte del consorzio CO.GE.CA: Agliano Terme, Belveglio, Bruno, Bubbio, Calamandrana, Colosso, Canelli, Cassinasco, Castagnole Lanze, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castel Rochero, Cessole, Coazzolo, Cortiglione, Fontanile, Incisa Scapaccino, Loazzolo, Maranzana, Moasca, Mombaruzzo, Mombercelli, Monastero Bormida, Montabone, Montaldo Scarampi, Montegrosso d'Asti, Nizza Monferrato, Olmo Gentile, Quaranti, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, San Marzano Oliveto, Serole, Sessame, Vaglio Serra, Vesime, Vigliano d'Asti, Vinchio. I Comuni erano rappresentati da alcuni sindaci o dai loro rappresentanti.

Luciano Schiffo, a nome anche di tutto il Consiglio di amministrazione del Consorzio, nel suo indirizzo di saluto ha voluto inviare un ringraziamento particolare a tutti coloro che si sono adoperati per il sorgere dell'opera, a cominciare dal primo consiglio (al momento della costituzione del consorzio) guidato dall'assessore Tonino Spedalieri, fino a tutti coloro che in tempi più recenti si sono impegnati, come dirigenti, consiglieri ed operatori amministrativi.

Dopo il tradizionale taglio del nastro, tutti gli intervenuti hanno avuto la possibilità di visitare la struttura, a cominciare dai ricoveri per i singoli animali, per finire agli uffici ed agli ambulatori.

Il canile è entrato immediatamente in funzione da lunedì 18 novembre con l'accoglienza in modo graduale (in una decina di giorni) di tutti i cani provenienti dai Comuni associati ricoverati nelle diverse strutture della Regione e quindi potrà essere messo a disposizione degli eventuali nuovi animali.

Ancora una volta ricordiamo che l'A.NI.TA si farà carico della gestione del volontariato per il benessere dei cani, con particolare riguardo alla parte sanitaria ed alle adozioni, mentre l'accalappiamento verrà effettuato dall'ASP, su richiesta dell'incaricato presente nei vari Comuni, il quale vaglierà le segnalazioni e quindi provvederà di conseguenza.



Il taglio del nastro inaugurale.



Una panoramica dell'interno della struttura.



Una sala attrezzata per le visite.



I presidenti Cogeca attuali, Spedalieri e Schiffo.

NIZZA MONFERRATO
Corso Asti, 15
Tel. 0141 702984

GELOSO VIAGGI nizza@gelosoviaggi.com
professionisti dal 1966

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Una panoramica delle opere della Provincia di Asti

Stato dell'edilizia scolastica e interventi in valle Belbo

Nizza Monferrato. Il rovinoso terremoto dell'Abruzzo, e la conseguente richiesta di informazioni e di massima sicurezza per il patrimonio edilizio scolastico, hanno indotto la giunta provinciale e gli assessori aventi dirette competenze con la gestione di tale settore a fornire il quadro della situazione edilizia scolastica astigiana, con particolare riferimento alla situazione di partenza, a quella attuale e alle prospettive a breve o a medio termine.

Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Claudio Musso: "Ad inizio mandato abbiamo ritenuto di quantificare il quadro dei bisogni per l'adeguamento degli edifici scolastici.

La situazione ereditata evidenziava la necessità, accumulata dagli esercizi precedenti, di finanziare le strutture di nostra competenza per 24.000.000 euro, somma così ingente da poter essere affrontata solo con un piano di medio periodo, che tenesse conto della effettiva capacità finanziaria dell'ente.

È stata quindi impostata la programmazione ed è stato assicurato il finanziamento delle annualità inserite nei bilanci con livelli medi di spesa di circa 2.400.000 euro all'anno.

Oggi gli edifici scolastici sono più sicuri che nel '99 (si pensi solamente che fra gli innumerevoli interventi è stato anche eliminato l'amianto dalle coperture di tre istituti posti nel centro di Asti).

Sul piano della qualità progettuale abbiamo investito i nostri uffici di progettazione dei cosiddetti compiti di validazione (controllo qualitativo e normativo) dei progetti e della verifica sui cantieri: la professionalità elevata dei nostri tecnici garantisce un alto grado di sicurezza degli interventi che sono posti in atto.

Una cosa è certa: occorrerà continuare sia a impegnare risorse cospicue anche per gli

anni futuri, sia a sviluppare le risorse umane che sanno esprimere i nostri progettisti".

Aggiunge l'assessore agli edifici scolastici Francesco Mattioli: "Le esigenze che vengono manifestate dagli studenti, dalle famiglie e dai capi d'istituto sono da noi attentamente valutate.

L'obiettivo della sicurezza è senza dubbi quello primario, ma non bisogna dimenticare che gli istituti scolastici manifestano oggi bisogni nuovi: laboratori tecnici e di informatica, palestre con caratteristiche idonee ad attività agonistica, sistemazione di spazi esterni, adeguamento degli impianti ed altri ancora.

Se vogliamo scuole migliori occorre non solo investire, ma anche promuovere un maggior rispetto del nostro patrimonio per una sua gestione più efficace".

Al presidente Roberto Marmo spetta la valutazione complessiva e politica della situazione: "Già negli indirizzi di governo presentati al Consiglio nel 1999 abbiamo tempestivamente posto l'accento sulle esigenze delle scuole, esigenze che stiamo perseguendo con il massimo della determinazione impiegando a tale scopo fondi primari di bilancio e altri derivanti dall'avanzamento di amministrazione.

Confrontando le rispettive esperienze fra presidenti delle province, abbiamo osservato che la gestione dell'edilizia scolastica provinciale ha subito un profondo stress, fra il 1998 e il 1999, a carico della provincia, e spesso in condizioni altamente inadeguate, assorbendo così risorse preziose a scapito degli edifici che storicamente sono sempre appartenuti alle province.

Tuttavia, stiamo intervenendo su tutto il territorio provinciale non solo per adeguare, ma anche per sostituire edifici obsoleti, come sta avvenendo a Castelnuovo Don Bosco, con l'avvio della costruzione

del nuovo Andriano. Il cammino è ancora lungo, ma non demoreremo".

Che gli edifici scolastici di competenza provinciale posti nel centro storico di Asti, così come l'Istituto Agrario Penna, o gli edifici scolastici passati in uso dal Comune alla Provincia in forza della legge n. 23/1996, fossero in condizioni di grave inadeguatezza e con forti carenze sotto il profilo della sicurezza, è tanto evidente quanto risaputo: questo ha comportato, per la Provincia, un ingentissimo sforzo aggiunto.

Per quel che riguarda la nostra zona ecco l'elenco degli interventi della Provincia sugli istituti scolastici delle valle Belbo.

Appena insediata la Giunta Marmo commissionò all'ufficio tecnico lo studio degli interventi per l'adeguamento degli edifici scolastici tanto alla normativa vigente quanto alle necessità dell'attività didattica e in particolare di educazione fisica.

A tal proposito furono stanziati 5 miliardi di vecchie lire per l'Istituto Tecnico Industriale Artom di Canelli, 2 miliardi per l'Istituto Tecnico Commerciale Pellati di Nizza e 1 miliardo e mezzo per il Liceo Scientifico Galilei sempre a Nizza.

Nel triennio 2000-2002 altri considerevoli lavori sono stati condotti e si stanno conducendo: bonifica delle coperture in fibrocemento al Pellati (400 milioni, sempre in lire) e Galilei (2 miliardi e 72 milioni); completamento ed adeguamento della nuova palestra del Galilei (1 miliardo e 97 milioni); adeguamento alla normativa vigente delle strutture del Pellati e del Galilei per i piani annuali '97 e '98 (250 e 200 milioni); lavori integrativi al 1° lotto funzionale dell'Artom e poi completamento struttura scolastica (400 e 500 milioni).

S.I.

A Castelnuovo registrati 428 centimetri

Belbo sotto controllo lungo tutta la valle

Castelnuovo Belbo. Un fine settimana, quello da giovedì 14 a sabato 16 novembre all'insegna della preoccupazione per le avversità atmosferiche che hanno colpito la Valle Belbo.

Tutto sommato le cose si sono risolte in maniera positiva e la situazione è stata tenuta sotto controllo.

Da segnalare le diverse frane, piccoli allagamenti sulle strade di campagna e, forse, la situazione più critica a Canelli, dove, un capannone industriale è crollato in seguito allo smottamento di una collina (vedi pagine cronaca di Canelli).

A Nizza il Belbo, più che preoccupazione, ha tenuto desto l'interesse di tanti cittadini che seguivano dalle sponde l'evolversi della situazione.

Dai dati rilevati dalla stazione meteorologica Dasmarte presso il Comune di Nizza Monferrato, rileviamo, nei tre giorni suddetti una



Il Belbo al suo massimo livello, sabato 16 novembre.

quantità di pioggia caduta: di mm. 130,4 a Nizza, e 159,6 a Priero mentre il livello del Belbo ha raggiunto l'altezza

di 428 cm. all'idrometro di Castelnuovo Belbo, massima altezza rilevata, sabato 16, intorno alle ore 13.

Venerdì 22 novembre, con "Concerti e Colline"

Duo con violino e piano all'Auditorium Trinità



Pierre Hommage



Anya Grokovski

Nizza Monferrato. Venerdì 22 novembre alle ore 21 nella sala dell'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato si svolgerà il terzo concerto della stagione 2002 - 2003 organizzata dall'Associazione "Concerti e Colline". Protagonista della serata, il duo formato dal celebre violinista Pierre Hommage e dalla pianista russa Anya Grokovski, che presenteranno un programma interamente dedicato alla forma sonata con gli autori Mozart, Brahms e Ropartz.

Il curriculum dei due musicisti è già quasi di per sé ga-

ranza di successo. Il francese Pierre Hommage, che gode di fama a livello internazionale, comincia gli studi musicali ad Avignone, per poi proseguirli al Conservatorio Nazionale Superiore di Musica di Parigi sotto la guida di Christian Ferras. Studia poi a Siena, con Henry Szering e Franco Gullì. Il suo repertorio spazia dall'integrale delle Sonate e Partite di Bach, presentate al Festival Internazionale di Cremona, fino ad arrivare alla musica francese di Ravel, Fauré, e autori meno conosciuti dal pubblico come

Roussel e Alkan.

Le sue esibizioni, sempre altamente riconosciute dalla stampa francese e internazionale, hanno toccato i Paesi di tutto il mondo: Francia, Inghilterra, Russia, Svizzera, Messico, USA... Negli ultimi dieci anni ha inoltre insegnato al Conservatorio Nazionale di Marsiglia.

La russa Anya Grokovski invece, figlia di violinisti, inizia lo studio dello strumento all'età di sei anni, entrando poi nel Conservatorio di Mosca e iniziando l'attività concertistica sia come solista che come facente parte di gruppi cameristici.

Nel 1989 lascia Mosca per gli USA, dove affianca la sua esibizioni all'attività didattica nell'università Texana di Sant'Antonio. Nel 2003 sarà impegnata in una lunga tournée, che tra le altre tappe europee la porterà anche in Romania, Messico, Cina, Turchia, Giappone.

Due artisti di grosso calibro dunque, che offrono un programma godibile anche se non di facile esecuzione.

Per ulteriori informazioni, è possibile contattare il sito www.concerti.e.colline.com oppure www.promart.it.

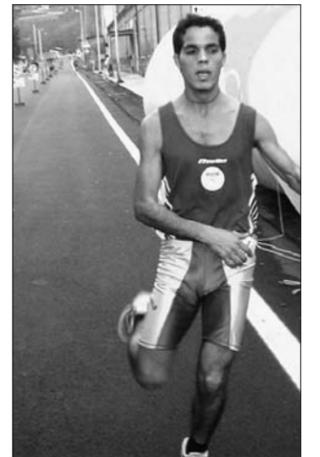
P.Salvadeo

Vincitore assoluto il giovane Rachid Elyazioui

Oltre 300 atleti al via alla seconda "Vispodistica"



La partenza della 2ª Vispodistica e, a destra, il vincitore, il sedicenne Rachid Elyazioui.



Nizza Monferrato. Domenica 17 novembre si è svolta a Nizza Monferrato la seconda edizione della "Vispodistica", corsa podistica fra le colline e le cascate nicesi, organizzata dall'Associazione Vino e sport con la fattiva collaborazione del Comune di Nizza Monferrato con gli Assessorati alle Manifestazioni, allo Sport, ed al Commercio. Arrivo, partenza e punto organizzativo l'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato, dove atleti ed accompagnatori hanno trovato ospitalità.

Due i percorsi di gara: una 12 Km. competitiva e non che percorrendo Via Don Celi, Strada Cremosina, Strada Bricco, raggiungeva la fraz. Gavelli di Castelnuovo Calcea e quindi il ritorno attraverso la strada di fondo valle per Strada Sernella, Strada Vaglio per giungere al traguardo di fronte all'Oratorio Don Bosco.

Il secondo percorso, una camminata di 6 Km.: Via Don Celi, Strada Cremosina, Vec-

chie scuole della Cremosina, Strada Sernella, Strada Vaglio, per il traguardo all'Oratorio.

Massiccia la partecipazione di atleti, tesserati FIDAL ed appassionati: oltre 300 le presenze di cui 200 iscritti alla gara competitiva, provenienti da diverse società: Italtel Milano con 60 atleti, giunti appositamente con un pullman da Milano, la Brancaloneone di Asti con 37 atleti; la Ferrero di Alba con 30; e ancora SAI Freccie Bianche, 23, Mokafe, V. Alfieri di Asti, DLF, Avis Villanova.

Vincitore assoluto è risultato Rachid Elyazioui, giovane atleta marocchino (16 anni) dell'AVIS Villanova (in 42' e 35") che ha preceduto il compagno di squadra Gianfranco Linardi con una lotta durata tutta la gara e risoltasi solo negli ultimi 500 metri con lo scatto finale del vincitore; terzo classificato Colombero Lorenzo di Cuneo.

In campo femminile si è

imposta Giuseppina Cecco tesserata per la FIAT Sud Formia che ha battuto Fabia Cinquemani e Loredana Fausone, entrambe della Brancaloneone di Asti.

I vincitori delle altre categorie sono stati: Silvio Gambetta (fino a 35 anni), Matteo Avataneo (40/49); Maurizio Albiero (50/59).

Nella categorie femminili: Auroora Pasquina (fini a 35 anni); Tiziana Piccione (oltre i 40).

Dopo la corsa la premiazione con prodotti in natura, bottiglie, confezioni e damigiane di vino, ed un pacco omaggio con olio Carli, acqua S. Anna, torrone Sebaste, caffè Vergnanno. Il pranzo per gli atleti è stato preparato dalla Pro loco di Nizza che, inoltre, ha offerto a tutti gli intervenuti il suo famoso piatto a base di farina di ceci la "belecauda" di Nizza. Inutile dire che ha avuto il massimo dell'apprezzamento dopo la dura fatica della gara.

Notizie in breve
da Nizza Monferrato

L'ERCA IN SCENA

La compagnia dialettale nicese de L'Erca, presenta *Lunedì 24 e Martedì 25 Novembre*, al teatro Sociale di Nizza, alle ore 21, la sua nuova fatica: la commedia brillante di Alberto Vendramini "Quand ch'el Vigio u se svigia", elaborazione di Aldo Oddone. Per prenotazioni biglietti rivolgersi alla cassa del teatro.

SABATI DEL PONTE

Continuano gli appuntamenti per "I sabati del ponte" per via Roma e zone limitrofe. Sabato 23 novembre è il turno dell'esposizione nelle vetrine dei negozi, della seconda parte dei lavori dei ragazzi delle scuole nicesi con gli elaborati degli alunni delle scuole elementari sul tema: "Vivi la tua città" ed in contemporanea, il Mercatino dei manufatti artigianali delle nostre zone. Gli appuntamenti rientrano nella serie delle manifestazioni sorte per "animare" quelle zone particolarmente penalizzate dai grandi lavori effettuati per il Ponte Buccelli ed il Sifone sotto il Belbo.

I COLORI DELLA VITA

Dal 24 Novembre all'8 Dicembre presso la galleria d'arte "...tra la terra e il cielo..." esposizione delle opere di Gianni Baratta dal titolo "I colori della vita" L'inaugurazione verrà effettuata Domenica 24 Novembre alle ore 17. Orario per visitare la mostra: Mercoledì: 16-20; Giovedì: 10-13; Venerdì e Sabato: 10-13/16-20.

VIRGO FIDELIS

Sabato 30 Novembre, alle ore 15, presso i locali dell'Oratorio Don Bosco commemorazione della "Virgo fidelis" da parte dell'Associazione carabinieri in congedo. La messa commemorativa, in memoria del socio simpatizzante Cav. Franco Vicenzi (recentemente scomparso il 2 Luglio scorso) verrà officiata da Mons. Vescovo, Pier Giorgio Micchiardi.

LAURANA LAIOLO

Venerdì 29 Novembre, alle ore 21, nelle sale nobili di Palazzo Crova Laurana Laiolo presenterà il suo ultimo libro dal titolo "Catterina". Relatore: prof. Luigi Fontana. Laurana Laiolo, figlia di Davide Laiolo "Ulisse" è docente di filosofia e scienze umane, si occupa di organizzazione e coordinamento della valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, di ricerca e di sperimentazione didattica sui temi della contemporaneità.

DEFUNTI SALESIANI

Domenica 24 Novembre, alle ore 9,30, Santa Messa in memoria dei salesiani defunti che hanno dato la loro vita per l'Oratorio di Nizza: Pinot, Zanatta, Suor Claudina Peola, Don Giuseppe Benetazzo, Don Dario Bianco, Don Giulio Azimonti, Don Giuseppe Celi, Don Mario Cicuta, Ettore. Ex allievi, amici oratoriani, sportivi sono invitati a partecipare.

Il punto giallorosso

Giornata negativa
per le squadre nicesi

Nizza Monferrato. Giornata di gare tutte negative per le formazioni della Nicese, sia quella riguardante il campionato di Prima categoria maschile sia quella delle ragazze che disputano il caspionato di Serie D femminile.

PRIMA CATEGORIA

Sarezzano 3
Nicese 0

La Nicese torna dalla trasferta di Sarezzano con una sonante sconfitta per 0-3. E dire che dopo il primo tempo, terminato sullo 0-0, nulla faceva presagire un punteggio così severo ai danni della formazione giallorossa della Valle Belbo. La Nicese è scesa in campo in formazione rimaneggiata con le assenze, oltre a quelle croniche di Schiffo e Ravera, di Maio (squalifica), Lovisolo, Mazzetti, Mazzapica ed imbottita di giovani promesse e durante la gara alcune sostituzioni sono state causate da infortuni di gioco. In settimana ad integrare la rosa degli atleti sono giunti il giovane attaccante Agnello (classe 1978) dal S. Domenico Savio ed il giovanissimo centrocampista Deglaudi dall'Asti.

Per tutto il primo tempo la Nicese ha tenuto testa ai padroni di casa ed anzi ha prevalentemente comandato il gioco, rendendosi pericolosa in più di un'occasione con Basso, su punizione, e con Giacchero, in chiusura di primo tempo, che sugli sviluppi di una punizione con un gran tiro ha incocciato il portiere in uscita disperata, mentre la squadra alessandrina ha colpito un palo al 10', su punizione, con Di Filippo (un ex).

Nella ripresa al 4", Di Filip-

po su punizione, ha sorpreso il portiere Quaglia, forse ingannato dal sole, con un tiro fortunoso e da quel momento è stato facile per i padroni di casa colpire di rimessa una Nicese che cercava il pareggio. Il Sarezzano ancora in gol al 14' ed allo scadere, 92'. Formazione: Quaglia, Mollero (Monti), Giovine, Piana, Brusasco, Basso, Boggian (Agnello), Giacchero, Parodi, Vassallo (Deglaudi), Piantato.

SERIE D FEMMINILE

Nicese 2
J. Giraudi 7

Secca sconfitta delle ragazze giallorosse in questo "derby" con le cugine astigiane. Una partita nata quasi subito male con due gol nei primi 30' di gioco, frutto della maggior velocità di gioco espressa dalle ospiti, pronti a sfruttare i lanci del centrocampo e sorprendere la difesa nicese, troppo lenta e poco reattiva. Dobbiamo dire che in quasi tutti i gol del Giraudi (6 su 7) le attaccanti si sono presentate sole davanti all'estremo difensore della Nicese e per loro è stato un gioco da ragazzi depositare il pallone in rete. Il primo tempo si è concluso sul 1-2 con rete giallorossa della Casavecchia.

Nella ripresa, con le padrone di casa che cercavano il pareggio, solito schema del Giraudi e nicesi colpite inesorabilmente con altre 5 reti. Accorciava, per la Nicese, la Pattarino con una bella azione personale.

Formazione: Storti, Diliberato (Roggero)(Guzzetta), Soggiu, Palermo, Olivieri, Ameglio, Viotti (Siri), Nespola (Albertelli), Casavecchia, Pattarino, Mazzeo.

Un'opera di Giuseppe Berta

Si ristampa la "Storia della chiesa di Fontanile"



Il famoso "cupolone" di Fontanile.

Fontanile. È uscita in queste ultime settimane la ristampa del libro "La storia della Chiesa di Fontanile" di Giuseppe Berta.

Dopo 10 anni dalla prima uscita, essendo ormai esaurite tutte le copie e, continuando la richiesta da parte di cittadini e di appassionati di storia, l'autore ha pensato bene di curare la ristampa di una seconda edizione, aggiungendo le notizie di questo ultimo decennio ed integrando la pubblicazione con le ultime ricerche attraverso documenti dell'archivio comunale.

Il libro del Berta parte da una descrizione del paese, dalla sua fondazione ad oggi, per una analisi della sua storia, della sua economia, dei suoi abitanti, con meta finale la "Storia della Chiesa".

Nel 1885 cominciò a prendere corpo l'idea della costruzione di una nuova chiesa, in sostituzione di quella vecchia, del XV secolo, considerata inadatta, fatiscente e troppo angusta per ospitare tutta per la popolazione di quel tempo. Allo scopo, con le sollecitazioni ed il pungolo del vice parroco, Don Giovanni Roggero, fu istituito un Comitato nel quale furono chiamati a farne parte, il sindaco Giuseppe Prato, il segretario comunale, Bartolomeo Thea, e due signorotti del paese, Luigi Pesce e Luigi Lovisolo e nel medesimo tempo parte una raccolta di fondi.

Dopo una decina d'anni, questi, raggiungono la bella cifra di £. 50.000, una bella

somma per quel tempo. Dopo la morte del vecchio parroco (1896), il progetto del Comitato incomincia a prendere corpo.

Il nuovo e giovane parroco (trentenne), Don Alessandro Biagio Soave, con la sua paziente opera di mediazione (anche allora per ogni proposta c'erano i favorevoli ed i contrari) riuscì a far accettare l'idea della nuova chiesa. Si commissionò il progetto all'architetto Francesco Gualandi, già impegnato nella costruzione della Chiesa di Sezzadio, che fu presentato con grande pubblicità ed a tutto il paese. Costo totale dell'opera £.144.000.

La posa della prima pietra avvenne il primo Maggio 1898 e l'inaugurazione 30 mesi più tardi, primo Novembre 1898.

Nel corso degli anni seguenti furono eseguiti i lavori di completamento e di abbellimento. I portali furono posati nel 1924.

Fu consacrata dal vescovo, Mons. Delpono, il 22 Aprile 1934. Anche il papa inviò un telegramma per l'occasione.

Interessanti anche le ultime pagine del libro, dedicate dal Berta, agli artisti che hanno lavorato ed alla descrizione delle tante chiesette della zona.

Il libro costituisce per tutti gli appassionati una bella carrellata sulla vita dei paesi delle colline monferrine. Si legge tutto d'un fiato e ci riporta indietro, ad assaporare la storia di un tempo che fu.

Aperta tutti i lunedì

Invito alla lettura con la biblioteca elementare

Nizza Monferrato. È ripresa l'attività della Biblioteca scolastica della Scuola Elementare "E. Rossignoli". Ogni lunedì (si è iniziato il 18 novembre), dalle ore 16,05 alle ore 17,35 sarà possibile usufruire del prestito gratuito dei libri.

I ragazzi interessati alla lettura, proposta e pungolata dalle insegnanti, potranno richiedere i libri e potranno tenerli per la lettura per 15 giorni. Anche gli adulti, i genitori in particolare, potranno usufruire del servizio in modo da poter partecipare insieme ai loro figli alla loro formazione culturale.

È una opportunità offerta dalla scuola per invogliare i ragazzi alla conoscenza della letteratura, incentivarli, attra-

verso la lettura, ad approfondire il loro "sapere".

Nello scorso annoscolastico i prestiti dei libri hanno raggiunto la media di circa 80 testi alla settimana.

La Biblioteca è sempre impegnata ad ampliare il numero dei libri a disposizione con continui nuovi acquisti, resi possibili, grazie al finanziamento ottenuto da due istituti di credito, il San Paolo di Torino, e la Cassa di Risparmio di Alessandria, particolarmente sensibili all'iniziativa.

Le maestre raccomandano, vivamente, ai ragazzi di non mancare a questo appuntamento del lunedì ed alla loro disponibilità per consigliare, suggerire, illustrare nel modo migliore ed affiancarli nella scelta dei libri.

Voluntas minuto per minuto

Buon pareggio in casa per i giovanissimi regionali



I giovanissimi regionali con il dirigente responsabile Gianfranco Santero.

Nizza Monferrato. A causa del maltempo tutti i campionati e tornei giovanili provinciali sono stati sospesi per questo turno. Le competizioni regionali hanno avuto corso regolare.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Voluntas 1
Pinerolo 1

Partita temuta, alla vigilia, perché l'avversario non era certo uno dei più malleabili da affrontare. Il pari ottenuto contro i "galup-iani" da soddisfazione perché rigenera entusiasmi e fiducia che si era leggermente sopita nell'ultimo periodo. Fare punti da morale e convinzione e visto che le differenze tecniche con il maggior numero di compagni del girone non sono gastronomiche, il nostro gruppo può farsi valere in ogni confronto. Il

vantaggio di 1-0, con il quale si è chiuso il primo tempo, era merito del gran gol, firmato da Colelli. Le speranze crescevano, considerando anche l'ottima vena, tra i pali, di Mirko Ameglio, in giornata decisamente positiva. In apertura di ripresa, però, i pinerolesi trovavano il pari con un tiro, imprevedibile, che rimescolava le carte. Azioni alterne con il nostro portiere sicuro, a sventare i pericoli, e giusto punteggio finale che accontentava entrambe le squadre, visto l'andamento dell'incontro.

Convocati: Ameglio, Satero, S. Bincoletto, Cela, Garbarino, Barison, Costantini, Colelli, Massimelli, Gioanola, Soggiu, Al. Barbero, Sciutto, A. Bincoletto, Torello, Di Bartolo.

Gianni Gilardi

Al bocciodromo dell'Oratorio don Bosco

Trofeo Barbera e Moscato alla squadra di S. Damiano



I vincitori con l'assessore Porro: da sin. Trucco, l'assessore, Boero, Bongiovanni, Vergnano.

Nizza Monferrato. Si è conclusa al Bocciodromo nicese presso l'Oratorio Don Bosco, l'undicesima edizione del tradizionale Trofeo "Barbera e Moscato", Città di Nizza Monferrato, gara a livello regionale per formazioni BCDD, CCCD, CDDD.

Al termine della competizione con gare combattute ed altamente spettacolari è risultata vittoriosa l'Edilizia Gallo di San Damiano (Boero-Trucco-Bongiovanni-Vergnano) che ha superato, nella finalissima, il Ristorante Bardoni di S. Marzano Oliveto (Albertelli-Lovisolo-Rinaldi-Berta) per 13 - 9 e si è così aggiudicato l'ambito trofeo.

In semifinale l'Edilizia Gallo aveva superato (13 - 12) la quadretta della Bocciofila di Alba (Revello - Pelusi - Rivello - Martini), mentre il Ristorante Bardoni si era imposto (13 - 8) sulla compagine che difendeva i colori dell'Impresa Balestrino di Boglietto (Lanza M. - Vignale - Sosso - Ferraris P.).

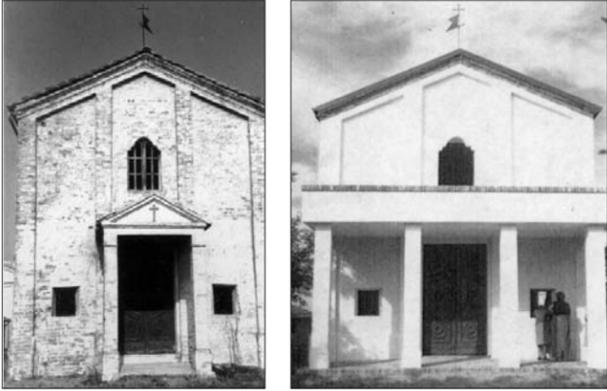
Nutrita la partecipazione del pubblico che ha seguito con interesse tutte le gare.

La consegna del trofeo è stata effettuata dall'Assessore allo Sport del comune di Nizza, Giancarlo Porro.

Si ricorda che in svolgimento il Trofeo "Onorino Cantarella detto Lulu".

Un intervento del Comitato San Marziano

Restano le perplessità per S.Rocco e S. Antonio



San Rocco a Maranzana prima (a sinistra) e dopo (a destra) il ripristino del porticato.

Mombaruzzo. Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera giunta alla nostra redazione e inviata dal Comitato San Marziano, in riferimento agli articoli degli scorsi numeri riguardanti le chiese di San Rocco a Maranzana e di Sant'Antonio e Santa Maddalena a Mombaruzzo.

«Egregio Direttore, È con grande soddisfazione che abbiamo letto gli articoli apparsi su L'Ancora, rispettivamente in data 10 ed in data 17 novembre 2002 riguardanti, il primo, gli interventi di restauro e messa in sicurezza eseguiti sulla chiesetta di S. Rocco a Maranzana ed, il secondo, quelli eseguiti sulle chiese di S. Antonio e di S.M. Maddalena a Mombaruzzo.

La soddisfazione deriva principalmente dalla constatazione che le varie iniziative intraprese al riguardo dal Comitato San Marziano hanno, evidentemente, contribuito a concentrare attenzione su una questione tanto importante quanto delicata qual è quella degli interventi di cui trattasi, provocando un pubblico dibattito che non può che essere considerato "fruttuoso" in termini di crescita della sensibilità collettiva sulle questioni che riguardano la tutela e la conservazione del patrimonio storico e monumentale della nostra collettività.

Questo è proprio uno degli scopi che il Comitato San Marziano si propone. Volendo ora affrontare alcune questioni di merito che gli articoli suddetti hanno posto, nella piena consapevolezza dei limiti che i componenti del Comitato hanno sia sul piano "tecnico" che su quello "artistico - architettonico", ci pare di poter affermare che in entrambi i casi traspare, in primo luogo ed in tutta evidenza, la preoccupazione di affermare la legittimità degli interventi eseguiti sotto il profilo delle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti.

Ma le "preoccupazioni" espresse dal Comitato scrivente non hanno mai avuto alcuna attinenza a tali profili prettamente "formali" che venivano, ovviamente, dati per acquisiti: anche un intervento in piena regola e legale alcune volte si può rivelare non opportuno.

Nel caso della chiesa di S. Rocco a Maranzana i rilievi sollevati concernevano l'opportunità e la congruità di un intervento che ha "snaturato in maniera evidente" le caratteristiche architettoniche, della chiesetta, quale a noi si presentava in precedenza.

Né, a parere nostro, vale la giustificazione addotta che in origine (ma sarà poi proprio stata così in origine?) la chiesetta si presentava con un porticato a tre arcate (peraltro ancora ben diverso da quello realizzato a tre luci squadrate): così ragionando, infatti, dovrebbe, per assurdo, essere apprezzato anche un intervento di restauro del Colosseo, che ne ripristini le parti ormai scomparse!

Nel caso poi della chiesa di S. Antonio a Mombaruzzo le perplessità manifestate riguardavano il sistema "di legatura" delle cappelle laterali che hanno comportato un inestetico taglio degli archetti esterni delle finestre e delle voltine interne.

Ci si domanda, infatti, se non sarebbe stato possibile pensare a qualche altra soluzione tecnica, parimenti efficace, che non avesse comportato tale inestetica conseguenza, visto anche la provvisoria dell'intervento.

Ben diverso è, ancora, il caso della chiesa parrocchiale di S.M. Maddalena a Mombaruzzo per il cui risultato, il Comitato non ha espresso, altro che sincero apprezzamento sia per quanto riguarda le tecniche ed i materiali utilizzati sia per ciò che concerne la cura e la speditezza con cui sono stati diretti i lavori, limitandosi ad auspicare che analogo intervento possa, entro breve, essere eseguito anche sull'imponente fronte laterale "a valle" della stessa chiesa.

Pur consapevole delle difficoltà, il Comitato continuerà ad agire in questa direzione per presentare nel migliore dei modi il nostro territorio, alle persone che lo visiteranno in occasione della "11ª giornata FAI di primavera" che si dovrebbe tenere a Mombaruzzo ed a Nizza Monferrato, nella seconda metà di marzo 2003.

A tal proposito abbiamo, nello spirito di collaborazione reciproca, chiesto e poi sollecitato un incontro con l'Amministrazione comunale di Mombaruzzo sulle emergenze da noi evidenziate: - impatto ambientale determinato dalla realizzazione nel centro storico della palestra comunale; - grave decadimento delle quattrocentesche mura che circondano per buona parte del borgo Castello; - preoccupante stato in cui versa l'antico Convento, con rischio di una sua definitiva perdita.

Ringraziamo della sempre gradita disponibilità e, con l'occasione, porgiamo i nostri migliori saluti».

Il Comitato San Marziano

Una doverosa rettifica

Non è in vendita l'antica casa nella foto



Vaglio Serra. Negli scorsi numeri 36 e 39 de "L'Ancora", datati rispettivamente 6 e 24 ottobre 2002, abbiamo pubblicato due articoli relativi alla messa in vendita, previo asta pubblica, di un immobile di proprietà del Comune di Vaglio Serra denominato "Casa Stella", ubicato in via del Castello 10. Agli articoli erano accompagnate due foto: la prima è quella che riproponiamo sopra; la seconda riproduce la stessa costruzione allargando però maggiormente l'inquadratura dall'alto in chiave panoramica. Ma quella ripresa nelle fotografie non è l'immobile messo in vendita dall'amministrazione comunale di Vaglio, bensì un'abitazione privata denominata "Castello Stella" di proprietà dell'architetto Roberta Reggio, residente a Vaglio in via Serra 2, una delle costruzioni più antiche del paese e simbolo stesso del borgo. Gli edifici in vendita, un corpo principale di 110 mq e due corpi rustici vicini di 50 e 18 mq, sono le strutture adiacenti al "Castello Stella" e costruite in epoche successive come ampliamento della proprietà signorile. Con riferimento alle foto in questione esse sorgono dietro alla casa con torretta in primo piano e sono quindi invisibili nella ripresa fotografica. Rettifichiamo l'informazione e ci scusiamo per l'equivoco con l'architetto Reggio, proprietario della casa immortalata. **S.I.**

Sabato 23, con la compagnia "Bertavela"

Al via la quinta edizione di "U nost teatro"



Fontanile. Inizierà sabato 23 novembre la quinta edizione di "U nost teatro", la stagione invernale all'insegna del teatro dialettale piemontese realizzata dal Comune di Fontanile in collaborazione con Aldo Oddone. Anche quest'anno cinque appuntamenti con le più conosciute compagnie teatrali del genere terranno così compagnia, tra divertimento e cultura, ai fontanilesi e ai vari ospiti dei paesi vicini che ormai da un lustro decretano il successo dell'iniziativa.

Sabato 23, a partire dalle ore 21, sul palco del teatro comunale San Giuseppe, saliranno gli attori della "Bertavela", che già presenti nella seconda edizione della rassegna, tornano a Fontanile con la loro simpatia e bravura. IL gruppo di La Loggia (Torino) porterà in scena "A je nen post per j'angej", commedia in tre atti di Franco Roberto, per la regia di Dino Nicola. Una commedia che pare fatta apposta per smentire che sostiene che il teatro dialettale sia solo ingenuo, ridanciano e prevedibile. Se così appare nella prima parte, il finale tra-

volgente ed inconsueto che contraddistingue quest'opera rompe decisamente tutti gli schemi della tradizione e fa meditare quasi quanto un'esperienza personale. Un'opera sicuramente coraggiosa e veramente nuova, che rappresenta un qualcosa che è bene conoscere ed accettare, perché è parte integrante della vita.

Personaggi e interpreti: Avv. Modesto Vergnano (Dino Nicola); Angela (Giuliana Prato); Silvana (Silvia Gioielli); cav; Amilcare De Marchi (Renzio Piovano); dr. Giulio Marchisio (Orazio Ostino); dr. Pietro Giordano (Aldo Brandino); Mario Bertolino (Andrea Albero); Margherita Tavella (Mara Livolsi); Beppe Parenà (Luca Taricco); Jole Furlan (Lorella Nicola); Celeste Graziano (Silvano Gecchele); Carmine Pasquoli (Tony Rizza); Totò Saporito (Claudio Chicco).

L'ingresso a tutte le rappresentazioni teatrali sarà ad offerta e il ricavato verrà interamente devoluto per le opere di manutenzione e restauro della chiesa parrocchiale. **S.I.**

Nella parrocchia di San Giovanni

Incontro di preghiera per don Marco Montanaro

Nizza Monferrato. Per la comunità cristiana della Parrocchia "S. Giovanni" di Nizza l'ordinazione sacerdotale del diacono don Mario Montanaro, è un avvenimento di valore eccezionale, per la testimonianza che questo giovane parrocchiano offre di una vita totalmente donata e per il fatto che da ben 96 anni la Parrocchia non aveva più presentato un proprio membro al servizio di Dio e della Chiesa di Acqui. Per prepararsi a vivere la celebrazione dell'ordinazione, che avverrà sabato 7 dicembre alle 15 nella Cattedrale di Acqui Terme, il Parroco ha proposto ai parrocchiani di partecipare venerdì 29 novembre, alle 21 in Parrocchia, ad un incontro di preghiera animato dal Prof. Don Gino Barbero, che aiuterà i fedeli e gli amici di Mario ad approfondire il valore del dono di un sacerdote alla Chiesa, in questa nostra epoca segnata dall'accelerazione dei mutamenti in campo religioso e sociale, che pare aver messo definitivamente Dio fra parentesi. La

secolarizzazione, il consumismo, l'ansiosa ricerca del benessere economico, dei valori effimeri che non rendono gli uomini felici, ha fatto dimenticare che la vera felicità si può attingere solo dalla certezza di essere amati da Dio con un amore infinito e dal donare amore a chi ci è accanto, a chi ci chiede comprensione, aiuto, accoglienza ed ascolto.

Facendo eco ad Isaia, Mario dirà davanti al Vescovo e a tutti i fedeli: "Eccomi, Signore, manda me..." e noi pregheremo perché il Signore lo arricchisca dei doni del suo Spirito, gli metta sulla bocca le sue parole e faccia crescere la nostra comunità parrocchiale nella generosità della risposta quotidiana alla grazia del Battesimo.

Tutti coloro che desiderano partecipare alla celebrazione del 7 dicembre in Cattedrale e non vogliono usare i mezzi propri, diano il proprio nome a don Gianni (0141/721247), che metterà a disposizione un pullman, in partenza alle 14 da Via Cirio. **F.L.O.**

In memoria di Adriana e Italo Pesce

Una borsa di studio per Cristiano Baldi

Nizza Monferrato. Domenica 17 novembre, al termine del convegno tenuto presso la Fons Salutis di Agliano dal titolo "L'Ambiente che invita" organizzato dalla Agenzia di formazione professionale delle Colline astigiane è stata conferita una borsa di studio al giovane nicese, Cristiano Baldi.

Cristiano Baldi, già diplomato Perito elettronico, ha partecipato con successo al corso di "Tecnico di marketing per l'Enoturismo" organizzato dalla Scuola alberghiera, dimostrando preparazione, professionalità e versatilità in questa nuova specializzazione. Eclettico e fantasioso ha trovato più soddisfazione questa nuova attività tanto da abbandonare il suo originario diploma tecnico.

La borsa di studio è stata istituita dalla signora Laura Pesce, docente presso la stessa scuola alberghiera, per ricordare la memoria della mamma Adriana e del papà



Cristiano Baldi

Italo, figure indimenticabili della ristorazione del nicese.

Il premio è stato consegnato dalla signora Laura unitamente a Dino Aluffi, presidente della Scuola di formazione professionale (anche sindaco di Agliano Terme) alla presenza della direttrice della scuola, Lucia Barbarino, con i complimenti e le felicitazioni di rito.

La Provincia di Asti chiede lo stato di calamità

Asti. La Provincia di Asti, con un ordine del giorno votato nel Consiglio provinciale di lunedì, ha chiesto lo stato di calamità per la situazione venutasi a creare dopo le copiose piogge dei giorni scorsi, che hanno provocato un grave dissesto idrogeologico in tutto il Sd Astigiano, in particolare nella Langa Canellese con frane e smottamenti anche di notevole entità. Le autorità provinciali hanno reso noto che sraà stanziato almeno 1 milione e 300 mila euro per risistemare i danni di competenza dell'ente. Nel primo elenco degli interventi di grossa portata ci sono: la frana nel territorio di S. Caterina di Rocca d'Arazzo: il ripristino sede stradale tra Monastero Bormida e Roccaverano; la sistemazione idraulica del rio Opessina e del tratto della galleria di Agliano; la sistemazione dei guadi e difese spondali; gli interventi idraulici sul territorio di Bruno. A questi si aggiungono interventi d'urgenza per circa 175 mila euro. La macchina organizzativa provinciale si è comunque mossa con tempestività. «I nostri tecnici ed il nostro personale sulle strade - ha dichiarato l'assessore Claudio Musso - si sono comportati in modo egregio. In particolare va sottolineato che il personale dei Reparti meno colpiti si è messo a disposizione del territorio del Sud Astigiano, dando manforte ai colleghi. Di più: alcuni nostri tecnici sono andati in aiuto al Comune di Canelli ed al suo servizio di Protezione Civile in quanto esistevano situazioni di rischio per edifici nell'ambito della competenza comunale».

Kanebo
INTERNATIONAL

The Lifestyle Company *Kanebo*

Kanebo ha il piacere di invitare la gentile clientela a provare i suoi esclusivi prodotti presso la profumeria

ZUCCA by *MODUS*

Corso Italia, 34- Acqui Terme - tel. 0144.322115

Dal 26 al 30 novembre* sarà presente sul punto vendita una specialista Kanebo con il Beauty Vision per effettuare un'analisi personalizzata della pelle.

* si consiglia di fissare un appuntamento